BAMBINI HONDUREGNI VENDUTI «A PEZZI...»

TEGUCIGALPA — Decine di bambini honduregni sono stati adottati da coppie straniere senza scrupoli che in realtà intendevano rivenderne gli organi. La denuncia è stata fatta ieri a Tegucigalpa dal responsabile di un organismo per il benessere sociale, Leonardo Villeda.

«Le coppie adottavano bambini honduregni che presentavano difetti fisici. Noi credevamo si trattasse di persone particolarmente nobili d'animo — ha detto Villeda —. *In realtà li prendevano per poi rivenderli a pezzi*». Le dichiarazioni di Villeda coincidono con il processo, in corso nella capitale honduregna, nei confronti di una «trafficante di bambini», Elolda Mc Dermonth, accusata di aver preparato per esportarli negli Stati Uniti 32 bambini in appositi centri di «ingrassamento». Villeda ha annunciato che il governo honduregno applicherà d'ora in avanti strette misure di controllo sulle adozioni estere e che verrà chiesto alle organizzazioni che si occupano di tali adozioni di far avere informazioni periodiche sui bambini adottati. Villeda, che ha fatto queste dichiarazioni al giornale «La Tribuna», ha detto anche che a volte i bambini adottati all'estero venivano utilizzati, secondo quanto hanno potuto accertare inquirenti governativi, per riti satanici o erano vittime di abusi sessuali.

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 2

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 3 Gennaio 1987

TIRO ALLA FUNE CHIRAC - FERROVIERI

Una «marcia su Parigi» mercoledì. Stazioni occupate

PARIGI — Il braccio di ferro fra il governo ed i sindacati sta diventando sempre più duro. Il «coordinamento nazionale» dei ferrovieri ha deciso una «marcia sulla capitale» per mercoledì prossimo. Mentre tra le confederazioni affiorano le prime divergenze, la base tiene duro e condiziona i vertici sindacali. I picchetti nelle stazioni di Parigi si susseguono. Appena arriva la polizia, i manifestanti abbandonano i binari per rioccuparli non appena le forze dell'ordine se ne vanno. E' un tiro alla fune che sta mettendo in ginocchio l'economia del Paese: la riapertura della Borsa, ieri, è stata catastrofica (l'indice ha perso il 2,14 per cento). In questo clima, Chirac non sembra disposto a fare nuove concessioni ai ferrovieri; in gioco è la sua stessa credibilità politica.

Per giunta, lo sciopero delle ferrovie rischia di estendersi anche ad altri settori: il principale sindacato, la Cgt, di ispirazione comunista, ha invitato gli addetti ai trasporti pubblici di Parigi (bus e metropolitana) ad astenersi dal lavoro lunedì prossimo, seguiti il giorno dopo dai dipendenti delle aziende del gas, dell'elettricità e delle fabbriche di armi.

I lavoratori di altri settori pubblici, fra cui posta e sanità, sono stati invitati a pronunciarsi all'inizio della prossima settimana sull'eventuale loro adesione alle agitazioni. Il sindacato moderato Fo (Forze ouvrière), ha affermato che lo sciopero dei ferrovieri, iniziato il 18 dicembre scorso, sta «diventando *incontrollabile*», auspicando un voto segreto dei lavoratori coinvolti.

Il premier Jacques Chirac si è intanto incontrato per la terza volta in cinque giorni con i suoi ministri per fare il punto della situazione. Al termine della riunione il vice-ministro dei trasporti Jacques Douffiagues ha dichiarato che una minoranza di «*estremisti*» mira a minare la stabilità del governo. «*Il rigido atteggiamento del governo rende necessario l'allargamento dell'azione*» gli ha replicato François Dutell, vice segretario della Cgt. L'Unci spera intanto di far fronte con 3 mila autobus al prevedibile grande movimento da e per le località sciistiche che si registrerà durante il fine-settimana. Si teme tuttavia che la maggioranza dei turisti opterà per i mezzi privati creando ingorghi colossali.

Ieri la polizia è intervenuta in diverse stazioni di Parigi per disperdere i picchetti che bloccavano i binari. Alcuni treni sono stati lasciati passare ma in seguito i dimostranti hanno riconquistato le loro posizioni. Ieri funzionavano un quinto dei collegamenti da e per la capitale, ha riferito la direzione dell'Snef, mentre completamente bloccato risultava il traffico nella parte sud-orientale del Paese, in quella settentrionale ed in Bretagna. «*Siamo giunti al limite estremo di quanto potevamo concedere*» ha dichiarato a «*Le Monde*» Philippe Essig, presidente delle ferrovie.

Il sindacato di ispirazione socialista Cfdt ha lanciato intanto un appello per la ripresa della trattativa; il segretario della Cfdt Edmond Maire ha rivolto la richiesta alla Snef ed al mediatore François Lavondes, invitando nel contempo il governo a modificare la griglia salariale proposta per il 1987. La Cgt da poi fatto sapere di avere proposto alle assemblee generali di assicurare il rientro di coloro che erano partiti per le vacanze, senza che questo comporti il ritorno massiccio dei ferrovieri al lavoro.

Metz. Uno sciopero operaio sui binari trascinato via dai poliziotti.

MINACCIA DI SCIOPERO ANCHE ALLA RENAULT

PARIGI — Contro la politica di Jacques Chirac e l'austerità salariale scenderanno in piazza anche i dipendenti della Renault. L'invito a scioperare è stato rivolto ieri a tutte le categorie del pubblico impiego dalla Cgt, la confederazione sindacale di orientamento socialcomunista più potente di Francia.

La politica di rigore impostata dal ministro delle Finanze, Edouard Balladur, coinvolge infatti tutti i lavoratori pubblici e in particolare le ferrovie e la Renault, settori nei quali Balladur aveva annunciato ben 15 mila licenziamenti (8 mila in Ferrovia e 7 mila alla Renault).

La tensione quindi si sta allargando a macchia d'olio e il governo di centrodestra di Jacques Chirac non sa più da che parte difendersi. Sul fronte delle ferrovie, la battaglia l'ha già persa ed ha dovuto ritirare quella riforma dei salari con cui intendeva abolire gli automatismi di carriera per sostituirli con incentivi alla produttività e alla professionalità, ma la lotta ormai più che rivendicativa è politica.

DOLLARO AFFONDA MARCO IN VETTA

ROMA — Settimana di fine anno [illegible] movimentata e ricca [illegible] sui mercati valutari. Due i principali avvenimenti: la discesa del dollaro ed il sensibile rafforzamento del marco.

La valuta tedesca, in particolare, ha segnato nel corso della settimana tre record consecutivi avvicinandosi, in Italia, alla soglia delle 700 lire (686,60); mentre il dollaro è sceso ad un livello che non toccava dall'estate del 1982 [illegible] lire).

A questi due elementi si è aggiunto l'indebolimento progressivo del franco francese che ha costretto le autorità monetarie [illegible] ad [illegible] per sostenerlo. Secondo gli esperti le tensioni [illegible] nell'ambito del sistema monetario [illegible] di scuotere nella settimana prossima quando, terminate le festività, i mercati «sfusi» torneranno ad un normale flusso di scambi.

Buono comunque l'andamento della lira, che pur arretrando nei confronti del marco e della sterlina, ha guadagnato terreno rispetto al dollaro e al franco svizzero. La moneta italiana è rimasta inoltre stabile nei confronti del franco francese e del franco belga.

ITALIANI RAPITI

- Nessuna notizia dei due sequestrati nel cantiere etiopico
- Tre missionari nelle mani dei guerriglieri Renamo nel Mozambico

• A PAGINA 11

UNA CORTINA DI SILENZIO A GENOVA HA DIROTTATO I TRE FUGGIASCHI IRANIANI

Sbarcati a Barcellona, avranno l'asilo politico in Germania. Delusione e proteste in Italia

GENOVA — Hanno ottenuto di scendere a Barcellona i tre disertori iraniani che si sono imbarcati clandestinamente sulla porta-containers scandinava «Skodsborg» e che ora sperano di ottenere asilo politico in Germania. Sono stati infatti trasferiti in aereo a Francoforte.

Sulla vicenda è in corso una trattativa guidata da funzionari dell'Onu: ma s'intravede comunque un lieto fine alla disperata fuga dei tre disertori, poiché — se la Germania non dovesse concedere ai tre la qualifica di «rifugiati» — gli spagnoli si sono dichiarati pronti a farlo.

«E' una vera e propria *lesione all'Italia* — dicono alla comunità iraniana di Genova — *che dei nostri connazionali si è completamente disinteressata. E infatti non è vero che i tre della "Skodsborg" non abbiano voluto consegnarsi alla polizia di frontiera nel porto di Genova preferendo, come si è cercato di far credere, il "rifugio" in un'altra nazione*».

I duecento iraniani che abitano a Genova hanno manifestato nelle vie del centro, inneggiando alla Spagna e al suo premier Gonzales, ed esprimendo la loro esultanza per lo sbarco dei tre connazionali. Ma nello stesso tempo hanno innescato un'aspra polemica nei confronti delle autorità italiane che sarebbero venute meno — secondo quanto dice uno studente islamico, che s'improvvisa portavoce del gruppo — «*ad elementari doveri nel riconoscimento del valore della vita umana*».

La prefettura di Genova replica affermando che i tre fuggiaschi non hanno chiesto asilo politico, ma la dichiarazione è accolta con scetticismo.

«*Possiamo capire* — afferma un altro degli esuli dall'Iran, che ha trovato casa a Genova — *il caso di Amir Abbigino Makani costretto a rientrare a Bandar Abbas sulla "Iran Jahad" sulla quale si era imbarcato clandestinamente. La nave era iraniana e a bordo dominava il fanatismo per l'ayatollah. Però c'era stato un'azione concreta, appoggiata dai sette giorni di sciopero dei portuali. Nel caso dei clandestini della "Skodsborg", invece, hanno prevalso due fatti precisi: il primo, il desiderio italiano di non provocare un nuovo incidente diplomatico con Teheran; il secondo, salvare gli interessi economici della compagnia armatoriale che sarebbe rimasta evidentemente danneggiata dovendo allungare i tempi del suo viaggio. Questi due elementi hanno prevalso sui diritti umani*».

Altri affermano che la nave scandinava è stata sollecitata ad abbreviare al massimo la sua permanenza a Genova: solo dodici ore per imbarcare containers diretti in Spagna e le derrate alimentari per l'equipaggio, mentre la sosta — si afferma — avrebbe dovuto durare per un'intera giornata.

Complesse ragioni di Stato e timori di perdita economiche, quindi, contro la libertà di tre giovani il cui ritorno in Iran avrebbe significato probabilmente il plotone di esecuzione?

«*Purtroppo così stanno le cose* — spiega Gholan Reza, 30 anni, iraniano, a Genova da diversi anni — *ma è inutile che si cerchi ora una versione di comodo, sostenendo che i nostri tre connazionali non avrebbero voluto essere sbarcati in Italia. La prova è che uno di essi ha un parente a Genova, che stiamo cercando, mentre un altro avrebbe voluto raggiungere la fidanzata che è in un campo profughi di Latina*».

Ghotan Reza ha parlato con Siamak, 22 anni, Shamsoldin, 23, e Magid di 25 anni, i tre chiusi in una cabina della «Skodsborg».

Racconta: «*A bordo della porta containers non salito, quella mattina, l'ultimo dell'anno, come interprete, insieme ad un funzionario dell'agenzia marittima Triumph presso la quale la nave, che batte bandiera panamense ma è di proprietà di una società scandinava, è appoggiata. Eravamo solo noi due, nessun funzionario dell'Onu e della Croce Rossa, nessuna autorità italiana. Un maresciallo di polizia e un agente erano di guardia davanti alla porta chiusa della cabina. Non erano presenti al colloquio. Evidente il disinteresse italiano per la sorte dei tre, lasciati al loro destino. Io ho parlato con i miei connazionali e tutti mi hanno espresso il loro desiderio di ottenere asilo politico in Italia. Ma ad ascoltarli non c'era nessuno in grado di prendere una decisione. Ci siamo rivolti anche ad alcuni portuali, ma prima che si potesse tentare una qualsiasi azione, la nave stava già lasciando le ancore, con una fretta che dice tutto sulla volontà italiana di lavarsene le mani. Si dice ora che i nostri tre connazionali non hanno chiesto asilo politico a Genova. Non è vero. Ne sono informato lo stesso comandante della "Skodsborg", Ebbe Jacobson, favorevole a sbarcare a Genova i tre passeggeri scomodi, purché gli venisse ufficialmente richiesto*».

Prosegue Ghotan: «*Magid mi ha detto di aver lasciato in Iran moglie e due figli. Era disperato. Ho cercato di calmarlo dicendogli che l'offensiva alla quale avrebbe dovuto partecipare, al confine fra Iran e Iraq, si era risolta in un massacro. Non ne sarebbe*».

Guido Coppini

• SEGUE A PAGINA 8

SALVATI DUE SCIATORI

Tra Artesina e Limone: allarme per alcune ore

CUNEO — Due sciatori alpinisti, Giovanni Sella, 58 anni, e Pier Giorgio Bianchi, 44 anni, entrambi residenti a Genova ma da Natale in vacanza ad Artesina, dispersi da ieri pomeriggio sulle Alpi marittime, sono stati raggiunti e salvati stamattina all'alba da squadre del soccorso alpino e di finanzieri partite da Limone Piemonte, Chiusa Pesio e Mondovì. Le condizioni dei due sciatori sono apparse buone al medico Maurizio Colombo che faceva parte della squadra del Cai.

Giovanni Sella e Pier Giorgio Bianchi ieri mattina si erano recati da Artesina a Limone con altri quattro amici per la traversata dal paese della valle Vermenagna al monte Pasco, ai confini con le valli monregalesi.

Nella tarda mattinata quattro degli escursionisti, viste le difficoltà, decidevano di rinunciare alla gita mentre il Sella e il Bianchi segnalavano che avrebbero proseguito ancora per un tratto e che si sarebbero trovati, nel pomeriggio, a Limone, dove avevano parcheggiato le auto.

Ieri sera — non avendoli visti tornare come promesso — gli amici si sono ovviamente preoccupati e hanno dato l'allarme. In mano di mezz'ora sono state organizzate le tre squadre di soccorso che su itinerari diversi si sono incamminate verso la zona dove presumibilmente avrebbero dovuto trovarsi i dispersi.

E' stata la squadra di Chiusa Pesio, guidata da Franco Baudena e Giancarlo Mauro, a trovare infine, alle cinque di questa mattina, i due sciatori alpinisti al Gias delle Ortiche, a 2000 metri di quota, ai piedi del monte Pasco. Avevano perso l'orientamento e avevano cercato riparo in un capanno. Erano infreddoliti, affamati, ma le loro discrete condizioni fisiche hanno consentito di riprendere la marcia verso la valle Pesio con i soccorritori.

Gianni De Matteis

IL SINDACO NON C'E', ARRIVA LA MOGLIE

E il vicesindaco per protesta si dimette. E' accaduto in Liguria, a Molini di Triora

MOLINI DI TRIORA — Il sindaco non può andare ad una riunione e si fa rappresentare dalla moglie. Il vice-sindaco se ne risente e dà le dimissioni. Il gustoso episodio è successo a Molini di Triora in Valle Argentina.

Il fatto. Enzo Emanuelli, 54 anni, ingegnere, dc, dal '75 primo cittadino di Molini, avrebbe dovuto partecipare a una riunione, convocata dalla Comunità Montana Argentina-Armea per discutere il piano paesistico predisposto dalla Regione Liguria.

Emanuelli è a casa, convalescente per le ferite riportate in un incidente stradale. Non può uscire e incarica la moglie Patrizia di sostituirlo. Quando la signora si presenta all'incontro, e comincia diligentemente a prendere appunti, gli altri amministratori restano un po' imbarazzati e sorpresi. Qualcuno sembra anche seccato.

La vicenda arriva alle orecchie di Enzo Capriolo, 28 anni: è assessore con delega alla firma ed è quindi il naturale sostituto del sindaco. In segno di protesta contro l'atteggiamento di Emanuelli, rassegna le dimissioni.

In Comune non si aprono crisi. Si prende atto della situazione e la delega alla quale Capriolo ha rinunciato viene affidata ad un falegname di frazione Agaggio, Ercole Martini, 45 anni.

Vittorio Colombo Custore, presidente della Comunità Montana Argentina-Armea, tenta di minimizzare l'accaduto: «*Non mi risulta che la signora sia venuta per conto del marito. Non ricordo bene, comunque la sedata era aperta al pubblico, e chiunque avrebbe potuto assistere ai nostri lavori*».

Ma i protagonisti di questa curiosa vicenda, che dicono? Emanuelli non gradisce la pubblicità data a quello che definisce «*un piccolo episodio, ingigantito da ripicche e pettegolezzi di paese*». E spiega: «*Della riunione, ho saputo solo all'ultimo. E allora, per non disturbare i colleghi della giunta, ho mandato Patrizia, che già mi aveva aiutato ad esaminare la bozza del piano paesistico. Doveva ascoltare e riferirmi. E' stato un equivoco, con Capriolo ho chiarito tutto*».

Replica Capriolo: «*Non potevo agire diversamente, anche per rispetto nei confronti dei miei concittadini. In precedenza, non ho mai avuto attriti con Emanuelli, con lui sono sempre andato d'accordo. Non serbo rancore né a lui, né a sua moglie. Su quanto è avvenuto, abbiamo discusso civilmente*».

Stefano Delfino

Aci e Atm molto soddisfatti per i risultati del periodo festivo

MAI PIU' SENZA PARCHIMETRO E' FINITA IN CENTRO LA SOSTA SELVAGGIA

Nei prossimi giorni l'Aci inizierà a gestire direttamente i due parcheggi a pagamento in piazzale Valdo Fusi (550 posti) e piazza Bodoni (550 posti circa). Le altre aree sono invece affidate all'Atm. Forse intorno ai centri grandi schermi con indicati i posti liberi

Buona prova dei parchimetri (qui, piazza Bodoni)

Nei prossimi giorni l'Aci inizierà a gestire direttamente i due parcheggi a pagamento in piazzale Valdo Fusi (550 posti) e piazza Bodoni (550 posti circa), dove sono stati installati i nuovi parchimetri.

Le altre aree attrezzate sono gestite invece direttamente dall'Atm: piazza Arbarello, corso Galileo Ferraris, corso re Umberto. Anche qui sono già entrati in funzione i nuovissimi parchimetri (apparecchi Vdo fabbricati in Olanda), e il risultato si è visto subito: posti ce ne sono a tutte le ore, mentre il parcheggio libero diventa sempre meno praticabile.

All'Atm sono soddisfatti della situazione: l'iniziativa, concertata col Comune, ha dato i primi frutti, sia sul piano economico (si prevede un certo utile) che su quello logistico. Le aree infatti prima occupate stabilmente da automobilisti che mettevano l'auto al mattino e la ritiravano la sera, sono ora disponibili per chi in centro va, sbriga i suoi affari e sparisce.

«Intanto stiamo mettendo a punto un progetto — spiega Piero Craveri, responsabile della programmazione ed esercizio del Trasporti Torinesi — *per cui entro poco più di un anno quattro aree, corso Re Umberto, corso Galileo Ferraris, Cittadella e piazzale Valdo Fusi, verranno recintate e dotate di ingressi e uscite con sbarre e pagamento automatizzati. Non solo, ma pensiamo di installare fuori dal perimetro centrale delle zone dei pannelli con display che indichino continuamente i posti liberi nei diversi parcheggi, in modo che gli automobilisti possano dirigersi direttamente dove c'è posto, evitando quei movimenti parassiti, cioè la ricerca del posto auto che è una delle ragioni di ingorghi e rallentamenti».*

Stabilito dunque che è impensabile, anche in futuro, predisporre parcheggi per tutti, passa il concetto dello spazio a pagamento, ormai tramontata per sempre la possibilità di andare in auto o fermarsi dove si vuole, almeno nei centri storici. Ormai non ci sono alternative, anche se la gente è restia a pagare per un servizio che fino a pochi anni fa era gratis. Rimangono però gravi problemi insoluti, come il parcheggio selvaggio — in luogo vietato, in seconda e terza fila — che penalizza la circolazione privata e quella pubblica. *«In questo caso sarà necessario* — aggiunge l'architetto Craveri — *che i vigili urbani facciano la loro parte, sconfinando la sosta dove non è permessa. Bisognerà che lo sforzo fatto dal comando per il mese di dicembre sia mantenuto anche nei mesi successivi, altrimenti ogni provvedimento sarà frustrato».*

Per la Francia

NESSUN TRENO

Anche ieri sera il *Napoli-Express*, cioè l'unico treno che fino a giovedì aveva consentito il collegamento con Parigi, è rimasto bloccato a Torino a causa dello sciopero dei ferrovieri francesi.

L'unica novità di rilievo per il resto si registra alla stazione mista di Modane, dove lavorano ferrovieri sia francesi che italiani. I francesi, addetti al movimento, che non scioperano sono aumentati da sei a trenta. L'attività, per altro, è quasi completamente nulla. Se si fa eccezione per i quattro treni (contro i tre dei giorni scorsi) che le ferrovie italiane sono riuscite a far arrivare a e da Torino. E se si fa eccezione per la neve, caduta in abbondanza nelle ultime ore, da spalare in vista di una ripresa completa del traffico. Gli italiani invece hanno avuto l'occasione di esaurire le ferie arretrate.

Sempre bloccato il traffico sul tratto francese da Limone a Ventimiglia, che le ferrovie italiane organizzano in questi giorni con servizi di pullman. Mentre per quanto riguarda il traffico merci, il materiale deperibile è stato caricato sui Tir. Mille i carri merci vuoti, fermi nel compartimento del Piemonte, Lombardia e Liguria; 1000 quelli carichi di materiale non deperibile in attesa di essere trasportato oltre frontiera. In Francia i carri fermi allo smistamento di Amberieu sono invece circa 2000.

Il Survival diventa uno sport

A LORO PIACE SOLO «SOPRAVVIVERE»

Con sede a Torino in via Legnano 13, presidente Enzo Maolucci, è nata la «Fisas», Federazione Italiana Survival Sportivo e Sperimentale; la sopravvivenza diventa dunque uno sport a tutti gli effetti, riunendo diverse associazioni: l'Isa (International Survival Association), la scuola di survival del polacco naturalizzato italiano Jacek Palkiewicz (patrocinata dal ministero della Protezione Civile), l'«Associazione italiana archeologia sperimentale della sopravvivenza», ed altri pochi club specializzati.

«Il survivalista non intende più darsi l'immagine di Rambo — spiega Maolucci — *ed essere confuso con un praticante paramilitare o un boy scout: finora gli appassionati che non potevano permettersi avventure esotiche hanno temuto il ridicolo e sono rimasti frustrati dalla scarsa possibilità di applicazione dei loro requisiti. Oggi c'è un regolamento di disciplina per le gare e i corsi di preparazione, a proposito di 30 specialità diverse, antiche e nuove, affascinanti nella loro interrelazione, e nella finalità simulata di preparazione al peggio».*

Come si ricorderà lo sport della sopravvivenza — importato dagli Usa con opportuni aggiustamenti — è nato a Torino, con la prima gara «Monte Analogo» (disputata in Abruzzo fuori dai confini del parco), seguita da tre edizioni di «Antichipassi» a Bestriéres. In futuro l'attività della Fisas prevede un campionato italiano, con una gara invernale e una estiva in montagna, una in un'isola deserta dell'arcipelago toscano e un'altra — la più ambiziosa ancora tutta da organizzare — itinerante attraverso i cinque continenti. I dettagli di quest'ultima gara sono ancora top secret, ma Maolucci ha già annunciato che sarà un'impresa epica, riservata a pochi. «Saranno celebrate — aggiunge Maolucci — *le discipline più classiche del sopravvivere antico, come la corsa, il giavellotto, l'arco, e altre modernissime: auto e moto fuoristrada, orientamento, arrampicata. Le gare sono divise in tre categorie: tre preliminari di tipo tecnico propedeutico, una fondamentale di resistenza psico-fisica e dieci sportive di tiro e abilità».*

«Non siamo dei Rambo» spiega il presidente Enzo Maolucci. Oggi c'è un regolamento di disciplina che codifica 30 specialità. Torino è stata la culla di questa pratica «estrema»

Enzo Maolucci

La tessera di iscrizione alla federazione costa 15 mila lire all'anno per l'agonismo, e diecimila per gli amatori, coloro cioè che vogliono solo prendere parte alle attività federali: corsi, convegni, dibattiti, raduni. Partecipare alle gare costa in media 100 mila lire, compresa l'assicurazione e i materiali in dotazione (alimentazione, utensili, ecc).

r. sc.

«SPACCATA» NELLA GIOIELLERIA

Stanotte, in via Cibrario 36. Rubata merce per quaranta milioni

La vetrina di una gioielleria di via Cibrario è stata saccheggiata, questa notte, dai ladri. E' accaduto alle 3 in via Cibrario 36. Presa di mira la gioielleria di Giampaolo Ossato, che abita in corso Rosselli.

I vicini sono stati svegliati da un rumore di vetri infranti. Si sono affacciati alla finestra ed hanno visto una «Lancia Thema», di colore grigio, ferma davanti al negozio, mentre due uomini facevano man bassa del contenuto della vetrina.

Qualcuno ha telefonato in Questura ma i ladri si sono allontanati prima che le «volanti» arrivassero sul posto.

La serranda era stata sollevata senza forzarla. Il vetro antiproiettile della vetrina era stato infranto col tradizionale crik.

Avvertito dalla polizia, Giampaolo Ossato ha raggiunto la gioielleria ed ha constatato che gli avevano rubato merce per quaranta milioni.

Al momento della chiusura aveva lasciato nella vetrina orologi e catene d'oro, tutto insolito perché i gioiellieri ripongono abitualmente in cassaforte, ogni sera, il contenuto delle vetrine.

Giaveno: falso nome per una vecchia condanna

TORNA SE STESSO DOPO 25 ANNI

Il dramma e lieto fine di Vittorio Palpella

Evaso nel '61 da un carcere emiliano, l'uomo è vissuto per un quarto di secolo quasi in clandestinità. Arrestato per caso, è stato rilasciato grazie alla solidarietà della gente della Val Sangone, dove abita da tempo ed è conosciuto e stimato

Per venticinque anni era vissuto sotto falso nome, trasferendosi da un paese all'altro, cercando di sfuggire più che a un ordine di cattura a un passato che gli bruciava dentro come un marchio d'infamia (alcuni furti compiuti nel dopoguerra, una condanna, l'evasione dal carcere).

Poi nell'ottobre scorso, casualmente, a Valgiole in Val Sangone, ultima tappa del suo peregrinare, lo avevano identificato, arrestato e nuovamente rinchiuso in prigione: ma, come nelle storie a lieto fine d'una volta, la stessa gente del paese che l'ospitava, avendo avuto modo di conoscerlo bene e di apprezzarne il carattere e la rettitudine, gli si è stretta intorno e ha ottenuto a suon di firme la sua scarcerazione.

E la «favola» vissuta da Vittorio Palpella, 59 anni, originario di Piana Crixia in provincia di Salerno ma da sempre residente in Settentrione, conosciuto da tutti in Val Sangone come l'imbianchino Vittorio Campelli. Il nome che si era scelto (senza «mascherarsi» neppure troppo, il cognome è in realtà quello materno) per tentare di essere un altro.

Prima del fermo da parte dei carabinieri di Giaveno, Palpella abitava da alcuni anni a Valgiole, ma il lavoro di decoratore lo portava spesso a Giaveno e Coazze, dove era talmente noto da far interessare al suo caso anche i sindaci, oltre alla popolazione e soprattutto all'assistente sociale dell'Usl 36 Antonio Inzo e allo stesso sottufficiale che lo aveva arrestato, il maresciallo Tedesco. «*Sono loro che devo ringraziare in modo particolare per avermi permesso di riacquistare la mia dignità di uomo*», ha detto Vittorio Palpella, commosso, dopo il ritorno a casa nei giorni scorsi.

La sua fuga dalla realtà era cominciata il 19 novembre del '61, quando non era rientrato da un permesso (concesso per buona condotta) nella Casa di lavoro di Castelfranco Emilia dove scontava tre anni di detenzione comminatigli appunto per i furti compiuti nel periodo immediatamente successivo alla fine della guerra.

In seguito aveva cambiato continuamente residenza e senza mai procurarsi documenti d'identità ufficiali. E' vissuto nel Trentino, nel Cuneese, a Torino, poi a Scalenghe in un consorzio agrario, a Prossasco dove ha imparato il mestiere d'imbianchino (e dove anche si è dilettato di giornalismo, facendo il corrispondente per alcuni periodici locali), per approdare a Giaveno e infine a Valgiole, un paesino alla strada del Colle Braida.

Il suo arresto avviene in modo del tutto casuale. Quel giorno d'ottobre sta imbiancando la facciata d'una casa stando in precario equilibrio, a sei metri d'altezza, su una scala a pioli malferma. Passa il maresciallo Tedesco, comandante la stazione dei carabinieri di Giaveno, si ferma e gli fa notare il pericolo che sta correndo.

Lui, forse impaurito dalla presenza dell'«autorità» (è sempre un ricercato), risponde: «*Sto tranquillo, conosco il mio mestiere. E poi sono leggero*». Così il sottufficiale finisce per obbligarlo a scendere e chiedergli i documenti: ma, a parte la tessera dell'Usl, «Campelli» non ne ha e in breve dal passato riemerge Palpella, che viene rispedito proprio a Castelfranco Emilia, da dove era scomparso esattamente 25 anni prima.

Ma chi lo conosce bene, a partire dall'assistente sociale Antonio Pace, si mette subito in moto per rivolgere un appello alla magistratura. Vengono raccolte in poche ore 113 firme, di Palpella s'interessa ora, da un punto di vista opposto, il maresciallo Tedesco. Il 16 dicembre il giudice di sorveglianza di Modena, Marisa Nebbia, dice sì alla richiesta di libertà provvisoria. L'ex «primula rossa» torna a casa: non ha più bisogno di nascondersi, può riprendersi, con il suo vero cognome, i suoi diritti dimenticati.

Colpite le piccole aziende commerciali

PER TORINO E CINTURA I FALLIMENTI DELL'86 SONO DUE AL GIORNO

Istanze di fallimento presentate

ANNO 1981	n. 1930
ANNO 1982	n. 2200
ANNO 1983	n. 2821
ANNO 1984	n. 3496
ANNO 1985	n. 3888
ANNO 1986	n. 3781

Fallimenti dichiarati

ANNO 1981	n. 231
ANNO 1982	n. 300
ANNO 1983	n. 339
ANNO 1984	n. 395
ANNO 1985	n. 519
ANNO 1986	n. 650

Durante l'anno appena trascorso ogni giorno in Torino e cintura ci sono state quasi due ditte che hanno chiuso i battenti strizzate dai debiti: nell'86 i fallimenti hanno raggiunto quota 650, ben 111 in più dell'85 che aveva stabilito un record (con 517 dissesti) da molti creduto imbattibile anche perché per trovare un numero superiore di fallimenti bisogna risalire sino al 1965 (469 dissesti).

Il barometro delle imprese dunque continua a segnare burrasca. Incredibilmente in crisi frantuma piccole e medie imprese, che non sono riuscite ad aggiornarsi tecnologicamente, proprio quando i dati dell'economia nazionale e piemontese ormai da più di un anno parlano di clamorosa ripresa e di affari sempre migliori.

Come mai un simile fenomeno? Le analisi degli esperti (commercialisti, giudici fallimentari, curatori fallimentari) dicono che le società di grosse dimensioni si sono riprese sfruttando prima la cassa integrazione e poi la ripresa economica internazionale abbinata a drastici tagli nella manodopera. Sono perciò fioriti da quasi due anni i «crack» da decine di miliardi, ora i fallimenti sono in genere di qualche decina di milioni, al massimo di un centinaio di milioni.

La classifica dei settori più colpiti non riguarda più l'edilizia, le industrie metalmeccaniche. l'impiantistica ed i trasporti, bensì le imprese commerciali e l'abbigliamento che hanno lavorato a lungo con strettissimi margini di guadagno nel tentativo di restare a galla. Alla fine però l'ondata che aveva investito le grosse imprese si è ripercossa sull'indotto, sugli anelli più deboli della catena, e chi ha dimostrato di non possedere una struttura commerciale e produttiva adeguata al mercato è stato punito.

C'è un altro dato segnato sui libroni della «sezione fallimentare», al terzo piano del tribunale, che sottolinea una tendenza negativa che pare inarrestabile. Le istanze di fallimento, se pur non hanno battuto quelle dell'anno scorso, restano a livelli altissimi: 3781 contro le 3888 dell'85. Nell'84 furono 3496, ma nell'83 erano di molto inferiori (2821) per non parlare dell'82 (2200).

Qual è stato il fallimento che ha fatto più rumore dell'86? I conti non sono ancora stati fatti fino il fondo da verifica definitiva è fissata per febbraio) ma sembra certo che la cassa salta nel modo più clamoroso sia quello di Giovanni Cefalù, 66 anni, commissionario di borsa, sparito tre mesi fa quando nei suoi conti venne alla luce un buco di quasi 9 miliardi. Tra i creditori che gli avevano affidato denaro da investire se ne conta uno che ha perso 4 miliardi. Nell'elenco è persino compreso la Piccola Casa della Divina provvidenza (il Cottolengo) con un miliardo e mezzo. Il «commendator» Cefalù risulta ancora adesso irrintracciabile.

Marco Vaglietti

Folle a Chivasso

FRANTUMA 3 VETRATE

La diagnosi parla di «agitazione psicomotoria acuta» e di escoriazioni multiple al volto ed alle mani. Serafino Ditiolo, 66 anni, di Vicenza, questa notte alle 4 ha sfasciato mezza stazione ferroviaria di Chivasso a colpi di spranga di ferro. L'uomo ha rotto i vetri di porte, finestre ed edicola dei giornali.

Una storia d'amarezza ai margini della gran baraonda di festa

L'ASPETTANO DA CINQUE MESI

Il figlio non si rassegna e la cerca ancora. Nessuna notizia

«*A Natale non potevo stare in pace*». Roberto Ciccarelli, 22 anni, operaio, porta al giornale la foto e la storia della madre scomparsa una sera d'estate senza lasciare traccia dietro di sé. «*Ne avete già parlato, ma nessuno si è fatto vivo. Sono trascorsi con oggi, ultimo giorno dell'anno, cinque mesi esatti. I carabinieri mi fanno capire che non c'è più niente da fare, ma nemmeno tra i morti senza documenti l'hanno identificata*».

Storie ai margini della gran baraonda di festa, fra Natale e Capodanno. Ermes Severi, 52 anni, casalinga, una donnetta alta un metro e mezzo, tipo di poche parole, senza nessuno al mondo fuor di quello straccio di famiglia che le era restato, è uscita di casa, in una zona isolata di San Mauro, all'imbrunire, dicendo al marito: «*Vado da mio figlio*». Non aveva con sé documenti, soldi, niente. Una ragazza ha assicurato di averla vista camminare adagio verso Torino. Poi più nessuna notizia.

Era esaurita e aveva di che esserlo. Anni addietro aveva presentato un'amica in casa e il marito se l'era presa come amica sua quella donna, più giovane di lui e della moglie. E l'aveva portata a vivere con loro: due camere e ingresso. Una per la nuova coppia, l'altra, tuttofare, per la moglie-serva. L'unico figlio se ne andò di casa giovanissimo, «*per quelle situazioni*», andando ad abitare dai nonni paterni. La madre rimase lì, a sacrificarsi. «*Magari* — diceva al ragazzo —, *qualche sera riposato potrò e troverti qualche volta*».

Nove anni di lisi, prima, e di rassegnazione, poi, per una donna che non aveva niente. Il figlio la cerca ancora. «*A Natale non potevo proprio sentirmi in pace*».

Ermes Severi, 52 anni

STAMPA SERA

Mistretta Terra direttore responsabile
Carlo Brunetto vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Colaiacovo di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo - Amministratori Enrico Aurelio, Lucia Cardero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamarino, Giovanni Perotino

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - via Marenco 32 - 10126 Torino.

© 1987 Editrice LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 939 DEL 11-10-1946

Pubblicità
publikompass spa

Sede e Direzione Generale: 20123 MILANO, via Cerducci, 29 - Tel. (02) 86.991
TORINO, c. M. d'Azeglio, 60; via Roma, 80; via Maroncelli, 20 - Tel. (011) 66.219
Filiali: ALBA, c. M. Cocorito, 8 - Tel. 30.717 • ALESSANDRIA, v. Cavour, 3 - Tel. 442.543 • AOSTA, v. E. de Maistre, 10 - Tel. 40.991 • ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 21.705 • ASTI, v. Massimo d'Azeglio, 31 - Tel. 32.227 • BIELLA, v. P. Micca, 8 - Tel. 30.789 • BOLOGNA, via Indipendenza, 24 - Tel. 228.826 • CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 10 - Tel. 535.037 • CATANZARO, via M. Greco, 100 - Tel. 42.169 • CORSINA, c.so Italia, 162 - Tel. 202.975 • CUNEO, v. S. Cristina, 13 - Tel. 60.332 • FIDENZA, v. Guareschi, 58 - Tel. 27.46 • FIRENZE, v.le Matteotti, 66 - Tel. 361.167 • GENOVA, via C. R. Caccianti, 1/14 - Tel. 541.388 • IMPERIA, via Bonfiglio, 1 - Tel. 273.371 • MANTOVA, c.so V. Emanuele, 3 - Tel. 361.828 • MESSINA, v.le S. Martino (Galleria Uzeni) - Tel. 29.30.805 • MODENA, via Rainondo, 3 - Tel. 218.505 • NOVARA, c. Mazzini, 1 - Tel. 30.241 • PADOVA, p.za Giovanni XXIII, 2 - Tel. 775.224 • PALERMO, v. Mariano Stabile, 150 - Tel. 334.838 • PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 36.542 • REGGIO CALABRIA, Gal. Perotti, 13 - Tel. 20.316 • REGGIO EMILIA, v. Dei Mazzini, 2 - Tel. 41.918 • ROMA, v. Cuomo Fontana, 10 - Tel. 47.65.104 • SANREMO, v. Giobert, 67 - Tel. 86.505 • SASSARI, v. Porcellana, 9 - Tel. 273.438 • SAVONA, v. Aguzzo, 1/1 - Tel. 26.219 • VERCELLI, v. Foà, 53 - Tel. 60.436

Nella storia della città, le unioni con centri sparsi in tutto il mondo

TORINO HA GIA' NOVE «GEMELLE»

E LA DECIMA POTREBBE ESSERE LA SOVIETICA VOLGOGRAD

Nove gemelle, quasi dieci per Torino. La decima sarebbe una città russa. Volgograd, con la cui amministrazione ci sono sempre stati rapporti cordiali: ma l'invasione dell'Afghanistan sconsigliò la maggioranza torinese di turno (prima la giunta di sinistra, poi il pentapartito) di siglare patti di fratellanza con il popolo sovietico. Oggi molti ostacoli vanno rimuovendosi, dall'Urss giungono segnali di maggior democrazia, Volgograd ha scritto al sindaco di Torino, Cardetti, il dialogo è ripreso.

La nostra città è richiesta come sorella da altre comunità. L'ultima, in ordine di tempo, giunge dalla Turchia. Fratelli, qui, non si nasce, si diventa, ma ci vuole un po' di tempo, occorre conoscersi.

Le nove gemelle già acquisite sono: Chambéry e Lille (Francia), Colonia (Germania Federale), Glasgow (Gran Bretagna), Cordoba (Argentina), Liegi (Belgio), Rotterdam (Olanda), Esch-sur-Alzette (Lussemburgo) e Shenyang (Cina).

I rapporti «privilegiati» di Torino, come si vede, hanno le loro radici nell'Europa comunitaria, e negli ultimi anni si sono allargati ad altri continenti, dall'Asia al Sud America.

Il primo patto gemellare è del 10 novembre 1956 con la vicina Chambéry. Il trentennale sarà festeggiato con apposite manifestazioni nella prossima primavera.

Il 3 luglio del 1958 l'allora sindaco di Torino Peyron firmò il giuramento del gemellaggio con altre cinque amministrazioni straniere, quelle di Lille, Colonia, Esch-sur-Alzette, Rotterdam e Liegi. Era il tempo dell'avvio del processo verso l'Europa Unita.

«Comuni come la civiltà occidentale abbia fratto le sue origini dai nostri antichi Comuni — si legge nel testo dei sei primi cittadini —, e che lo spirito di libertà sia sorto dapprima per le franchigie ch'essi seppero conquistare, considerano che l'azione della storia deve continuare in un mondo sempre più vasto, ma che questo non sarà veramente umano se gli uomini non vivranno liberi in libere città: assumiamo l'impegno solenne: di mantenere legami permanenti tra le municipalità dei nostri Comuni, di favorire in tutti i settori gli scambi tra i loro abitanti per lo sviluppo, con una migliore reciproca comprensione, del vivente sentimento della fratellanza europea; di unire i nostri sforzi al fine di contribuire, con tutte le nostre possibilità, al successo di questa necessaria impresa di pace e di prosperità: l'unità europea».

Da tempo ci sono rapporti cordiali con il centro russo, ma a causa dell'invasione dell'Afghanistan le amministrazioni cittadine hanno preferito attendere. Ora potrebbe essere la volta buona. Dal '56, quando venne siglato il patto con Chambéry, una lunga serie di iniziative

La Gran Bretagna per diversi anni non aderì al Mercato Comune Europeo, quando lo fece, Torino si pose l'assillante di avere un punto di riferimento in quella terra così diversa dalla nostra per cultura e tradizioni: nel 1983 il gemellò con Glasgow.

Ad Est si imbastirono proficui contatti con Volgograd, di cui già si è detto.

Nel 1986 si consolidò il dialogo con la cinese Shenyang, e nell'anno che è appena finito con Cordoba (Argentina).

Quali sono le caratteristiche per diventare gemelli di Torino?

Avere caratteristiche simili, per numero di abitanti, per ruolo economico, sociale, culturale; essere capoluoghi di regione, o comunque punto di riferimento su) territorio. Per il Comune, oltre al sindaco, il consigliere Mollo e il vicecapo di gabinetto Cigliuti si occupano di approndire i rapporti.

«Il gemellaggio — spiega Cigliuti — sta diventando un'occasione di rapporti sempre più attivi. Oltre a dare possibilità di scambi culturali e sociali, di conoscenze tra genti, si sta rafforzando per la promozione commerciale e industriale».

Cordoba, ad esempio, l'ultima sorella. La richiesta di gemellaggio è giunta da una città argentina che ha un'alta percentuale di abitanti con origini italiane, e in particolare di antenati piemontesi. Anche per questo riferimento storico, per un punto di partenza comune, sulla spinta verso la democrazia gli argentini ricercano il dialogo con città italiane.

Torino e Cordoba: entrambe le città sono tra i maggiori poli industriali dei rispettivi Paesi, soprattutto nel settore automobilistico; ospitano importanti istituzioni culturali. La delegazione argentina guidata dal sindaco Ramon H. Mestre è stata nella nostra città nel giugno scorso. Quella torinese, con il sindaco Cardetti, si è recata a Cordoba un mese fa. Facevano parte delle delegazioni anche operatori economici. L'incontro è stato caloroso. La semina è stata abbondante, il raccolto, assicurano gli amministratori, ci sarà.

Luciano Borgbesan

Un immagine dei giorni scorso: il sindaco di Cordoba, Ramon Mestre, mentre firma il gemellaggio col sindaco Cardetti

Una legge regionale da sei anni organizza questo tipo di «matrimonio» fra centri urbani

IN TUTTO IL PIEMONTE LE CITTA' GEMELLATE SONO 120 ORA SI CERCA PIU' DIALOGO CON GLI EMIGRATI

In Piemonte le città «gemellate» sono 120. Da sempre l'unica arma di pace, del rispetto reciproco dei popoli e dell'incontro delle culture, è stata il dialogo.

A questo scopo e con questo obiettivo dal dopoguerra ad oggi s'è assistito al moltiplicarsi di iniziative di gemellaggio tra Comuni di diversi Paesi. Da sei anni a guidare questi collegamenti c'è una legge della Regione.

Ma dall'80 molte cose sono cambiate e sono emerse diverse esigenze. In questo nuovo scenario s'inserisce la proposta di legge presentata da Giuseppe Cerchio, dc, vicepresidente del Consiglio. Propone l'abrogazione delle vecchie regole e accoglie in un nuovo dispositivo gli elementi positivi del passato innestando la politica dei gemellaggi sul tronco di un serio impegno a favore degli emigrati italiani all'estero.

Una proposta di riforma del dc Cerchio è attualmente in discussione. «Completeremo così l'azione della Regione a sostegno dei piemontesi all'estero»

«In una parola — spiega — si tratta di agevolare scambi atti a garantire una migliore comprensione e possibilità di crescita reciproco. Questa è un'esigenza più volte emersa negli incontri dei rappresentanti delle istituzioni con gli emigrati».

«Lo spirito di fratellanza e di reciproca collaborazione — prosegue Cerchio — ben si addice alle unioni coi Comuni a rilevante presenza di emigrati piemontesi anche non appartenenti agli Stati Europei. Completeremo in questo modo l'azione della nostra Regione a sostegno dei nostri emigrati all'estero dopo aver approvato la nuova legge sui movimenti migratori che prevede interventi rilevanti a favore degli italiani che volessero ritornare nella nostra regione».

Sopra la stazione dell'Aquila

BOSCHI IN FIAMME IN ALTA VAL SANGONE

Da tre giorni bruciano i boschi delle montagne sopra le piste di sci dell'Aquila, dove ci sono anche gli skilift e gli impianti per gli sciatori sopra Giaveno: da tre giorni le squadre dei volontari, i gruppi delle guardie forestali e gli equipaggi dei pompieri dei distaccamenti di Torino e provincia lottano per circoscrivere le fiamme.

Quattro squadre del comando di corso Regina Margherita hanno lottato per tutta la notte contro le fiamme e sono tornate in caserma quando era già giorno. A dare loro il cambio, in mattinata, sono stati mandati altri quattro automezzi. Le fiamme erano chiaramente visibili ieri sera dalla pianura e ancora stamattina si levavano colonne di fumo.

Nonostante gli sforzi, però, i danni sono ingenti. E' già andato in fumo il patrimonio ecologico di centinaia di ettari di boschi cedui, e occorreranno anni prima che rinascano altri alberi e venga ricomposto il sottobosco con i muschi, cespugli, la microfauna della montagna cacciata dal suo habitat. Comunque, non sono minacciati i paesi e le abitazioni. La zona è disabitata, né ci sono grange o alpeggi.

Durissimo il lavoro dei vigili del fuoco e delle squadre di volontari che, dopo aver raggiunto con le autopompe l'Aquila, hanno dovuto proseguire a piedi, carichi di attrezzi, lavorando sferzati dal vento gelido e spesso soffocati dal fumo.

Altri incendi di minore importanza sono stati segnalati nel Canavese, a Lanzo, a Moncalieri, a Chieri. Le squadre dei vigili del fuoco sono intervenute in forze e sono riuscite a soffocare le fiamme.

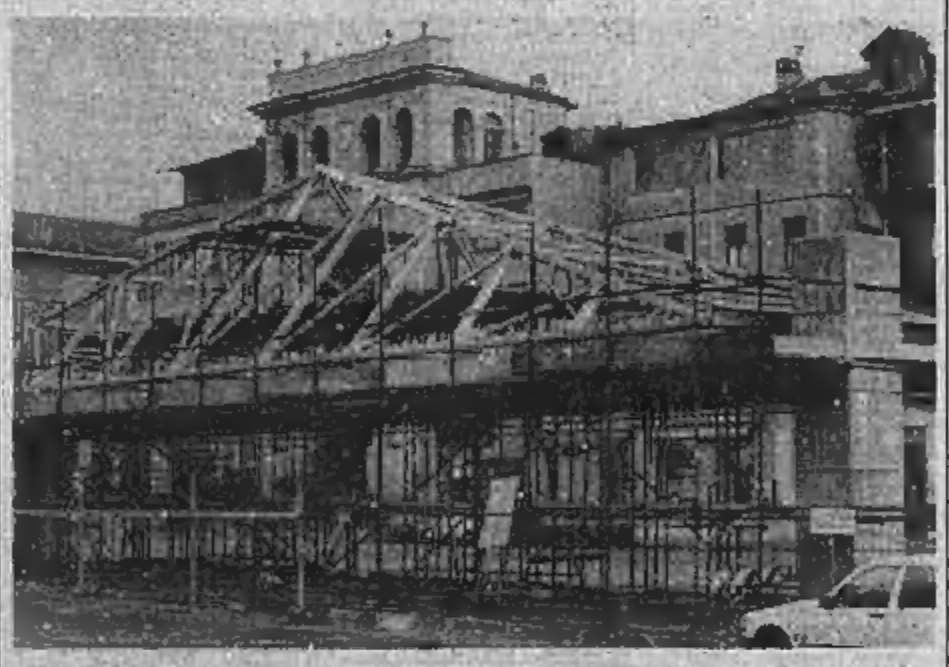
I danni sono comunque notevoli. Interi versanti boschivi sono diventati cenere: per ripopolare il terreno di alberi occorreranno anni.

Difficile risalire alla causa dei roghi, anche se non è molto attendibile l'ipotesi che il fuoco sia stato provocato da cause naturali come l'autocombustione. E' vero che da almeno due mesi non ci sono state precipitazioni di pioggia o di neve e il clima è eccezionalmente secco, ma è altrettanto vero che la maggior parte dei disastri causati dal fuoco in montagna hanno origine da imprudenza e incoscienza quando non da dolo. Montanari che bruciano foglie secche e che perdono il controllo del falò, o peggio gitanti che buttano chicche accese, o accendono fuochi per divertimento, dimenticandosi di spegnerli prima di tornare a casa.

Moncalieri: proteste per una piramide in piazza

FARAONI IN RIVA AL PO?

Servirà come pensilina per gli autobus



Non tutti sono soddisfatti a Moncalieri per la nuova pensilina che sta sorgendo in piazza Oddoni della Libertà: una struttura metallica che poggia su quattro pilastri di calcestruzzo, con copertura a piramide. «Possibile che nessuno si sia accorto che quell'affare deturpa l'armonia della piazza!» — ha scritto Aureliano Dughera —. «Gli edifici che la racchiudono non sono un granché, ma erano in dignitoso equilibrio. Ora l'arco di Vittorio Emanuele non si vede più dalla stazione». La costruzione, una volta terminata, ospiterà non solo la fermata dell'autobus, ma l'edicola dei giornali, le cabine del telefono e il gabbiotto per il personale dell'Atm.

ZENIT
ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
VENDITA PROMOZIONALE SCONTI DAL
20% al 60%
ecc. con. Legge 83
VIA CIBRARIO 2 · TORINO

BIANCO FRETTE
Dal 3 al 31 gennaio
SCONTI
dal 10% al 40%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Corso Roma, 40

Accorato appello dei genitori perché il reparto all'Infantile sia dotato delle strutture necessarie

PIU' ATTENZIONE PER I BAMBINI MALATI DI TUMORE

L'efficienza del servizio universitario deve essere sostenuta da lavori indispensabili

Lunedì scorso, su *Stampa Sera*, è apparso un articolo sul servizio di Oncologia all'Infantile, diretto dal professor Enrico Madon.

Vi si illustrava l'iniziativa di alcune ditte che, coordinate da uno studio di architettura, hanno deciso di realizzare, gratuitamente, un reparto, denominato «a bassa carica batterica», dove ricoverare i bambini che vengono trattati con chemioterapia in attesa di trapianto del midollo, a tutt'oggi l'unica speranza di salvezza per molti piccoli malati.

Una tecnica che, comunque, comporta molti rischi, perché i farmaci usati nella terapia di preparazione all'intervento, oltre a distruggere le cellule malate, annullano la difesa immunitaria dell'organismo per un lungo periodo di tempo durante il quale è indispensabile che il paziente rimanga in ambiente assolutamente sterile. La morte, infatti, sopraggiunge in 30-40 casi su cento proprio a causa di infezioni, anche le più banali.

«Mai — scrivono i genitori di un quattordicenne ammalato — abbiamo trovato tanto calore umano in un reparto ospedaliero, con personale così preparato»

Nel servizio pubblicato si ricordava, inoltre, che le ditte in questione si erano impegnate a fornire, al più presto, le opere murarie, ma che la Regione avrebbe poi dovuto provvedere alle attrezzature necessarie.

Parlava di questo progetto lo stesso professor Madon, direttore della Clinica Pediatrica III, ricordando, tra l'altro, il lavoro fatto in collaborazione con la Clinica Medica diretta dal professor Oravoso e con qualificati centri europei e americani.

A sostegno delle sue parole, però, si sono mossi anche tanti genitori, chi per telefono, chi per lettera, come una coppia di Cuneo con un figlio di quattordici anni operato a nove per un tumore al cervelletto.

Dalle loro parole si forma l'immagine di un reparto tutto speciale, dove medici, infermieri e genitori costituiscono una sola famiglia. Una famiglia provata dal dolore grandissimo di vedere i più piccoli, i più deboli, colpiti da un male così imponente.

«Il nostro calvario — scrivono i genitori del quattordicenne — ci ha ormai portati un po' dappertutto in cerca di qualcuno in grado di migliorare le condizioni di nostro figlio, in Italia e fuori. Eppure mai, né qui né all'estero, abbiamo trovato tanto calore umano in un reparto ospedaliero, con personale così preparato ed efficiente come quello del professor Madon».

Nessuno, come questi giovanissimi pazienti, è in condizione tale da poterci permettere mesi e mesi in lista d'attesa. «Quando un ragazzo ha bisogno — scrivono ancora i genitori —, ha bisogno subito e anche le ore diventano preziose».

E allora, inevitabile, spontanea e amara, affiora alla labbra l'osservazione polemica: «Non possiamo fare a meno di domandarci come mai i contributi più tempestivi (e, diciamolo pure, sostanziosi) arrivino più facilmente da privati che dall'Ente pubblico. D'accordo sulla crisi, ormai perenne, del sistema sanitario italiano, ma se c'è la possibilità di cambiare qualche cosa, allora il farlo deve diventare un dovere, non un bel gesto».

Daniela Daniele

VENDITA PROMOZIONALE
Boutique
donna uomo
trevi
via barletta, 55 - tel. 35.00.04

appuntamenti in città

Farmacie aperte

Domenica 4 gennaio 1987, con servizio continuato dalle ore 8 alle ore 19,30: Ajaccia, via delle Verbene 15/T; Caruso, c.so Belgio 180; Comunale n. 24, via Belfardi 3; Comunale n. 44 (Ospedale M. Vittoria), via Cibrario 72; Cooperativa n. 6, via Monginevro 29; Delle Minerva, via Nizza 180; Filadelfia, via Filadelfia 271/C; Ghezzo, via Passo Buole 59/C; Gran Madre, p.za Gran Madre di Dio 1; Madonna di Campagna, c.so Grosseto 256; Monginevro, via Monginevro 178; Museo, c.so Re Umberto 38; Palatina, via Regina Margherita 134; San Giuseppe, via San Francesco d'Assisi 24; San Marco, via [illegible] 24; San Michele, corso Taranto 15; Santa Rita, corso Sebastopoli 143.

Prestano servizio anche [illegible] dalle ore 19,30 alle ore 22,30 la farmacia: Cooperativa n. 6, via Monginevro 29.

Museo della Montagna

● Cambio di programma alla rassegna «Videomontagna uno» al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini dove vengono proposti filmati a ciclo continuo. Dal 6 gennaio al 18 gennaio 1987 nella sala video del Museo verrà trasmesso: «Effe[illegible] contrabbandiere solitario» storia sceneggiata di un contrabbandiere che fa la spola tra la conca di By e la Svizzera. La vicenda è ambientata nel 1936.

Befana d'oro

● Da domenica all'undici gennaio si svolgerà ad Orbassano l'ottava edizione della «Befana d'oro», concorso nazionale d'arte figurativa dedicata a pittura, grafica, scultura e ceramica. La manifestazione artistica si svolgerà presso la sala mostre del Centro Culturale e presso l'antigua galleria «Spazio arte» di via Molini 4.

«C'era una volta»

● E' aperta fino all'8 gennaio a Palazzo Barolo (via delle Orfane 7) la mostra «C'era una volta», dedicata alle bambole della collezione di Samy e Guido Odin. Orario di apertura 15,30-19. Ingresso libero.

Fotografia

● Alla libreria Campus di via Rattazzi prosegue ancora per tre settimane la mostra di 38 stampe fotografiche originali di Mario Gabinio. Il titolo della mostra è «Immagini di Torino». Le prime fotografie di Gabinio, nato a Torino nel 1871, risalgono al 1890.

Antica Cina

● E' aperta per tutto il mese di gennaio, alla galleria Approdo di via Bogino 17, la mostra dedicata all'«Antica Cina» (dal 1650 al 1830).

teatri, ritrovi gallerie, musei

TEATRI E CONCERTI

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: oggi chiuso. Prosegue la campagna abbonamenti: L. 56.000 - 48.000 - 36.000. Riapertura uffici mercoledì 7 gennaio. Telefono 274.3276.

CARIGNANO: ore 21, la Compagnia Paolo Poli presenta Paolo Poli in Mistica di Ida Omboni e Paolo Poli, regia di Paolo Poli. Spettacolo fuori abbonamento. Tel. 344.562. Ultimi 2 giorni.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: dal 4 al 6 gennaio e ogni sabato Marionette in varietà. Dall'11 gennaio ogni domenica Re Orso. Spettacoli per le scuole e Laboratori di Marionettistica su prenotazione. Visite al Museo feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Infor. tel. 530.238.

NUOVO SALA VALENTINO: stasera ore 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta: Il Gallode, ancora rappresentazione natalizia, regia di G. Angione. Corso D'Azeglio 17, tel. 655.552.

TEATRO COLOSSEO: questa sera ore 21, festivi ore 16 e 21 Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino Na' ebes nostra. Prevendita [illegible] ore 15-19. Tel. 669.6034.

TEATRO MARGAUA (piazza Massaua): ore 21,15 domani ore 16,30 e 21,15 Gipo Farassino presenta Troppe spose per mamma Perelli, due tempi comicissimi di Dino Belmondo. Prenotazioni cassa teatro ore 15-5, tel. 785.603.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): ore 14,30-18; 20-22,30.

RITROVI

AL BAGATELLE: Superdiscoteca.

ARLECCHINO: ore 15,15 Accorsi, ore 21 Old Company.

BELLE ARTI: 15,15 e 21 ballo liscio.

CLUB 84: ore 15,30 e 21 Ritmi e danze per tutti.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FARO: ore 15,30 - 21 serataissima con Edo Fuma.

FORTINO: ore 15,30 e 21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 655.889): ore 15,30 pomeriggio degli omaggi dame, ore 21 serata che piace a tutti.

LA LUCCIOLA: ore 15,15 e 21 liscio.

LE FARAONS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 Romagna Express.

LE ROI: ore 21 Bel Musette.

MARGAUA: ore 21 I ragazzi del sole.

PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale.

SMERALDO (Chieri...): [illegible] ore 21 orchestra I Len.

TANGO (via Avet 3): ore 21.

CIT TURIN, Piano bar, Ristorante v. D. Jolanda 12 Torino: al piano bar Aldo, al sabato Faye Nepon, tel. 011/547.803.

IL PIRATA RISTORANTE (via Cigna 23, tel. 521.1660): chiuso il lunedì.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Cimalo, 9 bis/l, tel. 873.572): al piano Guido Chiji.

Y DISCOTECA (corso Vinzaglio 3, tel. 511.736): si organizzano feste.

LERI - Cafè Chantant (c. V. Emanuele 84, tel. 546,042): al pianoforte Luciano.

MY CLUB - Piano Bar (via M. Crispone 86, 669.85.96): Piero e Momy.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli ore 0,15; 1,30; 3.

O.K. CLUB (piazza Guala 147, tel. 616.180): ore 15,30 Superdiscoteca, ore 21,30 liscio OK con Giordy.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 346): tutte le sere dalle 22 alle 4,30, domani ore 15,30-19; 22-4,30.

SHAKER CLUB - Piano bar (via C. Battisti 3, tel. 532.480): Bernard Thomas, Renzo Gallino, Simon Papa.

SHAKER DISCOTECA: ore 21, domani 15,30-21.

S. GIORGIO: Ristorante danze Valentino, La Piana's Trio, c. Albertina.

CIRCHI

FESTIVAL DELLE NAZIONI con il Patrocinio del Comune di Torino al Circo di Natale (piazza d'Armi), fino a domenica 11 gennaio, tutti i giorni 2 spettacoli: feriali 15,30 e 21,15; festivi: 14,45 e 17,45. Prenotazioni e informazioni telefono 587.682. Vasto parcheggio auto custodito e gratuito. Si prenota fino a 7 giorni senza sovrapprezzo anche per la serata di Gala per la premiazione dell'attrazione che ha vinto il Festival delle Nazioni, con l'intervento del sindaco e autorità della Provincia e Regione. Ripresa televisiva in diretta.

GALLERIE

LINGOTTO - Mostra origine ed evoluzione dell'uomo; orario: lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 9-14; 15-19; giov. 9-14; 15-22; sabato, domenica e festivi 9-22. Chiusura natalizia dal 24/12 al 6/1/87 compreso.

ARTE III (via Nizza 121): personale di Silvio Brunetto. Or.: 10-13, 16-20.

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 834.231): S. Saccomandi.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture: dal 19 dicembre al 29 marzo 1987. Markus Lupertz e Giulio Paolini, figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185): Da Lucy a Cleopatra profumi e colori del mondo antico. Orario: 10-19.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): propone il più vasto assortimento in Europa di Manifesti originali, grafica multipli. Migliaia di immagini in numerose sale per arredare la casa, l'ufficio per regali natalizi e ricorrenze.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario: dal martedì al venerdì 9-14; 15-19; sabato e domenica 9-18. Chiuso il lunedì.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 264): Mostra della terzolle e del bronzetto. Orario: 15,30-19,30.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI - Parco del Valentino: «Arte moderna a Torino», 200 opere d'arte della Fondazione De Fornaris per la Galleria Civica d'Arte Moderna. Orario: 10-18. Chiuso il lunedì e il 1-1-87.

SALAMON e C. (via Magenta 25): Mario Tozzi. Orario: 15-19.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mostra di Natale '86.

APPRODO: «Antica Cina» opere dal 1650 al 1830 (via Bogino 17).

ARTEINCORNICE (Vanchiglia 11): Grafica e ceramica d'autore.

DAVICO: pers. Dino Boschi.

LA BUSSOLA (via Po 9): proposte.

LA GIOSTRA - Aeli Orlandi.

LA MAGGIOLINA - Alessandria «Futuristi postali».

LE IMMAGINI: Opere contemporanee.

NARCISO: Jean Arp e Fausto Melotti: opere grafiche e sculture.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.903): Edgardo Corbelli: 50 opere scelte.

PIRRA CERAMICHE: Maestri della Ceramica.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): ore 10-12; 15-18.

MUSEI

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro), il giorno 26-12, Santo Stefano, e il giorno 6-1, Epifania, osserverà il seguente orario di apertura: 10-19 continuato, con una pausa dalle 13 alle 14.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18 continuato. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): per i prossimi 5 venerdì orario normale 9-19; 20,30-22,30; martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; alle festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna uno» rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): per i 5 venerdì orario normale 9-12; 15-18; 20,30-22,30; dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: Mostra porcellane e argenti del Palazzo Reale di Torino. Orario dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-19; chiuso il lunedì.

LINGOTTO: 1ª mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2ª mostra: «I cacciatori neandertaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato 9-20; domenica 9-22; lunedì chiuso. Chiusura natalizia dal 22-12-86 al 6-1-87. Riapertura 7-1-87.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali della cucina regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 33 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

FOCACCIA DELLA EPIFANIA

500 gr farina bianca
200 gr burro
6 uova
100 gr zucchero
1 bustina lievito per dolci
1 pizzico di sale
200 gr uvetta
100 gr zucchero a velo.

In una piccola ciotola, lavorare 150 grammi di farina con la bustina di lievito per dolci e qualche cucchiaio d'acqua in modo da ottenere un panino rotondo. Coprire la ciotola con un tovagliolo e lasciare lievitare in luogo tiepido per circa un'ora. Passato questo tempo, in una ciotola più grande lavorare la rimanente farina con lo zucchero, una presina di sale, le uova aggiungendole una ad una ed il burro leggermente liquefatto.

Ottenuto un impasto omogeneo, aggiungervi il panetto di pasta lasciato lievitare e lavorare bene tutto insieme. A questo punto scolare l'uvetta che avrete precedentemente messo a bagno in un po' di marsala, spolverarla di farina bianca ed aggiungerla all'impasto. Imburrare una teglia rotonda con il buco centrale, da ciambella, spolverarla di farina bianca, versarvi l'impasto e lasciarlo ancora lievitare per circa mezz'ora prima di metterlo in forno già caldo a 180° per 30 minuti circa, senza mai aprire lo sportello del forno.

Trascorsi i 30 minuti, spegnere il forno ma lasciarvi ancora la ciambella per 10 minuti prima di toglierla.

Quando sarà fredda, togliere la ciambella dalla teglia, metterla sul piatto di portata e ricoprirla con lo zucchero a velo.

Ci ha preceduti per una strada migliore il

cav. Armando Astrua
Alpino del 3°

Agli amici lo annunciano: la moglie Tina, i figli: Aldo con Lalla, Renato con Laura; i cari nipoti: Monica, Cristina, Andrea, Giovanna. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 nella parrocchia di San Michele Arcangelo.
— Torino, 3 gennaio 1987.

Piangono il caro ARMANDO i cognati Mario e Dora Arossetti con Giovanni, Antonio e famiglia, Pina Grassetti, Aldo e Lina Grassetti con Simonetta, Raffaele, Antonio.

Le Maestranze dell'Impresa Fratelli Berruti si uniscono al dolore dei congiunti per l'improvvisa scomparsa del

cav. Armando Astrua
— Torino, 3 gennaio 1987.

Gemmy, Gigi, Massimo piangono con Tina il caro ARMANDO.

Ada Gotti e figli partecipano al dolore di Tina e figli.

Partecipano gli amici: Dado e Mimmi, Roby e Barbara, Fabio e Laura, Paolo e Giovanna, Paolo e Micaela, Lalla e Anna, Dado e Pia, Andrea e Piera, Gian, Isabella, Franco e Nicoletta, Fabrizio, Sergio e Franca, Giorgio e Paola, Aldo e Paola, Giulio e Renata, Donato e Daniela, Angelo e Gabriella.

Daniele Masse con Renato, Emanuele e Luca è affettuosamente vicino ad Aldo.

Partecipano al dolore della famiglia Astrua:
la Ditta Edil-Ripa
le famiglie:
Sergio Zani
Italo Ferraris
Torta-Ansaldo
Cristoforo-Ferrero
Pirroddu e Scuttieri
Bella-Frascaro
Fiorenzo Bellando

Giovanna, Giorgio e Maurizio Fassioni partecipano addolorati al lutto della famiglia.

Partecipano con affetto zia Caterina Astrua e Maria Teresa Gayla Ferrer con la sua famiglia.

La famiglia Pilotto partecipa al lutto della famiglia Astrua.

Gli amici del Nucleo Sportivo Alpini di Torino Centro partecipano al dolore della famiglia Astrua.

Reduci Alpini Battaglione Val Cenischia affettuosamente vicini ai familiari piangono il caro ARMANDO.

Gruppo Pensionati Ass. Torino prende viva parte al dolore di Caterina.

Partecipano al dolore:
Giovanna e Clara Curtis
Bitti e Giovanni Favero
Marina Ciliberto Angiolello
Olga e Gino Ghizzardi
Franco Rina Brin
Elisabetta Bosio
Mario Icardi

L'Impresa [illegible] S.p.A. prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Armando Astrua
— Torino, 2 gennaio 1987.

La famiglia Beatrix partecipa al lutto.

Partecipano al lutto i cugini Ines Armandi Mocca, Renzo Cattaneo, Giuliana Rondia, Giovanni Aldo Capanda.

La Bocciofila [illegible] partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Armando Astrua
— Torino, 3 gennaio 1987.

Giuseppe Bosiola e collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Armando Astrua
— Torino, 2 gennaio 1987.

Dirigenti e Personale della Soc. Cl Piemontese Arredo partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa di

Armando Astrua
— Torino, 2 gennaio 1987.

Unendosi al dolore della famiglia, con profondo rimpianto ricordano l'amico

Armando Astrua

I colleghi: Arduin, Borio, Brillanti, Ceragioli, Cumino, Dominietto, Giotti, Mosca, Pia, Rosetto, Tribocchia, Vagliotti.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Gli Amici del Golf Club «La Prandina» partecipano al dolore della famiglia Astrua.

Aldo, Gina, Bruno ed Anna Paglieri partecipano al dolore dei familiari.

I cugini:
Domenico Ghichetti
Luciano e Rolandelle Lodini
Luì Giampiero e Lalla Macario
con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Tina, Aldo e Renato.

Gli amici e colleghi ortopedici dell'ospedale infantile Regina Margherita partecipano al lutto di Maurizio per la morte del padre

dott. Giuseppe Crova
— Torino, 3 gennaio 1987.

Pasquale e Claudio Lazzarone commossi partecipano.

La Presidenza e i compagni degli uffici in Italia e all'estero dell'Inas Cgil partecipano al dolore del compagno Attilio Ferlo per la perdita della cara mamma

Lucia Zorzan
— Roma, 2 gennaio 1987.

Caro Umberto sarai sempre presente nel nostro pensiero. Gli amici Liliana e Lucio piangono addolorati la scomparsa di

Umberto Ferrari
— Milano, 31 dicembre 1986.

Renzo Gallo

Ti piangono gli amici di sempre:
Dolores e Giacomo Ferrara
Orsola e Pino Ranzo-Bosio
Anna e Michele Franchetto
Adriana e Lino Esposito
Ada e Zelia Raffero.
— Torino, 3 gennaio 1987.

Si uniscono al dolore della famiglia Tosatto-Araldi per la scomparsa di

Domenica Tosatto

Teresa Dalmasso
Anna Maria Borgogno
Teresa Valle
Bianca Grande
Ada Lasso
Anna Lucia Casale
Elsa Beccaria
Angela Bauero e mamma
Ada Ciocchetto Vigo
Nella Giaglione
Felicetta Grammonte
Luigina Gola
Ines Triconi
Roberto Conte
Pier Luigi Barberis e moglie
Sorelle Ramondetti
Anna Maria Beccaria
Sorelle Bono
Lucia Bommarola
Margherita Ferrero
Ernestina Grosso
Marisa Garrone
Piera Garello
Luigia Brillanzo
Guglielma Bolgiani
Dorina Sacco
Pia Chirighini
Armando Fiauletti.
— Torino, 2 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Mossetti
ved. Barone

Lo annunciano addolorati: la sorella Rita, la nipote Edda, l'affezionato Riccardo e mamma, parenti tutti. Funerali lunedì 5 alle ore 10,15 Ospedale Nuova Astanteria largo Gottardo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' crudelmente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Odetti
in Perrucca

Ne danno il doloroso annuncio il marito Aldo, il figlio Guido, il fratello Piergiorgio, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali saranno luogo oggi 3 corr. alle ore 14,30 nella parrocchia della Trasfigurazione di N. S. Gesù Cristo (via Spoleto 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 dicembre 1986.

Maresi con mamma papà Marina è vicina a Guido e Aldo.

Sonia, Franco e Raffaele partecipano sentitamente al dolore della famiglia Perrucca.

Colleghi e colleghe del Sindacato Finanziario Mv-Sbl, ricordando le doti di intelligenza e dedizione professionale, partecipano la scomparsa della signora

Giuseppina Odetti
— Torino, 2 gennaio 1987.

L'Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici della Provincia di Torino partecipa al lutto del dr. Aldo Perrucca per la perdita della MOGLIE.

Si uniscono gli amici:
Amelio Abrate [illegible] Jr.
Angelo Arduini
Ivaldi Bonadonna
Giulio Bono
Walter Caffaro
Giuseppe Canale
Giovanni Cisek
Carlo, Giorgio e Giovanni Cermagnole
Enrico Dalmasso
[illegible]
Luigi Ferrari Ardicini
Lucio Fiaucci
Cesare Carlo Gatti
Florando Grassi
Sergio Marcelli
Renzo Miroli
[illegible]
Alberto Oppezi
Giuliano Pavan
Armando Pinto
Gian Nicola Pinaro
Emanuele Plovano
Paolo Ravaglio
Mario Rochetti
Errichia Rosa Ceri
Natale Scarrone
Ferdinando Tarulla
Emilio Tessera Chiusa
Renato Teobert
Giovanni Tertio
Giovanni Zappegno
— Torino, 3 gennaio 1987.

Giovanni e Cinzia Carmagnola sono vicini all'amico Aldo per la dolorosa perdita della cara GIUSEPPINA.

La Stamperia Artistica Nazionale partecipa al dolore del dott. Aldo Perrucca per la perdita della MOGLIE.

Piemonte Bobbio partecipa commosso al profondo dolore dell'amico Aldo.

Partecipano addolorati Elda, Luciana [illegible] e famiglia.

Mirco Appio
Lina Berruti
[illegible] Capi
Paola Cossolo
Pier Filippo Cugnasca
Mauro Frola
Maria Teresa Gariglio
Giancarlo Ingegnieri
Maurizio Ragazzoni
Mario Rossinetti
Guido Sacci
in questo momento di dolore sono vicini al dott. Aldo Perrucca per la scomparsa dell'amatissima consorte

Giuseppina Odetti
in Perrucca
— Torino, 2 gennaio 1987.

La Società per Azioni Vinicola Italiana S.A.V.I. Favio & C., partecipa con profondo cordoglio al dolore del proprio collaboratore, dott. Aldo Perrucca, per la perdita della moglie, signora

Giuseppina Odetti
in Perrucca
— Torino, 2 gennaio 1987.

Carla, Giorgi, Enzo uniti nel dolore a Piergiorgio, Aldo, Guido, Vanna e Luca ricordano con affetto PINA.

La famiglia Bono Novello e Albino Pastore partecipano al dolore di Aldo e Guido.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ottavio Grosso
Commendatore
anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Ines, la figlia Franca, la mamma Pina, fratelli, sorelle e parenti tutti. Funerali ora e data da stabilirsi, telefonare al numero 88.10.161.
— Moncalieri, 2 gennaio 1987.

Stefano ricorda con infinito affetto il suo PADRINO.

La famiglia Scalenghe, Rosio, Sergio, Recrosio, La Bianca, Giselli, Demonte, Rellini sono vicini nel dolore a Bruna e Roberto.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ottavio Grosso

ditta Barello
Filippo e Gianni Brusasco
ditta Casalegno
Carlo Cagge
Mario Ferrero e famiglia
Roberto Gano
Gianni Di Lungo
Walter Costa
fratelli Massimello
Palo e famiglia
Giovanni Ramonda
Riccardo Sussumino
famiglia Terzolo
— Torino, 2 gennaio 1987.

Serenamente è mancata

Elda Tavarelli

L'annunciano con dolore a funerali avvenuti i suoi familiari.
— Torino, 31 dicembre 1986.

E' mancato

Rodolfo Allegri
C.F. 17 Brigata «Garibaldi» (Mosè)

Ne danno l'annuncio la moglie Rina, la figlia Liliana col marito Edoardo e nipote, Ines con il marito Bruno, la figlia Liliana con Giancarlo e il piccolo Gabriele, Alberto, Anna e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Furbano per le sue premurose cure e a suor Luciana. Un grazie particolare al compagno Franco Bernero che durante la lunga malattia gli fu sempre vicino. Funerali in forma civile avranno luogo sabato 3 alle ore 14,30 partendo dalla propria abitazione via Frassini 8.
— Torino, 31 dicembre 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Fiorenza Ciardola
Gariglio

Ne danno l'annuncio i figli Daniela e Giorgio con Gianni e Renata. Funerali e tumulazione oggi 3 gennaio ore 14 presso Cappella Cimitero generale di Torino.
— Sartirana...[illegible], 1° gennaio 1987.

Da zii Gianfranco e Lella ed i cugini Paolo e Roberto, Cristina e Massimo, partecipano al dolore di Daniela e Giorgio per la perdita della loro cara MAMMA.

Impiegati e Maestranze dell'Impresa Gariglio partecipano al dolore dell'ing. Giorgio e dell'architetto Daniela per la scomparsa della MAMMA.

Fulvio e Gigi con Antonella, Mirella e Carla con Daniele e Daniela, Liliana Ricci, famiglia Barberis sono sinceramente vicini a Giorgio e Daniela.

Giorgio e Gianna Bolognesi si uniscono a Giorgio e Daniela Gariglio per la perdita della loro MAMMA.

E' mancata

Stefania Cena ved. Ubicini
anni 86

A funerali avvenuti la piangono le figlie Maria, Giuliana, generi, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 31 dicembre 1986.

E' mancato

Lino Trama

Lo annunciano: la moglie Giovanna, la figlia Paola, la sorella Lilla, i cognati Lilli, Carla, Rosy, il suocero, gli zii, parenti e amici tutti. Funerali sabato 3 gennaio alle ore 14,45 nella parrocchia San Donato di Val Della Torre, partendo alle ore 14 da Torino (Clinica Pinna Pintor). Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.
— Torino, 1 gennaio 1987.

Commossi, partecipano al dolore di Giovanna e Paola gli amici:
Susanna e Carlo Amedeo
Barbara e Carlo Bioni
Lucetta e Alfredo Bona
Maria Teresa e Giancarlo Brandolo
Silvana e Paolo Rosselli
Michela e Giancarlo Saverino.

Famiglia Marchetti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del caro LINO.

Rosanna Cipollo e famiglia partecipano con dolore al lutto di Giovanna.

Il Personale dello Studio Carpentieri e la famiglia Picchetti sono vicino a Paola e Giovanna.

Il Direttore e colleghi tutti Ufficio Impianti Dicotti Rivoli partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

dott. Nicolò Trama
— Torino, 3 gennaio 1987.

Gli Amministratori, i dirigenti, gli impiegati e le maestranze del Gruppo Ravignano partecipano al lutto della sig.ra Maria Rosaria Carpentieri, dirigente del gruppo, per la scomparsa del congiunto

dott. Nicolò Trama
— Messina, 3 gennaio 1987.

I titolari, dirigenti e dipendenti del Gruppo Mediare SpA e Fabertune [illegible] partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito le fam. Carpentieri e Trama per la grave perdita del loro caro

Salvatore Trama (Lino)

Sergio Mathieu, F.lli Zamason, Lorenzo Viarengo, Marina Serleone, le maestranze del Gruppo Mediare SpA e Fabertune srl.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Filippo Portici si associa al dolore di Giovanna e della famiglia.

Con affetto ti ricordano Mietta e Ugo.

Sac. Mario, Luciana e Milla Mattiodo partecipano al dolore della signora Carpentieri per l'immatura scomparsa del marito.

Nella, Silvestro, Franco, Carla, Roberta sono affettuosamente vicini a Giovanna in questo momento di grande dolore.

La famiglia Spinatelli si associano al dolore.

E' mancato

Leone Sosnavino
anni 76

Lo annunciano moglie, figlia, genero, nipoti e parenti tutti. I funerali in forma civile oggi alle ore 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' mancata

Maria Camino in Bertino

La annunciano marito, figlia, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali in Piovacca oggi ore 15 da piazza Leumann, con partenza ore 14,30, Cascina Tabacchera (Collegno).
— Savonera, 3 gennaio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Serasso
in Ranghino

Addolorati l'annunciano: marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 in Fontaneto Po con partenza da Torino via Palmieri, 22 ore 13,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

avv. Vittorio Consalvo

Con profondo dolore lo annunciano la moglie Adriana, i figli Roberto e Manuela, la mamma, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 5 ore 8,15 con partenza da via Serrara 5. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 1 gennaio 1987.

Commossi per la scomparsa dell'amico fraterno VITTORIO, partecipano al grande dolore di Adriana Roberto Manuela.

Daniele Sterp Massimo
Ezio Nelio [illegible]
Renzo Michela De Sanzio
Angelo e Nini Spinatelli

Partecipano commossi al dolore di Roberto e famiglia: Davide, Roberto, Claudia, Beppe, Maria, Luca, Marco, Guido, Michela, Marco, Simona, Cristina, Beppe, Silvia, Marina, Sergio, Mirella, Gianni, Claudia, Peppino, Fabrizio, Francesca.

Maria, Livio e Mauro Borgogno con i loro genitori sono vicini e Roberto e famiglia.

I condomini di via Luigi Borgaro 19 partecipano al lutto della fam. Consalvo.

Commossi, partecipano al dolore della fam. Consalvo le famiglie: Rosso, Brusasca, Castiello, Genuti, D'Amico, Gallo, Gallo, Grosso Cardone, Magnone, Olivero, Paparella, Sabia, Rossetti, Testa.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

avv. Vittorio Consalvo
— Torino, 2 gennaio 1987.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi avvocati:
Piero Cerici
Ezio Dal Prato
Gian Vittorio Galati
Giulio Pepe
Gianfranco Fanti
Giovanni Pesce
Giorgio Pinsini
Antonio Ripasarbuto
Michele Ruscino
Ezio Salvagnocchi
Raffaele Trentinelli
— Torino, 2 gennaio 1987.

Carlo Valle e collaboratori partecipano al dolore della famiglia Consalvo.

La famiglia Castagno partecipa al dolore per la perdita di

Carlo Moncalvo
— Torino, 2 gennaio 1987.

Ci ha lasciato

Franco Pich

Lo annuncia con disperato dolore la sua Nora con il fratello Alessandro, le cognate Piera e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella Parrocchia dell'Annunziata.
— Torino, 31 dicembre 1986.

Si uniscono al lutto Carla e Giovanni Cerutti.

La famiglia Reviglio e Panati partecipano commossi al dolore di Nora per la perdita del caro FRANCO.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci ed Atleti della Società Canottieri Esperia-Torino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio anziano

Franco Pich
— Torino, 2 gennaio 1987.

Amministratore e Condomini dello stabile di via Po 38 sono vicini al dolore della moglie signora Eleonora.

Partecipano al dolore di Nora gli amici Delpiancosti, Lanfranchi.

Franco e Giusy Mangiapane sono affettuosamente vicini a Nora.

Partecipa al lutto il Gruppo Anziani Montagna di Torino.

E' tornata alla Casa del Padre

Giovanna Picchetti
vedova Molteni
di anni 79

Ne danno l'annuncio le figlie: Lia con il marito Umberto, i nipoti Davide e Francesca, Anna con marito Roberto, i nipoti Pier Luigi ed Alessandra; le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 3 corr. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione in via Frejus.
— Piedimulera, 1 gennaio 1987.

E' mancato cristianamente

Giuseppe Colombo
di anni 85

Lo annunciano: i figli Anna Maria con Mario e figlie Chiara e Pia, Gianfranco con Aldo e figli Andrea e Roberto, parenti tutti. Funerali nella parrocchia di Omate domenica 4 corrente ore 8,30.
— Moncalvi, viale Vittorio Emanuele 87
1 gennaio 1987.

E' mancato

Smeraldo Mancinelli

Addolorati lo annunciano i figli Roberto, Paola e Laura con le nuore ed i nipoti.
— Torino, 2 gennaio 1987.

I Compagni della Fiom-Cgil del Piemonte e di Torino partecipano al dolore di Paolo e dei suoi familiari.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonino Monterosso
anni 58

Dolorosamente l'annunciano a funerali avvenuti la moglie Maria, i figli Vito, Franco, Salvatore ed Ercole; generi, nuore, nipoti, parenti tutti ed amici.
— Grugliasco, 30 dicembre 1986.

E' mancato

Giuseppe Tocci

Ne danno l'annuncio la sorella Elena il fratello Alessandro. Ora riposa al Cimitero Generale nella tomba di famiglia accanto ai suoi cari.
— Torino, 3 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ambrogio Li Calsi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Rosa, la sorella Maria Anna, la suocera Emanuela, i figli Amedeo, Ines, Angela con le rispettive famiglie, i nipoti pronipoti cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 5 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Maria della Scala in Moncalieri.
— Moncalieri, 2 gennaio 1987.

Piangono «nonno GINO» i nipoti Renato, Luca, Ivan, William e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Riccardo Urbinati
Papà e nonno affettuosissimo

Con infinito dolore lo piangono la moglie Elisa, la figlia Maria Teresa con il marito Gianni Dellino e i nipoti Fabrizio e Fabio, la sorella Angelina. I funerali hanno luogo oggi 3 corrente in Genova alle ore 8,15 nella chiesa parrocchiale di Santa Zita, indi la cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rapallo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Genova, 3 gennaio 1987.

I consuoceri Lina Meny con Franco Anna sono affettuosamente vicini alla cara Mari e mamma.

Gianni e Ornella, Roberto e Alessandra, Ferdinando e Giovanna sono vicini affettuosamente a Mari e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del PAPÀ.

Partecipano al dolore di Mari e Gianni gli amici:
Franco Paola Mosca
Giorgio Ada Bussi
Paolo Clara Dosso
Aldo Michela Ferrara
Massimo Lidia Oliveri
Sergio Mirella Pecetti
Roberto Daniela Pedra.

(Continua a pag. 6)

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI
questa settimana sono in palio.

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2 In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3 Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4 Controllare la propria cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco si troveranno gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5 Se alla fine della settimana risulterà che, sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6 Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo: «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7 Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8 Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9 Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10 La settimana 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo
011 696.5272

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «LAGRANGE 15» di L. 2.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio
18 buoni acquisto «Lagrange 15» di L. 300.000

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire
2.400.000

GIOCO N° 18 (18ª settimana)

72	35	64	56
29	66	77	20
	36	31	

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

DM 4/203847

Se hai fatto Bingo telefona subito (non oltre le ore 20 di stasera) allo 011-6965272

Sanremo: è in costruzione dal 1970 a Villa Ormond

PALAZZO DEI CONGRESSI UN ANTICO SOGNO DELLA CITTA' DEI FIORI

SANREMO — La giunta municipale ha avviato uno studio per esaminare la possibilità di costituire una società (probabilmente mista, a capitale pubblico e privato) per la realizzazione e la gestione del palazzo dei congressi.

Un antico sogno per Sanremo. Quasi un'araba fenice, se ne parla da sempre. Finora si è visto poco anche se da anni, sulla via Aurelia, nel tratto che a levante attraversa la città, campeggia un cartello che annuncia i lavori per la costruzione della struttura. Lavori effettivamente avviati nel 1970, ma mai portati a termine. Un fatto sconcertante per una città da sempre meta privilegiata del turismo congressuale. Ma il palazzo è sempre rimasto lì, a lavori iniziati, mai conclusi. «L'opera, però, ora deve decollare a tutti i costi», dicono a Palazzo Bellevue. Sarà la volta buona?

Il palazzo in costruzione dal 1970 è a Villa Ormond. Il primo progetto, firmato dall'architetto fiorentino Pier-Luigi Spadolini, fratello del leader repubblicano, era ambizioso: tre sale congressuali di grossa capienza, salette per riunioni ristrette, servizi, parcheggi, auditorium, un ristorante da mille posti. Nel 1973 occorrevano 5 miliardi per portarlo a termine. Ma il progetto non è mai decollato, neppure negli anni successivi quando lo stesso architetto Spadolini apportò sensibili ridimensionamenti ai disegni iniziali. I lavori si limitarono al completo recupero della storica Villa Ormond, antica residenza sanremese di una famiglia di produttori di sigarette svizzeri, che dovrà costituire la facciata del nuovo palazzo dei congressi. La parte nuova, con la grande sala e tutti i servizi, non è mai stata avviata. Sull'opportunità di concludere il progetto non ci sono dubbi. Quello dei congressi è il turismo del futuro, un turismo ricco ed interessante, su cui puntano un po' tutti. Non per niente gli illustri vicini di Sanremo, cioè Montecarlo e Nizza, negli ultimi anni hanno realizzato faraoniche e modernissime strutture congressuali che lavorano a pieno ritmo. Tempo da perdere, insomma, Sanremo non ne ha.

La città dei fiori, nonostante il ritardo di anni accumulato nel settore, resta una delle piazze privilegiate per i congressi. Dalla sua parte, soprattutto, la possibilità di allestire un buon programma extracongressuale, richiestissimo dagli organizzatori: il clima, le bellezze e le manifestazioni della città, la vicinanza della Costa Azzurra, costituiscono un indubbio asso nella manica per Sanremo. In attesa di un intervento pubblico (per il quale, tra l'altro, da anni, vengono accantonati fondi sugli introiti del casinò) non sono mancate le iniziative private: il teatro Ariston; quello del Festival della Canzone, capace di quasi 3000 posti, da un paio d'anni ha aderito un funzionale centro congressi; non pochi grandi alberghi cittadini si sono dotati di sale, formalmente a capienza ridotta, per ospitare convegni e riunioni; un gruppo di albergatori, recentemente, ha costituito una società per la promozione del turismo congressuale a Sanremo. I risultati non sono mancati. Il carnet congressuale di gennaio per Sanremo è fittissimo: il giorno 11 si riuniranno qui i rappresentanti delle guide turistiche italiane e francesi; dall'11 al 15 arriveranno in città più di 400 operatori del gruppo Fininvest di Berlusconi per il loro meeting annuale; dal 22 al 24 si terrà la prima edizione del Congresso Mondiale di Urologia con l'arrivo di un migliaio di medici, scienziati e ricercatori un po' da tutto il mondo. Si riuniranno nel teatro del casinò, al teatro Ariston, negli alberghi cittadini. Ma il progetto di Villa Ormond, soprattutto di fronte a questi dati, non può più aspettare.

Bruno Monticone

A SANTHIA' DEPOSITATE DUE LISTE

SANTHIA' — (a. zu.) Sono state presentate ieri le prime due liste per il rinnovo anticipato delle amministrative in seguito alla grave crisi che si era venuta a creare nel Reive dall'86 con le dimissioni del sindaco Carlo Corbascio (psi) e della giunta socialcomunista, dopo che l'assessore del psi Francesco Zagaria per gravi divergenze si era dimesso dal partito e dall'assessorato al Commercio. La lista numero uno è stata quella degli indipendenti di sinistra con venti candidati, guidata da Argentide Saggion. La lista numero due, anch'essa di venti candidati è quella comunista, con il simbolo del partito quale contrassegno. A capo figura il nome di Ottavio Rezza.

Verrà dislocato a Canale d'Alba

UNICO GRANDE MERCATO PER TUTTO IL ROERO

CANALE — Capitale del fiori. Canale punta in alto. Nelle scorse settimane il suo primo cittadino Emilio Barbero è stato eletto a presiedere per 5 anni il Consorzio del mercato per la valorizzazione dei prodotti agricoli della zona. Dell'ente fanno parte, oltre a Canale, altri 14 Comuni: Monta d'Alba, Santo Stefano Roero, Monteu, Montaldo, Cornelliano, Piobesi, Monticello, Vezza, Guarene, Castagnito, Castellinaldo, Priocca, Magliano Alfieri e Govone.

Sono i paesi che costituiscono l'ossatura del Roero, che dopo essersi uniti per chiedere ed ottenere (il decreto ministeriale è del 11 marzo '85) la prima «doc» per il nebbiolo della Barbera Tanaro, ora fondano le loro energie più preziose per la costituzione di questo mercato interzonale che entrerà a far parte della ristretta cerchia degli empori più grandi della provincia di Cuneo. Lo scopo è appunto quello di fare della piazza di Canale il punto di riferimento per tutti i produttori agricoli per frenarne l'esodo verso altri mercati della regione.

Del Consorzio è entrata a far parte pure l'amministrazione provinciale.

Osserva l'assessore all'Agricoltura Stefano Sacchetto: «*In questi anni abbiamo avuto modo di verificare che i mercatini locali situati nei vari paesi non erano in grado di reggere alla concorrenza dei più grandi e finivano per essere più che altro dispersivi. Al Roero tendiva a mancare dal punto di vista commerciale un, chiamiamolo così, "baricentro". E' quello che la Provincia e i Comuni si propongono di realizzare adesso*».

Il nuovo mercato sorgerà in regione Val di Vezza nell'area dell'ex stabilimento «C.C.A.» ed avrà una superficie di 35 mila metri quadrati di cui 11.500 coperti. Disporrà di capannoni, terminali, uffici computerizzati e sala Borsa e contrattazioni.

Il costo complessivo è valutato intorno ai 2 miliardi di lire in buona parte finanziati dalla Regione il cui assessorato al Commercio l'ha ammesso, il 5 dicembre scorso, al contributo.

Secondo i più ottimisti il mercato potrebbe entrare in funzione già verso la fine di quest'anno, anche se i più prudenti preferiscono rimandare all'88.

In ogni caso potranno essere convogliati qui i circa 400 mila quintali di prodotti ortofrutticoli (fragole, pesche, mele, suine, pere e ortaggi) che costituiscono la produzione media annua di tutta la Bassa Tanaro con particolare attenzione alle fragole e alle pesche che ne rappresentano, da sempre, il fiore all'occhiello.

«Vogliamo — aggiungono l'assessore Sacchetto e il sindaco Barbero — che al mercato confluiscano *frutta e verdura di qualità in modo da soddisfare il consumatore più esigente che potrà dare così al produttore la possibilità di spuntare prezzi adeguati*».

Ma i progetti non si fermano qui. Dice ancora il sindaco: «*La costituzione del mercato si inquadra in una strategia più ampia che prevede l'ottenimento di una "doc" e la sperimentazione dei prodotti. A Guarene dipendono della scuola "Bardelli" diretta dal professor Giuseppe Bardelli e Raffaele Bassi dove è possibile studiare e realizzare, tramite gli opportuni innesti, nuove varietà sia di frutta che di verdura. La scuola potrà diventare un utile punto di riferimento per i nostri produttori cui sarà possibile accedere a corsi di aggiornamento organizzati in collaborazione con l'Università di Torino*».

Canale sta dunque realizzando un sogno che covava da anni. La stessa cosa farà Peveragno individuata dalla Regione come un'altra zona assai importante per la produzione di frutta. Bra, che invece è per eccellenza la patria dell'orticoltura con tradizioni che risalgono addirittura alla metà del secolo scorso, quando già esisteva una grande società di mutuo soccorso, starà di nuovo a guardare? A proposito, che fine ha fatto il progetto da 3 miliardi e oltre del megamercato di piazza XX Settembre?

Luciano Scarsello

IMPERIA, VIA AI LAVORI PER IL NUOVO OSPEDALE

IMPERIA — Sta per essere ampliato e potenziato l'ospedale di Imperia gestito dalla Unità sanitaria locale n. 3: in una sua prossima seduta il Comitato di gestione verrà chiamato ad approvare una spesa di cento milioni destinati a finanziare i progetti relativi agli impianti di riscaldamento, elettrico, antincendio, igienico-sanitario del nuovo padiglione di via Sant'Agata.

Ha spiegato il presidente Ivo De Michelis: «Si tratta di uno stabilimento che integra quello precedente di quattrocento milioni. Con l'esecuzione di questi lavori speriamo di poter aprire, prima della prossima estate, questo padiglione che sorge staccato dal corpo principale. Ci servirà per trasferire gli uffici, dando loro una sistemazione più razionale. Con lo spazio così recuperato nel corpo principale sarà possibile potenziare i reparti di radiologia, esami clinici, ed altri ancora attualmente sacrificati in locali troppo ristretti rispetto alle necessità».

L'ospedale di Imperia, realizzato nel dopoguerra in una zona centrale fra Oneglia e Porto Maurizio, ha sostituito i due vecchi, e benemeriti, San Giovanni e San Maurizio, ora demoliti ed al cui posto sono stati costruiti due grandi edifici che ospitano complessi scolastici.

Così in pochi anni quello che sembrava un edificio troppo vasto è diventato troppo piccolo di fronte alle necessità crescenti viste lo sviluppo della medicina.

In questa ottica, appunto, si inquadra il nuovo blocco realizzato lungo via S. Agata mentre, a più lungo termine, nuovi padiglioni potrebbero essere realizzati nell'area che va dall'ospedale attuale al soprastante tracciato della Autostrada dei Fiori.

b. v.

A causa della anomala situazione meteorologica

AOSTA, SEVERE MISURE CONTRO GLI INCENDI

AOSTA — Il servizio selvicoltura, difesa e gestione del patrimonio forestale dell'assessorato all'Agricoltura ha rilevato come l'andamento climatico abbia determinato una situazione di pericolo per lo sviluppo di incendi nei boschi. Per tale motivo è stato decretato in 44 Comuni su 74 lo stato di grave pericolosità nelle zone boschive ed in quelle limitrofe ai boschi per una distanza di 50 metri da questi, salvo le aree ricoperte da neve.

Nel territorio sottoposto alla tutela del decreto è vietato in modo assoluto fare uso del fuoco in una qualunque maniera all'interno dei boschi e delle radure, sono anche vietate le operazioni di abbruciamento di cespugli e di residui vegetali secchi. E' altresì vietato far brillare mine. Eventuali fuochi andranno comunque spenti entro e non oltre le ore 11.

Viene raccomandato di astenersi dal gettare mozziconi o fiammiferi accesi dai finestrini degli automezzi e ricordato infine che l'importo delle sanzioni amministrative va da un minimo di 80 ad un massimo di 300 mila lire, fatte salve le sanzioni penali qualora l'accensione del fuoco determini danni.

g. ma.

(Segue da pagina 4)

Dopo lunghe sofferenze è mancato il 1° gennaio

Emma Ferrero nata Vacchetta

La piangono il marito Pietro, le sorelle Angela, Rina, Rosa, cognati, nipoti, pronipoti, cugini e parenti. Funerali in Collegio sabato 3 c.m. ore 14,30 dall'abitazione. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Chieri.
— **Collegio**, 2 gennaio 1987.

Michele ricorda la sua cara **MADDALENA** ed è vicino alla zia Franca con tanto affetto

Francesco, Osvalda, Enrico sono vicini al caro amico Franco.

Associazione U.S. Atletica Collegno partecipa al lutto che ha colpito il suo presidente.

Liliana e Pier Luigi Farelli prendono viva parte al grande dolore.

Patrizia Maddalozzo e famiglia partecipano al dolore.

La famiglia **Luigi Costa** si unisce al dolore

Dottor Michelotto partecipa al dolore.

Vincenzo Bandino e famiglia partecipa al dolore

La famiglia **Artesanino e Dalma** partecipano sentitamente al dolore del dottor Ferrero.

Adriano Cubito e famiglia sono vicini con umana solidarietà all'amico Franco.

I **Colleghi Farmacisti** della U.S.L. 37 si associano al dolore del dottor Francesco Ferrero per la scomparsa della moglie **Emma**.

Gino e Nina Bernardino partecipano commossi al dolore di Franco.

L'Ordine dei **Farmacisti** della Provincia di Torino prende viva parte al dolore del proprio tesoriere, dottor Francesco Ferrero per la morte della moglie signora

Emma Ferrero nata Vacchetta

— Torino, 2 gennaio 1987.

Partecipano commossi al dolore del dottor Ferrero per la scomparsa della carissima signora

Emma Ferrero nata Vacchetta

i colleghi ed amici

Mariangela Arsenaro
Giuseppe Barbera
Agostino Beraudo
Nella Bezzo
Rinaldo Carlo Vera Boggetto
Piero Chiesa
Giannetto Chiotti
Ippolita Chirico
Augusto Colli Demonte
Gustavo Lalla Degiti
Francesco Fasano
Girolamo Fratteroddo
Beppe Gregorio
Umberto Guidetti
Sante Lastella
Pierangelo Lenzegno
Mario Mantovano
Adriano Merlo
Paolo Monti
Luciano Pistor
Pierangelo Restelo
Francesco Rongino
Vittorio Rossaglia
Piero Scampiero
Silvano Stenca
Emilio Vasco
— Torino, 2 gennaio 1987.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Editrice LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Monaco, 36
Tutti i giorni compresi i sabato ore 8-20-12,30; 14,21: Domenica ore 10-12

Non chiedetevi perché vi ho lasciato, ricordate soltanto il bene che vi ho voluto

Michele Peroglio Gaccio
anni 55

L'annunciano i figli **Mario** con **Bruna Asegno** e **Piero Piero** con **Luigi Ferrero**, **Claudio** e **Silvia Giordanengo** con **Giovanna Matt**, **Fabio** e **Micaela Bruno** con **Vittorio Chiotti** e **Giovanni**, parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié, via Mazzini 29 angolo via Santoro sabato 3 corrente, ore 14,30, per Rocca Canavese, ove si svolgeranno i funerali alle ore 15 dalla chiesa parrocchiale. Per espressa volontà dell'estinto, non fiori. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 1 gennaio 1987.

La consuocera **Anna** con **Adriana** e **Angelina Chiotti** ricordano il caro **Michele** e sono fraternamente vicini al fratello.

Elsa, Giovanni e **Luigi** partecipano al dolore di Bruna e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

Maria, Giuseppe, Franco e **Piero** sono vicini a Bruna e familiari tutti per la scomparsa del **PAPA'**.

I **Dipendenti** della **Società Mecmo & Chiotti** del prendono parte al dolore della signora Bruna e famiglia per la perdita del **PAPA'**.

I **Dipendenti** della **SIP** Sit partecipano sentitamente al dolore della famiglia Peroglio e Chiotti

Dipendenti, Collaboratori dello **Scotch La Prega, Pizza, La Crosa Nera** partecipano al dolore della famiglia Peroglio e Chiotti.

Si associano al dolore della famiglia Peroglio e Chiotti gli amici

Tino, Dario Bisogliero
Mariuccia, Ernesto Perlo
Maria, Vincenzo Perino
Angelina, Giuseppe, Ernesto Agliano

Maddalena e **Antonio** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Maria, Pino e famiglia si uniscono al dolore di Bruna e famiglia.

Cristianamente è mancato il

dott. Antonio Marotta

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pina**, il figlio **Elio**, la nuora **Patrizia**, le nipotine **Manuela** e **Maria** con il prof. **Piero Brancaleoni** e parenti tutti. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Clara Bastia partecipa al dolore della famiglia Marotta.

Nel ricordo imperituro del carissimo

dott. Antonio Marotta

Pina, Gianni Carnelo e **Gianni** si uniscono al dolore di Elio e familiari.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Cristianamente ha lasciato i suoi cari

Maria Gribaldo vedova Berta

Lo piangono con grande dolore la figlia **Olga** con il marito **Giovanni Bruno**, i nipoti **Massimo** e **Cristina** con **Ettorina** e **Pancrazio**, **Mariangela** e **Aldo** con **Roberto**, la sorella **Gina** con il marito **Marco Rossi** e con **Vico, Marco** e **Marinella**, parenti tutti. I funerali saranno celebrati sabato 3 alle ore 14,30 partendo dalla parrocchia Madonna del Pilone. Per espresso desiderio dell'Estinta non fiori ma offerte alla Parrocchia.
— Torino, 2 gennaio 1987.

Olga e **Roberto Carne** si uniscono al dolore di Olga e Mariangela per la perdita della cara **MAMA'**.

Gli amici **Bruzzone, Giovanelli, Marocchi, Vergagno** partecipano al dolore della cara Olga e familiari per la perdita della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini ad Olga e famiglia per la scomparsa della **MAMMA** i nipoti **Massimo** e famiglia, **Tiziana Bastia** e famiglia **Carcavallo** e famiglia.

Partecipano al dolore di Olga e Nino gli amici

Bianca Asterino Lubi
Irma, Ettore Colombatto
Milly, Gigi Mussetti.

Il tragicamente mancato

Antonello Astegiano

di soli 17 anni. Lo annunciano mamma, papà, fratelli e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia San Bernardo
— Rivoli, 3 gennaio 1987.

Gli zii **Gaetano** e **Lucia** con le cugine **Alessio** e **Miranda** col cugino ed il piccolo **Marco**; zio **Luciano** e **Carla** con nonna **Maria** e cugino affettuosamente partecipano.

Lo **Studio Salamano** partecipa vivamente al dolore della famiglia.

Tinelli e **Dipendenti** tutti della Concessionaria FIAT Vari partecipano con profondo dolore al grave lutto che colpisce la famiglia Astegiano.

Elsa Fissolo partecipa vivamente al dolore della famiglia Astegiano.

Pilli e **Marisa, Ilino** e **Luciana, Piero** e **Anita** addolorati/simi, sono vicini a Nina e Gualtiero.

Bruno e **Rosanna Malvasio** si uniscono al dolore

Giampiero e **Giorgio Savoini** si uniscono al dolore.

Zia Pina, Armando, Carla Rella e rispettive famiglie si uniscono affettuosamente vicini.

Famiglia **Vezza** partecipa al dolore.

La famiglia **Filippi** partecipa addolorata.

ANNIVERSARI

1903 1987
avv. Aldo Spaziani
Imparzialità disciplina coraggio mi manchi.

1908 1987
Ettore Serria
Con profonda immensa amore. S. Messa mercoledì 7 alle ore 14 nella chiesa S. Massimo, Collegno.

1877 1987
Maria Bonomi Codebò
Sei sempre presente nei nostri cuori.

1878 1987
Benedetto Lo Verso
Ti ricordano tua figlia Eugenia e tua nipote Alessandra.

1890 1987
Giuseppe Rivera
Moglie, figli, parenti e amici lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa lunedì 5 ore 18 parrocchia S. Domenico Savio.

1878 3 gennaio 1987
Giovanni Andriano
Parenti, colleghi ed amici, lo ricordano con immutato affetto.

1888 1987
Beraldino Perron (Telino)
Ricordato sempre con infinito rimpianto dai suoi cari.

1977 1987
Davide Cauna
Con immutato affetto lo ricorda la mamma nel vivo pensiero di ogni giorno.
I Tuoi cari sempre ricordandoti.

1896 1987
Cesarina Arona ved. Carini
Sempre ricordandoci.

1898 1987
Emilia Lanfi ved. Ravigliono
Vivi sempre nei nostri cuori.

AMMAZZATO A CAPODANNO PER UNO SGARRO ALLA MALA

AOSTA — Vincenzo D'Agostino, 25 anni, da Napoli, residente a Valpelline, anche se in pratica senza fissa dimora, è stato assassinato la notte di Capodanno. Gli inquirenti sono convinti che si tratti di un delitto.

Oggi il medico legale presso l'Università di Torino dovrà effettuare la perizia ordinata dalla magistratura e dopo l'autopsia si potrà sapere se il giovane è morto per fratture craniche, lesioni interne o addirittura per asfissia da annegamento, come si è ipotizzato in un primo momento.

Il corpo del D'Agostino venne ritrovato lungo l'alveo della Dora Baltea, nei pressi di una discarica, da alcune persone che transitavano nella località, poco distante dalla carrozzabile che conduce a Gressan. Tossicodipendente e spacciatore di droga, il giovane giaceva supino con grandi ecchimosi al viso ed una vasta chiazza di sangue tra il naso e la bocca. Vestiva jeans, camicia a scacchi, maglione di lana dolce vita e calzava una sola scarpa con suola di vibram, mentre l'altra era poco più in là, quasi a significare che il cadavere è stato trascinato per essere scaraventato nelle acque del fiume o venire occultato altrove.

L'allarme è stato con una telefonata alla questura di Aosta verso le 8,45 di ieri

Vincenzo D'Agostino

e sul posto sono subito arrivati gli uomini della «mobile» e quelli della squadra narcotici per i primi accertamenti. Stabilita l'identità della vittima, si è saputo che il D'Agostino era già conosciuto negli ambienti della polizia per essere stato fermato e denunciato a piede libero nel novembre scorso per detenzione di sostanze stupefacenti e successivamente arrestato e posto in libertà provvisoria perché sorpreso a spacciare droga. Con lui erano stati arrestati altri dodici giovani.

Pare che l'ucciso si rifornisse di stupefacenti in Lombardia, forse a Milano, e cercava poi di smerciarli in Valle d'Aosta. L'omicidio è maturato nell'ambiente dei trafficanti di droga e l'assassinio pare giustificato da uno sgarro o dal mancato pagamento di una partita di «merce». Ed è in questa direzione che è rivolta l'inchiesta, anche se non si scartano altre piste. Sulla vicenda è mantenuto il più assoluto riserbo, anche se, a quanto sembra, gli indizi a disposizione della polizia sono molto scarsi. Può darsi che nelle prossime ore emergano nuovi elementi capaci di mettere gli inquirenti sulla buona strada e consentire loro di dare un nome ed un volto ai feroci assassini, in quanto parrebbe escluso che il delitto sia stato compiuto da una sola persona.

Tra le altre ipotesi formulate dalla polizia vi sarebbe anche quella dell'omicidio preterintenzionale.

g. ma.

Trovata parte del portafogli della ragazza assassinata nell'ascensore

OGGI I FUNERALI DELLA GIOVANE UCCISA E VENTIMIGLIA HA PAURA DEL «MOSTRO»

VENTIMIGLIA — Qualcuno comincia a pensare al mostro, anche se gli inquirenti sono propensi a ritenere che Giuseppina Sola, 27 anni, l'impiegata dell'Usl di Ventimiglia, uccisa la notte di San Silvestro, sia stata assassinata da un rapinatore che aveva perso la testa dopo essere stato riconosciuto dalla vittima. Un'ipotesi che sarebbe suffragata dalla mancanza della borsetta della giovane e dal ritrovamento di un portadocumenti e un pezzo di carta di identità fra i cumuli di rifiuti della discarica di Ventimiglia a Roverino, in Val Roja.

La paura di uno squilibrato che uccide le donne, tuttavia alberga in Ventimiglia, una città che da qualche tempo era risparmiata da gravi fatti di cronaca nera.

Carabinieri, polizia, gli stessi famigliari di Giuseppina Sola, hanno tentato di ricostruire gli ultimi istanti di vita della giovane alla ricerca di un indizio utile all'identificazione del killer. E' probabile che Giuseppina sia stata seguita fin nel portone di via Verneto 17 e che l'omicida non

Giuseppina Sola

l'abbia riconosciuta fin al momento di mettere in atto la rapina. E' anche verosimile che l'abbia attesa nel sottoscala che conduce all'ascensore. In questo caso è stato il destino a segnare la fine della giovane. Il rapinatore attendeva una vittima qualsiasi: se non fosse stato riconosciuto si sarebbe limitato a portare via i quattrini. Ma Giuseppina di fronte al coltello spianato si sarebbe tradita: «Ma tu sei...». Un tragico riconoscimento. Secondo il medico legale che ieri ha effettuato l'autopsia, il dottor Walter Lacavera, l'omicida ha afferrato la giovane dalle spalle con la mano sinistra stretta sulla bocca per non farla gridare e le ha inferto tre coltellate, due al cuore, colpendo dall'alto verso il basso; una alla gola, anche questa penetrante, ma dal basso verso l'alto. Tutte e tre ugualmente mortali. «La prima era sufficiente» ha detto Lacavera. E ha aggiunto: «Le altre due sono state assolutamente inutili. La ragazza è morta all'istante».

Oggi alle 14 si svolgeranno i funerali della sventurata impiegata dell'Usl di Ventimiglia. Il corteo funebre partirà alle 14 dall'ospedale Santo Spirito diretto al cimitero di Vallecrosia dove verrà sepolta. Intanto le indagini proseguono febbrili, ma con scarsi risultati.

Gian Piero Moretti

TANCREDI IN MOSTRA A BRA

BRA — (g. pin.) Un grande interprete della pittura italiana degli Anni Sessanta, Tancredi. A Bra una mostra coraggiosa dedicata all'artista veneto amato e lanciato da Peggy Guggenheim, la notissima mecenate americana.

Sono presenti nell'esposizione braidese dieci grandi opere su tela. E' leggibile la grande tradizione dell'astrattismo americano: Pollock e Gorky.

Le composizioni dell'autore, suicida a 37 anni, appaiono freschissime e affatto superate dalle ultime esperienze. Soprattutto fanno giustizia delle definizioni pietistiche di coloro che riconoscono come amabili e sfortunati gli scomparsi anzitempo. I lavori, alcuni di grandi dimensioni, testimoniano la ricerca infaticabile e la bellezza compiuta dei colori: la tensione cromatica è vivissima e testimoniarne di un percorso pittorico originale.

L'importante iniziativa è della galleria «Peira» di Bra e costituisce un'occasione offerta agli estimatori della provincia. La mostra durerà fino al 9 gennaio.

I dipendenti cambiano contratto di lavoro

NUOVA ALFA-LANCIA

IL VERO NODO SI CHIAMA «PRODUTTIVITA'»

TORINO — E' stato comunicato per mezzo di lettere consegnate a mano ai lavoratori dell'Alfa Romeo e della Lancia in attività in questi giorni (gli altri riceveranno la lettera entro il 7 gennaio prossimo) il passaggio formale alle dipendenze della «Alfa Lancia Industriale», la nuova società automobilistica italiana nata dall'acquisto da parte della Fiat Auto dell'Alfa Romeo.

La nuova società (nella quale Vittorio Ghidella, amministratore delegato della Fiat Auto e consigliere di amministrazione della Fiat SpA, ricopre l'incarico di presidente; Piero Fusaro, ex responsabile per gli impianti all'estero della Fiat Auto, è vice presidente e Giuseppe Tramontana ha il mandato di amministratore delegato) ha infatti informato i suoi 43.000 dipendenti, 9000 dei quali provenienti dall'Alfa Romeo in massa integrazione, del loro nuovo status di dipendenti di un'azienda privata.

Giuseppe Tramontana

Nella comunicazione ai lavoratori, i vertici dell'«Alfa Lancia Industriale», che nei giorni scorsi ha aumentato il capitale sociale da 400 a 700 miliardi di lire, tengono anche a sottolineare che i dipendenti della nuova società manterranno l'anzianità di lavoro già maturata nelle aziende di provenienza.

Inoltre, ai dipendenti della ex Alfa Romeo, in particolare, è stato comunicato che essendo la nuova società totalmente privata, sarà applicato il contratto collettivo di lavoro per le imprese metalmeccaniche associate alla Confindustria e non più quello in vigore nelle aziende pubbliche dello stesso settore aderenti all'Intersind.

La nuova condizione di dipendenti di un'azienda metalmeccanica privata — informa la lettera — impone la necessità di stabilire una nuova regolamentazione per sostituire gli accordi preesistenti (ad esempio il protocollo Iri) ed armonizzare il trattamento contrattuale in tutti gli stabilimenti della nuova società. I vertici dell'Alfa Lancia Industriale, a questo riguardo, sottolineano la volontà di giungere a tale armonizzazione nel più breve tempo possibile e con il coinvolgimento di tutti i lavoratori e delle organizzazioni sindacali anche per raggiungere «standards» di efficienza e produttività in grado di competere con le altre aziende europee produttrici di vetture della classe medio-alta. In effetti, le differenze contrattuali tra i dipendenti della ex Alfa Romeo e quelli della ex Lancia non sono rilevanti per quanto riguarda l'inquadramento e il salario mentre appaiono maggiori se si prendono in considerazione i rispettivi accordi aziendali.

L'orario effettivo di lavoro dei dipendenti ex Alfa Romeo, in realtà, è inferiore a quello dei loro colleghi della ex Lancia (meno di 40 minuti contro i 30 minuti alla Lancia, 10 minuti di pausa collettiva inesistenti alla Lancia) con una differenza nell'attività lavorativa giornaliera dei sei per cento.

Anche sul piano dell'organizzazione del lavoro alcune differenze devono essere colmate. Negli stabilimenti di Arese e di Pomigliano d'Arco sono operanti i «gruppi di produzione» mentre in quelli della Lancia l'organizzazione del lavoro è in linea con quella adottata nelle maggiori industrie automobilistiche mondiali.

Le differenze normative e organizzative verranno ridiscusse, ed in questo senso la lettera inviata ieri lancia un chiaro segnale di disponibilità da parte dell'azienda, con i sindacati.

5 mila miliardi

ASTA CCT SUCCESSO PIENO IN UNA SOLA GIORNATA

ROMA — Interamente sottoscritta nel primo giorno di collocamento la prima emissione di Certificati di Credito del Tesoro (CCT) del 1987: lo ha comunicato ieri sera ufficialmente la stessa Banca d'Italia.

Ieri mattina si erano infatti aperte le operazioni di collocamento dei CCT decennali a cedola variabile di scadenza primo gennaio 1997.

La richiesta hanno rapidamente assunto l'intera ammontare di cinquemila miliardi di lire dell'emissione, cosicché le sottoscrizioni sono state chiuse anticipatamente (il termine di scadenza era fissato originariamente all'8 gennaio prossimo).

Proseguono invece le operazioni di sottoscrizione e rinnovo dei Buoni poliennali del Tesoro (BTP), emessi per cinquemila miliardi di lire in due scadenze (triennale e quinquennale).

● **CONTI CORRENTI.** L'impiego di conti correnti bancari e postali rappresenta la forma di pagamento più largamente diffusa in Italia. Questo nonostante le difficoltà che si incontrano non poche volte nel farsi accreditare o nell'incassare dopo di credito quali un vaglia o un assegno.

Secondo il sommario di statistiche storiche elaborato dall'Istat, nel 1984 vaglia e conti correnti costituivano infatti l'85,6 per cento sul totale dei mezzi di pagamento.

I conti correnti non hanno però avuto sempre lo stesso successo: la diffusione più bassa è stata registrata negli anni della guerra, in particolare nel 1943 con una quota del 34,1 per cento e soltanto nel 1948 si è verificato il superamento della soglia del 50 per cento, livello ancora molto lontano da quello attuale.

Dagli Anni 50 in poi si è delineata invece una costante crescita fino al raggiungimento del massimo storico del 1979 con l'83,9 per cento.

Nella prima parte degli Anni Ottanta la corsa ai assegni e vaglia ha fatto registrare infine un certo assestamento, dovuto probabilmente alla recente diffusione delle carte di credito, che tendono in parte ad assorbire il naturale incremento dell'impiego di titoli di credito.

Migliora il nostro export

L'UNIONE SOVIETICA DI GORBACIOV COMPRA DI PIU' IL MADE IN ITALY

ROMA — Le prospettive dell'interscambio commerciale tra Unione Sovietica e Italia e della cooperazione tra i due Paesi possono essere considerate con ottimismo, tenuto conto anche dell'andamento della ristrutturazione dell'economia sovietica. E' quanto si legge in un rapporto dell'agenzia di stampa sovietica *Novosti*.

Nell'86, il commercio tra i due Paesi è stato sensibilmente influenzato dalla riduzione di prezzo del petrolio e dalla caduta nel corso del dollaro Usa, il che ha portato ad un calo del 25-30 per cento del valore monetario dell'export sovietico in Italia, nonostante il volume fisico delle forniture sovietiche continui a crescere, dice il rapporto.

Secondo dati preliminari, l'acquisto di merci italiane da parte dei sovietici è aumentato nell'86 del 10 per cento contribuendo ad un sensibile miglioramento dello squilibrio della bilancia commerciale tra i due Paesi. Le energiche misure entrate in vigore da lui in Unione Sovietica per migliorare la produzione e ristrutturare il meccanismo del commercio estero, oltre che migliorare la qualità degli articoli tradizionalmente esportati prevedono l'inserimento nell'export di prodotti con un grado di elaborazione maggiore come cellulosa, cartone, compensato, pannelli in fibre di legno, laminati di metalli ferrosi, alluminio, nichel, metalli del gruppo del platino, prodotti chimici, articoli di pellicceria e artigianato. Si prevede di aumentare l'esportazione di macchinari per compensare il calo delle entrate petrolifere.

● **CEE-USA.** Commissione europea e governi dei Dodici non si consulteranno, sugli sviluppi della «guerra del mais» tra Cee e Usa, prima della prossima settimana. Lo hanno indicato all'Agenzia Ansa fonti concordi comunitarie e diplomatiche.

Per il momento, gli esperti della commissione e dei Dodici continuano a valutare l'eventuale impatto delle misure annunciate martedì scorso dalla Casa Bianca, con aumenti fino al 200 per cento dei dazi su tutta una serie di prodotti agro-alimentari (dal prosciutto al cognac, dai formaggi al vino bianco).

Gli Stati Uniti intendono così rifarsi delle perdite denunciate, per l'adesione alla Comunità di Spagna e Portogallo, sul mercato iberico del mais e del sorgo (perdite stimate a 400 milioni di dollari l'anno). La Cee ha pronte ritorsioni, su giustine di mais, riso, grano, che scatterebbero se le misure americane entreranno in vigore (entro il 30 gennaio).

Intanto giunge notizia che il rappresentante speciale dell'amministrazione Reagan per il commercio, Clayton Yeutter, ha annunciato un drastico taglio anche alle esenzioni tariffarie per l'import di beni manifaturati e prodotti agricoli dai Paesi in sviluppo. Il provvedimento andrà in vigore dal 1° luglio.

La revoca delle esenzioni da dazio interesserà 200 prodotti importati da Paesi come Filippine, Corea del Sud, Brasile, Messico, Hong Kong e Singapore colpendo complessivamente importazioni per circa 3 miliardi di dollari. Contemporaneamente, però, il governo Usa ha inserito 95 prodotti di paesi in sviluppo nella lista delle importazioni esenti da dazio.

Da qualche anno a questa parte, gli Stati Uniti stanno riducendo le agevolazioni per l'import dai Paesi più avanzati del Terzo mondo sostenendo che questi paesi stanno acquisendo una crescente capacità concorrenziale nei commerci internazionali senza bisogno di trattamenti preferenziali.

In Italia

PAGHIAMO LE TASSE SU BENZINA PIU' CARE NELLA CEE

Ma Danimarca e Grecia sono tartassate al momento dell'acquisto

BRUXELLES — Nella Cee, il consumatore che acquista o utilizza un'automobile, paga una serie di tasse considerevolmente diverse da un Paese all'altro. All'Italia spetta il record dell'imposta sulla benzina (68,1 per cento del prezzo di vendita), mentre alla Danimarca ed alla Grecia spetta quello sull'insieme delle tasse che si pagano all'acquisto di una vettura di media cilindrata: 204,2 per cento, rispettivamente 206,9 per cento, cifre che spiegano il basso livello delle vendite e la penetrazione in quei mercati dei prodotti a basso costo provenienti dal Giappone e dai Paesi dell'Est.

Questi ed altri dati sono pubblicati dalla Cica, il Comitato di collegamento dell'industria automobilistica europea al quale aderisce l'Italiana Anfia. Nei giorni scorsi il suo presidente ha scritto alla commissione Cee per sollecitare un'iniziativa destinata ad eliminare queste disparità fiscali.

Alle imposte all'acquisto e all'immatricolazione si aggiungono poi le tasse sui carburanti che influiscono sull'uso della vettura e che registrano anche loro forti differenze da un Paese all'altro.

Il tutto finisce col falsare la concorrenza all'interno della Cee: un Paese come la Danimarca, rileva il Cica, con un prodotto interno lordo per abitante che supera quello della Germania Federale registra una densità automobilistica ed un livello di vendite annuo che raggiunge soltanto i due terzi di quello tedesco.

D'altra parte le importazioni di automobili giapponesi superano il 30 per cento del mercato danese, quelle provenienti dai Paesi dell'Est l'8,4 per cento.

Il consumatore che acquisti un'automobile di media cilindrata in Italia, Germania Federale o Lussemburgo paga tasse tra le più basse della Cee che vanno dal 12 per cento al 18 per cento. Ad un livello intermedio si collocano l'Irlanda (71,5%), il Portogallo (61,3%), l'Olanda (50,4%).

Quanto alle tasse sulla benzina normale, all'Italia dove si raggiunge il 68,1 per cento seguono la Francia (57,9%), la Gran Bretagna e l'Irlanda (56,8%), l'Olanda (56%), la Danimarca (55%), il Belgio (54,4%) e la Germania Federale (53,5%).

In Borsa

SCAMBI RIDOTTI MA LE FIAT TIRANO IL MERCATO

MILANO — Si è chiusa con un progresso dell'1,79 per cento l'ultima settimana operativa del 1986 alla Borsa di Milano. L'indice che si è così riportato a quota 1446 (più 64,6 per cento dal 2 gennaio dello scorso anno), ripartirà da lunedì prossimo da quota mille. Dal 19 dicembre a ieri, cioè nelle sei sedute a cavallo delle festività natalizie la Borsa ha guadagnato il 3,19 per cento.

La settimana è stata caratterizzata da un esiguo livello di scambi: secondo stime provvisorie in quattro sedute sarebbero stati negoziati circa 85 milioni di azioni per un controvalore provvisorio di 448 miliardi di lire.

Nonostante l'esiguità delle contrattazioni, il mercato — sostengono gli operatori — è apparso piuttosto vivace; alcuni titoli in particolare si sono posti in evidenza nella settimana concentrando l'interesse dei pochi operatori tra le grida.

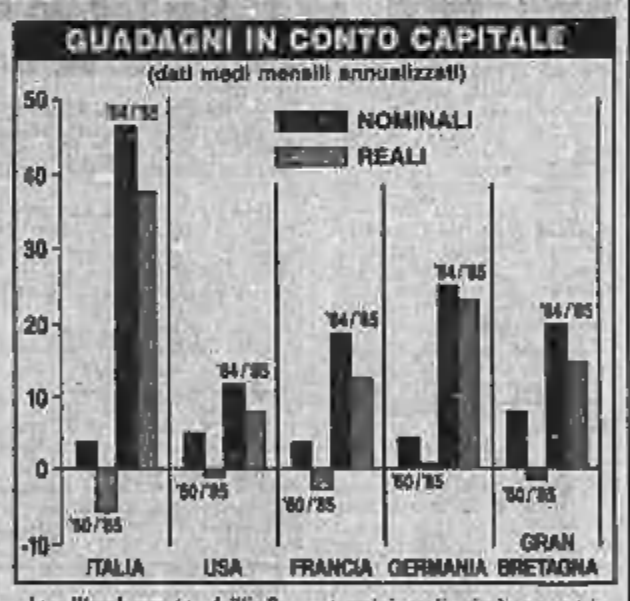
Tra questi spiccano i valori del gruppo Agnelli: le Fiat ordinarie hanno guadagnato nella settimana il 2,67 per cento, mentre le privilegiate sono salite del 6,32 per cento e le risparmio hanno messo a segno un balzo dell'8,03 per cento. I progressi realizzati dai titoli del Gruppo sono stati messi in relazione dagli operatori sia alle ipotesi di ingresso di importanti soci esteri già circolate nella settimana precedente, sia a un possibile incremento del dividendo per gli azionisti di risparmio.

Il titolo di risparmio ha comunque risentito del generale interesse manifestato in queste sedute per i valori non ordinari. Il massiccio afflusso di ordini di acquisto sui titoli di risparmio, che fino ad ora erano stati particolarmente trascurati dal mercato, è stato attribuito dagli operatori soprattutto alla necessità per alcune società e fondi di investimento di rendere più consistenti le plusvalenze in portafoglio prima della chiusura ufficiale dei bilanci.

ERAVAMO FANALINO DI CODA SIAMO PRIMI NEL MONDO (+37,6%)

Da fanalino di coda a prima della cordata. La Borsa italiana negli ultimi due anni si è portata decisamente in testa ai mercati azionari mondiali, con guadagni reali del 37,6 per cento. Un successo, insomma.

E' quanto risulta da uno studio elaborato dalla direzione studi e strategie dell'Iri che ha messo a confronto l'andamento della Borsa italiana con quello delle principali «piazze» estere nel corso degli ultimi venticinque anni. In tutto questo periodo si nota come il mercato italiano fosse nel complesso abbastanza correlato a quelli esteri e, soprattutto, come l'andamento della Borsa sia in larga misura proporzionale all'andamento dell'inflazione.



E' proprio negli ultimi tempi, da quando cioè l'inflazione ha iniziato a calare, che i rendimenti in Borsa hanno incominciato a diventare veramente notevoli. Nel periodo 1960-85 infatti il rendimento nominale dei titoli è stato positivo in tutte le Borse ed è oscillato fra un minimo del 3,3 per cento in Italia ad un massimo del 7,7 per cento in Gran Bretagna; però se si tiene conto dell'inflazione tali guadagni, in termini reali, risultano tutti negativi, ad eccezione della Germania Federale che ha conosciuto un +0,7 per cento, tuttavia però conto dell'ultimo biennio, altrimenti sarebbe negativa.

In Italia ad esempio la differenza dei rendimenti reali è stata quasi del 6 per cento. Dal 1984 incomincia però il «boom» che va di pari passo con il decremento dell'inflazione e l'Italia conquista la vetta con *capital gains* reali del 56,4 per cento e reali del 37,6.

L'Autostrada Torino-Milano ha acquistato azioni della società per 198 milioni di lire

NEL FUTURO TRAFORO PER COSTA AZZURRA ORA ARRIVANO NUOVI TORINESI

CUNEO — C'è un nuovo socio nella società «Sitraci» costituita anni fa per il traforo del Ciriegia-Mercantour che si propone di ridurre la percorrenza stradale fra il Piemonte Sud e la Costa Azzurra: è la società per azioni denominata «Autostrada Torino-Milano», con sede legale a Torino e che è stata quotata in Borsa sia a Torino che a Milano.

La società torinese ha acquistato azioni per 198 milioni di lire e con il 16,50 per cento dell'intero pacchetto è diventato il secondo azionista in ordine di consistenza.

L'operazione, avviata alcuni mesi fa, si è conclusa positivamente e ne ha dato notizia l'amministrazione provinciale di Cuneo.

La società torinese ha acquistato le azioni che appartenevano alla Banca Popolare di Novara (sessantamila azioni per 90 milioni, pari al 5 per cento del capitale della Ciriegia-Mercantour) all'Istituto Bancario San Paolo di Torino (novantamila azioni per 90 milioni, il 7,50 per cento del capitale), all'Istituto Mobiliare Italiano di Roma (quarantottomila azioni, pari al 4 per cento).

Il consiglio di amministrazione della «Sitraci» presieduta dal cuneese Marco Fagnola ha autorizzato nella sua ultima riunione il trasferimento delle azioni in quanto esso non viola l'articolo dello statuto che fissa al 51 per cento il livello minimo delle azioni in mano a enti pubblici.

Dopo il nuovo assetto ecco come si presentano i maggiori soci della «Sitraci» per il traforo del Mercantour-Ciriegia: 24,27 per cento all'amministrazione provinciale di Cuneo; 16,50% alla Società autostrada Torino-Milano; 12,50% alla Cassa di Risparmio di Torino; 8,68% alla Cassa di Risparmio di Cuneo; 8,33% al Monte dei Paschi di Siena; 5,12% all'amministrazione provinciale di Torino; 5 per cento al Comune di Cuneo.

La parte rimanente del capitale è stato sottoscritto da numerosi altri comuni ed enti pubblici della Provincia Granda.

g. d. m.

Era commissario nella casa da gioco fino all'83

MANGANONE SFIDA LA VALLEE E SI PRESENTA AL CASINO'

AOSTA — Il geometra Eraldo Manganone, già commissario regionale presso la casa da gioco di Saint-Vincent, sospeso dal servizio dopo il blitz della Guardia di Finanza dell'11 novembre 1983, si è presentato all'ingresso del Casinò il giorno di Capodanno, alle 8,30, orario d'inizio del lavoro, per riprendere servizio. Ciò in forza dell'ordinanza emessa dal Consiglio di Stato, cui la Regione Valle d'Aosta si era appellata a seguito del giudizio espresso dal Tribunale amministrativo regionale a favore della riammissione in servizio del Manganone. Il 9 dicembre scorso, con la quale veniva respinta la domanda di sospensiva. Il successivo 11 dicembre il Consiglio di Stato comunicava di avere trasmesso alla Regione Valle d'Aosta copia dell'ordinanza.

All'ingresso della casa da gioco il Manganone si è incontrato con il ragionier Elio Pau, designato a ricoprire in via provvisoria la carica di commissario regionale presso il Casinò, designazione riconfermata con deliberazione assunta dalla maggioranza in seno al Consiglio regionale il 22 dicembre scorso, provvedimento non ancora ratificato dall'autorità di tutela che, rappresentando il governo, non può non tener conto dell'ordinanza del Consiglio di Stato.

Nei corridoi della casa da gioco, alla presenza del consigliere regionale missino Domenico Aloisi, che nell'esercizio delle sue funzioni avrebbe assunto la veste di pubblico ufficiale, Pau ha esibito al Manganone una lettera a firma del presidente della Regione (trasmessa al Manganone stesso e non ancora pervenutagli per le festività che hanno bloccato il servizio postale) che il 31 dicembre, accusando ricevimento nel giorno precedente della notifica dell'ordinanza del Consiglio di Stato, disponeva affinché «nessuna iniziativa assunta in forma autonoma ed unilaterale da parte della signoria vostra (n.d.r.: il rag. Pau) potrà vincolare o, comunque, condizionare questa amministrazione». Veniva altresì precisato che «sarà cura dei competenti organi di quest'amministrazione regionale adottare, nella prima adunanza utile, i provvedimenti del caso».

Dal canto suo il Manganone aveva notificato il 30 dicembre sia al presidente della giunta che a quello del Consiglio la «propria immediata disponibilità alla ripresa del servizio» affermando di presentarsi il 1° gennaio al lavoro. Visto il rifiuto espresso dal Pau ad ammetterlo in servizio, il Manganone ha preteso che venisse redatto un verbale di constatazione in cui è detto fra l'altro che prendeva atto della comunicazione trasmessa dal presidente della Regione al commissario designato e che «disciplinatamente si adegua alla stessa», facendo rilevare l'inefficacia della deliberazione del Consiglio regionale con la quale veniva affidato l'incarico di commissario regionale al Pau e come fosse conosciuta sin dall'11 dicembre scorso l'ordinanza emessa a suo favore dal Consiglio di Stato. Veniva altresì precisato che «eventuali fatti che potrebbero accadere nelle sale da gioco nel contingente momento» non potranno coinvolgere il Manganone.

Infine il geom. Manganone ha inviato una lettera dal presidente della giunta, a quello del Consiglio ed ai capigruppo in cui al Consiglio regionale allegando il verbale di constatazione alla sua mancata riammissione in servizio al Casinò, rammentando peraltro sentenze ed ordinanze già espresse in suo favore.

Sulla vicenda viene mantenuto il massimo riserbo alla Regione, anche se nella seduta del Consiglio regionale del 22 dicembre scorso il presidente della giunta lasciò intendere di voler affidare altri incarichi al geom. Manganone, ma non quello di commissario regionale presso il Casinò.

Dal canto suo Manganone si è detto «deciso nel continuare la battaglia per essere reintegrato nel posto che contrattualmente mi compete. Non sono disponibile ad altre soluzioni. Del resto sentenze ed ordinanze mi hanno dato sinora ragione». Della questione se ne parlerà il 16 gennaio nel corso dell'adunanza del Consiglio della Valle.

Giuseppe Margot

Eraldo Manganone

Se non offende la morale pubblica

PROSTITUZIONE? «NON ILLECITA»

La sentenza del pretore di Sampierdarena, che ha assolto una bresciana diciannovenne

GENOVA — La prostituzione è «attività lecita e legittima, almeno fino a che non vada a travalicare il limite dei reati contro la morale pubblica». Lo ha stabilito il pretore di Genova-Sampierdarena, Rinaldo Merani, assolvendo, «perché il fatto non sussiste», una giovane prostituta bresciana accusata di aver violato la diffida elevata nei suoi confronti dal questore di Genova.

La donna, Angelina Bettinelli, di 19 anni, abitante a Finale Ligure, nella Riviera di Ponente, tossicodipendente, era stata tempo fa diffidata dallo svolgere la sua attività di prostituta a Sampierdarena. Il 9 dicembre scorso la donna era stata però bloccata dagli agenti proprio nella delegazione genovese e per questo denunciata.

Di fronte al pretore Angelina Bettinelli ha dichiarato di dedicarsi alla prostituzione esclusivamente per procurarsi l'eroina di cui abbisogna in quanto tossicodipendente e di frequentare le strade di Sampierdarena a questo unico scopo. Da qui la sentenza del pretore Merani il quale ha stabilito che «il provvedimento amministrativo di diffida non tutela alcuna sicurezza e ordine pubblico, risultando piuttosto meramente vessatorio nei confronti di persona che già soffre emarginazione a causa del suo stato di tossicodipendenza, nonché l'umiliazione di una attività che, comunque considerata, certamente la costringe ad atti che non possono non pesare sulla sua persona».

Il caso di Genova, riguardo alla diffida, ha un precedente a Bari: il pretore Ermanno Jacobelli ha assolto con la formula «il fatto non costituisce reato» una prostituta napoletana che aveva contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

Esultano intanto al Comitato per i diritti civili delle prostitute, costituitosi a Pordenone e rappresentato a livello nazionale da Maria Pia Covre e Carla Corso: «Quella di Genova è una sentenza innovativa perché dichiara la prostituzione attività lecita e legittima».

Chieti: forse una vendetta nel mondo del Totonero

ESCE PER COMPRARE LE SIGARETTE UCCISO CON UN COLPO DI PISTOLA

CHIETI — Un venditore ambulante di Chieti, Alberto De Felice, di 41 anni, è stato ucciso l'altra notte con un colpo di pistola che lo ha raggiunto alla tempia, sparato da una persona ancora sconosciuta e che è ricercata dalla polizia. L'uomo, che era sposato e padre di due figli, stava giocando a carte con alcuni amici nella propria abitazione. Questi hanno raccontato agli investigatori che intorno alle 2,30 De Felice è sceso per prendere le sigarette lasciate in automobile. Dopo circa mezz'ora, non vedendolo tornare, i suoi amici sono usciti per cercarlo, trovandolo morto a pochi metri dall'abitazione. De Felice non aveva precedenti penali. Tra le ipotesi fatte dalla polizia figura anche quella di un colpo di pistola vagante, sparato per i festeggiamenti del Capodanno.

In seguito si è appreso che si indaga anche nel mondo delle scommesse clandestine e del «Totonero». Dalle informazioni avute, infatti, gli investigatori non escludono che possa trattarsi di un omicidio per vendetta.

● NUORO — Un uomo, Italo Murinu, è stato ucciso mentre si recava al lavoro a bordo della sua «R 5». L'uomo abitava a Villanova Strisaili, comune a 5 chilometri da Villagrande, dove faceva la guardia municipale.

L'uomo era uscito da casa, come ogni mattina, poco dopo le 6 per recarsi al lavoro. Intorno alle 6,40, mentre transitava nella vicinanze del bosco di «Santa Barbara», una sconosciuto, nascosto dietro un massa, ha sparato quattro l'uccise contro l'auto. Raggiunto da un pallettone alla testa e da altri al torace, Murinu è morto sul colpo, mentre l'auto finiva contro il «guard-rail». Per quanto riguarda il movente, col passare delle ore sembra acquistare sempre maggiore consistenza l'ipotesi della vendetta, suffragata pare da alcune minacce, che l'uomo avrebbe ricevuto negli ultimi tempi.

● ROMA — Un pensionato di 80 anni, Gaetano Trumbaturi, è stato trovato morto nella tarda serata di ieri sul marciapiede di via Ponzio Cominio, nel quartiere Tuscolano. In un primo tempo si pensava a un omicidio, poi si è scoperto che si era ucciso in un momento di sconforto.

SGOMINATA A ALESSANDRIA LA GANG DEI FUORISTRADA

ALESSANDRIA — Diciassette persone (di Novara e provincia, Bergamo, Piacenza, Arezzo, Genova, Savona, Pescara) denunciate per una lunga serie di reati, 157 fuoristrada sequestrati, valore alcuni miliardi, quasi un anno di indagini, sgominata una banda che faceva capo ad un novarese, latitante da tempo e che commerciava veicoli di grossa cilindrata, già immatricolati all'estero, specie in Belgio, in provenienza fuoristrada, di provenienza illecita e reimmatricolati in Italia con documenti falsi.

Questi i risultati della complessa inchiesta svolta dalla polizia stradale di Alessandria agli ordini del colonnello Francesco Giusta e che si è avvalso della collaborazione della Guardia di Finanza.

Un'operazione di grande portata iniziatasi lo scorso febbraio e che ha preso l'avvio da alcuni controlli compiuti su automobilisti della provincia poi risultati estranei.

Il colonnello Giusta ha ora inviato un lungo dettagliato rapporto alla autorità giudiziaria di Verbania competente, per territorio, a pronunciarsi in merito.

Le diciassette persone denunciate sono accusate di concorso in truffa ai danni dello Stato, falso ideologico e materiale, corruzione di pubblico ufficiale, contrabbando, costituzione di capitali all'estero, ricettazione, nonché per associazione a delinquere.

«Cervello» di tutta la banda e delle grosse operazioni portate a termine con la complicità di commercianti, impiegati comunali, una commercialista (la piacentina Antonia Angela Ferraro, arrestata), procuratori legali di aziende del settore auto, titolari di autosaloni, è stato Alberto dal Vecchio, 60 anni, residente a Villadossola, in via Domodossola. Ufficiale, con la moglie Graziaccia Napolitano, 55 anni, del Centro Ossolano fuoristrada.

L'uomo è da tempo latitante mentre la moglie nell'aprile dello scorso anno fu arrestata insieme alla commercialista piacentina ottenendo poi la libertà provvisoria. In soffitta i titolari del Centro Ossolano fuoristrada commercializzano i pezzi di grossa cilindrata ovviamente rubati che acquistavano a prezzo molto basso e rivendevano a cifre di mercato.

I fatti risalgono al 1983 e non è stato facile per la polizia di Alessandria arrivare alla identificazione delle diciassette persone coinvolte nel traffico e sequestrare loro le auto.

Enrico Camagna

CORTINA DI SILENZIO A GENOVA

(Segue dalla 1ª pagina)

sarà vivo. Il racconto della loro fuga è allucinante: soliti di nascosto su una camionetta, sono fuggiti sulle montagne a Nord dell'Iran per raggiungere un appartamento di Kurzi. Hanno viaggiato con ogni mezzo possibile per un mese in Iran e per due mesi in Turchia, fino all'imbarco a Istambul. Un incredibile calvario per sfuggire ad una morte, ora evitata per l'intervento umanitario della Spagna».

Delegati della Croce Rossa Internazionale, gli stessi che cercarono, purtroppo inutilmente, una soluzione del caso Amir Albogino Makvari, affermano di non aver potuto far altro che interessare i loro colleghi spagnoli e ripetono che le norme sulla concessione dell'asilo politico sono «come una tela con tanti buchi». Infatti, un accordo internazionale esiste, ma solo per il riconoscimento di rifugiato a provenienti da Paesi dell'Est europeo.

Conclude Gholan Reza: *«Se i tre fuggiti da una guerra della quale nulla condividono fossero stati costretti a tornare in Iran, come Amir Albogino, non sarebbe stata una condotta solo di noi iraniani dissidenti della crudeltà della Teheran di oggi, ma di tutto il mondo civile».*

Ma è davvero tutto risolto?

E' stato giusto insegnare a Madrid che però ha fatto partire i clandestini per Francoforte? Tutto quello che ieri pareva risolto, ora sta tornando in discussione, per quanto una cosa sembri certa: i tre fuggiaschi non saranno rimpatriati. Le notizie, alcune contraddittorie, si rincorrono tra Barcellona e Francoforte e rimbalzano a Genova, dove gli iraniani dissidenti fanno notare che in Germania esistono due tipi di pericolo: primo, c'è una comunità khomeinista che potrebbe premere per ottenere il rifiuto all'asilo politico; secondo, Francoforte ha una linea aerea diretta con Teheran ed esiste il timore che i tre possano essere imbarcati in tutta fretta e di nascosto su uno di quegli aerei. Stamane, tuttavia, le previsioni sembravano ottimistiche.

«Rimane il fatto — è il duro giudizio del rappresentante del Consiglio nazionale della Resistenza iraniana in Italia, Mohamed Hossein Naghdi — *che i due drammatici casi, quello di Amir e l'altro dei tre della nave scandinava, pesano sull'Italia e suonano come comportamenti inammissibili per il sanguinario regime di Teheran».* Naghdi ha potuto parlare per telefono con i tre sbarcati in Spagna. Ne ha riferito ai giornalisti avendo accanto a sé Reza Olia, uno scultore iraniano che è stato costretto ieri a interrompere uno sciopero della fame (cominciato dopo la forzata partenza di Amir Albogino) per il suo precario stato di salute.

«Albogino — ha detto Naghdi — *se non è stato torturato, assassinato, buttato in mare, sarà sicuramente fucilato in Iran. Khomeini ha promesso di giudicarlo solo per esserci incidentalmente clandestino, trascurando l'accusa di diserzione da un fronte di guerra, ma quando l'ayatollah ha mantenuto le sue promesse?».*

Insiste Naghdi: *«La sorte di questo giovane pesa sulla coscienza degli italiani».*

Gli iraniani in Italia parlano ormai di Genova come di un porto «un muro invalicabile per chi, perseguitato, voglia scendervi». E si fanno forti di una dichiarazione del prof. Sergio Maria Carbone, docente di diritto internazionale dell'Università di Genova, secondo il quale «se i tre fuggiaschi iraniani hanno chiesto, anche indirettamente, asilo politico, lo Stato avrebbe dovuto intervenire».

«Ma lo Stato italiano ha mostrato il suo disinteresse, anzi, peggio, a Genova si è fatto finta che il "caso" non esistesse», è la replica — insistente, ostinata — dei dissidenti iraniani.

Guido Coppini

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DE AGOSTINI

In edicola dal 2 gennaio a sole 2.500 lire

Con il 3° fascicolo in edicola il 13 gennaio **IN REGALO** le prime 32 pagine e la copertina completa del **DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI**

Un'enciclopedia per il futuro.
La conoscenza di ogni parola, di ogni informazione è una porta in più che si apre alla conquista del sapere. Per questo, anche negli anni della telematica e della videoscrittura, l'enciclopedia continua ad essere uno strumento unico ed insostituibile.
Per la famiglia di oggi e di domani DE AGOSTINI presenta l'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, nuova nella concezione, moderna, completa, unica per aggiornamento.

300.000 voci specialistiche e lessicali.
Dalle più remote civiltà alle attuali, ogni cultura, umanistica e scientifica, occidentale ed orientale, è largamente rappresentata nelle 300.000 voci di quest'opera, che includono anche tutto il patrimonio della lingua italiana, compresi i termini specialistici, le parole nuove e quelle straniere entrate nell'uso. L'immenso archivio della conoscenza umana diventa così più facilmente accessibile.

Chiara nel linguaggio, facile da consultare.
La chiarezza espositiva, il taglio monografico con cui sono redatte le voci fondamentali e il ricchissimo e diversificato corredo di illustrazioni fanno dell'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DE AGOSTINI un'opera di consultazione preziosa per lo studio, la professione e per le inesauribili domande della realtà quotidiana.

Con i primi 2 fascicoli **IN REGALO L'ATLANTE GEOGRAFICO PER TUTTI** e con i successivi **IL DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI**

143 fascicoli settimanali di cui i primi 24 di 24 pagine a L. 2.500 e i successivi 100 di 64 pagine a L. 3.000 - 12 volumi eleganissimi rilegati - 11.800 pagine complessive - 300.000 voci ordinate alfabeticamente - 30.000 illustrazioni a colori

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI

Il ministro Goria non vuole un governo elettorale

«IO A PALAZZO CHIGI? RESTI CHI C'E' FA COSI' BENE...»

Il ministro del Tesoro Giovanni Goria

ROMA — Il ministro del Tesoro, Giovanni Goria, sembra prendere le distanze dall'ipotesi di presiedere un governo elettorale. «Ci sarebbero candidati più sperimentati di me», ha infatti dichiarato in una lunga intervista al settimanale «Milano Finanza» (in edicola oggi) chiedendosi però subito dopo: «Perché al governo non rimane chi già c'è? Fa così bene...». Goria, soffermandosi sul suo ruolo politico nella dc, dopo aver smentito di aspirare ad accogliere l'eredità di Marcora come capo della corrente di Base («La base di Marcora è una cosa finita», ha infatti risposto), ha ammesso che, d'intesa con De Mita, il suo compito ora è quello di «selezionare nel Nord Italia una nuova classe dirigente del partito, persone che godono della fiducia della gente e col fiato lungo, selezionate per durare dieci anni».

Parlando di Palazzo Chigi, il ministro ha ribadito che «se dovesse presentarsi l'occasione di una scelta, sarebbe una scelta collegiale, da fare insieme alla segreteria della dc, per scegliere i ruoli dei singoli nell'interesse comune».

Goria ha inoltre rivendicato al suo partito gran parte del merito del risanamento e dei risultati della lotta all'inflazione ricordando come fu un ministro del Lavoro democristiano, Scotti, ad essere l'artefice dell'accordo del gennaio 1983 con i sindacati, «decisivo nella battaglia all'inflazione».

Goria, che ha rilasciato una lunga intervista anche al settimanale «Tv sorrisi e canzoni», ha toccato anche altri temi: l'andamento della borsa, la liberalizzazione valutaria, la tassazione dei capital gains, le nomine bancarie, le prospettive occupazionali, la «lira pesante» la «staffetta».

Quanto all'accusa di aver diffuso troppe preoccupazioni sull'evoluzione dell'andamento dei listini di borsa, Goria afferma di essersi «preoccupato per un eccesso di euforia. Adesso che i risparmiatori hanno capito che la borsa è un luogo dove si vince, ma anche dove si perde, mi ritengo soddisfatto. Mi pare che i fatti mi abbiano dato ragione».

Il problema della tassazione dei capital gains è liquidato da Goria con poche parole: «Decida Visentini, io sono d'accordo».

Goria rilancia quindi la sua opinione sulle nomine bancarie: «Ad occuparsene deve essere il ministro del Tesoro, che se ne assume tutta la responsabilità». Sulle recenti polemiche («E' stato fatto un gran polverone») ed a chi ha messo sotto accusa le nomine, Goria risponde che «si nominano i presidenti, non i direttori generali, che detengono il potere di gestione. Sono ruoli e compiti diversi. Con la scusa del tecnicismo, si finirà con l'intaccare anche che i sindaci delle città devono essere tecnici urbanisti».

Nell'intervista a «Tv sorrisi e canzoni», Goria difende l'operato del governo tracciando un bilancio positivo dell'86, afferma di prevedere un'inflazione al 6% nei primi mesi dell'87 e di «intravedere la cifra del 3%» ma ammonisce a non abbassare adesso la guardia, perché «abbiamo di fronte una difficile stagione contrattuale ed anche le condizioni internazionali potrebbero mutare a nostro svantaggio». Sul piano occupazionale, il ministro sostiene che «se proseguirà il piano di risanamento che il governo ha approvato, si potrà creare nei prossimi tre anni un milione di posti di lavoro».

Quanto, infine, alla lira pesante, «è fatto presto per farla, basta che il Parlamento si decida ad approvare il disegno di legge che ho presentato».

RAPPORTO Il sottosegretario Costa

DROGA 1986 AUMENTANO LE VITTIME

ROMA — La droga, nel 1986, ha fatto più vittime (357) rispetto al 1985 (237), anche se le forze di polizia, con un totale di 5615 operazioni che hanno prodotto 14.480 arresti, hanno superato di gran lunga la quantità di sostanze stupefacenti sequestrate nel 1985: 725 chili di eroina contro 270; 124 di cocaina contro 104; 15.928 di hashish contro 1530.

Questo il bilancio della lotta alla droga nell'anno appena terminato fatto dal sottosegretario all'Interno Raffaele Costa, secondo il quale «Il contenimento del 1985 che aveva fatto sperare in un tendenziale riflusso delle tossicodipendenze non ha avuto conferma lo scorso anno».

Come negli anni passati (il più nero è stato il 1984, con un totale di 394 vittime) il maggior numero di morti per droga si è avuto in Lombardia (76), seguita da Piemonte (30) e da Emilia Romagna e Lazio (23). I decessi sono aumentati di più in Piemonte (da 15 a 30), in Liguria (da 6 a 15) ma anche nel Sud: in Sicilia (da 8 a 13), in Puglia (da 7 a 13). Flessioni del fenomeno sono state, invece, registrate nel Veneto (da 23 a 17) e nel Lazio (da 43 a 23).

Nel 60 per cento dei casi — secondo la relazione di Costa — la morte è stata provocata dall'eroina, addidonata, nel 70 per cento dei casi da altre sostanze. La cocaina ha fatto il 3 per cento delle vittime. Il restante 7 per cento delle morti è stato provocato da metadone e analgesici di diverso tipo.

L'attività repressiva delle forze di polizia è stata costante rispetto a quella degli anni precedenti per quanto riguarda il numero delle operazioni, ma in questo contesto assume particolare rilievo l'eccezionale quantità di hashish sequestrata, la maggior parte della quale (12.646 chili), nell'ambito di sole cinque operazioni che hanno portato all'arresto di 44 persone, 20 delle quali non italiane (gli spacciatori stranieri arrestati nel 1985 sono stati in tutto 2300: il 15 per cento del totale).

Nella relazione Costa mette anche l'accento sulle responsabilità di alcuni Stati, annunciando che l'Italia si accinge ad inoltrare una denuncia alle Nazioni Unite, nell'ambito dell'annuale Conferenza di Vienna, indicando Paesi che «non solo non collaborano alla lotta ma manifestano tolleranze o compiacenza verso la produzione illegale ed il traffico di stupefacenti». Il sottosegretario all'Interno ha anche riaffermato l'urgenza di una nuova legge, mettendo in evidenza come «ancora sia del tutto fuori luogo attendere un'approvazione rapida della vasta normativa, attesa ormai da sei anni, e che le norme attuali, risalenti al 1975 non possono più arginare il fenomeno, che è in costante e rapida evoluzione».

Costa ha anche accennato, in proposito, al decreto legge in preparazione «che fornirà nuovi strumenti alle forze di polizia, con l'estensione della legge Rognoni-La Torre al traffico di droga, maggiori tutele per gli agenti infiltrati e l'apertura di uffici di polizia all'estero), ma che allargherà anche il fronte degli interventi di recupero (istituzione del posto di lavoro durante la terapia, ricerca di occupazione per i guariti)».

In materia di riabilitazione, viene anche segnalata una «forte espansione» delle comunità terapeutiche (da 280 a 324), ancora più concentrate nel Nord (268) e nel Centro (310) piuttosto che nel Sud (57) e nelle isole (29). Attualmente esse ospitano 5560 persone, rispetto alla 4930 del 15 giugno 1985. Analogo incremento si ha nelle strutture pubbliche (da 419 a 456), la cui utenza è passata da 13.429 a 15.079.

Va calando, soprattutto nel Settentrione, il ricorso terapeutico al metadone (32,76 per cento al Nord, 63 per cento al Centro-Sud, e ben 96,07 per cento nelle isole).

Bridge

QUEI TERRIBILI POLACCHI E L'ENIGMA DELLE SQUADRE ITALIANE

E' ben più d'un campanello d'allarme quello che arriva all'orecchio del bridge nazionale dall'importantissimo Trofeo «Campari» a squadre disputatosi a cavallo del ponte dell'8 dicembre ad Assago, nella cintura milanese, presso il Wti, che non è quello di New York, ma sede perfettamente idonea ad ospitare le — udite, udite — 160 formazioni iscritte. E' una sirena che deve indurre ad amare riflessioni sulla condizione generale del nostro bridge agonistico, infatti delle venti squadre che si sono contese il trofeo nel girone «A» ben sedici provenivano dall'estero con i soliti polacchi nella parte del leone; è una vera sirena che i nostri giocatori e dirigenti sembra non possano far altro che ascoltare impotenti, almeno per un futuro prossimo.

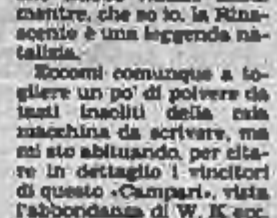
Ho sentito i commenti dei tornei reduci di là e la nota dominante, insieme all'ammirazione per i terribili polacchi, è di rassegnazione mista a un certo stupore che conferma, a mio avviso, che troppi han nascosto e troppo lungamente la testa nella sabbia davanti a una realtà che ci vede affondare nell'anonimato a livello internazionale. Quanto meno i nostri campioni hanno celato, forse addirittura con un pizzico di ipocrisia, tale caduta generale di livello dietro a successi in campo nazionale che sono nient'altro che il veder qualcosa d'un guercio fra ciechi.

Poiché non può trattarsi d'un rimbecillimento epidemico, le ragioni vanno cercate attraverso un'analisi profonda e serena, anche se non è detto che basti veder chiaro nel male per trovare la medicina. Anch'io ho raccolto opinioni, qualche diagnosi competente e accurata e vedrò di farvene partecipi da questa pagina nel prossimo numero della rubrica: non sono rintocchi funebri musica adatta ai giorni di vacanza e per questa volta vi li risparmio.

Certo ho provato un brivido di malinconia a leggere in un recente «Tuttolibri» che presentava tra le proposte di strenne la nuova Enciclopedia del Bridge di Guido Barbone, l'affermazione che essere italiani e ben accolti, addirittura ambiti compagni, a un tavolo di bridge è la stessa cosa: credetemi quel tempo è finito da un bel po'! E' come cercare di far credere a qualcuno che Babbo Natale esiste mentre, che so io, la Rinascente è una leggenda natalizia.

Eccomi comunque a togliere un po' di polvere da tasti inusitati della mia macchina da scrivere, ma mi sto abituando, per citare in dettaglio i vincitori di questo «Campari», vista l'abbondanza di W, K ecc. che occorrono per comporre cognomi polacchi, 1° Cwarni (è il nome di un club di Varsavia) con Marien, Paybora, Micalek, Rude, Junglot e Szymanowski. 2° la squadra Interamna di cui citiamo almeno i famosi Ostrowsky e Cwirl. 3° Pavlik, 4° Warszawianka; tutte formazioni polacche. La prima Italiana compare al sesto posto: la Interoffice di Roma, capitanata da Ruggeri e formata per lo più da giovani.

● **Sembra facile.** Un simpatico amico che l'ha perso mi ha portato proprio da questo torneo a squadre uno slam interessante. Stavolta preferisco non citare per nome la fonte che pure si è dichiarata pienamente disponibile ad essere oggetto di ogni critica per aver perso il contratto e tanta modestia gli merita l'anonimato. Vi invito a far meglio del nostro protagonista nell'impegno di 6 picche dichiarate senza interferenze avversarie.



Ricevete l'attacco di Re di fiori da Ovest. Le prese di testa sono presumibilmente 6 in atout, 2 Assi e il Re di cuori; la distribuzione delle carte non consente tagli dalla parte corta d'atout, dunque si tratta di raggiungere il totale di 12 levate affrancando la mano, cioè il seme di quadri, o il morto, cioè il seme di cuori.

L'affrancamento delle quadri, mancanti oltre che del marriage anche del 9 e seguenti, comporta ovviamente la cessione di una presa e, anche con gli onori nemici divisi, la 4-2 imporrebbe due tagli al morto con il rischio di dover cedere una levata d'atout. Affidiamo quindi alle cuori il buon esito del contratto. Con la 5-1 direi che non ci sono chances, vediamo allora se con la 4-2 lo slam è imbattibile.

Attenti: se meccanicamente tirate l'Asso di cuori e cuori tagliata, rientrate al morto in atout per tagliare ancora cuori, con la quarta di cuori a destra e il Fante di picche a sinistra subirete il surtaglio e dovrete poi cedere comunque una quadri. Questa è in verità la situazione.

Quale dunque la linea vincente? Occorre una precauzione spettacolare, ma che dovrebbe appartenere al patrimonio culturale di un giocatore di buon livello: bisogna dare un colpo in bianco a Cuori, nientemeno, pur avendo Asso e Re nel colore.

Vediamo: Asso di fiori e piccola cuori da entrambe le mani. Su qualsiasi ritorno si risale al morto con una battuta di atout e si taglia la seconda cuori; si eliminano le atout tirando naturalmente al morto e su Asso e Re di cuori cadono le ultime carte di Est nel seme. 6 picche, 1-2 Assi minori e 4 cuori costituiscono il bottino vincente. Con le cuori 3-3 avremmo potuto fare 13 prese, ma è fuori di dubbio che il contenimento del contratto, di uno slam poi, meriti più attenzione di una eventuale surlevée.

● **Audacia premiata.** Mettetevi ora negli angusti panni di Guido Ferraro, sempre dal «Campari», quarti di mano in zona contro prima con: J10987; xx; xx; AKxx. Apre Ovest alla vostra sinistra di 4 cuori, passano gli altri; intervenite? Ferraro dice, e il bridge moderno è orientato come lui, che si rischia di più a subire che esponendosi con un intervento in ogni caso decisamente audace. Non pretendo che gli amici lettori si allineino; ma il nostro ha fatto sentire al compagno, Giorgino Dubois, la sua non soavissima voce che annunciava 4 picche. E, almeno questa volta, il totale delle carte gli ha dato pienamente ragione.

Attacco di Asso di cuori e continuazione a fiori di Ovest che denuncia, con tutta probabilità il singolo nel colore. Ora il dichiarante non può giocare il doppio impasse in atout, pena il pagamento del taglio a fiori, se Est possiede uno dei due onori di picche, così tira Asso di picche e picche e vince. Vedete che il Re di quadri è sotto impasse, comunque sulla continuazione a cuori di Ovest, Ferraro ha giocato il 100% incartando Est in mano con la quarta fiori, obbligandolo al ritorno a quadri o in taglio e scarto. Un forte giocatore in Ovest, alla seconda carta avrebbe finto il singolo a fiori, continuando come il nostro, anche con il Marriage terzo in atout e senza il Re di quadri, per indurre Sud a questa linea di gioco, in tal caso perdente.

● **Bridge a Saint d'Oulx.** Le vacanze natalizie sono state l'occasione per la riapertura del circolo del bridge di Saint d'Oulx (dal 23 dicemb. a tutti i giorni). Nel pomeriggio del primo gennaio si è svolto un importante torneo a coppie di beneficenza pro Unicef, ottima occasione per la ripresa dell'attività agonistica. Organizzazione di Beppe Savio, direttore del club, con la collaborazione della giunta comunale. Per risultati e classifiche vi rimandiamo alla prossima rubrica.

A cura di
Carlo Grignani

Dicono Pannella e Negri

PROTESTA RADICALE «C'E' CHI VUOLE AFFOSSARE I REFERENDUM»

ROMA — «E' scandaloso che il ministro Rognoni possa ipotizzare un rinvio della richiesta referendaria quando la soluzione prescelta abolisce la responsabilità civile dei giudici che, sia pure in modo tanto insoddisfacente da averci indotto ad attivare l'arma referendaria, nell'attuale codice c'è, subordinata all'autorizzazione ministeriale».

Così Marco Pannella spiega all'Agenzia Italia il suo duro atteggiamento sulla questione-giustizia. «Invece loro, andando contro lo spirito della richiesta referendaria sul Consiglio Superiore della Magistratura — aggiunge — colgono l'occasione di questa per polemizzare i polari del Consiglio Superiore, configurando ormai una parte a propria dipendenza del giudice del Csm, quando secondo la Costituzione il giudice è soggetto solo alla legge».

E continua: «Quindi si vogliono prendere con una fionda due piccioni: il Parlamento non potrà convalidare questa importazione e se lo farà, verranno rafforzate sul piano giuridico e non superate le due richieste di referendum».

«C'è ora urgentissimo un'altra scadenza — sottolinea Pannella — prima ancora che formale, politica e civile. Il 16 gennaio la Corte Costituzionale si pronuncerà sulle otto richieste di referendum. Non sarebbe più tollerabile che la Corte continuasse a fingere di parole cupole della partitocrazia, come è stato negli ultimi dieci anni».

Pannella non risparmia ironie: «La giurisprudenza della Corte sui referendum è tale che per pudore i testi universitari stanno per ora scrivendo solo poche righe, tutte imbarazzate, su di sua critica. Già da anni siamo stati costretti a denunciarlo. Ma se il 16 gennaio, per ipotesi sventurata per il paese e il diritto, dovessimo riscontrare ancora la subordinazione e l'istituzione all'usurpazione di poteri e allo svuotamento di ogni residua certezza del diritto — minaccia Pannella — segnalo sin d'ora alle Procure della Repubblica il reato omissivo nel quale rischiano di incorrere, poiché mi sembra evidente che fin quando i reati di oltraggio non saranno aboliti, occorrerà questa volta portarci in giudizio».

E conclude: «Ci tengo, perché se anche l'assetto veritatis è ormai superato e distrutto, sarà bene affidare alla verità processuale oltre che storica una situazione che ha provocato disastri da golpe».

Intanto, il segretario del pr Giovanni Negri ha annunciato che il suo partito presenterà memorie giuridiche alla Corte Costituzionale per riaffermare la piena legittimità dei referendum, sulla giustizia, sul nucleare e sulla caccia.

Negri denuncia che «è in corso un sforzo e proprio lavoro per affossare i referendum».

Città nel caos

PARCHEGGIO «REGOLARE» UN POSTO OGNI 52 AUTO

ROMA — Sono solo 77.750 posti nei parcheggi «regolari» (autorizzati, custoditi o con parchimetro) nelle dieci principali città italiane, in pratica a disposizione di 52 auto c'è un solo parcheggio (due ogni 100).

Lo rileva il periodico «L'automobile» che nel numero di gennaio dedica un'inchiesta al problema della sosta nei centri urbani. Ogni giorno, aggiunge l'inchiesta, i 77.750 parcheggi vengono presi d'assalto da oltre quattro milioni di auto, tante sono quelle dei soli residenti nei rispettivi territori comunali presi in esame.

Le automobili quindi che non trovano sistemazione nei parcheggi regolari finiscono per sostare nella quasi totalità lungo le sedi stradali, spesso in doppia o anche tripla fila, sul marciapiede e perfino nelle aiuole spartitraffico rendendo ancor più problematica una già difficile circolazione.

Gli «Automobile Club» delle città interessate stimano che per alleviare decisamente la morsa del traffico sarebbero necessari nuovi parcheggi per complessivi 200.000 posti. Ciò consentirebbe, nell'arco delle 10 ore della giornata di maggior traffico, di sottrarre alla sosta irregolare che intralcia la circolazione da un milione e 200 mila a due milioni di auto (calcolando un indice di rotazione rispettivamente di un'ora e di un'ora e mezzo).

In particolare, secondo gli «Automobile Club», sarebbero necessari nuovi parcheggi per 30 mila posti complessivi a Roma, Napoli e Bari; 27 mila a Milano, 22 mila a Torino, 20 mila a Palermo, 15 mila a Genova e Catania e 10 mila a Firenze e Bologna.

Particolarmente grave la situazione a Roma, dove i parcheggi «regolari» offrono nel complesso appena 15.500 posti, mentre le auto dei residenti nel solo territorio comunale sono 1 milione e 300.000, alle quali vanno necessariamente sommate quelle dei turisti, dei visitatori e del corpo diplomatico.

Nella capitale attualmente c'è un posto-parcheggio ogni 84 automobili.

r. l.

IL PSI LAVORA PER 4° SINDACATO

L'obiettivo è aggregare le organizzazioni sindacali autonome e, dentro un patto d'unità d'azione con Cgil, Cisl, Uil, arrivare anche alla costituzione di una quarta confederazione sindacale. In tale direzione sta lavorando il partito socialista italiano tramite il responsabile della sezione sindacale, nonché membro della direzione, Mario Mammone. L'analisi che sta dietro questa operazione poggia su una constatazione oggettiva: il sindacalismo autonomo è ormai una realtà con la quale fare i conti. «Noi vogliamo che si superino le divisioni esistenti tra il sindacalismo autonomo e quello confederale per evitare frammentarismi spesso controproducenti — dice Mammone — dell'unione per la tutela dei diritti dei lavoratori». E questo obiettivo sarà conseguibile «se si asterranno — aggiunge il dirigente socialista — le estremizzazioni nella salvaguardia dei ruoli che hanno prodotto l'emarginazione degli autonomi per un verso e per l'altro, le esasperazioni corporative».

LICENZE AI BR ANCORA POLEMICA

Sono 210 i detenuti a Roma che hanno ottenuto licenze premio nel mese di dicembre, soprattutto in coincidenza delle feste natalizie. Novanta le richieste rifiutate dal giudice per motivi di sicurezza o carenze procedurali. Hanno trascorso il Natale a casa anche nomi di spicco dei gruppi terroristici delle Br. Cinque giorni di permesso scadranno domenica prossima per Valerio Morucci e Adriana Faranda. Continuano, intanto, le polemiche sulla concessione delle licenze. L'ultima interrogazione è dell'onorevole pidì Genova.

SCUOLA DICE «NO» A NUOVO CONTRATTO

Pubblico impiego. La scuola dice no all'intesa sul congelamento degli scatti di anzianità. Nei prossimi giorni riprendono le trattative, ma il clima non è stato rasserenato dall'accordo degli statali. Ancora difficoltà anche per la Sanità.

UNIVERSITARI FUCI CONGRESSO VERONA

Si aprirà nel pomeriggio a Verona il 68° Congresso della Federazione degli Universitari Cattolici. Vi parteciperanno 700 delegati, in rappresentanza dei circa 3 mila iscritti. Il Congresso concluderà le celebrazioni per il 80° anniversario della fondazione della Fuci.

SPADOLINI ESCLUDE NUOVE ARMI «H»

Nuove installazioni di testate nucleari in Italia sono state smentite dal ministero della Difesa. Lo precisa una nota ministeriale diffusa in seguito all'interrogazione urgente, di cui è stata data ieri notizia, presentata al ministro Spadolini dal capogruppo radicale alla Camera Francesco Rutelli e ripresa da alcuni giornali. Rutelli, in sostanza, ha chiesto informazioni sulla natura e sul numero delle armi atomiche che verrebbero installate in Italia in base al cosiddetto «piano Rogers» che prevederebbe «il trasferimento di un consistente numero di proiettili nucleari d'artiglieria e di bombe nucleari dal fronte dell'Europa centrale al "fianco Sud" della Nato e in particolare in Italia».

VALITUTTI RICORDA PIERO CHIARA

Il senatore Salvatore Valitutti, presidente della settima commissione del Senato Istruzione Pubblica e Belle Arti, in occasione dei funerali dello scrittore Piero Chiara ha espresso il proprio rammarico per la sua morte «avvenuta nel momento più alto della sua creatività narrativa». Valitutti ha ricordato che Piero Chiara è stato anche vicepresidente del pli; lo scrittore presentò le sue dimissioni, proprio per ragioni di salute, poco prima del congresso di Genova dello scorso mese di aprile.

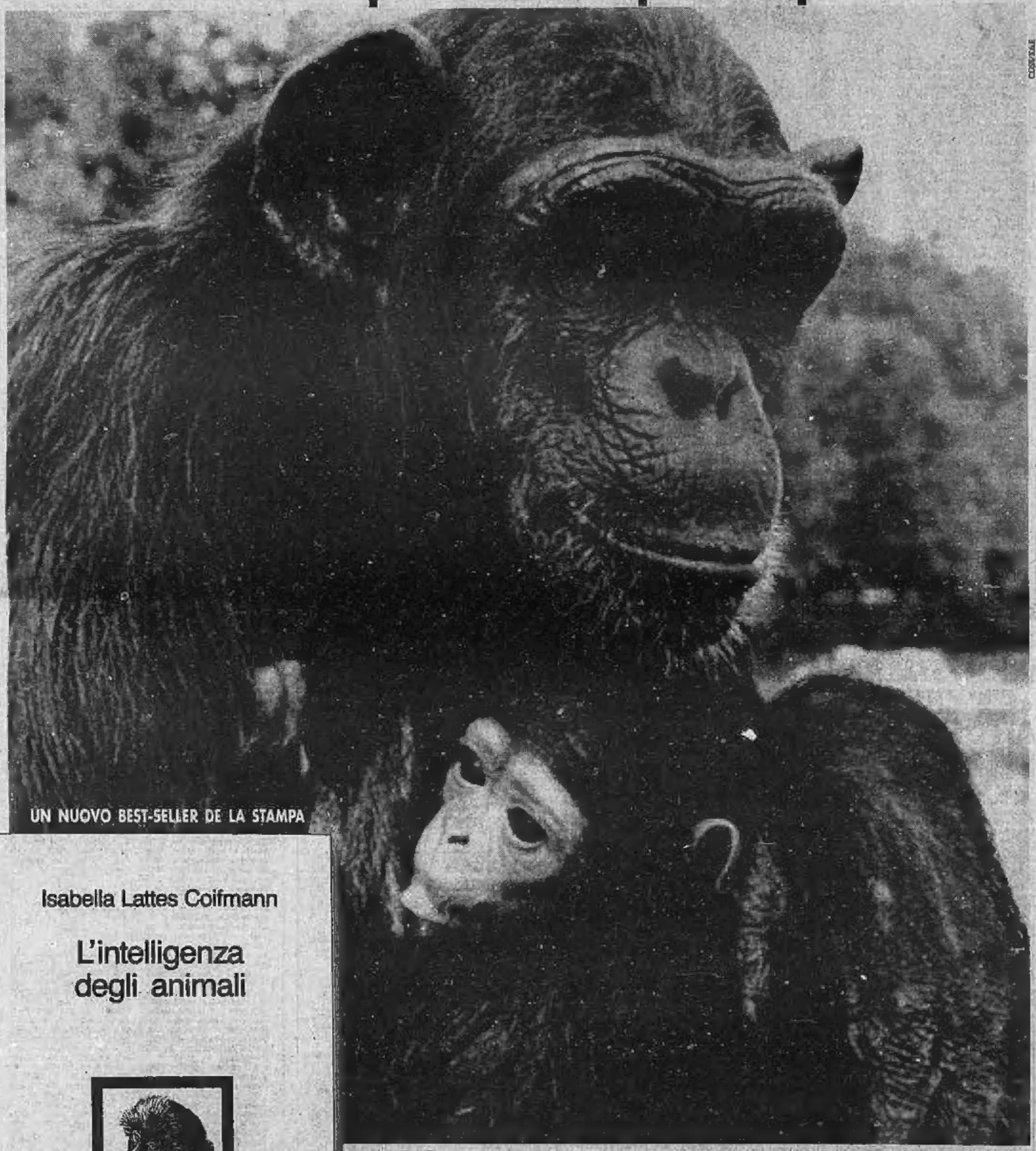
Alla Cancelleria

DALLA SIP ALLA CORTE DEL PAPA

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato direttore della Cancelleria della Pontificia Accademia delle Scienze il ricercatore e ingegnere italiano Renato Dardozzi che prende il posto di padre Enrico di Rovasenda, di 81 anni, che è andato in pensione dopo aver diretto per dodici anni l'Accademia.

L'ing. Dardozzi, che è nato 53 anni fa a Piacenza, lasciò parte nel 1962 della commissione mista Santa Sede-Governo italiano incaricata di accertare la verità sui rapporti tra lo Ior e il Banco Ambrosiano quando Pacelli, di cruciale memoria, diretta da Roberto Calvi, subì un clamoroso crack. L'ing. Dardozzi è stato per lunghi anni dirigente d'azienda nel settore della telefonia fino a raggiungere la carica di vice direttore generale della Sip di Torino. Successivamente divenne direttore centrale per le relazioni esterne del Gruppo Stet. Nel 1976 decise di farsi prete e poco tempo dopo conseguì alla Pontificia Università Gregoriana la laurea in teologia.

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

"Gli animali non sono tanto animali come si pensa." così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva in tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio con rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", ci introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 13.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ____ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 CADUNO PIÙ L. 3.000 DI SPESE POSTALI

COGNOME E NOME _____

INDIRIZZO _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%: GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

DISTRIBUZIONE PER LE LIBRERIE DEL PIEMONTE: S.P.A.E. SOCIETÀ ANONIMA EDITRICE DI PIERO DAPRETTO C.S.A.E. VIA MARENCO 32, 10126 TORINO

Dopo l'Etiopia il Mozambico: missionari i connazionali sequestrati

ALTRI 3 ITALIANI RAPITI IN AFRICA

I religiosi da 20 giorni nelle mani dei guerriglieri della Renamo

BOLOGNA — Tre missionari italiani della congregazione dei sacerdoti del Sacro Cuore (dehoniani) sono stati rapiti in Mozambico il 13 dicembre scorso dai guerriglieri della Renamo. Lo hanno reso noto ieri a Bologna, al termine di una riunione del consiglio della congregazione, i padri dehoniani che avevano avuto notizia del sequestro la notte di Natale. I guerriglieri, secondo quanto comunicato dai padri dehoniani, hanno saccheggiato la casa dei missionari a Mualama, nello Zambesia, una regione del nord del Mozambico, e hanno sequestrato padre Onorino Venturini, 69 anni, nato a Taimacco di Palmanova (Udine), padre Ezio Toller, 50 anni, di Segonzano (Trento) e padre Vittorino Bianchilli, 53 anni, di Terlago (Trento). Padre Venturini si trovava in Mozambico dal 1950, gli altri dal 1962.

I tre missionari — secondo fonti non ufficiali — erano tra i pochi bianchi rimasti nella zona. In ottobre avevano confermato ai superiori la decisione di restare in Mozambico, nonostante le gravi difficoltà.

Ad Taimacco la notizia del rapimento di padre Onorio Venturini è stata appresa con sorpresa ed apprensione. Padre Onorino, come viene chiamato, è nato a Taimacco 69 anni fa e da 36 anni si trovava in Africa. Ogni tre anni padre Onorino veniva in Italia per due mesi. L'ultima volta, don Onorino era stato in Italia nel luglio e agosto scorsi e lì era recato a Taimacco, dove ha cugini e nipoti e a Torino, dove vive sua sorella.

I padri dehoniani, presenti in Mozambico dal 1948, sono sempre rimasti nel paese durante la lotta per l'indipendenza sostenuta dal Frelimo, che oggi è al potere, contro il Portogallo, sia nell'attuale conflitto che oppone la Renamo al governo. Attualmente i missionari dehoniani in Mozambico sono una cinquantina. Nella zona controllata dal governo, i padri dehoniani si sono spesso in una condizione di domicilio coatto e, oltre all'attività di evangelizzazione, possono operare solo nelle strutture dello Stato come le cooperative agricole, gli ospedali e in alcuni centri per l'istruzione. La situazione in Mozambico si è fatta particolarmente difficile: la popolazione soffre la fame in molte zone, le comunicazioni e gli scambi commerciali sono ridotti al minimo e numerose sono le incursioni della guerriglia.

E' accaduto il 13 dicembre. Addis Abeba rafforza le misure di sicurezza attorno ai campi di lavoro. Ancora nessuna rivendicazione

ADDIS ABEBA — Rinforzi militari sono stati inviati dal governo etiopico a proteggere i cantieri dei 6 del Paese, dove due tecnici italiani sono stati rapiti la settimana scorsa insieme a 23 lavoratori etiopici. Lo ha rivelato, in un'intervista, l'imprenditore italiano che dirige la società da cui dipende l'organizzazione dei cantieri, ing. Tuffarello, il quale non ha però precisato il numero dei soldati governativi inviati nella zona.

Tuffarello ha detto che sono state recuperate cinque salme di lavoratori dal cantiere attaccato fra questi c'è il corpo di Stefanos, diciottenne, figlio di un giornalista etiopico corrispondente dell'Ansa da Addis Abeba. Quanto ai rapiti tecnici italiani e degli altri lavoratori catturati, «non sappiamo dove siano», ha detto Tuffarello, «presumiamo siano elementi antigovernativi». Al progetto di sviluppo agricolo della zona di Tana Beles (700 chilometri a Nord-Ovest di Addis Abeba, nei pressi del Lago Tana dal quale nasce il Nilo Azzurro) lavorano circa italiani. In vari cantieri: quello attaccato il 27 dicembre, un cantiere mobile, stava lavorando alla costruzione di una strada. «Abbiamo ripreso il lavoro ovunque, tranne che lì», al cantiere mobile attaccato, ha detto Tuffarello. «Adesso abbiamo i rinforzi militari per maggior sicurezza». Ma non ha precisato il numero dei soldati etiopici presenti.

Il recupero dei 24 ostaggi catturati il 27 dicembre è stato al termine di un ulteriore incontro avvenuto ieri pomeriggio tra l'ambasciatore d'Italia ad Addis Abeba Sergio Angeletti e il vice ministro degli Esteri Tibebu Bekele. Questi ha garantito ancora una volta al diplomatico italiano l'intenzione ferma del governo etiopico di anteporre l'incolumità degli ostaggi ad altre considerazioni.

In attesa di una rivendicazione, regna sempre la massima incertezza sull'identità dell'organizzazione che ha compiuto l'attacco e sugli scopi che essa si propone. Il gioco delle sigle non spiega per intero ciò che bolle nella pentola dell'opposizione. Alcuni sostengono che il referendum per dare legittimità al regime, fissato a febbraio, potrebbe essere uno degli obiettivi dell'azione armata. Che l'azione di questi movimenti si sia rivolta contro lavoratori e militari appare a taluni una rarità.

Lee Iacocca divorzia

dopo mesi dalle nozze

DETROIT (Usa) — Lee Iacocca, presidente della grande casa automobilistica statunitense Chrysler, ha avviato le pratiche per il divorzio dalla moglie, Peggy, con la quale si era unito in matrimonio meno di mesi fa. Non sono noti i motivi della decisione.

Lee Iacocca, anni, e Johnson, 55, si erano sposati lo scorso 17 aprile.

Il sabotaggio ai cavi Nato

Indagano gli inquirenti

LUSSEMBURGO — Alcuni inquirenti delle forze americane di Germania sono giunti ieri al campo di Sanem, nel Lussemburgo, per cercare di chiarire la vicenda del sabotaggio di un centinaio di mezzi della Nato scoperto giovedì nel Granducato. Secondo le prime informazioni filtrano da fonte ufficiale lussemburghese è da escludere l'ipotesi di una irruzione dall'esterno con gamma motivo della forte sorveglianza esistente. Sempre da fonti i danni causati ai sistemi ottici dei in particolare agli apparati per il notturno, ingenti ma «ciò che è più preoccupante» il fatto che i danni provocati agli apparecchiature siano stati causati in parecchi casi prima che i sistemi venissero montati sui mezzi e soltanto persone qualificate e che molto bene il campo hanno potuto compiere il sabotaggio.

Aereo spagnolo precipita

nel Mediterraneo: 11 morti

MADRID — Un aereo da trasporto dell'aeronautica spagnola precipitava in una rotta interna della base equatoriale a mare ieri pomeriggio con 14 persone mentre dall'aeroporto di capoluogo del territorio continentale di Rio Muni. ci sono superstiti.

Il traghetto Cipro-Libano

NICOSIA — La Marina israeliana ha fermato la nave traghetto cipriota «Sunny Boat» con 64 persone a bordo, al porto cristiano di Jounieh, mentre si stava recando nel porto cipriota di Larnaca, da dove era partito. La riferito alla sera le autorità portuali locali. Dei 64 passeggeri a bordo, 36 erano libanesi. Il «Sunny Boat», uno dei traghetti al servizio quasi giornaliero tra Larnaca e il porto di Jounieh, a 18 chilometri a Nord di Beirut. È stato fermato da motovedetta israeliana verso la fine della mattinata mentre si trovava al limite delle acque territoriali libanesi e a due ore di navigazione dal porto di arrivo. Un ufficiale israeliano ha detto al capitano del traghetto che si sospettava che a bordo vi fossero palestinesi, e che la nave doveva tornare indietro; il comandante ha obbedito.

Dopo i cortei degli studenti, pubblicato sondaggio demoscopico

I CINESI FAVOREVOLI ALLA DEMOCRAZIA

«Troppo lente la modernizzazione del mondo del lavoro»

PECHINO — La protesta degli studenti, dopo il successo ottenuto giovedì con la liberazione dei giovani fermati dalla polizia, sembra, almeno per il momento, essersi placata. La marcia lungo le strade di Pechino è destinata, comunque, ad influire nello scontro in atto nei vertici del potere cinese tra i sostenitori della linea riformatrice di Deng e i suoi avversari. Ieri, quando ancora non si era spenta l'eco degli slogan inneggianti a più democrazia e più libertà gridati dai giovani nella piazza Tien An Men, un'altra insolita notizia ha dato la misura di quanto sia ampio in Cina il desiderio di riforme. Da un sondaggio su scala nazionale promosso dal «Gongren Ribao», il quotidiano dei lavoratori, e da un istituto di ricerca, risulta che la maggioranza dei cinesi vuole dei cambiamenti nel mondo del lavoro.

Stando ai risultati riportati dall'agenzia Xinhua, il 41 per cento degli intervistati (sono state interpellate 2047 persone in tutto 9 Paesi) lamenta che le riforme economiche siano troppo lentamente; il 30 per cento ritiene che procedano troppo lentamente e il 21 per cento è convinto che seguano il loro corso al ritmo giusto. Molti gli insoddisfatti, anche per quanto riguarda l'occupazione professionale: il 33 per cento circa desidera ardentemente cambiare lavoro; il 27,1 per cento vorrebbe cambiare attività ma non se fa una malattia, mentre il 20 per cento circa si dice indifferente e un altro 20 per cento si dichiara riluttante o contrario a cambiare il proprio lavoro. Oltre il 70 per cento del campione ritiene che la scelta dell'occupazione fosse lasciata all'individuo e non allo Stato, e oltre il 55 per cento è contro gli impieghi statali e oltre il 30 per cento è contrario a cambiare città.

La pubblicazione di questa indagine demoscopica, così come le manifestazioni studentesche, secondo molti osservatori potrebbero essere spie di una decisa volontà di Deng Xiaoping di accelerare il processo di modernizzazione del Paese, da lui avviato dopo la morte di Mao. C'è chi è pronto a credere che gli scontri studenteschi siano stati in qualche modo pilotati dalla componente del partito favorevole alle riforme per sbarrare la strada alle opposizioni interne. Certo è che la protesta studentesca è esplosa improvvisa a Shanghai e altrettanto improvvisamente si è propagata nelle altre grandi città cinesi. L'ultima ondata di manifestazioni è conclusa ieri all'alba a Pechino, dove manifestazione studentesca giovedì, è stata caratterizzata da scontri con la polizia, alcune decine di arresti e 9 condanne a pene detentive. Ma la protesta studentesca è stata anche un'occasione per i dirigenti cinesi per ribadire la loro ferma opposizione a qualsiasi forma di democrazia occidentale. Il quotidiano del partito comunista «Renmin Ribao» ha scritto che «la democrazia occidentale è una bandiera ingannevole che copre la dittatura della borghesia».

CIAD, DIVISIONE DI GOVERNO

Il presidente Habrè si spinge a Nord del 16° parallelo

TRIONFO GOVERNATIVO CONQUISTA FADA

PARIGI — Con l'offensiva sferrata all'alba di ieri le forze governative del hanno riconquistato l'importante nodo di Fada, nel Nord del Paese, già sotto il controllo delle truppe libiche e dei guerriglieri anti-governativi. La notizia è stata data dall'ambasciata del Ciad a Parigi, che ha diramato l'annuncio diffuso in questi termini dal ministero ciadiano per l'Informazione Nourine Tegui: Fada «non è caduta, è controllata», e le truppe libiche in rotta vengono inseguite per tutta la regione.

E' dal 1983 che il regime libico è intervenuto con proprie truppe nel Ciad settentrionale, in appoggio ai guerriglieri che si battevano contro il governo del presidente Hissene Habrè, filo-occidentale. Il governo di N'Djamena ha denunciato l'afflusso di nuove truppe libiche ai primi di dicembre, ed una loro offensiva contro le posizioni presidiate dalle forze di Chiguani, ex alleato libico passato dalla parte delle forze governative nell'ottobre scorso.

Fada è il capoluogo dell'Ennedi, regione del Ciad orientale che si estende fino alla frontiera con il Sudan. La sua popolazione, in tempo di pace, arriva a 6 mila abitanti, molti dei quali si pensa siano fuggiti a causa del conflitto.

A quanto si legge su «Le Monde» di ieri, Fada era presidiata da una guarnigione di oltre mille soldati libici, con il rinforzo di 3-400 guerriglieri. L'offensiva governativa su Fada, sempre secondo «Le Monde», ha posto fine alla «*fiaccione del 16° parallelo*», lungo il quale il governo francese aveva dislocato le proprie truppe a presidio di avamposti a difesa del Ciad meridionale, sotto il controllo delle forze di N'Djamena. A Nord del 16° parallelo, il governo francese rifiuta qualsiasi appoggio militare alle forze governative, ma, secondo «Le Monde», «alcuni "osservatori" francesi, incaricati soprattutto della raccolta di informazioni militari, sono stati presenti nel Tibesti e sicuramente lo sono ancora».

L'autorevole quotidiano parigino sostiene anche che Habrè, anche se rischia una grave sconfitta personale inviando le proprie truppe al Nord, sta «*cercando di trascinare il governo francese dove esso non vorrebbe andare*», e cioè a Nord del 16° parallelo, proprio lì dove si sta combattendo. E il governo francese si trova ancora una volta «con la spalle al muro».

Un bollettino militare trasmesso da radio Ciad riferisce che l'ospedale di Fada è stato conquistato dopo «*molte ore di dure combattimento, mentre la polizia di fuoco dell'artiglieria libica*», e le forze ciadiane «*hanno inflitto una disfatta storica alle truppe d'intervento libiche*». Le forze governative hanno assunto il «*controllo totale della città di Fada e dintorni*» dalle ore 17 di ieri. «*Il nemico è stato messo in ginocchio*», conclude il bollettino

Sperimentata con la nuova legge

L'URSS SCOPRE I TASSISTI PRIVATI

Auto belle, modi gentili: arrivati i taxi sovietici

MOSCA — I tassisti privati sovietici autorizzati ad esercitare dalla nuova legge sulle «attività lavorative individuali» hanno già dimostrato di essere in grado di fare una terribile concorrenza al servizio statale di auto pubbliche, «se si può così chiamare il nostro raccapricciante parco macchine». E' la conclusione che si trae da un'inchiesta del quotidiano «Sovietskaya Kultura» compiuta a Sverdlovsk, grosso centro industriale e culturale negli Urali.

La nuova legge entrerà in vigore nel territorio sovietico il primo maggio prossimo. Tuttavia a Sverdlovsk, come in altre città, le autorità hanno deciso di sperimentare l'esperimento questa sessione. Un'iniziativa che ha suscitato consensi del pubblico e «improperi» da parte dei tassisti ufficiali che non vogliono rinunciare al loro «monopolio».

«Sono proprio gli improperi dei tassisti a dimostrare che questi signorotti capricciosi al volante di un'auto dello Stato cessano gradualmente di essere padroni della situazione», scrive «Sovietskaya Kultura». Del resto, basta vedere il giornale, sono evidenti i vantaggi che offre il tassista privato rispetto allo «scontroso» tassista ufficiale.

«Ti porta dove ti pare su un'auto linda e accogliente e non scassata e sporca come quelle pubbliche. Ti apre la porta, ti accende il registratore e ti domanda perfino preferisce Alla Pugaciova (la più popolare cantante di musica leggera dell'Urss) o un complesso rock?»

Vedendosi portare via i clienti hanno dovuto cambiare atteggiamento anche molti tassisti ufficiali. «Una sera — racconta Sovietskaya Kultura — si è vista una scena addirittura inimmaginabile. Un tassista ha fermato l'auto, è uscito, ha fatto il giro della macchina, ha aperto la porta ed ha salutato una donna e, sorridendo, è dall'auto». Altri invece reagiscono con battute di questo tipo: «Io farò il lecchapiede ai clienti? Piuttosto cambio mestiere».

Tuttavia, nonostante evidenti vantaggi, risolvere molti interrogativi. Innanzitutto è necessario precisare lo status del tassista privato: la legge prevede infatti che un privato, durante poche ore al giorno prima e dopo il lavoro, metta a disposizione del pubblico la sua auto personale «per arrotondare le sue entrate». Tuttavia è stato calcolato che, dopo aver detratto il costo della benzina, il «privato» incassa tra 155 e 125 rubli al giorno. Il cioè solamente spese di manutenzione dell'auto. Tenendo conto che non lavora, pensionati od altri, potrebbero a tempo pieno e diventare loro dei «profittatori», proprio i tassisti ufficiali è sembra chiaro però quali requisiti deve possedere un privato per ottenere la licenza perché non tutti sono in grado di guidare in qualsiasi condizione.

MANTELLI E GIACCHE in visone, volpe, marmotta, castoro, persiano, lince e opossum

TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA

MARIE CLAIRE PELLICCE SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO
TROVERETE CORDIALITÀ E CORTESIA

TORINO/C.SO 116/TEL. 33.58.525

OZONO SE NE OCCUPA LA NASA

MOUNTAIN VIEW (California) — Con una serie di voli ad altissima quota di un aereo spia dalla strumentazione avanzatissima, un gruppo di scienziati della Nasa avvierà il 14 gennaio prossimo un esperimento teso a studiare se e come sostanze chimiche presenti sulla superficie del pianeta possano raggiungere e danneggiare lo strato di ozono che, nella alta stratosfera, protegge le varie forme di vita terrestre dai micidiali raggi ultravioletti.

L'esperimento, che durerà un mese, vuole verificare una teoria sugli scambi gassosi fra la troposfera e la stratosfera. Per i danni riscontrati sul suolo di sono indotte alcune sostanze chimiche prodotte artificialmente, i clorofluorocarboni, utilizzate dalle industrie.

Dettagli dell'operazione sono stati spiegati ieri dal direttore del progetto della Nasa Philip Russell. L'aereo da impiegare sarà un modello «ER-2», una versione più grande dell'aereo spia «U-2», avrà a bordo 16 strumenti scientifici per l'analisi automatica dell'aria.

Quadruplicati i visti ma i criteri che ne regolano la concessione restano arbitrari

VIAGGIO IN GERMANIA PER «MOTIVI FAMILIARI»

Dall'86 più facile per i tedeschi dell'Est raggiungere i parenti

BERLINO EST — Circa 260 mila tedesco-orientali hanno fatto ampiamente ricorso, quest'anno, a motivi familiari per ottenere il permesso di recarsi in Occidente per una vacanza che fino a poco tempo fa era ritenuta impossibile. Le autorità comuniste nel 1986 hanno infatti quadruplicato il numero dei passaporti rilasciati ai cittadini che desiderano far visita a loro parenti in Occidente in base a quelli che vengono ufficialmente definiti urgenti motivi di famiglia.

Lo scorso anno, erano state 60 mila le persone a cui era stato consentito di recarsi in Paesi che conoscevano soltanto grazie alla televisione occidentale. Il matrimonio di una figlia a Monaco, la cresima di un nipote ad Amburgo oppure il 70° compleanno di una sorella residente a Roma possono essere tutti motivi abbastanza validi per chiedere un passaporto per recarsi all'estero. Questa iniziativa delle autorità sembra mirare ad alleggerire il malumore derivante dal divieto di recarsi fuori del Paese. In vigore da quando il confine con l'Occidente è stato chiuso con la costruzione del muro di Berlino nel 1961. Da quando i primi segni di liberalizzazione si sono fatti evidenti persone che non si sarebbero mai sognate di poter vedere l'Occidente hanno fatto richiesta di un visto. Alcuni, come i membri del partito comunista, una volta non avrebbero osato fare questa richiesta per timore di essere ritenuti sleali nei confronti del regime. «Un anno fa, avrei riso se qualcuno mi avesse detto che avrei potuto essere accanto a chi nomo, che risiede nella Rft, per il suo compleanno. Ma quando le voci in merito hanno cominciato a circolare ho deciso di chiedere il visto», ha detto

In 260 mila hanno varcato il confine: la stragrande maggioranza è rientrata

donna, dopo rientrata da un viaggio di dieci giorni in Occidente. La liberalizzazione ha causato molte discussioni e anche angoscia nelle case dei cittadini della Rdt.

Infatti essa non risulta in alcuna ordinanza governativa e il permesso di viaggiare dipende interamente dalla volontà delle autorità locali e dei datori di lavoro. «Non si riesce a sapere fino al giorno prima di partire se si avrà o no il passaporto», ha commentato una persona che aveva chiesto di recarsi all'estero. Le autorità non seguono un sistema ben definito nel rilasciare i passaporti: ad esempio, possono permettere ad un marito di presenziare a un matrimonio in Occidente, ma possono anche rifiutare a sua moglie l'autorizzazione a partecipare a una conferenza sempre in Occidente. Tutto questo non fa che causare gelosie in seno a una stessa famiglia. Inoltre un datore di lavoro può punire un dipendente ponendo il veto a una sua richiesta di visto prima ancora che sia inoltrata. D'altro lato, il privilegio di disporre di valuta straniera, che dà accesso a speciali negozi con merce occidentale, è aperto a ogni cittadino che abbia parenti in Occidente o svolga attività imprenditoriali.

Diplomatici occidentali ritengono che il governo della Rdt considerì la liberalizzazione adottata quest'anno come un esperimento per mettere alla prova la lealtà dei suoi cittadini. Molti funzionari comunisti considereranno tuttora una visita nella Germania Occidentale come una sorta di fraternizzazione con il nemico di classe. Se troppe persone dovessero rinunciare a tornare in patria dai loro viaggi in Occidente, la liberalizzazione potrebbe subito essere abolita.

Ma esistono tutti i segni per indurre a credere che soltanto una piccola percentuale — l'1,46 per cento, secondo valutazioni del governo di Bonn — abbia intenzione di fermarsi in Occidente. In quanto la maggior parte dei tedesco-orientali non ha questo desiderio di restarvi, oppure è sgomentata dallo spettro di trovarsi senza lavoro.

Chic di Torino

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA
SPECIALIZZATO TAGLIE GRANDI

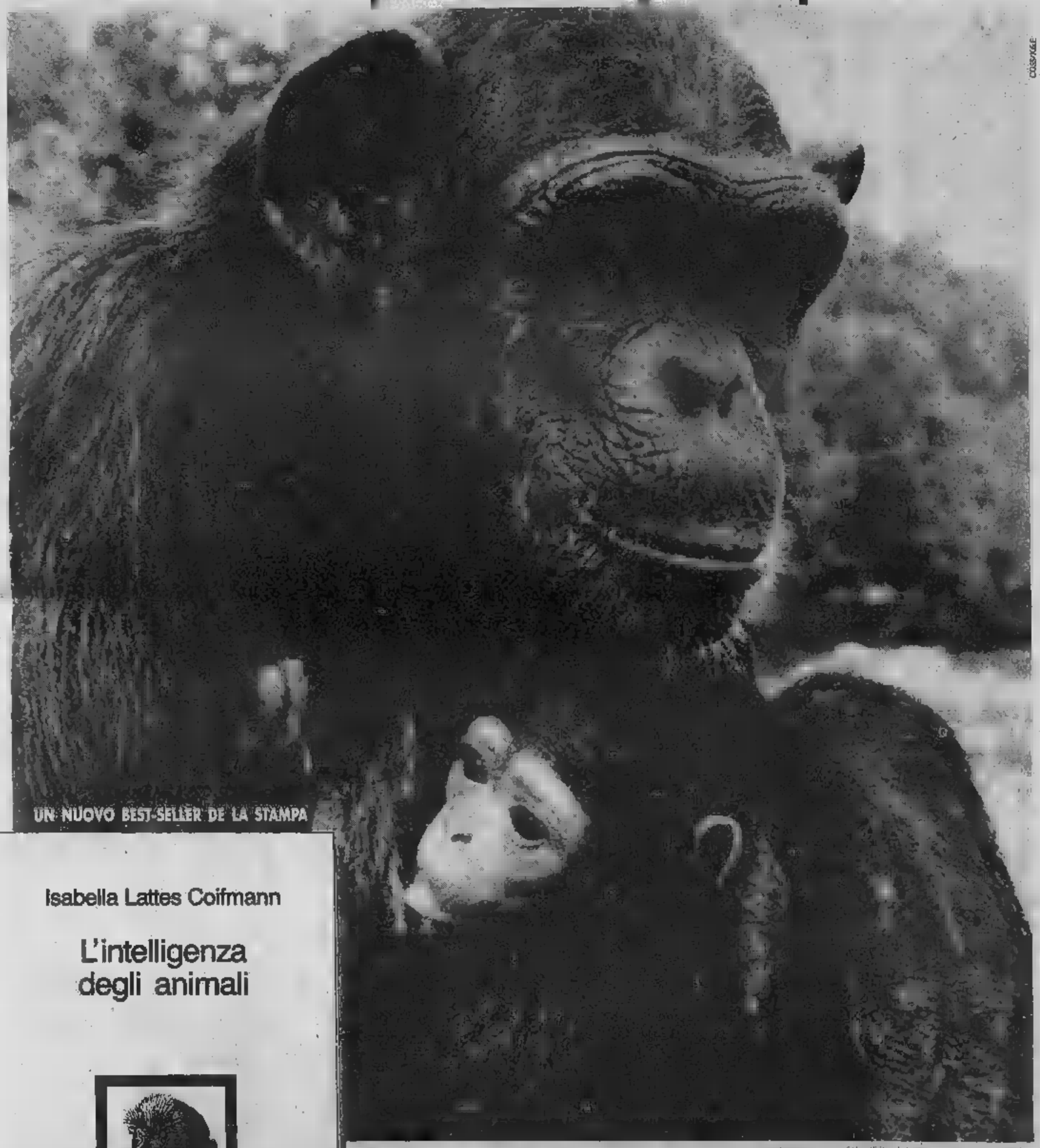
VENDITA PROMOZIONALE

per rinnovo locali

SCONTI DAL 20% AL 70%

Via Pietro Micca 2 - TORINO

Les bêtes ne sont pas si bêtes que l'on pense. (Molière)



UN NUOVO BEST-SELLER DE LA STAMPA

Isabella Lattes Coifmann

L'intelligenza degli animali

LA STAMPA

non sono tanto animali come si pensa." Così, già nel secolo XVII, Molière si esprimeva [illegible] tema di intelligenza animale. Oggi su questo tema possediamo abbondanti prove scientifiche. Ed è proprio [illegible] rigore scientifico, ma con il linguaggio diretto del quotidiano, che Isabella Lattes Coifmann, prestigiosa firma del supplemento settimanale de La Stampa "Tuttoscienze", [illegible] introduce nelle meraviglie della vita animale, raccogliendo i risultati delle più recenti ricerche. Risultati che provano che gli animali pensano, ragionano, ricordano, sanno controllare l'aggressività, sanno essere altruisti, sanno curarsi da soli e, dulcis in fundo, hanno inventiva nell'amore. "L'intelligenza degli animali": un libro che affascina, un libro che fa riflettere.

"L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN È DISPONIBILE AL PREZZO DI L. 10.000, PRESSO IL SALONE DE LA STAMPA IN VIA ROMA 80, TORINO. SE PREFERITE, POTETE ORDINARLO CONTRASSEGNO AL PREZZO DI L. 12.000 COMPRENSIVO DI SPESE POSTALI, A: LA STAMPA - PROMOZIONE E SVILUPPO, VIA MARENCO 32, 10126 TORINO.

DESIDERO RICEVERE CONTRASSEGNO N° ___ COPIE DI "L'INTELLIGENZA DEGLI ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO DI L. 10.000 [illegible] PIÙ L. 2000 DI SPESE POSTALI

[illegible] COGNOME _____

[illegible] _____

C.A.P. _____ LOCALITÀ _____

SCONTO ABBONATI 20%. GLI ABBONATI A LA STAMPA CHE PRESENTERANNO QUESTO STAMPATO DI VIA ROMA [illegible] LA [illegible] MENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME "L'INTELLIGENZA [illegible] ANIMALI" DI ISABELLA LATTES COIFMANN AL PREZZO SPECIALE DI L. 8.000.

[illegible] - ACQUI ACADEMIA LIBRARIA DI MICCOLI DAVINI & C. SAS VIA BARBAROUX, 20 - [illegible]

Dopo l'Etiopia il Mozambico: missionari i connazionali sequestrati

ALTRI 3 ITALIANI RAPITI IN AFRICA

I religiosi da 20 giorni nelle mani dei guerriglieri della Renamo

BOLOGNA — Tre missionari italiani della congregazione dei sacerdoti del Sacro Cuore (dehoniani) sono stati rapiti in Mozambico il 13 dicembre scorso dai guerriglieri della Renamo. Lo hanno reso noto ieri a Bologna, il termine di una riunione del consiglio [illegible] congregazione, i padri dehoniani. [illegible] avuto notizia del sequestro la notte di Natale. I guerriglieri, secondo quanto comunicato dai padri dehoniani, hanno saccheggiato la casa dei missionari a Mualama, nello Zambesia, una regione del nord del [illegible]co, e hanno sequestrato padre Onorino Venturini, 53 anni, nato a Jalmicco [illegible] manova (Udine), padre [illegible] Toller, 50 anni, di Segn[illegible] (Trento) e padre Vi[illegible] Biasiolli, 54 anni, di Terlago (Trento). Padre Venturini si [illegible] in Mozambico dal 1950, gli altri due sacerdoti dal 1962.

I tre missionari — secondo i dehoniani — erano gli unici bianchi rimasti nella zona. In ottobre [illegible] confermato ai superiori la decisione di restare in Mozambico, [illegible] stante le gravi difficoltà.

[illegible] laimicco la notizia del rapimento di padre Onorio Venturini è stata appresa [illegible] sorpresa [illegible] apprensione. Padre Onorino, come viene chiamato, è nato a Jalmicco [illegible] anni fa e da 36 anni si trova [illegible] in Africa. Ogni [illegible] anni padre [illegible] veniva in Italia per due mesi. L'ultima volta, don Onorino era stato in [illegible] nel luglio e agosto scorsi e si era recato a Jalmicco, dove ha cugini e nipoti e a Torino, dove vive una sorella.

I padri dehoniani presenti [illegible] Mozambico [illegible] 1946, sono sempre rimasti nel Paese sia durante la lotta per l'indipendenza sostenuta dal Fronimo, che oggi è al potere, contro il Portogallo, sia nell'attuale conflitto che oppone la [illegible] governo. Attualmente [illegible] dehoniani in [illegible] una cinquantina. Nelle zone controllate dal governo, i padri dehoniani si trovano spesso in una condizione di domicilio coatto e, oltre all'opera di evangelizzazione, possono operare solo nelle strutture [illegible] Stato come le cooperative agricole, gli ospedali e in alcuni centri per l'istruzione. La situazione in Mozambico si è fatta particolarmente difficile: la [illegible]zione soffre la fame in molte zone, le comunicazioni e gli scambi commerciali sono ridotti al minimo e numerose sono le vittime [illegible] guerriglia.

E' accaduto il 13 dicembre. Addis Abeba rafforza le misure di sicurezza attorno ai campi di lavoro. Ancora [illegible] rivendicazione

ADDIS ABEBA — Rinforzi militari sono stati inviati dal governo etiopico a proteggere i lavoratori dei cantieri nel Nord del Paese, dove due tecnici italiani sono stati rapiti la settimana scorsa insieme a 22 lavoratori etiopici. Lo ha rivelato, in un'intervista, l'imprenditore italiano che dirige la società Salini da cui dipende l'organizzazione dei cantieri, ing. Tuffarello, il quale non ha però precisato il numero dei soldati governativi inviati nella zona.

Tuffarello ha detto [illegible] sono state recuperate cinque salme di [illegible] dal cantiere attaccato: fra questi c'è il corpo di Stefano Bertuno, diciottenne, figlio di un giornalista etiopico corrispondente dell'Ansa da Addis Abeba. Quanto ai rapitori dei tecnici italiani e degli altri lavoratori catturati «non sappiamo dove siano», ha detto Tuffarello, «presumiamo siano elementi antigovernativi». Al progetto di sviluppo agricolo della zona di Tana Beles (750 chilometri a Nord-Ovest di Addis Abeba, nei pressi del Lago Tana dal quale nasce il Nilo Azzurro) lavorano circa 120 italiani, in vari cantieri: quello attaccato il 21 dicembre, un cantiere mobile stava lavorando alla costruzione di una strada. «Abbiamo ripreso il lavoro ovunque, tranne che lì», al cantiere mobile attaccato, ha detto Tuffarello: «Adesso abbiamo i rinforzi militari per maggior sicurezza». Ma non ha precisato il numero dei militari etiopici presenti nella zona.

Il recupero dei 24 ostaggi catturati il 27 dicembre è stato [illegible] di un ulteriore [illegible] pomeriggio [illegible] l'ambasciatore d'Italia [illegible] Abeba Sergio Angeletti e il vice ministro degli Esteri [illegible]. Questi ha [illegible] ancora una volta al diplomatico italiano l'intenzione ferma del governo etiopico di interpretare l'incolumità degli ostaggi ad altre considerazioni.

In attesa di una rivendicazione, regna sempre la massima incertezza sull'identità dell'organizzazione che ha compiuto l'attacco e sugli scopi che [illegible] si proponeva. Il gioco delle sigle non spiega per intero ciò che bolle nella pentola dell'opposizione. Alcuni sostengono che il referendum per dare legittimità al regime russato a febbraio, potrebbe essere uno degli obiettivi dell'azione armata. Che l'azione di questi movimenti si sia rivolta contro lavoratori e militari appare a taluni una forzatura.

Lee Iacocca divorzia

[illegible]

DETROIT (Usa) — Lee Iacocca, presidente [illegible] grande [illegible] automobilistica statunitense Chrysler, ha avviato le pratiche per il divorzio dalla moglie, Peggy, [illegible] quale si [illegible] unito in matrimonio [illegible] di [illegible] mesi [illegible]. Non [illegible] noti i motivi della decisione.

Lee Iacocca, 62 anni, e Peggy Johnson, 58, si erano sposati lo [illegible] aprile.

Il sabotaggio al [illegible] Nato indagano gli inquirenti Usa

LUSSEMBURGO — Alcuni inquirenti delle forze americane in Germania sono giunti ieri al campo di Bitburg, nel Lussemburgo, per cercare di chiarire la vicenda del sabotaggio di un centinaio di mezzi corazzati della Nato scoperto giovedì nel Granducato. Secondo le prime informazioni che filtrano da fonte ufficiale lussemburghese, è da escludere l'ipotesi di una irruzione dall'esterno nel campo e motivo della forte sorveglianza esistente. Sempre da fonti ufficiali, i danni causati ai singoli [illegible] dei mezzi, in particolare [illegible] apparati per il tiro notturno, sono ingenti ma «ciò che è più preoccupante» è il fatto che i danni provocati [illegible] apparecchiature [illegible] in parecchi casi ancora prima che i sistemi venissero montati sui mezzi corazzati, e soltanto persone molto qualificate e che [illegible] molto [illegible] il campo hanno potuto compiere il sabotaggio.

[illegible] spagnolo precipita [illegible]

[illegible] — Un aereo da trasporto dell'aeronautica spagnola che prestava servizio su una rotta [illegible] della [illegible] Guinea equatoriale è caduto in mare ieri pomeriggio con 18 persone [illegible] decollava dall'aeroporto di [illegible] capoluogo del territorio continentale di Rio [illegible]. Non ci sono superstiti.

[illegible]

Il traghetto Cipro-Libano

NICOSIA — La [illegible] israeliana ha fermato la nave traghetto cipriota «Sunny Boat» con 84 [illegible] a bordo, diretta al porto libanese [illegible] di Jounieh. [illegible] guidolo a tornare nel porto cipriota di Larnaca. [illegible] era partito. Lo hanno riferito [illegible] ai su[illegible] tuali locali. [illegible] 84 passeggeri a bordo, 30 erano [illegible]. Il «Sunny Boat», uno dei due traghetti addetti al servizio [illegible] giornaliero tra Larnaca e il porto di Jounieh, a 18 chilometri a Nord di Beirut, è stato [illegible] da una motovedetta [illegible] verso la fine [illegible] mattinata mentre si trovava al limite [illegible] acque territoriali [illegible] neri e a due [illegible] di navigazione dal [illegible] di [illegible]. Un ufficiale israeliano ha detto al capitano del traghetto che si aspettava che a bordo vi fossero palestinesi, e che la nave doveva tornare indietro; il comandante ha obbedito.

Dopo i cortei degli studenti, pubblicato sondaggio demoscopico

I CINESI FAVOREVOLI ALLE RIFORME

«Troppe [illegible] la [illegible] del mondo del lavoro»

PECHINO — La protesta degli studenti, dopo il successo ottenuto giovedì con la liberazione dei giovani fermati dalla polizia, sembra, almeno per il momento, essersi placata. La marcia lungo le strade di Pechino è destinata, comunque, ad influire nello scontro in atto nei vertici del potere rimasse tra i sostenitori della linea riformatrice di Deng e i suoi avversari. Ieri, quando ancora non si era spenta l'eco degli slogan inneggianti a più democrazia e più libertà gridati dai giovani nella piazza Tien An Men, un'altra insolita notizia ha dato la misura di quanto sia ampio in Cina il desiderio di riforme. Da un sondaggio su scala nazionale promosso dal «Congresso Ribao», il quotidiano dei lavoratori, e da un istituto di ricerca, risulta che la maggioranza dei cinesi vuole dei cambiamenti nel mondo del lavoro.

Stando ai risultati riportati [illegible] agenzia Xinhua, il 41 per cento degli intervistati (sono state interpellate 2347 persone in tutto il Paese) lamenta che le riforme economiche procedano lentamente, il 19 per cento ritiene che procedano troppo lentamente e il 21 per cento è convinto che seguano il loro corso al ritmo giusto. Molti gli insoddisfatti, anche per quanto riguarda l'occupazione professionale: il 23 per cento circa desidera ardentemente cambiare lavoro, il 27,1 per cento vorrebbe cambiare attività ma non ne fa una malattia, mentre il 20 per cento circa si dice indifferente e un altro 20 per cento si dichiara riluttante a contrario a cambiare il proprio lavoro. Oltre il 70 per [illegible] campione vorrebbe inoltre che [illegible] dell'occupazione [illegible] ta all'individuo e non allo [illegible], e oltre il 66 per cento è contro gli impieghi statali e oltre il 36 per cento è contrario a cambiare città.

La pubblicazione di questa indagine demoscopica, così come le manifestazioni studentesche, secondo molti osservatori potrebbero essere spie di una decisa volontà di Deng Xiaoping di accelerare il processo di modernizzazione del Paese, da lui avviato dopo la morte di Mao. C'è chi è pronto a credere che gli stessi cortei studenteschi siano stati in qualche modo pilotati dalla componente del partito favorevole alle riforme per sbarrare la strada alle opposizioni interne. Certo è che la protesta studentesca è esplosa improvvisa a Shanghai e altrettanto improvvisamente si è propagata nelle altre grandi città cinesi. L'ultima prova di forza si è conclusa ieri all'alba a Pechino. La manifestazione studentesca, iniziata giovedì, è stata caratterizzata da scontri con la polizia, alcune decine di arresti e è andata avanti quasi ininterrottamente per 36 ore. Ieri mattina gli studenti, reduci da una notte di marcia, hanno ingaggiato un sit-in nella piazza Tien An Men, terminato pacificamente quando la polizia ha dato assicurazione che tutti i loro compagni fermati erano stati liberati.

CIAD, DISFATTA DI GHEDDAFI

Il presidente Habrè si spinge a Nord del 16° parallelo

L'ESERCITO GOVERNATIVO CONQUISTA FADA

PARIGI — [illegible] l'offensiva sferrata all'alba di ieri [illegible] forze governative del Ciad ha [illegible]conquistato l'importante [illegible] di Fada, nel [illegible] Paese, già sotto il [illegible] delle truppe libiche, e dei guerriglieri anti-governativi. La [illegible] è stata data dall'ambasciata del Ciad a Parigi, che ha diramato l'annuncio diffuso in questi termini dal ministro ciadiano per l'informazione Nourmine Togoi: Fada «non è caduta, è controllata», e le truppe libiche in rotta vengono inseguite per tutta la regione.

E' dal 1983 che il regime libico è intervenuto con proprie truppe nel Ciad settentrionale, in appoggio ai guerriglieri che si battevano contro il governo del presidente Hissene Habrè, filo-occidentale. Il governo di N'Djamena ha denunciato l'afflusso di nuove truppe libiche ai primi di dicembre, ed una loro offensiva contro le posizioni presidiate dalle forze di Ciukani, ex alleato libico passato dalla parte delle forze governative nell'ottobre scorso.

Fada è il capoluogo dell'Ennedi, regione del Ciad orientale che si estende fino alla frontiera con il [illegible]. La sua popolazione, in tempo di pace, arriva a 8 mila abitanti, molti dei quali si pensa siano fuggiti a causa del conflitto.

A quanto si legge su *«Le Monde»* di ieri, Fada era presidiata da una guarnigione di oltre mille soldati libici, con il rinforzo di 3-400 guerriglieri. L'offensiva governativa su Fada, sempre secondo *«Le Monde»*, ha posto fine alla *«frustrazione del 16° parallelo»*, lungo il quale il governo francese aveva dislocato le proprie truppe a presidio di avamposti a difesa del Ciad meridionale, sotto il controllo delle forze di N'Djamena. A Nord del 16° parallelo, il governo francese rifiuta qualsiasi appoggio militare alle forze governative; ma, secondo *«Le Monde»*, *«alcuni "osservatori" francesi, incaricati soprattutto della raccolta di informazioni militari, sono stati presenti nel Tibesti e sicuramente lo sono ancora»*.

L'autorevole quotidiano parigino sostiene anche che Habrè, anche se [illegible] grave sconfitta personale inviando le proprie truppe al Nord, sta *«cercando di trascinare il governo francese dove esso non vorrebbe andare»*, e cioè a Nord del 16° parallelo, proprio lì dove si sta combattendo. E il governo francese si trova ancora una volta *«con le spalle al muro»*.

Un bollettino militare trasmesso da radio Ciad riferisce che i resti di Fada è stata conquistata dopo *«molte ore di duro combattimento, nonostante la potenza di fuoco dell'arsenale libico»*, e che le forze ciadiane *«hanno inflitto una disfatta storica alle truppe d'invasione libiche»*. Le forze governative hanno assunto il *«controllo totale della città di Fada e dintorni»* dalle ore 17 di ieri. *«Il nemico è stato messo in ginocchio»*, conclude il bollettino.

Sperimentata [illegible] successo la [illegible] legge

L'URSS SCOPRE I TASSISTI PRIVATI

Auto belle, modi gentili: [illegible]

[illegible] — I tassisti privati [illegible] autorizzati ad esercitare dalla nuova legge sulle «attività lavorative individuali» hanno già dimostrato di essere in grado di fare una lamibile concorrenza al servizio statale di auto pubbliche. «Se al più privato questo non migliorerà le sue prestazioni». E' la conclusione che si trae da un'inchiesta del quotidiano «Sovietskaya Kultura» compiuta a Sverdlovsk, grosso centro industriale e culturale negli Urali.

La nuova legge entrerà in vigore nel territorio sovietico solo il primo maggio prossimo. Tuttavia a Sverdlovsk, come in altre città, le autorità hanno deciso di sperimentare l'iniziativa senza aspettare questa scadenza. Un'iniziativa che ha suscitato consensi del pubblico e «improperi» da parte dei tassisti ufficiali che non vogliono rinunciare al loro «monopolio».

«Sono proprio gli improperi dei tassisti a dimostrare che [illegible] capricciosi al volante di un'auto dello Stato cessano gradualmente di essere padroni della situazione», scrive «Sovietskaya Kultura». Del resto, riconosce il giornale, sono evidenti i vantaggi che offre il tassista privato rispetto allo «scontroso» tassista ufficiale.

«Ti porta dove ti pare su un'auto linda e accogliente e non scassata e sporca come quelle pubbliche. Ti apre la porta, ti accende il mangiacassette e ti domanda perfino: preferisce Alla Pugaciova (la più popolare cantante di musica leggera dell'Urss) o un complesso rock?».

Vedendosi portare via i clienti hanno dovuto cambiare atteggiamento anche molti tassisti ufficiali. «Una sera — racconta Sovietskaya Kultura — si è vista una scena addirittura inimmaginabile. Un tassista ha fermato l'auto, è uscito, ha fatto il giro della macchina, ha aperto la porta ed ha aiutato una donna a scendere dall'auto». Altri invece reagiscono alla battuta di questo tipo: «Io [illegible] lecapiede di [illegible] Piuttosto [illegible] mestiere».

Tuttavia, nonostante gli evidenti vantaggi, restano [illegible] vere molti interrogativi. Innanzitutto è [illegible] precisare lo statuto del tassista privato. La [illegible] prevede infatti che un privato, durante poche ore al giorno prima e dopo il lavoro, metta a disposizione [illegible] pubblico la sua [illegible] personale «per arrotondare le sue entrate». Tuttavia [illegible] è stato calcolato che, dopo [illegible] detratto il [illegible] della benzina e delle tasse, il «privato» incassa tra 155 e 125 rubli al giorno, si ritrova cioè solamente delle [illegible] di [illegible] manutenzione dell'auto. Nonostante ciò [illegible] una lavora, pensionati od altri, potrebbero farlo a [illegible] pieno e [illegible] anche loro [illegible] «profittatori», proprio come [illegible] ufficiali. Non è ancora chiaro però quali requisiti deve possedere un privato per [illegible] la licenza perché non tutti [illegible] in grado di [illegible] in qualsiasi [illegible]

MARTELLI E GIACCHE' la visone, volpe, marmotta, castoro, pecora, lince e spagnola

TUTTE CON CERTIFICATO DI GARANZIA

MARIE CLAIRE PELLICCE SALDI

VISITATECI SENZA IMPEGNO TROVERETE CORDIALITÀ E CORTESIA

TORINO / C.SO TRAPANI 116 / TEL. 33.58.525

Corso S. Paolo quasi angolo Corso Peschiera / PARCHEGGIO ASSICURATO

SE NE OCCUPA LA NASA

MOUNTAIN VIEW (California) — Con una serie di voli ad altissima quota di un aereo spia dalla strumentazione avanzatissima, un gruppo di scienziati della Nasa avvierà il 14 gennaio prossimo un esperimento teso a studiare se e come sostanze chimiche presenti sulla superficie del pianeta possano raggiungere e danneggiare lo strato di ozono che, nella alta atmosfera, protegge le varie forme di vita terrestre dai micidiali raggi ultravioletti.

L'esperimento, che durerà un mese vuole verificare una teoria sugli scarichi gassosi fra la troposfera e la stratosfera. Per i danni riscontrati allo strato di ozono sono indiziate alcune sostanze chimiche prodotte artificialmente, i clorofluorocarboni, utilizzate dalle industrie.

Dettagli dell'operazione sono stati spiegati ieri dal direttore del progetto della Nasa Philip Russell. L'aereo da impiegare sarà un modello «ER-2», una versione più grande dell'aereo spia «U-2»; avrà a bordo 18 strumenti scientifici per l'analisi automatica dell'aria.

Quadruplicati i visti ma i criteri che ne regolano la concessione restano arbitrari

VIAGGIO IN OCCIDENTE PER «MOTIVI FAMILIARI»

Dall'86 più facile per i tedeschi dell'Est raggiungere i loro parenti

[illegible] EST — Circa 260 mila tedesco-orientali hanno fatto ampiamente ricorso, quest'anno, a motivi familiari per ottenere il permesso di recarsi in Occidente per una vacanza che fino a poco tempo fa era ritenuta impossibile. Le autorità comuniste nel 1986 hanno infatti quadruplicato il numero dei passaporti rilasciati ai cittadini che desiderano far visita a loro parenti in Occidente in base a quelli che vengono ufficialmente definiti urgenti motivi di famiglia.

Lo scorso anno, erano state 66 mila le persone a cui era stato consentito di recarsi in Paesi che conoscevano soltanto grazie alla televisione occidentale. Il matrimonio di una figlia a Monaco, la cresima di un nipote ad Amburgo oppure il 70° compleanno di una sorella residente a Roma possono essere tutti motivi abbastanza validi per chiedere un passaporto per recarsi all'estero. Questa iniziativa delle autorità sembra mirare ad alleggerire il rammarico derivante dal divieto di recarsi fuori dal Paese, in vigore da quando il confine con l'Occidente è stato chiuso [illegible] la costruzione del muro [illegible] Berlino, nel 1961. Da quando i primi segni di liberalizzazione si sono fatti evidenti, persone [illegible] non si sarebbero mai sognate di poter vedere l'Occidente hanno fatto richiesta di un visto. Alcuni, come i membri del partito comunista, una volta non avrebbero osato fare questa richiesta per timore di essere ritenuti ebeti nei confronti del regime. «Un anno fa, avrei riso se qualcuno mi avesse detto che avrei potuto essere accanto a mio nonno, che risiede nella Rfg, per il suo compleanno. Ma quando le voci in merito hanno cominciato a circolare ho deciso di chiedere il visto», ha detto una donna, dopo [illegible] rientrata da un viaggio di dieci giorni in Occidente. La liberalizzazione ha causato molte [illegible] e anche angoscia nelle [illegible] dei cittadini della Rdt.

In 260 mila hanno varcato il confine: la stragrande maggioranza è rientrata

Infatti essa non risulta [illegible] alcuna ordinanza governativa e il permesso di viaggiare dipende interamente dalla volontà delle autorità locali e dei datori di lavoro. «Non si riesce a sapere fino al giorno prima di partire se si avrà o no il passaporto», ha commentato una persona che aveva chiesto di recarsi all'estero. Le autorità non seguono un sistema ben definito nel rilasciare i passaporti: ad esempio, possono permettere ad un marito di presenziare a un matrimonio in Occidente, ma possono anche rifiutare a sua moglie l'autorizzazione a partecipare a una cerimonia sempre in Occidente. Tutto questo non fa che causare gelosie in seno a una stessa famiglia. Inoltre un datore di lavoro può punire un dipendente ponendo il veto a una sua richiesta di visto prima ancora che sia inoltrata. D'altro lato, il privilegio di disporre di valuta straniera, che dà accesso a speciali negozi con merce occidentale, è aperto a ogni cittadino che abbia parenti in Occidente o svolga attività imprenditoriali.

Diplomatici occidentali ritengono che il governo della Rdt consideri la liberalizzazione adottata quest'anno come un esperimento per mettere alla prova la lealtà dei suoi cittadini. Molti funzionari comunisti considerano tuttora una visita nella Germania Occidentale come una sorta di fraternizzazione con il nemico di classe. Se troppe persone dovessero rinunciare a tornare in patria dai loro viaggi in Occidente, la liberalizzazione potrebbe subito essere abolita.

Ma esistono tutti i segni per indurre a credere che soltanto una piccola percentuale — l'1,48 per cento, secondo valutazioni del governo di Bonn — abbia intenzione di fermarsi in Occidente, in quanto la maggior parte dei tedesco-orientali non ha questo desiderio di restarvi, oppure è spaventata dallo spettro di trovarsi senza lavoro.

Chic di Torino

ABBIGLIAMENTO PER SIGNORA SPECIALIZZATO TAGLIE GRANDI

VENDITA PROMOZIONALE per rinnovo locali

SCONTI DAL [illegible] AL 70%

Via Pietro Micca 2 - TORINO

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Cavour 33; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Cesarea 1/14; IMPERIA, via Bonfiglio 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Gandini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Cavalieri XXIII 2; PARMA, via Mercerie 4; REGGIO EMILIA, viale delle Ariostee 4; ROMA, via Cesare Fracassini 19; SASSARI, portici Ciesa 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gialdini 4f; ovunque presso tutti i corrispondenti della PubliAdvenpress S.p.A. Coloro che vogliono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono rivolgersi a: PubliAdvenpress S.p.A. piazza Massimo d'Azeglio 60 — 10125 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (esso risulta dal prezzario che riporta il numero di linee (minimo 3, la riga è composta di 35 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 6000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 2000, tecnici L. 2500 dirigenti L. 3700. Rubriche 9 e 11 (domeniche) L. 2000. Avvisi urgenti (data fissa o numero) e doppia tiratura (edizioni diverse) vengono pubblicati immediatamente dopo la richiesta.

E' annessa l'inserzione sul tema di lettere alfabetiche di richiamo (a premessa matricola (oltre quella iniziale) a piè opzione di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350. Coloro che desiderano rimanere ignoti in tutti possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'annuncio la frase: «Scrivere Publikompass s.r.l. 10100 Torino»; l'importo del (600 caratteri) è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti privata destinataria delle corrispondenze indirizzate alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di intervenire adottando quelle sfavorevoli inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, esempio, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno recapitate in semplice busta chiusa.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviati possono ritirare ordini presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al pagamento numero 6561165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rispettare tale legge.

1 Affari e capitali

A.A. A chiunque passati la giornata massima (esperienze anche ristrutturate). Tel. ore 836.339.
A.A. AZIENDAMANZA qualsiasi soluzione concedendo in poche ore, senza formalità, a casalinghe, impiegati, commercianti e artigiani. Tel. 011 650.3662.
A. PASSAGGIO di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi sconti e garanzia. Tel. 544.821.
BROKER esecutivo acquista portafoglio clienti o intera unità in Torino. Tel. 778.977.
18.000.000 in 72 mesi L. 361.500 senza cambiali senza ipoteca in 6 giorni. Tel. 473.9178.
7.000.000 in tre giorni rimborsabili con pagamenti postali da L. 178.850. Telefonate 749.974.

3 Aziende, negozi

AFFARE bar zona Crocetta incasso L. 500 mila al dì 30 anni cedo anticipando L. 30 milioni affarone. Tel. 650.470.
AFFITTASI negozio ottimi locali (Borgo M. Pietà) punto di forte passaggio ottima ristorazione dimostrabile. Tel. 283.268.
AFFITTO attrezzatura zona corso Francia ottima posizione a giri d'affari aggiornati vantaggiosi. Telefonare 380.810.
AZIENDAFFARI tabaccheria Borgo M. Pietà punto di forte passaggio ottima ristorazione dimostrabile. Tel. 283.268.
AZIENDAFFARI 6612 panetteria, zona Madonna di Campagna alloggio abbinato attiva favorevole L. 135 mila al dì incrementabile a L. 23 milioni.
AZIENDAFFARI 6612 colori parati ampio negozio adiacente corso Taranto attività favorevole L. 22 milioni.
BAR signori anziché cedesi ottima posizione commerciale ottimo incasso giornaliero documentabile. Tel. 780.4400.
BAR super L. 650 mila al dì adiacente Università Rai orario lunga cedo anticipando L. 50 milioni affare. Tel. 547.182.
CEDESI negozio mobili tabella 'A' centralissimo su importante piazza di grande passo 8 vetrine angolari 1100 mq. Tel. 711.190 ore 20-30.
CLAVI bar latterie in 5 Rita 350 mila al dì affitto 2 pareti cedo L. 36 milioni per contanti. Tel. 542.237.
CLAVI bar super zona Nizza orario lungo 600 mila al dì anticipando L. 90 milioni. Tel. 537.300 - 548.231.
CLAVI bar super orario corto zona Cernaia unico passaggio incasso L. 800 mila al dì canone Tel. 548.731.
CLAVI bar super da incrementare su via di grande passaggio incasso attuale 500 mila al dì cedesi. Tel. 541.231.
CLAVI tabaccaio zona S. Paolo libera, 8 milioni affitto mila cedo a L. 170 milioni trattabili Tel. 545.231.
HOTEL ristorante bar vicinanze Torino ottimo incasso L. 50 milioni occasione affittasi. Tel. 980.317.
IN Piemonte prestigioso locale con ristorante cinema pizzeria completamente arredato in villa indipendente ampio giardino e parcheggio ottima ubicazione a gestione. Tel. 011 390.810.
MERCERIA zona commerciale ottimo cedesi per trasferimento lavori per n° attività. Tel. 750.2258.
RISTORANTE Borgo San Paolo incasso L. 500 mila al dì 30 posti cedo anticipando L. 30 milioni affarone. Tel. 630.472.
RIVENDITA pane in Airoli kg 200 ca pane al giorno forte passaggio ottimo indirizzo vendesi. Tel. 383 208.

5 Locali e negozi

domande

CERCO da affittare box ufficio mq 100-[illegible] Commerciale 547.350.

offerte

[illegible] permanente zona corso Adamello possibilità commerciale vendesi con mutuo. Tel. 725.758 - 853.2570.
UFFICI centralissimi liberi mq 224 ampie finestrature possibilità mutuo e dilazioni. Edicose 548.154.
UTSP 510.068 vende corso Siracusa piazza Pitagora commercialissimi negozi anche liberi con reddito garantito.

7 [illegible] lavoro e impiego

Impiegati

SOCIETA' immobiliare ricerca segretario/a 30 richiede, provata esperienza accurata, pratica contabilità, conoscenza lingua tedesca, scrivere «Publikompass 210» — 10100 Torino.

8 Rappresentanti

[illegible] ufficio cerca addetti vendita/rist. Tel. per appuntamento [illegible]

15 Autovetture

AUDI 80 4 cilindri nuova condizionatore [illegible] Via [illegible] Tel. [illegible]
FIAT Uno diesel bianca 1985, chilometri 1984 perfette vende in garanzia Concessionaria Volkswagen Audi Porsche Bianco corso Turati 53. Tel. 508.100.
FURGONI Volkswagen T3 31 T3 36 pulmino transporter Renault Trafic Fiat 238 127 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262. Tel. 719.666.
GOLF GTI '84 GL 1500 '84 GTD '83 GLD '82 vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi c. Francia 262, tel. 719.666.
GTI 16 valvole bianca immatricolata febbraio verde Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262. Tel. 719.666.
HF Lancia Dedra turbo 83 grigio metallizzato vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262. Tel. 719.666.
[illegible] T3 B.T. 84 full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Rinaldi corso Turati 26.
MERCEDES 200 diesel 85 forte sportiva pochi km vende permuta rateizza Rinaldi corso Turati 26.
RITMO 130 Abarth 85 grigio metallizzato vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi, corso Francia 262, tel. 719.666.
SAAB 900 T bi fari optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza Rinaldi corso Turati 53.
SAAB 900 turbo anno 83 perfetto stato vende Concessionaria Volkswagen Rinaldi corso Francia 262. Tel. 719.666.
VEICOLI commerciali Volkswagen Caddy furgone 83, Fiat Fiorino Diesel 85 Autovetture vende in garanzia concessionaria Volkswagen Audi Porsche Bianco corso Turati 53. Tel. 508.100.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. VUOI vendere il tuo appartamento anche senza incarico e per contanti? Tel. al 630 206 immagest.
CASAMERCATO pagamento immediato alloggi anche vecchi case centro corso Duca 019 3661 corso Massimo d'Azeglio 23.
PROFESSIONISTA acquista direttamente da privato appartamento 3 vani e servizi anche da ristrutturare zona Centro-Crocetta Nord anche speculativi ad intervenire. Tel. 276-877 - 236.918.

19 Vendita [illegible]

A. MILLEFONTI libera, 2 camere cucina servizi posto auto, ottimo stato, L. 58 milioni. Telefonare 828.7473.
AFFARE 512.895 vende attico libero in cerchia via Avellino (6 Donato) terrazza il resto da vedere ultimo bagno ascensore.
AFFARE, corso G. Cesare alloggio 2 camere cameretta servizio cantina L. 30 milioni possibilità mutuo. Tel. 510.357.
ALLODI stazione nord zona Aurora terrazzo abitabile libero occupato camera cucina cucinino bagno e cantina. Possibilità mutuo 75%. Ed. Pastore 548.184.
ALLOGGIO zona San Donato libero camera cucina bagno L. 25 milioni, stesso caso ascensore L. 15 milioni box libero L. [illegible] 483.463.
CASAMERCATO 3 5586 libero 1-1-53-4 ca[illegible]

IREA Divisioni piccolissimo

CONSULENZE A 533.322 via Fiochetto 17-19 spazioso: 3 camere 1 camera cucina ingresso bagno L. 31 milioni; 3 camere cucina bagno L. 58 milioni, con aiuto L. 18 milioni.
CONSULENZE 533.322 via Del Carmine. libero 2 camere angolo cottura ingresso bagno e mansarda collegata da scala interna più 2 camere con servizio occupate L. 80 milioni.
COOPERATIVA presenta ultimi alloggi in Venaria mutuo agevolato annessi edilizi. Tel. 800.0381.
EDILCASE 348.154 centro storico 3° piano ascensore ottimo stato camera cucina bagno cantina L. 44 milioni trattabili.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Mottalciata: ingresso camera grande cucinino bagno tinello. Ottimo prezzo.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 Cernaia: grande recente piano alto ingresso camera tinello cucinino. Ed. nuovo. Mutuo.
GENERALE IMMOBILIARE 6520 via Genova: ristrutturato ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo.
IMPRESA vende direttamente Chieri zona centrale villetta a schiera panoramica in loco anche sabato e domenica. Tel. 910.364.
IPI 611.362, Lingotto via Bava 10 bis splendido appartamento 3/4, ingresso 3 camere cucina bagno doppi servizi.
LINGOTTO occasione via Canelli alloggio recente perfetto stato 58 mq piano rialzato L. 32 milioni. Tel. 447.6485.
LUBIENA San Giovanni libero ingresso salottino camera cucina bagno cantina' box G.R.L. Immobiliare 011.350.534.
MANSARDA libera con terrazzo panoramica Cit Turin vendiamo L. 18 milioni 800 mila. Tel. Meccarone 648.439.
MERCATI Generali libero soleggiato signorile 2 camere grande cucinino abitabile e cantina attiga. Tel. 531.333.
MONOCAMERA in prossima Via Bl. Mintino ristrutturatissima con cucinino bagno terrazzo autonomo arredata L. 33 milioni vendiamo Tel. Meccarone 648.439.
PINEROLO via Cavour 9 recente signorile camera soggiorno cucinino bagno cantina L. 37 milioni. Tel. 699.782.
PINEROLO libero camera tinello cucinotta bagno cantina portone videocitofono G. R. L. Immobiliare 011.329.0421.
PINEROLO stupendo ingresso salottino camera tinello cucinino bagno cantina G. R. L. Immobiliare 011.329.0421.
PRIMO Giulio libero 3° camera tinello servizi rimesso a nuovo 4° piano no ascensore vendo diretta. Tel. 399.708.
TAIT 513.931 libero corso Francia (zona Aeronautica) parco alto 4 camere cucinotta bagno ripostiglio ripostigli.
TAIT 513.931 libero Santa Rita (piazza Montanari) recente piano alto ottime 3 camere cucina balconi.
TRE-VI 569.0167 cantierissimo salone 4 camere e servizio studio medici professionale libero subito.
UTSP 318.948 vendo libero S. Rita adiacenze via Buenos Aires 2 camere cucina bagno cantina L. 54 milioni (trattabili).
UTSP 541.828 libero panoramico corso Cosenza angolo corso Giambone camere tinello cucinino bagno balconi.
VIA Saluzzo in palazzo completo ingresso camera cucina bagno. Facilitazioni pagamento Adi 8820.
VILLA Pianezza libera vista San Francesco mq 300 con giardino mq 500 garage 3 auto [illegible] Tel. 011 966.040.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' ricerca in vari quartieri anche periferici alloggi vuoti o arredati/ammobiliati. Tel. 533.914.
A. MEDICO residente Milano abbisogna appartamento uso seconda casa per corso aggiornamento/specializzazione. Tel. 519.908.
AMMINISTRAZIONE cerca per propria clientela selezionata alloggi arredati zona Lingotto via Madama 749.2718.
CERCO per funzionari in trasferta [illegible] vuoti o arredati uso trimestrale no equo canone massima garanzia. Centro Immobiliare Commerciale. Tel. 510.293 - 547.290.

21 Offerte affitto

AFFITTASI villini nuovi [illegible] alloggi in Pecetto con panoramica il complesso residenziale «Il Bosco» parco giardino; posizione dal bus mq/uso 60% prontissima consegna. Telefonare 011 867.472.
AFFITTASI alloggio vuoto o arredato via 100 (ex trentuno mila) semicentrale ottimo stato. Tel. 534.584.
AMPIO nuovo ottima camera cucina grande ingresso bagno L. 420 oltre mensilmente/annuale di 4 anni. Tel. 548.530.
ATTICO mansardato 4 locali zona centro Torino soggiorno camera cucina servizi uso foresteria 2° abitazione L. 450 mila compresi più spese. Tel. 501.2077.
AURELIO CORO arredato zona uso piedi-terra piccola casa angolo 4 vani servizi lavanda 30 mq. Madama 749.2718.
PIED-A-TERRA arredato no cucina tranquillo indipendente ottimo L. 220 mila. Lasciapassare sicura. Tel. 480.210.
STUDIO CORSO 530.871 consulta una clientela via Quarto 35 2 camere tinello [illegible] mila mensili più spese.
[illegible] 660.0104 ottima in Cioccola zona [illegible] Ugolo 1-1-5F,8 vani e servizi
[illegible] 660.0104 Cioccola appartamento [illegible] piano camere da letto [illegible] ampio.
[illegible] complessivamente arredata ottimo stato 1 camera tinello cucinino bagno libero subito

38 Animali e veterinaria

A. PAZZE regnoni da appenamento. Yorkshire dalmatiche Toy Ngli i colori, Schnauzer neri, West Highland, Fokterrier, Bobtail, pastorali, maltesi. Tel. 011 660.9477.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. VUOI vendere il tuo fabbricato o villa per contanti anche parte incarico? Tel. al 535.566 immogest.
A.A. CAPRIGLIO (AT) vendo indipendente 3 camere cucina bagno mq 300 di terreno. Casamercato 6586.
A.A. IL GIORGIO di Bene Vagienna (Cn) in costruzione (5 + 7 vani oltre cantine. Casamercato 6586.
A.A. SALA Biellese (Vc) centralissimo rustico indipendente di 6 vani cantina e orto. Casamercato 6586.
AFFARE Lido degli Scacchi Lidi Ferraresi vendesi alloggio libero mq 75 in villa a L. 43 milioni compreso mutuo L. 7 milioni. Si accettano permute in Torino. Telefonare Mec Carosio 533.035.
ALMENNO Conca vicinanze mare vero affare vendiamo direttamente appartamenti nuovi e terreni. Tel. 0363.63.13.82.
ANDORA vicinissimo mare impresa vende direttamente splendidi mono-bi-trilocali, minimo anticipo pagamento anche a 24 mesi senza interessi. Possibilità mutuo, splendida terrazza, termoautonomia. Tel. 011 752.116 - 0182.86.956.
BRUZOLO Valle di Susa vendesi alloggi in costruzione mutuo agevolato rateizzato minimo Tel. 011 842.302.
CASAMERCATO A 3586 compravendite [illegible] cascine case terreni ville in ogni zona. Preventivi contanti!
CENALI Del Golfo, vende alloggi nuovi pronta consegna. Tel. 0183.931.234 - 011 947.8334 - 0131 443.928 - 02.659.7701.
CERMIA complesso Mariagon bellissima proprietà posto auto cantina ski box. Tel. 011 668.040.
DIANA Marina di Cervo in centro cascina in buono stato panoramica con tanta terrazza panoramica L. 29 milioni più rate. Telefonare 0185 374.075.

LOANO

400 metri mare residenze «La Rimessa» 2-3-4 vani in strada a schiera terrno autonomi a 24 mesi mutuo 70%. Visite in cantiere ogni sabato e domenica. Nasi & Negro agenti immobiliari 011 896.2727.

GIULIANO 9 km. cascina da giardino buono stato L. 25 milioni rateizzabili. Tel. 0185.307.881.
RIVIERA Ligure imperia ad Alberga ad [illegible] impresa vende locali privati con giardino e piscina siti a pochi minuti mare, ottime soluzioni, distanti; richiedi. Tel. 0182.61.779 ore pasti 50.631.
SAVONA alloggio camere sala cucina bagni L. 72 milioni più rate. Tel. 0186 307.881.

47 Alberghi, pensioni residence

ALASSIO Albergo Astra 0182 40 965 vicino mare, parcheggio, ascensore, stagione 32 mila - 42 mila.

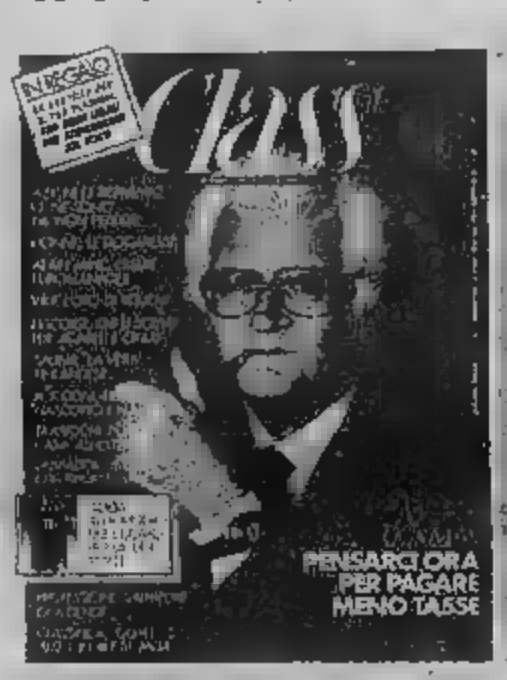
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli, prezzi [illegible] Corso Peschiera 161, tel. 334.832.
A.A. PER maggiore realizzo del vostro oro, argento, monete, preziosi, telefonate al 490.0881. Vi saranno proposte le [illegible] che riterrete degli giornale per contanti. Via Rivarolo 47.
CUCINE belle e funzionali costruite con le più moderne tecnologie, anche su misura. Reparmi, c. Trieste 95. 729.013.

730 Planning TAX

Pagare al fisco più del dovuto non è classe: è stupidità.

Tax Planning, un inserto esclusivo da [illegible] come uno strumento contro le trappole del 740, contro le disattenzioni, contro le oscurità nella materia fiscale. Tax Planning [illegible] è fatto per non pagare le tasse, ma per pagare soltanto il dovuto e il giusto. Solo Class poteva offrirti un servizio così prezioso, un software legale così avanzato.



E' in edicola Class di Gennaio

IL MENSILE DELLA CLASSE DIRIGENTE.

SICUREZZA IN AMORE

AKUEL

IN FARMACIA

Ogni [illegible] 15 milioni di tonnellate di rifiuti

L'ITALIA NON ERA UN GIARDINO? ORA E' UNA PATTUMIERA

L'aggressione è continua, [illegible] è scorrettissima. L'attacco arriva dal cielo, dall'acqua, dal [illegible] la rafficа di veleni e di lattume rischia di distruggere il «giardino d'Europa», e [illegible] quello.

L'ambiente, fino a ieri «Cenerentola», è [illegible] ai primi posti nella [illegible] delle emergenze. I «dossier» s'ingrossano, le denunce anche, ma i pericoli restano anche se la controffensiva del neonato ministero dell'Ambiente sta cominciando ad offrire i primi frutti. L'elenco dei veleni e dei rifiuti s'arricchisce purtroppo, di giorno in giorno.

[illegible] — Quelli urbani, prodotti [illegible] Italia, ammontano complessivamente a 15 milioni di tonnellate l'anno. I rifiuti industriali sono invece circa [illegible] milioni di cui 7 rappresentati [illegible] fanghi.

Il [illegible] panorama delle [illegible] è noto. [illegible] abusive cenate, dopo i casi dell'inquinamento dell'acquedotto [illegible] Monferrato, sono quattromila circa. Quelle autorizzate invece sono [illegible] un migliaio e [illegible] queste soltanto quattro hanno il «via» per rifiuti tossici e nocivi.

Il risultato [illegible], spesso e naturalmente di notte, migliaia [illegible] etolitri di rifiuti di lavorazioni artigianali e industriali finiscono nei [illegible] e nei torrenti.

[illegible] inceneritori pubblici in funzione sono appena 24. Di questi, cinquanta sono risultati di potenzialità inferiore [illegible] quella minima [illegible] legge, [illegible] cento tonnellate [illegible] [illegible] al giorno. [illegible] perciò [illegible] [illegible] il alla definitiva chiusura. Gli altri sono in regola. Ma ce ne sono [illegible] che dovranno essere fermati per le necessarie modifiche tecnologiche. Perché tutto questo possa avvenire senza danni incalcolabili il governo dovrebbe concedere una proroga dei termini concessi per l'adeguamento degli impianti.

La situazione resta, comunque, disastrosa soprattutto per quanto riguarda le discariche e gli impianti per lo smaltimento.

ACQUA — Milano, Firenze, Catania, Palermo non hanno depuratori.

A dieci anni dall'approvazione della [illegible] i [illegible] biemi irrisolti sono parecchi: mancano i controlli, i depuratori sono un bel sogno sfumato, c'è uno squilibrio enorme [illegible] gestione e difficoltà di realizzazione degli impianti.

E, intanto, nelle [illegible] viaggiano i veleni. L'atrazina, ad esempio, che [illegible] impregnano torrenti, [illegible] e fiumi.

[illegible] il Po. E infatti la minaccia è già esplosa [illegible] Ferrarese e nel [illegible]

E, purtroppo, quelli [illegible] [illegible] gli ultimi allarmi. Infatti con trentamila quintali di pesticida annui, i composti a base di atrazina guidano soltanto la [illegible] dei diserbanti. Il tipo [illegible] in continua diffusione in Italia.

E l'emergenza è destinata a colpire, a turno, le province piemontesi, lombarde, venete e romagnole cioè tutte quelle nelle quali l'industrializzazione [illegible] dell'agricoltura [illegible] possibile un [illegible] delle rese [illegible] raccolti, ma contemporaneamente [illegible] impoverito il suolo drogandolo di concimi e di prodotti della chimica.

A Borgoseria invece l'acqua [illegible] ha residui di triclina. [illegible] altre denunce hanno richiesto [illegible] l'intervento dei politici. [illegible] punta il dito contro alcuni diserbanti d'uso abbastanza comune in agricoltura, chi parla d'altro. E, intanto, l'attacco prosegue, furibondo.

[illegible] — Nei [illegible] i processi [illegible] hanno emesso nell'atmosfera tonnellate di porcherie.

Per la precisione: 2.166.000 tonnellate di [illegible] di zolfo, 833.000 tonnellate di ossidi di [illegible] tonnellate di polveri. [illegible] tonnellate [illegible] di carbonio, 729.000 [illegible] di composti organici volatili. A questo cocktail micidiale [illegible] debbono aggiungere, ovviamente, notevoli emissioni di composti chimici molti [illegible] quali ad altissima pericolosità.

Naturalmente [illegible] dati [illegible] assolutamente insufficienti. Infatti [illegible] reti di rilevamento non [illegible] una sufficiente estensione, [illegible] disarticolate e offrono scarse disponibilità [illegible] statistiche. [illegible] conto le [illegible] rilevamento. [illegible] a disposizione [illegible] per l'anidride solforosa o ossido [illegible] zolfo fin [illegible] sono [illegible] in Inghilterra [illegible] stazioni trattano invece le particelle [illegible] gli altri [illegible] inquinanti.

PIOGGE ACIDE — Sono [illegible] aumento. [illegible] un'indagine [illegible] ministero dell'Agricoltura risulta che il 6 per cento del patrimonio boschivo è sofferente.

I danni sono [illegible] soprattutto sul patrimonio artistico e architettonico.

FRANE [illegible] — Vent'anni fa l'alluvione di Firenze dimostrava che la difesa del [illegible] era [illegible] priorità nazionale. Dei piani e [illegible] progetti [illegible] salvare il [illegible] dell'Arno da un'altra [illegible] alluvione. Il sole nel frattempo avviato, ma non ancora concluso, il solo scolmatore [illegible] bilancino: Centinaia [illegible] quadrati, [illegible] allora, [illegible] impermeabilizzati e [illegible] moltiplicando [illegible] rischio.

Questo è solo un esempio già citato nel dossier che Valerio Zanone, ora all'Industria, ha [illegible] sulla scrivania del suo successore al ministero dell'Ambiente.

Ma l'utile indagine complessiva del territorio italiano indicava, già esattamente dieci anni fa, che il 36 per cento della superficie montana e il 30 per cento della [illegible] perficie [illegible] nazionale [illegible] soggetto a [illegible] idrogeologico elevato e [illegible]. Questo significa, in teoria, erosioni e frane.

Le percentuali più alte [illegible] territorio dissestato si trovano nel [illegible] (41 [illegible] cento), Basilicata (39%), Campania (36%), Liguria (21%). Ma il 26- [illegible] e [illegible] il poco invidiabile primato del dissesto in valori assoluti: rispettivamente 288 e 278 mila ettari.

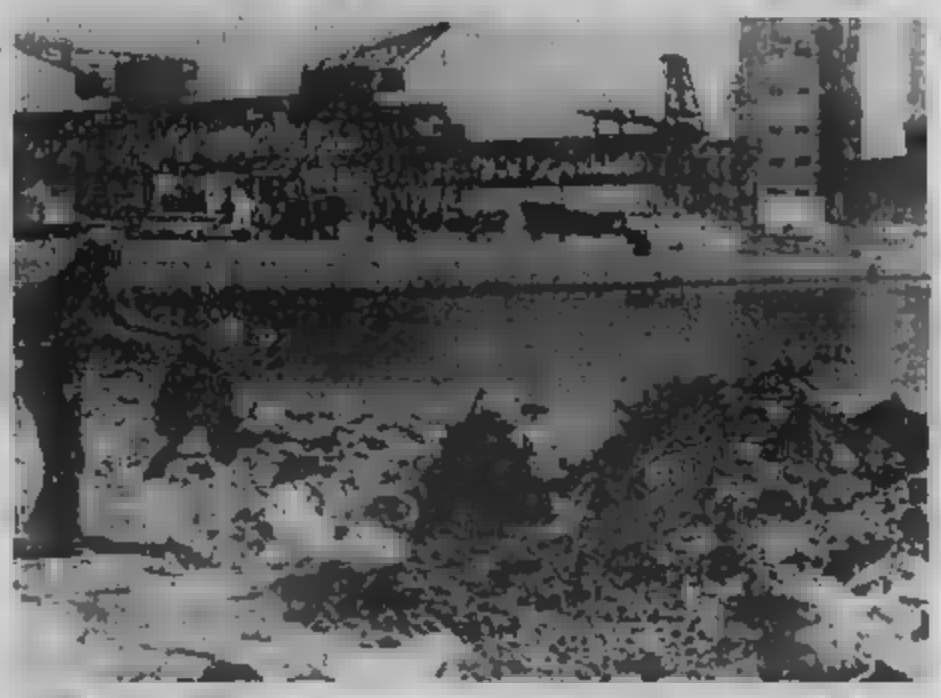
Alla difesa [illegible] territorio devono pensare le Regioni, ma [illegible] quattro hanno [illegible] un «servizio» geologico: Basilicata, Emilia, Piemonte, Provincia di Trento.

Purtroppo [illegible] [illegible] logica d'Italia [illegible] completata con gli attuali organi non potrebbe [illegible] ultimata prima del 2000.

[illegible] Mario Ricciardi

Dal cielo, dall'acqua dei fiumi e dei torrenti, dai monti, l'avvelenamento è sistematico, giorno per giorno: ci si sente quasi impotenti davanti a casi specifici che rendono invivibile l'ambiente. Forse inconsapevolmente ciascuno di noi può sentirsi colpevole

Tre immagini che danno l'idea del degrado a cui si è giunti: le rive dei corsi d'acqua, tratti erbosi sommersi da rifiuti di ogni genere. I «divieti di discarica» sono violati sistematicamente



Scacchi

[illegible] REGGIO EMILIA HA FATTO ANCORA BOOM

Puntualmente, all'ogni anno, ci [illegible] a parlare dell'ormai notissimo torneo internazionale di Reggio Emilia, [illegible] manifestazione di notevole prestigio [illegible] nei [illegible] degli anni [illegible] a un ottimo livello e, di conseguenza, a un posto di grande rilievo sul piano mondiale grazie soprattutto all'infaticabile opera [illegible] maestro internazionale Enrico [illegible]

Quella attualmente in corso è la ventinovesima edizione e ancora [illegible] volta Paoli, «commendatore della Repubblica [illegible] meriti scacchistici», il quale [illegible] compito di allestire una [illegible] ricca, per il piacere degli appassionati, di nomi di spicco.

Nella serie A troviamo grandi maestri i quali hanno già iscritto il proprio nome nell'albo d'oro [illegible] passate [illegible] e che si contenderanno fino all'8 gennaio l'onore [illegible] comparire al primo posto del tabellone finale.

Molto qualificata [illegible] rappresentativa dell'Unione Sovietica con l'ex campione del mondo Vasili Smyslov, Alexander Chernin [illegible] Alexander Beljavsky. Un altro ex detentore del [illegible], il famosissimo Boris Spassky, difenderà i colori della Francia. Nel [illegible] dei favoriti troviamo [illegible] l'ungherese Lajos Portisch, reduce tuttavia da [illegible] prova [illegible] di Bruxelles, il suo connazionale [illegible] e [illegible] svedese Anderson. Senza sottovalutare l'olandese Van der Wiel, Nogueiras, Suba, Velimirovic e Hort.

Una novità è rappresentata, in serie B, dall'adozione della formula open e sistema svizzero, con 11 turni di gioco. Sono 24 gli iscritti.

Tra gli stranieri Bukal, Bertok, Vegh, Beli, Pavlovic, Elsterer, Lauba, Piccardo. Fra gli italiani vi sono i torinesi Cordara e Coegnati insieme a Pederzoli, Schlosser, Manfredini, Martorelli, Bellini, Capasciutti, Castagnetta, Anceschi, Falchetta, Gallo, Vezzosi, Amorelli, Luciani e Masera. Le partite si svolgeranno nella sala Verdi del Teatro Ariosto dalle [illegible] alle [illegible]

Trionfo [illegible] Kasparov

La prima vittoria in un [illegible] di Garry Kasparov nella vesti di campione [illegible] del [illegible] si è avuta, all'indomani delle Olimpiadi, a Bruxelles.

Le [illegible] conclusasi il 23 dicembre, vedeva impegnati soltanto sei giocatori in un girone doppio all'italiana.

L'avvenimento, disputato all'Hotel Hyatt Regency, è subito entrato nella storia del gioco [illegible] essere stato il torneo [illegible] più alto coefficiente mai avutosi.

Kasparov ha perso un'unica partita, contro il ventunenne campione inglese Nigel Short, pareggiando due e vincendone sette.

Ha così potuto staccare [illegible] classifica [illegible] tre punti Korchnoy, Hubner e Nunn, [illegible], che [illegible] termine del girone di andata era secondo distanziato di solo mezzo punto, ha poi avuto un crollo netto alla stregua di quello accusato da Portisch, sconfitto ben sei volte.

[illegible] gara ecco l'inattesa sconfitta di Kasparov. Short-Kasparov (Difesa Siciliana): 1. e4, c5 2. Cf3, d6 3. d4, cxd4 4. Cxd4, Cf6 5. Cc3, a6 6. Ae3, e5 7. Dd2, [illegible] f3, Cbd7 9. g4, h6 10. 0-0-0, Ab7 11. Ad3, Ce6 12. The1, Tc8 13. Rb1, Ae7 14. h4, b4 15. Ce4, Da5 16. [illegible] Cf[illegible]7 17. g5, g6 18. f4, C[illegible] 19. exd3, hxg5 20. hxg5, [illegible] 21. f5, a5 22. exd5, Dxd5 23. [illegible] 16, Ad6 24. Cc2, a5 25. Ae7, Rf8 [illegible] Ce3, De6 27. Cc4, Rg8 [illegible], Cxd6, Dxd6 29. Cb2, Tc7 30. Cc4, Dd5 31. Ce3, De6 32. Tc1, Dd6 33. Txc3, bxc3 34. Dxc3, Dxa7 35. Dc7, Dd4 36. Dxb7, Dxd2+ 37. Cc2, Th2 38. Dc6+, Cf8 39. Txa5, Th1+ [illegible] Rb2, Dd7 41. Te8, Dd6 42. Td8, De5+ 43. Ra3, Rh7 44. Txf8, Dd6+ 45. Rb2, il Nero abbandona.

Mentre Kasparov trionfava nella capitale belga, il suo rivale Anatoly Karpov ha condotto la propria squadra di club, il Caja di Mosca, alla conquista della Coppa Europa.

Alla guida di una rappresentativa che schierava anche Jusupov, Tukmakov, Ljubojevic, Malanjuk e Vladimirov, Karpov si è vista opposta in finale la formazione del Trud con Beljavsky in prima scacchiera.

Vi è ancora da riportare la notizia di un match amichevole tra l'olimpionico russo Jusupov e l'olandese Jan Timman, svoltosi in Olanda. Risultato [illegible] dopo 8 incontri, tutti [illegible] pari: 3 a 3.

Da due [illegible] nazionali, i campionati italiani di categoria di Aosta e il Campionato nazionale Uisp, ho tratto le [illegible] miniature. Lace-Capocelatti (Inglese): 1. e4, e5 2. [illegible]. Cf2, f5 4. e4, Cf6 5. exf5, Ae6 6. Ad3, d6 7. Ce4, Cxe4 8. Axe4, 0-0 9. g4, Cd4 10. d3, c6 11. Cxd4, Axd4 12. 0-0, Rh8 13. De2, d5 14. cxd5, cxd5 15. Ag2, b6 16. Ae3, Axe3 17. Dxe3, Dd6 18. Tfe1, [illegible] 19, Dg3. Il Nero [illegible]. Una [illegible] forse prematura, ma a gioco corretto lo svantaggio di materiale [illegible] lascia speranza.

Bastino-Campisi (Pirc): 1. e4, g6 2. d4, d6 3. Cf3, Ag7 4. Ae2, Cf6 5. Cc3, 0-0 6. 0-0, c6 7. a4, Dc7 8. h3, [illegible] 9. Ae3, Cb6 10. Dd2, [illegible] 11. Tad1, Cg7 12. [illegible] Te8 [illegible] Ad6, Dc8 15. Cd5, il Nero [illegible] per [illegible] doppia minaccia (matto in 1[illegible] e cattura [illegible] Regina.

Notiziario

Scacchi oltraggio — Una recente inchiesta [illegible] rivela che il gioco più praticato dai [illegible] è proprio quello degli scacchi. Uomini politici e [illegible] hanno rivelato verso di [illegible] una [illegible] [illegible] fin dall'adolescenza.

Gli ottimi risultati conseguiti [illegible] rappresentative francesi non sono quindi un exploit [illegible] ma rivelano [illegible] ottimo stato di salute, e anche [illegible] preparazione per quanto concerne gli scacchi in quella nazione. Dati alla mano, la Francia è il Paese che ha realizzato, negli ultimi anni, i maggiori progressi nel mondo.

Un effetto positivo lo si è avuto con l'arrivo a Parigi dell'ex campione del mondo Boris Spassky seguito da quello [illegible] [illegible] stro internazionale Sharif. Con questi due giocatori la Francia ha colto un [illegible] ottavo posto alla Olimpiadi di Dubai che fa seguito al quarto posto in Coppa [illegible] mondo e al sesto [illegible] gara olimpica di Salonicco.

Elementi di spicco della squadra francese sono, oltre [illegible] ai già citati Spassky e Sharif, Haik, Serot, Kouatly, Andruet, Gif[illegible]. Vi sono [illegible] alcuni esponenti del vivaio transalpino molto promettenti: Santo Roman, Renet e Miralles.

[illegible] base [illegible] una politica scacchistica avviata dalla Federazione francese [illegible] crisi di grande serietà, nel volgere di cinque anni ci dovrebbe [illegible] sare da un solo grande maestro attuale (Spassky) a una decina.

Una [illegible] questa, [illegible] tutti [illegible] con curiosità di verificare. La patria del grande Philidor s'avvia a diventare una potenza scacchistica di primo piano, sulla scorta dell'esempio inglese?

Lo dirà il futuro: ma rimane valido l'impegno della Federazione francese [illegible] progredire [illegible] traguardi ambiziosi: un esempio che tutti i vicini, Italia compresa, dovrebbero affrettarsi a seguire.

Mondiale [illegible] per computer a Dallas — Conferma del microelaboratore tedesco Mephisto alla gara texana che ha visto la partecipazione delle più recenti novità del settore. Pur opposto ad un'agguerrita concorrenza, Mephisto ha bissato il successo dell'anno scorso. Principale sconfitta risulta la Cray americana Fidelity Electronic. Ecco un breve profilo della macchina vincitrice, sogno di molti appassionati (il prezzo supera i due milioni). Mephisto utilizza un processore Motorola 68000, varia un programma di 64K ROM ed una memoria di lavoro di 16K RAM. La sua forza stimata dai costruttori è di 2300 punti Elo. Tra le altre caratteristiche, ha un orologio digitale da torneo programmabile, un piano di gioco a sensore magnetico ed una finestra digitale per visualizzare le mosse considerate ed avere una valutazione della posizione.

A cura di
Ferruccio Ferrario

ECCO LA MAPPA CON LE VENTI «ZONE CALDE» CHE STANNO INQUINANDO TUTTO IL PIEMONTE

«L'allarme-ambiente» ha, in Piemonte, almeno venti [illegible] caldi. Le ha elencate l'assessore all'ecologia della Regione in una delle ultime sedute del Consiglio. Ecco l'elenco agghiacciante delle emergenze.

Collabarna — Settemila tonnellate di rifiuti. Il presidente della giunta ne ha ordinato lo sgombero. L'ordine non è stato eseguito. E' scattata la denuncia e intanto è intervenuto il ministero della Protezione civile.

Scopriamo — Anche in questo caso c'è un'ordinanza di sgombero. Infatti, in base all'autorizzazione a suo tempo rilasciata, l'impianto di stoccaggio si componeva di 4 serbatoi di cento metri cubi più uno di servizio uguale ai precedenti e 500 fusti. Disposizioni non attuate, denuncia.

Carbonara e Torena — Lo sgombero della discarica è stato affidato alla società Castalia. Ma recenti rapporti della Provincia evidenziano il ritrovamento di altri fusti.

Fontestorra — Sono stati trovati 200 fusti in un'ex-cava. Sono sotto sequestro.

Casale — Oltre al ben noto inquinamento dell'acquedotto è stata scoperta e segnalata un'altra discarica abusiva vicina al Po.

Pianezza — Sono stati trovati 400 fusti con rifiuti tossici e nocivi in regione Champagna.

Bruggia — C'è una discarica abusiva di notevole metri quadrati in località Malerba. In strada Cebrosa sono stati trovati 343 bidoni di rifiuti. Sequestrati.

Pomaro — Ci si è trovati di fronte ad un complesso stoccaggio di fanghi di depurazione. Esiste un'ordinanza di sgombero, ma anche un ricorso al Tar.

Arborio — Discarica di rifiuti tossici e nocivi.

Semadio — E' sempre irrisolto il problema della discarica del comune con provvedimento regionale di sospensione.

Rivoli — Discarica abusiva in un'ex-cava. I rifiuti dovrebbero essere urbani, speciali industriali e da demolizioni.

Settimo Vittone — E' uno dei casi più gravi oggi avviato a soluzione: c'erano 3500 fusti con solventi e code di vernici stoccati.

Valenza — Fusti metallici sono stati trovati in località Terraggio. Ma il Comune ha segnalato altre discariche abusive.

Rivalta Scrivia — Fusti metallici in località Carlinone.

Castellamonte Borgiada — In località Fallatia c'è una discarica abusiva di notevoli dimensioni: circa 150 mila metri quadrati.

Mazzerano — C'erano 45 bidoni di rifiuti tossici e nocivi.

Marsaglia Tiziano — Deposito incontrollato di serbatoi con quasi duemila metri cubi di rifiuti da smaltire.

Balmuccia — Ci sono due vasche ricavate per semplice escavazione e contenenti melma nerastra simile a petrolio grezzo. I rifiuti sono tossici e nocivi.

Masalunga — Sono stati scaricati abusivamente fusti con rifiuti industriali sui terreni di una ex-cava.

Esiste poi una serie di situazioni di minori dimensioni ma che, purtroppo, si moltiplicano di giorno in giorno. Sono stati segnalati «casi» ad Alessandria, Pecetto, Castelnuovo Scrivia, Alice Castello, Maglione Alpi e in un buon numero di comuni dove in seguito all'indagine del ministero della Protezione civile sono state trovate discariche non autorizzate.

Marene [illegible]

Riprende la caccia al Napoli impegnato sul campo della Fiorentina
Alle spalle degli azzurri, vecchie e nuove protagoniste del torneo compongono il quadro di una battaglia in cui spiccano le sfide tra Juve e Verona e Samp e Roma

DIEGO IL MAGNIFICO NEL FUOCO DI FIRENZE

PERSONAGGI E INTERPRETI

Pasciuccu

ASCOLI: Pazzagli; [illegible] Cimmino; Iachini Perrone Dell'Oglio; Bonomi [illegible]u Scarafoni Brady Barbuti. [illegible] Aliboni; [illegible] Branco; Bonomelli [illegible] Argentesi; Occhipinti Zoratto Turchetta Beccalossi Grilli. [illegible]tro: Pazzella.
Per il match-salvezza, Castagner è tutt'altro che tranquillo: Vincenzi, infatti, è squalificato mentre Agostini è [illegible] sofferente. Nel Brescia p[illegible] il rientro di Zoratto.

AVELLINO: [illegible] Leo; Ferroni Colantuono; Gazzaneo Amodio Romano; Bertoni [illegible] Tovalieri Dirceu Alessio. **EMPOLI:** Drago; Vertova Galain; [illegible] Scala Lucci Salvadori; Cotroneo Urbano Ekstroem Della Monica Baiano. [illegible] Magni

Virdis

COMO: Paradisi; Tempestilli Bruno; Centi Maccoppi Albiero; [illegible] Invernizzi Matteoli Notaristefano Todesco.
MILAN: G. Galli; Tassotti F. Galli; [illegible] Di [illegible] Maldini; Donadoni Menzo Virdis Massaro Evani
Arbitro: Pairetto.
Rientri nel Como (Maccoppi, Invernizzi e Notaristefano) rimasto tuttavia senza attaccanti. Smaltita l'influenza che aveva colpito alcuni rossoneri, Baresi (botte alla caviglia) dovrebbe farcela.

[illegible] Landucci; Contratto Carobbi; [illegible] Pin Galbiati; Oriali [illegible] Diaz Antognoni Di Chiara. [illegible]Li: Garella; Bruscolotti Volpecina; Bagni Ferrario Renica; Cattarelli Sola [illegible]rdano Maradona Romano. **ARBITRO:** Lanese.

Zenga

INTER: Zenga; Bergomi, Mandorlini; Baresi, Ferri, Passarella; Fanna, Piraccini, Altobelli, [illegible]i, Rummenigge.
ATALANTA: Piotti; Osti Gentile; Icardi Progna [illegible]ni; Stromberg Prandelli Incocciati Magrin Francis.
ARBITRO: Mattei
Trapattoni [illegible] di utilizzare Baresi, il quale l'altro giorno si è infortunato [illegible] caviglia destra. Cantarutti è k.o., Stromberg è pure malmesso ma Sonetti spera fino all'ultimo nel «miracolo».

JUVENTUS: Tacconi; Favero Cabrini; Bonini Brio Scirea; Mauro Manfredonia Serena Platini Laudrup. **VERONA:** Giuliani; Volpati [illegible] Agostini; [illegible] Fontolan Tricella; Verza Bruni Rossi Di Gennaro Elkjaer. [illegible]: Longhi

Balbiano

[illegible] Bistazzoni; Briegel Mannini; Fusi Vierchowod Pellegrini; Pari Cerezo Salsano Mancini [illegible].
ROMA: Tancredi; Gerolin Oddi; Boniek [illegible] Desideri; Berggreen Giannini Agostini Ancelotti Baldieri.
[illegible] Casarin.
Nessun problema per Boskov, il quale disporrà della formazione ideale. [illegible] compenso, Eriksson è nei guai perché Pruzzo ieri si è infortunato (distrazione alla coscia sinistra).

UDINESE: [illegible]; Galparoli Giorgato; Colombo [illegible] Collovati; Chierico Miano Graziani Criscimanni Bertoni. **TORINO:** Lorieri; Corradini Francini; Zaccarelli Junior Rossi; Beruatto Sabato Cravero Bonesina Comi. **ARBITRO:** Coppetelli.

Trapattoni

Boskov

Bianchini

Dopo un altro sbadiglio dovuto questa volta alla sosta natalizia, il campionato si ripresenta con una [illegible] di impegni ad alto contenuto tecnico [illegible] agonistico. Il tema però non cambia, si tratta della consueta caccia al fuggitivo, non importa se l'animale che scappa sia una lepre o una volpe argentata, è poco interessa se il fondale non sia un parco con siepi e sconfinate distese di verde, dove una muta di cani aizzata da signore e signori in cavallo insegue la preda.

Napoli rin[illegible] il titolo di campione d'inverno, ma non solo quello, piuttosto cerca di arrotondare il punteggio finora acquisito per amministrarlo serenamente durante un girone di ritorno che si preannuncia vibrante. L'obiettivo di Bianchi e di Ferlaino è lo scudetto di primavera, meno platonico e certo più ambito di quello che [illegible] assegna alla quindicesima. All'inseguimento della lepre partenopea si scatena un gruppo ambizioso, spinto dal [illegible]o da propositi più che legittimi. La geografia della quattordicesima giornata è invidiosa, chi gioca in casa può trarre preziosi profitti. Basta dare un'occhiata al calendario per intuire che i maggiori utili possono essere ricavati dall'Inter e dalla Juventus. Un'annotazione del tutto teorica, poiché il campionato ha spesso insegnato che i dilettosi accademici attorno al tavolino trabalinante [illegible] un [illegible] lasciano il tempo che trovano e hanno spesso inconcludenti agganci con la realtà.

Oltretutto, il Napoli ha dimostrato una spiccata predilezione per le partite disputate fuori casa, dove meglio può esprimere quel gioco di rimessa con bene archi[illegible]to da Bianchi e Diego Maradona. Davanti si troverà una Fiorentina in trincea, presa d'assedio da una serie interminabile di turbamenti, di problemi e di contrarietà. Per fortuna, l'ambiente viola, societario e non, ha preso atto della situazione drammatica con maturità e responsabile civismo. Se Bersellini resisterà alla tentazione di infliggere al Napoli una sconfitta è probabile che esca dallo stadio con almeno un punto, ma se, al proletario con slanci istintivi e generosi, anche se giustificati, verso la porta di Garella, potrebbe subire un'ennesima punizione. Il presumibile furore agonistico dei viola è da capire, ma andrà calcolato, poiché il Napoli che opera in contropiede è davvero micidiale. Bersellini, oltretutto, può a sua volta disporre di un Dias particolarmente idoneo allo schema di contropiede.

Altro match molto difficile è previsto a Torino. La Juventus, dopo aver fruito di un'altra domenica per uscire da certe turbe psicologiche e fisiche, affronta il Verona. I propositi dei bianconeri sono fieri. Se non si tratta soltanto di chiacchiere, i campioni devono dimostrarlo.

Marchesi ha in animo un avvicendamento, come l'ingresso di Vignola (al posto di Laudrup). Il tecnico vuole evidentemente svegliare il danese, assillato fra l'altro da problemi familiari. Quest'anno i bianconeri non hanno vinto un match con le grandi, se si eccettua il derby contro il Torino, che è partita atipica e sfugge ad una classificazione precisa. Il Verona va considerato un [illegible]de, oggi gioca il calcio più bello insieme alla Roma ed alla Sampdoria, lo ha confermato due domeniche fa a Brescia. Ed è rientrato nel sile[illegible] umili di una provinciale che preferisce i punti alle parole. Bagnoli può disporre di Paolo Rossi e di Pardone, due ex che tornano al Comunale con stati d'animo diversi, ma con l'obiettivo parallelo di una rimpatriata dignitosa.

Partita spettacolare al preannunciato a Marassi, dove la Roma deve rosicchiare un osso molto duro, la Sampdoria caricata oltre l'immaginabile dal successo inflitto alla Juventus. E' lecito pensare che sia ai doriani che ai giallorossi preme un successo di prestigio, visto che il Napoli per loro è [illegible] lontano.

Ed eccoci all'Inter. Il calendario le è favorevole, il propositivo le assegna la vittoria e, con tutto il rispetto per il Napoli (e per l'Atalanta), un punto al vertice è in grado di recuperarlo. Al [illegible]lan spetta il compito di uscire [illegible] Como, dove il comprendente Mondonico ha continuato nel migliore dei modi il lavoro prezioso iniziato l'anno scorso [illegible] Marchesi.

Un capitolo a parte merita il [illegible], al quale spetta l'ingrato compito di fronteggiare la disperata dedizione di un'Udinese che ha più di un motivo per non voler abbandonare la gloriosa compagnia della serie A. I friulani vogliono scendere finalmente dall'altalena e dire se hanno ambizioni anche in Italia. Un pizzico di sentimentalismo lo offre Graziani, uno dello squadrone [illegible]ia del '76, ora al soldo [illegible] bianconeri friulani.

Angelo Caroli

A TORINO E A GENOVA IL CAMPIONATO DECIDE IL DESTINO DI DUE GRANDI INSEGUITRICI

Favero è guardato ad è pronto ad affrontare Rossi. In alto Serena, che si sente pronto a ridare la caccia ai gol

JUVE, ANCHE UN PAREGGIO E' UN LUSSO

«A Cesena è saltato un tassello della nostra rimonta». Serena dimentica per un attimo gli ordini di Marchesi e ripe[illegible] mentalmente uno dei momenti più delicati del cammino [illegible] Juventus nell'ultimo scorcio del 1986. Quella sconfitta brucia ancora, perché ha costretto i campioni a segnare il passo, obbligandoli ad un inseguimento fattosi sempre più difficile. Ma, come sostiene Marchesi, non è corto con il rimpianto e l'amarezza per i punti e le occasioni perduti, che al recuperano i quattro punti che separano la Juve dal Napoli.

Antonello Serena: *«Dobbiamo mettere da parte le malinconie, pensando solo ai nel mesi che ci attendono di qui alla fine della stagione. Abbiamo ancora due trasferte da tagliare e siamo più che mai in corsa sia in campionato che in Coppa Italia. Il Napoli non deve condizionarci. Vittoria in casa e pareggio in trasferta: [illegible] è ricetta per restare in corsa. La squadra di Bianchi non ha partite facili ed in un campionato equilibrato come il nostro può perdere punti dovunque. Noi speriamo di avere più fortuna, anche se sappiamo bene con'è difficile ripetersi per due anni di seguito. La Juve vanta un calendario favorevole, ma l'importante [illegible] riuscire ad essere ancora competitivi fino alla fine, poi vedremo. N[illegible] [illegible] per la sc[illegible] comunque, vedo in questo momento Inter e Napoli alla pari, poi la Juve».*

[illegible] approfondisce [illegible] sua analisi: *«Marchesi ha ricevuto un'eredità molto pesante, ha dovuto ricreare equilibri che con Trapattoni erano ormai naturali. Era chiaro che avrebbe richiesto e che avrebbe avuto tutto da perdere e poco da guadagnare. Ma sapevo benissimo a quali difficoltà andavo incontro. Forse però non mi aspettavo una Juventus tanto sfortunata».*

Un'analisi precisa quella di Serena, che dopo questa serie di flash back torna al presente. Arriva il Verona, squadra in piena ascesa, un avversario che ha poco da perdere, quindi in grado di [illegible] in serie difficoltà la Juventus. Commenta il centravanti: *«Sta giocando un ottimo campionato, dopo [illegible] anno deludente, conseguenza dell'euforia post-scudetto. Ma mi sembra che adesso abbia ritrovato la mentalità [illegible] momenti più felici, quando giocava senza troppi assilli e proprio per questi quasi incoscienza rendeva al massimo».*

Ma Verona o no, la Juventus non può gettare al vento altri punti. Anche il pareggio sarebbe un lusso che i bianconeri non possono permettersi. Conferma Serena: *«Dobbiamo vincere ad ogni costo perché questi due punti sono importanti, essenziali per riprendere il nostro inseguimento. La situazione è analoga a quella del derby. [illegible] nel derby [illegible]biamo giocare con grande carattere, tutti uniti, ritrovando la strada dei gol. Ma sarà difficile riuscirci se la squadra non ritrova compattezza. In questa Juve stiamo ancora parecchi problemi e quello del gol non è neppure il più grave. Ma solo giocando tutti uniti riusciremo a dare un senso al nostro inseguimento».*

Serena del resto non si sente colpevole: *«La mia sfortuna sono iniziate in quella famosa partita di Avellino contro la Germania, in cui segnai ma mi infortunai. Da allora poche gioie e tante sofferenze. Ma da quando mi sono ripreso dall'ultimo infortunio, credo di non aver demeritato. In quattro partite ho segnato due gol ed ho servito un assist a Bonini. La forma è quella ideale e credo di poter essere utile alla Juve nei prossimi mesi. Anch'io [illegible] Platini e Laudrup spero davvero di diventare uno dei protagonisti decisivi».*

Marchesi intanto conferma[illegible] domani contro il Verona la Juve battuta a Genova. Anche Favero quindi sarà in campo nella ennesima partita della riscossa. Forse ci sarà spazio anche per Vignola, [illegible] allo nella ripresa. Suona così un primo campanello d'allarme: il tempo degli esami è ricominciato alla Juve. E Marchesi, come un professore inflessibile, è pronto a bocciare.

Fabio Vergnano

CEREZO NON CERCA VENDETTA MA GOL PER L'UEFA

Il centrocampista della Sampdoria non si sente un «ex» avvelenato, ma pensa solo ad [illegible] rilancio europeo

GENOVA — Vujadin Boskov non cerca le mezze misure. «Domani — dice l'allenatore blucerchiato — *battiamo la Roma, poi pareggiamo a Torino contro il Verona, e chiudiamo il girone d'andata a quota 17. Così entriamo in zona Uefa, perché la Sampdoria, l'autunno prossimo, vuole essere una protagonista di questa Coppa europea, che ci servirà anche come trampolino di lancio per la conquista dello scudetto».*

Boskov è scatenato. Dice che questa Sampdoria, potenzialmente, è una squadra fortissima, che deve [illegible] maturare un poco, acquistare più convinzione nei propri mezzi, per non avere praticamente rivali, o quasi, in Italia.

«Per questo — osserva l'allenatore blucerchiato — *la gara di domani contro la Roma è estremamente importante, per noi. E' una gara forse decisiva. E' vero, la Roma è forte, e meriterebbe una classifica migliore di quella che ha, ma anche la Sampdoria è forte. E poi, la Sampdoria "sente" i grandi appuntamenti, ai quali risponde sempre nel modo migliore. Ricordate come abbiamo battuto il Milan? E la Juventus? Ecco, noi vogliamo riservare domani ai giallorossi lo stesso trattamento. Non sarà facile, ma in campo andrà una Sampdoria molto concentrata e determinata al massimo. Vedrete poi stasera che grande partita disputeremo».*

Se Boskov è fiducioso, i suoi uomini non lo sono meno. Briegel ricorda ancora l'ultima partita in cui ha giocato contro i giallorossi, nel marzo scorso: vestiva la maglia del Verona, il tedesco, e fu proprio Briegel a siglare, all'ultimo minuto, il gol del 3-2 con cui i gialloblù batterono la Roma. «E domani — dice il "panzer" — *mi piacerebbe davvero ripetermi. Ma non sarà facile battere la Roma, che è una grossa squadra e che arriva a Marassi con una maledetta voglia di rivincita, dopo il tonfo casalingo contro il Milan. E' vero, contro la Juventus abbiamo disputato una partita eccezionale, ma non potremo sempre giocare su quei livelli. Sarà una grande partita, quindi, perché anche la Roma è una grande squadra».*

Lo scorso anno, a Marassi, la Sampdoria vinse grazie ad un gol di Mannini, che con un tiraccio quasi dalla linea laterale indo[illegible] l'angolino alto della porta dello sbigottito Tancredi. «E mi piacerebbe ripetermi — dice il terzino — *anche se l'importante non è che segni io, ma che vinca la Sampdoria. Siamo in forma, stiamo attraversando un ottimo periodo, vogliamo continuare [illegible] questa strada. E se continuiamo così, arriviamo sparati in coppa Uefa».*

E poi c'è Cerezo, che è un «ex» con il dente un po' avvelenato per come è stato «sbologna[illegible]» dalla squadra giallorossa, e che magari Eriksson adesso vorrebbe avere ancora a sua disposizione. «Ma io — dice il brasiliano — non cerco vendette personali. A me quello che importa è che vinca la Sampdoria. Se poi questo significa, per l'occasione, anche la sconfitta della Roma, non applaudirò *gran che al nostro successo. Ma battere la Roma non sarà facile. E' una grossa squadra, che sa giocare bene in contropiede, per cui dovremo attaccare sì, ma con giudizio, per non fare il loro gioco e ritrovarci con un gol al passivo, che poi potrebbe essere difficile da ri[illegible]*.

Insomma, molta fiducia nel [illegible] blucerchiato, ma anche [illegible] rispetto per questa Roma, che [illegible] tutto, nei confronti della Sampdoria, ha [illegible] il «demerito» di averle portato via la Coppa Italia, in [illegible] serata dell'estate scorsa, all'Olimpico. E questo è un ulteriore motivo, per gli uomini di Boskov e per i tifosi della gradinata Sud, [illegible] battere i giallorossi. Problemi [illegible] formazione non ce ne sono. In campo scenderanno gli stessi [illegible] utilizzati inizialmente contro la Juventus, perché Mannini è pienamente recuperato, e tutti gli altri sono in eccellenti condizioni fisiche.

Giorgio Bidone

Cerezo, un ex romanista senza rabbia in corpo

Francini

TORO PRONTO A RESPINGERE L'ASSALTO DEI DISPERATI

Tutti d'accordo i granata: a Udine, contro una squadra che non deve perdere punti e gioca ogni partita come se fosse quella decisiva per la salvezza, sarà una durissima battaglia. Ma anche Radice ha i suoi problemi di classifica, e non può permettersi passi falsi

Per l'Udinese, partita da quota nove, [illegible] punto vale tre volte tanto; ovvio [illegible] il Torino si prepari ad [illegible] partita-battaglia; come afferma Cravero [illegible] a nome dei compagni.

«Sarà durissima — sottolinea il giocatore granata —. *Loro devono vincere o almeno pareggiare a tutti i costi per fare punti e cercare di annullare l'handicap. Anche noi, però, dobbiamo fare risultato per andare avanti in classifica e raggiungere [illegible] Uefa*».

Dunque un Torino cosciente delle difficoltà che si accinge ad affrontare, ma in un'ottica decisamente ottimistica, in chiave Uefa. Nessuno — e probabilmente è [illegible] bene, per il morale della squadra — sembra [illegible] sul [illegible] che un'eventuale sconfitta [illegible] Friuli significherebbe [illegible] un pericoloso scivolone [illegible] il basso. Se [illegible] il [illegible] calle [illegible] (Verona, Juventus e [illegible] I [illegible] quattro punti, di solo [illegible] lunghezze il vantaggio su Fiorentina, Brescia e Empoli che [illegible] quart'ultime. [illegible] margine [illegible] estremo della zona-retrocessione.

E Cravero, su un discorso del genere, pare addirittura sorpreso: «*E' vero* — acconsente a malincuore —, [illegible] *camente siamo* [illegible] *margine* [illegible] *sono calda, però ci* [illegible] *molte squadre che lottano al nostro stesso livello e oltretutto non credo* [illegible] *il Torino meriti una posizione del genere in classifica*».

Una valutazione con cui concorda (totalmente anche Sabato. «*La* [illegible] *classifica* [illegible] *il giusto* — afferma —, [illegible] *tenendo* [illegible] *del gioco che* [illegible] [illegible] *finora, ma facendo mente locale su come sono andate alcune partite. Dovremmo avere almeno tre o quattro punti in più. Comunque non mi sembra il caso di preoccuparci: siamo giusto a metà*».

E per salire nella zona alta anziché scendere in quella bassa sarà opportuno non perdere preziosi punti a Udine, un'impresa che si annuncia in ogni caso tutt'altro che facile. «*Sarà una partita durissima* — [illegible] Franco —, *di quelle in cui bisogna lottare fino al fischio finale dell'arbitro. Loro giocheranno per vincere, ma ci faranno regali*».

Corradini (che anche ieri si è allenato [illegible] altri e domani sarà regolarmente [illegible] campo avendo completamente assorbito il brutto colpo al braccio subito in allenamento) è d'accordo [illegible] ha qualcheccosa in più da aggiungere: «*L'Udinese gioca con la spregiudicatezza con cui dovrebbero poter giocare* [illegible] — spiega —. *Essendo partita con quel tremendo handicap può andare in campo senza problemi, non [illegible] più nulla da perdere*».

Rincara la dose Dossena: «*Se partendo da quota* [illegible] *adesso* [illegible] *a questo punto* [illegible] *dire che a* [illegible] *sono* [illegible] *capaci* — afferma —. *Aggiungi il fatto che dovrà fare punti a tutti i costi per non rimanere ancora più indietro, e* [illegible] *vuol molto a capire a che razza di partita andiamo incontro*».

E come se tutto questo non bastasse, ad attendere [illegible] varco la squadra [illegible] certo Cecco Graziani. [illegible] rancori ma non per questo intenzionato a [illegible] «Pozzo s'accomodi» a [illegible]. Neppure alla squadra che afferma di avere ancora nel cuore. «*E' proprio per il suo grande cuore,* [illegible] *la sua generosità, sarà un bruttissimo cliente* — dice Erio Rossi che molto probabilmente [illegible] chiamato a marcarlo —. *Ho già segnato quattro reti, quest'anno, ed è la* [illegible] *che riesco a mantenermi a certi livelli. L'anno scorso è stata una delle armi vincenti della* [illegible] *nella sua entusiasmante rincorsa alle Coppe e il fatto di essere andato a Udine non lo fa certo diventare un brocco*».

Giorgio Destefanis

[illegible] tenso
la grande [illegible] di punti
che attanaglia
la squadra di De [illegible]

Arriva il «nemico» Maradona

DIAZ BALLA IL TANGO DEL RANCORE

FIRENZE — [illegible] arriva il [illegible] primo amore italiano [illegible] suo primo amico argentino: Napoli, e Maradona. Cosa accadrà alla Fiorentina?

«*Mi dispiace per Diego, mi dispiace per il Napoli, ma a Firenze troveranno una squadra arrabbiata, con il profondo* [illegible] *di vincere*».

L'avvertimento è firmato da Ramon Diaz, uno che ha aperto il 1987 segnando quattro gol in quaranta minuti, in un'amichevole in periferia. Diaz è in f[illegible] splendida, non proprio come la Fiorentina. In una [illegible] squadre più squallide del campionato. Ramon ha segnato cinque reti.

— [illegible] è pentito di [illegible] scelto Firenze?

«*Niente affatto. Finora la sfortuna* [illegible] *tartassato,* [illegible] *sono* [illegible] *che questa squadra sopra* [illegible] *la fretta. E la partita con il Napoli capita a proposito.* [illegible] *possiamo perdere questa occasione, anche perché poi chiuderemo il girone di andata a Bergamo, contro l'Atalanta, in una sfida all'ultimo sangue*».

— Per guarire, [illegible] [illegible] fare la [illegible]

«*Copiare, almeno nello spirito, il mio Avellino*».

— Lei ha fiducia?

«*Sì, moltissimo*».

— Napoli: cosa vuol dire per lei questa partita?

«*Entusiasmo, affetto e* [illegible] *difficoltà. Quelle difficoltà che hanno incontrato quasi* [illegible] *gli* [illegible] *al primo* [illegible] *italiano*».

— Tre gol appena in un campionato intero.

«*E' stato il mio minimo storico. Quell'anno trascorso a Napoli mi ha aiutato a costruire il mio carattere*».

— E di Maradona cosa dice?

«*Con lui ho vinto un campionato del mondo juniores a Tokyo, con lui sono stato nella Nazionale di* [illegible] *E' un giocatore unico al mondo*».

Ramon ha parlato a lungo. Diego no. E' arrivato a Villa [illegible] cinque minuti pr[illegible] sq[illegible] Villa La Massa è del Cinquecento, camere [illegible] alme in mezzo alla campagna fiorentina. Eppure non ha destato nessun effetto in Maradona: era visibilmente affaticato per il lungo viaggio dall'Argentina ed ha rinviato il colloquio con i giornalisti al termine dell'ultimo allenamento che il Napoli effettua a Coverciano, un tempo regno di Italo Allodi.

Per Maradona e Company, il direttore dell'albergo ha chiesto anche l'intervento del «113». Ha chiesto cioè una «protezione» che una «volante» [illegible] ha assicurato per tutta la notte.

Bersellini ha deciso [illegible] mettere insieme una Fiorentina nuovissima. Per [illegible] il rilancio, si affiderà ad una squadra di anziani. Nicola Berti e Roberto Onorati finiranno in panchina. Erano stati lanciati da Aldo Agroppi, l'allenatore esonerato all'inizio di questa stagione. La verità. [illegible] giovani hanno avuto un rendimento molto basso durante la prima parte dell'annata, per niente paragonabile a quello di una stagione fa.

Bersellini dice [illegible] bocciati, ma il [illegible] to, a favore [illegible] linea [illegible] potrebbe essere [illegible] che definitivo, o almeno più lungo di quanto si [illegible] se [illegible] oggi. E' pronta anche la marcatura di Maradona: ci penserà Contratto, mentre Gentile giocherà a uno (anche [illegible] quella dell'argentino, se ve ne fosse necessità). Nuovis[illegible] e [illegible] [illegible] il centro[illegible] [illegible] Oriali, Gentile, Battistini e Antognoni. Il capitano ieri sembrava [illegible]: «*E' una partita da vincere a tutti i costi*». [illegible] una partita da [illegible] incasso stagionale. Verranno superati gli ottocento milioni, anche se resterà il primato assoluto [illegible] appartiene proprio [illegible] un Fiorentina-Napoli dell'85.

Riali

ADESSO LIEDHOLM HA PAURA DEL COMO

MILANO — Nils Liedholm, abituato ad [illegible] controcorrente, anche questa volta non si smentisce e parlando del Como sostiene che [illegible] superato contemporaneo di Giulini, Borgonovo e Corneliani, [illegible] uno ancora di più la vita al Milan. «*Giocheranno con una sola punta* — dice il «barone» — e [illegible] *rinforzeranno* [illegible] *di più il centrocampo rendendo più difficoltoso ai loro rivali campo*».

[illegible] aggiunge: «*Inoltre sono certo che* [illegible] *riuscirà a recuperare in tempi qualche* [illegible] *campioni, magari Notaristefano, e* [illegible] *diventerà ancora più difficile* [illegible] *trasferta, che* [illegible] *sulla carta appare terribile. In questo momento* [illegible] [illegible] *un pareggio, che ci permetterebbe di muovere la classifica e ci consentirebbe di uscire a testa alta da uno dei campi più proibitivi del campionato*».

Anche i giocatori lariani, dopo aver [illegible] il tecnico, sembrano timorosi [illegible] questa trasferta. Questo è determinato [illegible] dal fatto che hanno [illegible] per la sosta natalizia, [illegible] carica che [illegible] dopo la squillante vittoria sulla Roma. «*La trasferta di Como* — afferma Di Bartolomei — *dovrà* [illegible] *controprova del progressi* [illegible] *strati a Roma. Purtroppo da* [illegible] *vittoria* [illegible] *passati molti giorni e sono avvenuti molti fatti*».

Di Bartolomei si riferisce in particolare all'episodio di influenza che ha [illegible] molti giocatori e cominciare da capitan Bersi, che ha trascorso il Natale a letto perché [illegible] da laringite virale, e che la rapida successione ha messo k.o. Galderisi, Manzo, Filippo [illegible] Bonetti e Donadoni. Adesso stanno tutti bene ma [illegible] [illegible] sono stati sottoposti a hanno debilitati. Inoltre Bersi è stato colpito duro durante una [illegible] di allenamento e lamenta una fava distorsione alla caviglia [illegible]. Solo oggi pomeriggio si saprà se potrà riprendere il suo posto in squadra. Fuori uso anche Hateley, non [illegible] guarita dalla distorsione [illegible] destra, rimediata contro il [illegible].

«*Comunque noi andiamo a Como determinati a cercare la vittoria* — aggiunge Di Bartolomei — *perché questo Milan non può fare diversamente, vista la posizione che occupa in classifica e l'attesa che lo circonda. Se poi la gara dovesse finire in parità sarà sempre un punto guadagnato perché anche squadre finora sopra uscite da* [illegible] *di gioco* [illegible] *un punto in tasca*».

Liedholm [illegible] [illegible] voluto annunciare la formazione, ma pare scontato l'impiego di una sola punta, Virdis, mentre Galderisi andrà ancora in panchina. L'ex veronese sembra ormai [illegible] gnato e Filippo [illegible] squadra: «*Ho avuto molte difficoltà in questo inizio di stagione* — spiega — *non ho ancora potuto* [illegible] *tutte le mie capacità. Spero[illegible] con l'arrivo nuovo tecnico qualcosa perché io sono venuto al Milan per giocare, non per fare il panchinaro*».

Nino Bormani

IL DERBY FRA NERAZZURRI SI SCOPRE CARICO DI VELENI

DAL NOSTRO INVIATO

APPIANO GENTILE — L'Inter perde Beppe Baresi proprio nel momento dell'ultima battaglia con l'Atalanta. Un derby lombardo da scintille, degno della tradizione: i nerazzurri di Milano impegnati per lo scudetto, quelli di Bergamo per la salvezza. Proprio come ai vecchi tempi quando sull'arena di San Siro ruggivano altri leoni, altri protagonisti. La distorsione rimediata da Baresi dovrebbe essere migliorata, ma Trapattoni potrebbe anche approfittarne per concedere un turno di riposo al corsaro centrocampista e dare via libera ad un elemento fresco come Cucchi oppure allo scalpitante Tardelli.

Una gara che sembrava d'ordinaria amministrazione, protagonista un'Inter lanciatissima, rischia di tirare fuori, invece, tanto veleno. A cominciare da Altobelli per finire a Nedo Sonetti, il tecnico dell'Atalanta apertamente e ingiustamente [illegible] dalla platea bergamasca.

Altobelli [illegible] «insultato» [illegible] organizzatori [illegible] prestigioso [illegible] mio P[illegible]e d'oro, col 16° posto, lui che ha segnato più di tutti con la maglia nazionale nel mondo e che è stato tra i migliori cannonieri in Messico, è pronto alla risposta, l'unica degna: quella del gol. Una risposta che sarà polemica anche coi tifosi nerazzurri, pronti ad invocare «Kalle Kalle» ma mai o quasi ad urlare «Spillo, Spillo».

Questi tifosi affermano che [illegible] è troppo freddo. Quando segna vorrebbero [illegible] dimostrasse in certe sceneggiate [illegible] tipiche dell'Olimpico, vale a dire [illegible] ca verso il [illegible], le braccia alzate verso il cielo, novello gladiatore [illegible] ha trionfato. Altobelli, che è ragazzo intelligente [illegible] autentico professionista, se ne guarda bene: ai pari di Platini o di [illegible] grandi, alza un braccio come per dire: «*Il gol è mio*», tutto qua.

Dunque, doppio motivo per Altobelli, «*anche se gioca Atalanta* — dice — *ci farà soffrire. Ha una posizione in classifica non rispecchia per niente le sue possibilità tecniche*». Altobelli non [illegible] nord, ha troppo rispetto per gli avversari, [illegible] è indubbio [illegible] lo attende [illegible] dura battaglia, tipo la [illegible] con l'Avellino. Soltanto gli irpini riuscirono a portare via un punto da [illegible] Siro [illegible] campionato imitati poi in Coppa Uefa [illegible] Dukla [illegible] Praga: [illegible] le occasioni, saggiamente, l'Inter [illegible] ha voluto rischiare. Spingendo a fondo avrebbe anche potuto vincere, ma Trapattoni si è accontentato del pareggio; naturalmente non accetterà la stessa soluzione domenica prossima, nebbia permettendo...

[illegible] [illegible] nebbione: ieri, [illegible] esempio, non si sarebbe giocato. E' sperabile che il fenomeno si attenui ma anche oggi la giornata è poco promettente.

Nedo Sonetti torna a [illegible] [illegible] problemi ai «cugini». Deve guidare una banda di disperati, [illegible] straniere che oramai [illegible] di [illegible]. Francia. L'in[illegible] [illegible] a Bergamo aveva tuonato contro Bersellini, accusandolo [illegible] essere all'origine dei suoi guai: non è cambiato nulla, il «baronetto» continua a denunciare [illegible], [illegible] pochissimo, [illegible] segna [illegible]tto, se potesse Sonetti lo strozzerebbe.

Da buon toscanaccio certe [illegible] non le manda a dire: «*A Bergamo* — dice il tecnico — *non hanno alcun motivo per* [illegible]. *Quasi* [illegible] *sono rinforzati, noi abbiamo perso* [illegible] *importanti*». [illegible] il [illegible] a Donadoni [illegible] a Soldà, elementi [illegible] portanti [illegible] l'equilibrio di [illegible] fesa e centrocampo. Sonetti ricorda anche certe promesse fattegli dall'Inter: [illegible] lui l'allenatore candidato alla panchina nerazzurra, se la partita fosse stata [illegible] ora [illegible] meno problemi.

Giorgio Gandolfi

Riprendono i campionati di pallavolo di B e C1

UN'IMPRESA TERRIBILE PER LA SA.FA ORT CONTRO LA CAPOLISTA OLIVETTI

Piemontesi protagonisti anche nel gruppo B di C1 con il confronto di Novi Ligure fra Facmenta e S. Anna

Quali a chiedere ai giocatori di Sa.Fa Ort, Facmenta e S. Anna come hanno passato le vacanze di fine anno. Qualcuno potrebbe anche arrabbiarsi. Altro che bagordi, cenoni e follie assortite: torinesi, novesi e saluzzesi hanno trascorso buona parte delle feste a sudare in palestra per preparare le partite di stasera.

La ripresa dei campionati pallavolistici di B e C1, dopo quindici giorni di sosta vive essenzialmente sui due scontri-clou dei tornei maschili. In serie B, la Sa.Fa Ort riceve (via Pila, ore 18) la capolista Olivetti Reggio Emilia dalla quale è separata da ben quattro punti, ed è costretta a vincere per non uscire dal giro-promozione quando ancora resta da giocare una giornata del girone d'andata. Nel gruppo B della C1 a Novi Ligure (PalaSport, ore 21) si affrontano invece Facmenta e S. Anna, ovvero le due piemontesi che condividono il primato con il Colombo Genova (impegnato a sua volta in casa contro il fragile Marina di Carrara) e che hanno già saputo fare il vuoto in classifica infliggendo ben sei lunghezze di distacco a tutte le altre rivali.

Il compito della Sa.Fa è veramente terribile: gli emiliani hanno finora perso una sola volta (0-3 a Brugherio nella quinta giornata) e nelle ultime due trasferte hanno sigillato altrettanti 3-0 sui difficili campi dell'Autofontana Cuneo e della Virtus Saluzzo. I torinesi sono invece reduci da una serie di sconcertanti esibizioni esterne, ma in quella che si può definire [illegible] la loro «ultima spiaggia» per restare in corsa per la A2, si aggrappano con fiducia alla considerazione non solo statistica che nei match casalinghi raramente hanno fallito l'appuntamento con la vittoria anche nelle occasioni più disperate.

Un successo della Sa.Fa lancerebbe comodo anche alla Polenghi Asti (di scena in casa della pericolante Esse Elle Casalmaggiore) che in graduatoria divide la quarta posizione con i rossoblù di Rivoli.

Per Facmenta-S. Anna il palasport novese registrerà senz'altro il «tutto esaurito». La squadra locale non è mai stata così vicina come in questa stagione al balzo in serie B; i saluzzesi hanno invece ritrovato unito la guida di Chianale la concretezza e la lucidità che, unite alla loro tradizionale grinta, ne avevano contraddistinto la scalata alla terza serie nazionale quattro anni fa quando in panchina c'era ancora Federico Gallo. Non è difficile prevedere un match piuttosto nervoso. Qualcuno è anche pronto a scommettere che si andrà al quinto set e a quel punto la spunterà chi avrà ancora qualche energia da spendere. Allora sì che serviranno gli «straord'nari» svolti negli allenamenti tra Natale e Capodanno.

Nel torneo femminile (1° girone) inizia con una giornata che non dovrebbe provocare grosse sorprese. In B la capolista Pisco Lecco e la sua «damigella» Pinerolo giocano sui campi di Albiasola e Valdano Cassole, formazioni di retroguardia. Nella C1 le prime tre inaugurano l'anno nuovo con un turno casalingo: Novate e Merate ospitano le torinesi Lasalliano e Sa.Fa Intersociale ad emettere il primo vero «acuto» della loro stagione. Le cuneesi della Sollivest affrontano le Coppi Ratti Novara.

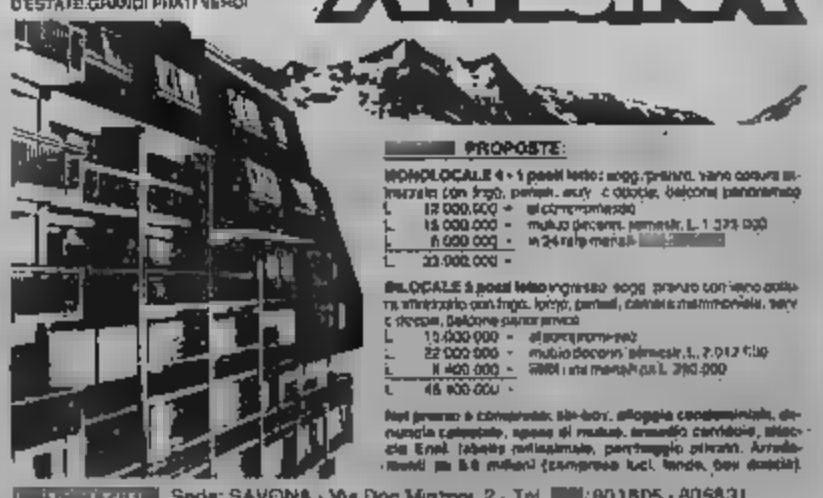
Roberto Condio

Se pensi [illegible] tua casa in montagna

[illegible] formula EDILFORM puoi avere subito il tuo appartamento in [illegible] stazione estiva - invernale di prestigio poco lontano da casa tua (30' casa, autostr. di Mondovì).

EDILFORM ARTESINA

D'INVERNO 80 KM DI PISTE FINO LE PIÙ INNEVATE DELL'ARCO ALPINO D'ESTATE GRANDI PRATI VERDI



[illegible] PROPOSTE:

MONOLOCALE 4 + 1 posti letto: soggiorno, cucina attrezzata con frigo, pensili, sedie, divano letto, balcone panoramico
L. 12.000.000 = all'acquirente
L. 15.000.000 = mutuo decennale, rimborso mensile L. 1.373.000
L. 6.000.000 = in 24 rate mensili [illegible]
L. 33.000.000 =

BILOCALE 6 posti letto ingresso soggiorno con vano cottura, ripostiglio con frigo, lavello, pensili, cassetta multimobile, sedie e divano, balcone panoramico
L. 19.000.000 = all'acquirente
L. 22.000.000 = mutuo decennale rimborso mensile L. 2.012.000
L. 11.400.000 = [illegible] una rata di L. 380.000
L. 45.600.000 =

Nel prezzo è compreso: allacciamenti, alloggio condominiale, recinzione catastale, spese di mutuo, arredo cucina, allaccio Enel, tabella millesimale, parcheggio privato. Arredamenti da 5.6 milioni (compresa luci, tende, box doccia).

INFORMAZIONI: Sede: SAVONA - Via Don Minzoni, 2 - Tel. [illegible] 801505 - 805831
Cantiere (sabato domenica): ARTESINA - Frabosa Soprana (CN) - Tel. 0174 334175 - 334106

Sci, riparte la Coppa del Mondo

MAIR A LAAX PER VENDICARE VAL GARDENA

Riparte da Jugoslavia e Svizzera la Coppa del Mondo di sci alpino. Siamo alla seconda tornata, quella che si concluderà con l'appuntamento mondiale di Crans Montana. Domani le ragazze gareggiano in uno speciale sul[illegible] nevi di Maribor [illegible] gigante previsto per oggi è stato spostato a [illegible] lunedì a [illegible] della scarsità di neve) e i maschi si affrontano a [illegible] nella terza discesa [illegible] della stagione invernale (quinta di questa edizione di Coppa, tenendo conto delle due disputate quest'estate in Argentina). In testa [illegible] la svizzera Maria Walliser e l'italiano [illegible] Pramottoni, ma mentre la prima potrebbe già da questa sera vedere incrementato il proprio vantaggio, il valdostano [illegible] fa neppure parte del gruppo di dieci atleti azzurri giunti a Laax.

Diverse le aspettative, in casa-Italia, per quanto riguarda il settore femminile e quello maschile: [illegible] ragazze si attende una conferma dei progressi visti [illegible] Valsoldana (4ª la Magoni, 9ª la Bonfini, ma fra le favorite c'era stata una vera e propria strage [illegible] uscite o cadute), gli uomini potrebbero anche finalmente trovare una vittoria con Michael Mair (su questa stessa pista tre [illegible] fa fu 3° [illegible] a Rasber e il grande Franz Klammer).

Sulle possibilità del discesista altoatesino [illegible] conquistare [illegible] scalino più alto del podio ormai non è più lecito avere dubbi. Nelle due gare finora disputate, ha conquistato [illegible] terzo posto in Val d'Isère dietro a Zurbriggen e Wasmeier e un secondo alle spalle [illegible] «carneade» Boyd in Val Gardena. [illegible] la [illegible] straordinaria consueta tronia, dopo la vittoria marcata [illegible] Santa Cristina. «Mucha» scherzosamente definito «giusto» quel [illegible] posto. «Terzo in Francia — [illegible] detto — secondo qui, primo a Laax: non corremo mica saltare qualche passaggio, no?». E se il cuore di Ulrico è ben lieto di concedere spazio a fantasiose cabale, anche [illegible] valutazioni tecniche aggiungono il loro peso alle speranze del clan azzurro.

g. d. a.

Domani al Palasport torinese affronterà la Tracer

LA BERLONI NUOVO CORSO ALL'ESAME DEI CAMPIONI

Danna non ha paura: «Se riusciremo a vincere, sarà un'iniezione di fiducia; se invece verremo sconfitti, non ne faremo un dramma»

Berloni, atto secondo. Potrebbe [illegible] questo il titolo di un nuovo capitolo [illegible] della società torinese, per [illegible] prima volta [illegible] sa al cambio della panchina [illegible] le ultime deludenti prestazioni.

De [illegible] ha trascorso tristemente [illegible] Capodanno [illegible] famiglia mentre il suo successore, il torinese Federico Danna, addirittura non ha dormito, forse pensando già all'avversario che terrà a battesimo questa sua nu[illegible] avventura. [illegible] Palasport [illegible] Parco Ruffini arriveranno infatti domani i campioni d'Italia della Tracer, [illegible] ospite terribile, [illegible] forse non così [illegible] come potrebbe sembrare.

«*Effettivamente* — ha sottolineato Danna — *incontrare i milanesi può darci, in caso di vittoria, un'iniezione di fiducia,* [illegible] *rappresentare* [illegible] *dramma, se dovessimo* [illegible] *sconfitti. Il mese di gennaio sarà* [illegible] *fondamentale per noi. Solo fra qualche settimana, infatti,* [illegible] *potrà vedere il risultato del nostro lavoro. Vorrei ritoccare qualcosa nel gioco della squadra, senza stravolgere però l'impostazione che le aveva dato De Sisti*».

Già contro la Tracer, quindi, vedremo forse una Berloni diversa. «*In difesa non cambierò nulla* — ha aggiunto il nuovo coach — *ma già contro i milanesi vorrei puntare maggiormente sul contropiede, che ci aveva resi famosi nelle scorse stagioni. Sull'uppercemo gli stessi schemi d'attacco* [illegible] *con maggiore libertà, dalla quale dovrebbero trarre giovamento soprattutto Morandotti e Thibeaux. Conto* [illegible] *utilis-* [illegible] *futuro, e già contro la Tracer, almeno otto giocatori e ciò potrebbe sbloccare anche Savio, che più di altri patisce la lunga perma-* [illegible] *in panchina. Non lo schiererò più nel ruolo di play perché il sostituto* [illegible] *Della Valle* [illegible] *regia* [illegible] *Vidili. Savio ha il tiro e le caratteristiche della guardia e lì troverà il suo spo-* [illegible]. *Del resto, con più velocità e maggior contropiede è quasi automatico schierare almeno* [illegible] *giocatori*».

E' il [illegible] naturalmente, anche della Tracer, che notoriamente ha proprio nella panchina lunga una delle [illegible] armi migliori. «*Correremo molto* — ha concluso Danna — *e cercheremo* [illegible] *sfiancare soprattutto D'Antoni, la loro fonte di incentivo e di gioco. La Tracer è decisamente migliorata da quando ha battemmo a Milano. Barlow è più pericoloso, McAdoo più costante, Premier* [illegible] *inarrestabile, ma* [illegible] *soprattutto il loro gioco di squadra ad esserci evoluto. Non temiamo la loro difesa, nemmeno la proverbiale 1-3-1 che abbiamo più volte dimostrato di saper superare, ma dovremo stare attenti ai falli* [illegible] *soprattutto, conquistare* [illegible] *maggior numero di "palle sporche", tipo rimbalzi, palloni vaganti, palle perse. Per noi il risultato sarà molto importante, ma ancora di più conterà la reazione* [illegible] *squadra. Troppe* [illegible] *siamo arrivati alla partita di campionato in condizioni di stanchezza mentale, non dovrà più succedere*».

Giorgio Viberti

Danna: «Punteremo di più [illegible] contropiede»

Riprendono i campionati minori

IL BASKET '87 PRENDE IL VIA CON DUE DERBY

Poche ore dopo aver terminato cenoni e follie del Capo- [illegible] [illegible] squadre di [illegible] aket si [illegible] ritroveà giovedì [illegible] palestra a ripassare schemi e a «scaldare» le mani per il primo impegno del 1987. Il calendario dei [illegible] [illegible] è «divertito» a programmare per il primo week-end dell'anno, [illegible] mezzo a tante fe- [illegible] una serie [illegible] incontri importantissimi, alcuni [illegible] quali ricchi di significati anche campanilistici.

In serie B2, ad esempio si ricomincia con il derby monferrino di Asti che oppone una Gallizzi [illegible] ancora paga della posizione raggiunta a [illegible] Iar Casale che vuole proseguire celermente l'operazione-riscossa dopo aver festeggiato, proprio nell'ultimo turno [illegible] 1986, la sua seconda vittoria stagionale, la prima dopo un lunghissimo digiuno (undici sconfitte consecutive).

Una stracittadina in piena regola sarà [illegible] pomeriggio [illegible] 17) il *derby* torinese San Paolo-Cus Torino, nello [illegible] nario del Palazzetto dello sport, pronto ad ospitare ventiquattr'ore più tardi il sempre atteso confronto Torino-Milano (Berloni-Tracer) di serie A1. Al derby di C le due torinesi arrivano con diversi [illegible] d'animo: il [illegible] è [illegible] delle squadre-rivelazioni dell'anno e [illegible] il suo prestigioso secondo posto, il [illegible] cerca una vittoria scaccia-crisi che l'allontani [illegible] zone pericolose del fondo classifica alle quali i «bianchi» si sono avvicinati negli ultimi turni dell'anno vecchio.

Il Cus, che si è preparato all'incontro disputando anche un'amichevole internazionale (in Francia, ad Aix-les-Bains, con una squadra di pari categoria) teme una reazione d'orgoglio del San Paolo. «*Sarà una partita molto difficile* — afferma Mario Corrado, allenatore del Cus —, *il San Paolo, nonostante la sua posizione in classifica, è una buona squadra e giocherà con un doppio stimolo: la necessità di vincere e la voglia di battere un'altra squadra* [illegible] *Torino*».

Ma [illegible] primo turno dell'87 [illegible] si limita a proporre questi due derby come motivi di attrazione: in B2 il Palazzetto [illegible] d'Alessandria riapre i battenti con la sfida della locale Vignale alla capolista Mercatalto Modena; in serie [illegible] il Derthona, che ha vinto le ultime undici partite, vuole proseguire la sua serie d'oro anche sul campo della capoclassifica Moriano; [illegible] D l'Arimo Novara, reduce [illegible] «activolone» di Verbania, ospita la prima della [illegible] la Nuova Italtermica Collegno, [illegible] [illegible] [illegible] perso [illegible] solo colpo in questa stagione, viaggiando alla media-partita di oltre 100 punti segnati.

Le ragazze, invece, riposeranno ancora una domenica: la ripresa dei tornei femminili è stata posticipata al giorno della Befana. Senza illusioni.

Renato Botto

PROGRAMMA — Serie B2: Arcelo - Faciba Busto; Cortese - Aostaleasing; Microsystem Oulo - Mauri Treviglio; Dugan Rho - Carrara; Gallizzi Asti - Iar Casale; Prismomercato Vigevano - Riso Ticino Vigevano; Vignale Alessandria - Mercatalto Modena.

In serie B2 la Gallizzi affronta la Iar Casale [illegible] il San Paolo deve vedersela con il Cus Torino, mentre la Vignale [illegible] Alessandria ospita la capolista Modena

Battesimo torinese domani per la stagione podistica

LA «CARICA» DEI CINQUECENTO TUTTI DI CORSA ALLA PELLERINA

La Pellerina tiene a battesimo la stagione podistica 1987: nei viali del parco torinese è infatti in programma domani la terza edizione di una corsa campestre riservata alla categoria «Amatori», sulla distanza degli otto chilometri.

Ad organizzare questa gara «d'apertura» non è una società, come normalmente accade, ma un gruppo di amici-podisti che, come tanti altri appassionati dello sport e del movimento in genere, sono soliti ritrovarsi ogni sera proprio in quel luogo per i loro allenamenti.

A furia di incontrarsi, di sfidarsi, di competere amichevolmente tra loro, hanno avuto l'idea: perché non organizzare una gara vera? E così è nato questo «cross», con la regia di quelli che si definiscono tout-court «Gli Amici della Pellerina».

Due anni fa, facendo semplicemente girare la voce tra amici, furono un centinaio a prendere il via; lo scorso gennaio, organizzando con maggior cura la manifestazione, raggiunsero i 297 partecipanti, mentre altri cento non vennero iscritti perché non in regola con il tesseramento Fidal.

Domani gli organizzatori ci riprovano ma, per [illegible] il [illegible]o svolgimento della gara, [illegible] annulleranno che chiuderanno le iscrizioni a [illegible] cinquecento.

Il ritrovo è fissato per le ore 8,30 presso la [illegible] Stella, le partenze [illegible] dalle 9[illegible] in poi.

Sono previste 11 categorie «seniores» e «ve-[illegible]» e [illegible] categorie giovanili. Queste ultime si cimenteranno su un tracciato [illegible] a quattro [illegible]ometri per allievi ed allieve, due chilometri per ragazzi e cadetti, maschi e [illegible].

Gli iscrizioni [illegible] ricevono presso il negozio Ceretti Elettrodomestici di [illegible] Cecchi [illegible], o GB Sport [illegible] via Bartoli 14. «La gara non si svolgerà solo [illegible] [illegible] copiosa nevicata», avvertono prudentemente gli organizzatori.

Dalla Pellerina, per un'altra corsa campestre, al Parco Colletta, dove avrà infatti luogo, il 1° febbraio, la seconda prova del campionato provinciale amatori.

Sono le prime manifestazioni di un calendario particolarmente intenso che vedrà, nel corso del 1987, due campionati italiani di categoria sulle strade piemontesi.

Il 15 marzo, a Borgaretto, si disputerà il campionato tricolore di corsa su strada amatori, mentre il 4 ottobre ci sarà la classicissima Torino-Bi. Vincent che, quest'anno, è valida quale prova unica [illegible] l'assegnazione [illegible] titolo delle 100 km.

Marco Sannazzaro

Calcio-donne: fatto l'accordo col Gruppo Bastino

ORA CHE HA TROVATO CHI LA SPONSORIZZA LA JUVENTUS CERCA LE VITTORIE

La Juventus femminile, dopo il ventilamento estivo e l'inizio del campionato affrontato con spirito molto combattivo ma [illegible] riuscire a centrare risultati pieni, guarda ora ad un futuro che [illegible] presenta decisamente roseo, [illegible] i [illegible]gressi sul piano [illegible] gioco che la squadra ha fatto registrare [illegible] queste ultime gare. Se un problema esisteva ancora nell'ambito societario, [illegible] positivamente risolto con la sponsorizzazione della squadra.

Fin dalla gara di oggi, [illegible] Juventus [illegible] [illegible]s maglie [illegible] marchio del Gruppo Bastino, [illegible] di pubblicità operante in tutti [illegible] stadi del mondo. L'annuncio dell'avvenuto accordo ha stimolato [illegible] manife- [illegible] positiva la [illegible] fermamente decisa [illegible] risalire la classifica [illegible] [illegible] nelle posizioni [illegible] preminenza.

[illegible] gara con le monzesi è da vincere a tutti i costi, anche se in preventivo si deve mettere l'assenza [illegible] l'americana Pickering, [illegible] quale [illegible] rimpiazzata [illegible] Quirico, che sta attraversando un ottimo periodo. Vi sarà anche lo spostamento della Prestifilippo a coprire la fascia destra, [illegible] con la maglia [illegible] 3 [illegible] il suo rientro la Serra.

L'allenatore Burrini, [illegible] pausa [illegible] ha portato avanti il programma [illegible] preparazione ponendo tutte [illegible] effettive a sua disposizione. «*Per la gara contro il Monza* — ha detto — *la parola d'ordine è vincere. Non ammetterò rilassamenti di* [illegible] *anche a risultato acquisito, perché voglio vedere la* [illegible] [illegible] *di questa Juventus che attualmente occupa un posto* [illegible] *classifica non certo consono al suo linguaggio tecnico. Il mio motto che ho* [illegible] *alle ragazze è molto semplice: ritmo, volontà e velocità. Sono tre ingredienti bastardi*».

Piera Quirico, giocatrice della vecchia guardia si fa portavoce delle compagne e dice: «*La sponsorizzazione è la condizione ottimale rag-* *giunta da noi tutte, ha dato uno scossone notevole all'* [illegible] *biente e si cerca di recuperare i punti persi per strada*».

A giorni [illegible] la Pickering giungerà anche [illegible] Heinrichs a rinforzare il gioco offensivo [illegible]nacciato. Burrini, quindi, attende l'arrivo dell'americana per inserirla nel meccanismo del gi[illegible] proprio per dare maggior spazio d'azione alle punte. L'ambiente è stimolato e dovrebbero arrivare i frutti.

Sull'altra sponda, quella granata, non [illegible] respiri aria di scoramento per la battuta d'arresto interna imposta [illegible] forte Napoli e si guarda con spirito di rivincita alla gara che vedrà il Torino impegnato fuori casa col [illegible].

«*Abbiamo* [illegible] *con una forte squadra* — commenta Bersano — *sacrificone però a testa alta e quindi non drammatizziamo più di tanto la cosa. E' stata una sconfitta di punti, determinata soprattutto dall'inesperienza delle ra-* [illegible] *nella* [illegible] *categoria. Avevamo dichiarato di voler disputare un campionato tranquillo centrando però* [illegible] *comoda salvezza, anche a dispetto della classifica* [illegible] *vertice che stavamo raggiunto. Proseguiamo, quindi,* [illegible] *nostra strada, con umiltà, ponendo il massimo rispetto per qualsiasi avversario,* [illegible] *lusa compreso*».

Per [illegible] gara con il Milan non dovrebbero esserci problemi [illegible] formazione, [illegible] che si dà per [illegible] [illegible] il rientro [illegible] Di Piore.

CANOTTAGGIO — Il [illegible] piano [illegible] mondo di canottaggio, Igor Pesciatti, di Bellagio, non [illegible] arrende all'amara diagnosi di «sindrome da ostacolo[illegible] *deflusso venoso* [illegible] *braccio* [illegible]», e cioè di tromboni della vena ascellare, fallagli dall'Istituto [illegible] chirurgia vascolare dell'Università [illegible] Milano. «*Non sono convinto di dover abbandonare l'attività agonistica e intendo affidarmi a specialisti dell'Europa orientale o degli Stati Uniti*».

Nella serie A2 di volley

VALICO E CUS RISCHIANO

Anche per le [illegible] piemontesi [illegible] nel [illegible]to di [illegible] si pallavolo le [illegible] sono finite ed è [illegible]ora l'ora di rimettersi [illegible] lavoro per [illegible] il più [illegible] possibile [illegible] [illegible] quanto [illegible] [illegible]ipata di fine anno. [illegible] Infatti riprende il torneo cadetto [illegible] [illegible] [illegible] primo turno del girone di ritorno, che richiamerà subito le squadre piemontesi alla dura realtà.

Valico Mondovì e Multitecnica [illegible] Torino [illegible] ancora invischiate nei bassifondi [illegible] classifica. [illegible] I contendenti segni di ripresa manifestati prima delle [illegible] natalizie. Entrambe le squadre dovranno quindi dimostrare subito di aver tutte le carte in regola per rimanere ancora in [illegible] nella lotta per la salvezza. Oggi però non avranno vita molto facile, in quanto il calendario mette loro di fronte degli avversari particolarmente ostici.

I ragazzi della Valico capitano (ore 17, Palalbe) l'Upo Brescia, formazione che viaggia tranquillamente nelle zone alte della classifica, mentre le pallavolisti della Multitecnica riceveranno in [illegible] visita (ore 17, palestra via Braccini) dell'Intrus Pordenone, [illegible] molto valida e di grandi ambizioni.

m. pig.

Esibizione della squadra torinese [illegible] Sauze d'Oulx

L'HOCKEY CLUB [illegible] HA GIOCATO PER L'UNICEF

«Gran gala» per i giocatori torinesi dell'Hockey [illegible]ub Draghi, che martedì sera si sono esibiti a Sauze d'[illegible]si in [illegible] partita [illegible] in collaborazione col Comune a favore dell'Unicef. La squadra [illegible] Mario Sandrone ha così potuto offrire una dimostrazione [illegible] quanto sa fare e di quanto potrebbe fare se la città di Torino [illegible] in grado di assicurarle quantomeno la disponibil[illegible] [illegible] palasmetto del ghiaccio per allenamenti e partite.

A tenere alto il nome dell'hockey su ghiaccio torinese e delle sue antiche tradizioni, sono rimasti attualmente solo i giovanissimi [illegible] [illegible] «Allievi», che sono [illegible] [illegible] alla fase interregionale del campionato italiano di categoria.

Nel girone dei Draghi Torino militano però tutte squadre valligiane, che sono quindi in condizione di poterci affrontare senza problemi per parecchi mesi all'anno: Asg Valpellice, H. C. Aosta, Leoni A[illegible] H. C. Cogne e Courmayeur. [illegible]tale quindi le [illegible] [illegible] [illegible] torinesi.

[illegible] Il campionato di serie A, anche il torneo «Allievi» è articolato su un doppio turno di andata e ritorno. Il calendario prevedeva per i Draghi un esordio assai impegnativo, tro-[illegible] subito opposti all'Aosta, [illegible] favorita [illegible] il [illegible] corso finale.

La prima due partite sono così state nettamente dominate dai v[illegible]tani, che si sono imposti per 11-2 sul proprio campo, e per 8-3 sulla pista di corso Tazzoli.

Ora per la squadra torinese è in programma una visita [illegible] Cogne (venerdì 9 gennaio), mentre la prima partita casalinga verrà disputata sabato 10 il 18 gennaio [illegible] 10,15) [illegible] l'Asg Valpellice.

m. san.

● **PATTINAGGIO [illegible]** — Lunedì sera [illegible] Palasport bolognese [illegible] svolgerà [illegible] manifestazione internazionale, con noti campioni stranieri: l'incasso sarà devoluto alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.

Il libro di Nino Romano

QUELLA VOLTA CHE LA CHIAMAI MINA DISSE DI NO AL CINEMA E A FEDERICO FELLINI

Mina, certamente la miglior cantante italiana questi anni, avrebbe potuto essere anche un'attrice famosa. L'episodio è raccontato giornalista Romano volume «*Mina - storia di un mito*» edito da Rusconi e in questi giorni. Dunque, scrive Romano, Federico Fellini la corteggiò a lungo, ma senza fortuna, per affidarle la parte di protagonista nel film «*Mastorna*» che era scritto apposta per lei.

«*Ero la storia emblematica della hostess di un'astronave senza ritorno. Mina era divertita dall'idea di sé, [illegible] l'originale l'offerta del del cinema italiano. sempre dire no anche quella volta*». Ma la cosa non è finita qui: poche righe dopo, Romano riporta ricordo di Sergio Bernardini, direttore de «*La Bussola*». Il locale si identificò nei suoi tempi d'oro. «*Pochi sanno che Mina avrebbe dovuto interpretare un ruolo importante, a fianco di Marlon Brando nel film "Il padrino". Venne apposta dagli S un produttore per convincerla ad accettare la parte. Si sedettero in giardino, un po' appa. Lui le fece tutto un bel discorso, lei lo osservava con aria trasognata*».

Ma Mina disse di no anche questa volta, e non ci fu modo di convincerla. Il libro racconta questi e altri episodi della vita professionale e privata di Mina (Anna Maria Mazzini, nata il 25 marzo 1940 a Busto Arsizio in una famiglia della buona borghesia) e offre anche una chiave di lettura degli Anni 60 e 70 attraverso il costume e le mode.

Nino Romano è il giornalista che cura il programma «*Incontri del mio tipo*» che Mina, da anni, conduce per la Rai. E' questa, da moltissimo tempo, l'ultima uscita pubblica di Mina che continua a restare rintanata a Lugano nella discografica (e qualcuno suggerisce che questa scelta è dovuta anche a motivi fiscali), nella quale registra il programma radiofonico e confeziona il do Lp che, ogni anno, esce per l'autunno presentando canzoni canzoni famose del repertorio internazionale reinterpretate in modo personalissimo.

volume (al quale allegata, una musi con quattro inediti incisi da Mina, prezzo totale L. 23.000), di grande formato e molto illustrato, è certamente un appassionato a Mina dalla quale si e moltissimo affetto, anche quando accenna a situazioni più difficili. E, resto, a leggere queste pagine c'è davvero da simpatia per la Tigre di Cremona (etichetta che la signora Mazzini detesta) soprattutto per il suo donna a Una che, comunque, sembra essere profondamente maschili: il padre Giacomo (industriale, primo a volerla cantante) e l'avvocato Ello Giganto, impresario.

Figure che, forse, Mina non ha ritrovato nei suoi matrimoni o fidanzamenti, salvo forse per il suo attuale compagno, il cardiologo Eugenio Qualini che, fra l'altro «*cipolla sulla salute*» suggerisce Romano, che spiega: «*La cantante, nel to una brutta polmonite, ribelle anche a un massiccio mento di e di cortisone. sarebbe, fra l'altro, l'origine suo peso*».

ultime foto, rubate, che circolano Mina la ritraggono enorme, ben lontana da quel figurino indossava prima. minigonne di Mary Quant. L'ultima uscita artistica cantante è del giugno 1978, naturalmente alla Bussola: dopo il concerto Mina scappa e dice ad un amico: «*Ho capito che non più fatta per esibirmi pubblico. paura*». E si vedrà in giro. Vive nella villa Lugano e nipotina, e alcuni amici. detto maestro Bruno Canfora: «*La manca totalmente l'assillo della perfezione. Canta e basta. Non è preparazione la mia, intendiamoci. E' un atteggiamento spontaneo. Mina è un'auto da corsa che può raggiungere i trecento chilometri all'ora e marcia a duecento. E forse qui sta la forza*».

Alb

Mina ai tempi in cui la voleva Fellini

Domani Raitre divertente puntata

GLI AMORI DI WALTER

IN TV CHIARI IL LATIN LOVER RACCONTA

«L'Rai è piovra quale finalmente è uscito buono che mi ha mi ha fatto fare questa *Storia di un altro italiano* con regia dell'amico Tatti Sanguineti».

Walter Chiari — disteso, il viso più scavato ma la sempre agile — era commosso nel vedere la seconda puntata, quella dedicata alle sue donne — in onda domani alle su Raitre —. Perché mortificare queste sette divertenti puntate che restituiscono 45 anni della vita in un grazio del genere e su una rete che prende poco, anche se è come contenuto la migliore della

Questa puntata don Walter quella che curiosità maggiormente le spettatrici vale proprio la pena non perderla perché ci restituisce un'immagine di Walter Chiari assai diversa da quella convenzionale del don Giovanni. il ritratto un timido, tenero, un pugliese estrazione cattolica.

E dire che perfino Peynet gli una vignetta in cui metteva in gabbia la sua fi perché circolava nona quel don

Si del primo sconosciuto amore, poi la Scala, Elsa Anita Ekberg. Ava Gardner vicini ricordata attraverso le reazioni genitori dell'attore. Lui la portò casa e tentò calmare l'agitazione genitori. «*In fondo è fi contadini, anche se americani*».

la scenata dedicata ai paparazzi. Walter nascosto sotto il tavolo di un night romano. Ava lo acciuffò e il paparas «*Pardon-me, Ava*».

Walter Chiari Ava Gardner nel periodo amore

delicati e sofferti gli dedicati alla ma Lucia Bose, sorprendenti i disegni che lei fece Chiari scovati un baule.

Si parla con principessa Maria Gabriella, amicizia che gon dai giornali. «*Si stava bene insieme a parlare di pittura. Niente altro*».

Con Mina si approda Vulcano degli Anni 60, splendida, io ero

sono anche Anna Magnani, Marisa Maresca, cui Walter iniziò la rivista. Manca invece l'unica che sposò e che gli diede figlio. Chelli. «*Abbiamo pensato fosse giusto dedicarle una puntata*».

Walter, lo abbiamo detto, si è rivisto con punta di commozione e si è dichiarato soddisfatto tono della tra. «*Un tono assai . ho sempre lasciato le donne che ho amato rimanendone amico. La puntata avrebbe potuto rotocalco. il rischio di mettersi a parlare delle mie donne come fossero delle vette appese... Su quale camicio metterò? Mi dispiace che non appaia la compagna che sta con me otto anni me ha vissuto periodo serissimo. Però talmente poco permaloso non se l'è presa. le ho detto per consolarla: "Tu sei, perché più qui. Non c'è bisogno che ti stia a tà"*».

La lavorazione delle sette puntate durata due anni, tra di spezzoni di film, foto archivio, materiale vario, tutto per mettere a punto un personaggio così impegnato vivere come più che attore. Ora 63 anni sta vando un periodo è tornato ribalta il film «*Romanzo*» (e gli è stata consegnata la Targa Pasinetti dell'Associazione giornalisti cinematografici, forse polemica Il Leone di Venezia vinto dall'attore Delle Piane) in teatro con «*Finale di partita*» di e «*Il critico*» che sta questi giorni a Torino.

E' talmente cambiato che diventato perfino puntuale e ha a qualcuno meraviglia.

Adesso *fare?* «*Un film, una storia* e vero, insieme a Luca Barbareschi, che un attore bello, giovane e impegnato». Ci risponda questo simpatico, logorroico e geniale Walter.

Adele Gallotti

La trasmissione che insegna spendere bene

IL MERCATO DEL SABATO

CON LUISA RIVELLI, LA «CONDOTTIERA»

Eccola qui, Luisa Rivelli, tornata nelle col piglio sempre, a presentare il suo *Mercato del sabato*, per consigliarci come «*guadagnare di più, spendere meglio*» lo della trasmissione che su Raiuno va in onda tutti i bati alle undici. lavoratrice. Luisa si sente se stessa e felice solo quando vera e ritmo sostenuto. Uno potrebbe pensare obiettare: ma in è il telecamera, soltanto un'oretta alla settimana! Ola, ma non si sa tutto il lavoro preparatorio che c'è dietro un programma del genere, quello che non vede il pubblico.

Ogni idea o tema deve diventare un fatto concreto da visualizzare, un'organizzazione che provvede ad ogni singola esigenza logistica: scelta e degli ospiti, reperire il materiale necessario, provare la fotogenia degli ospiti, stendere i testi orientativi, informazioni alla stampa, sostituire un tema che salta all'ultimo momento, un ospite che non arriva, tenere la contabilità delle spese e così via... Certo, Luisa non fa tutto da sola, una redazione che l'assiste, che propone menti, in piedi singole situazioni... Ma lei deve controllare tutto, accertarsi che ogni cosa sia fatta nel modo giusto, che abbia una sua impronta... Cosicché più che una conduttrice della trasmissione è una condottiera, la capitana della nave.

Ciò detto per spiegare il carattere battagliero della mez del sabato, sentiamo lei le novità del programma e la della vita privata. «Le novità di quest'anno diverse due più importanti. La prima è quella che riguarda i giovani in cerca di prima occupazione. Per costoro c'è possibilità proporre una specie inserzione di ricerca di lavoro. Il proponente entra poi cabina ed aspetta offerte. precedenti puntate ci sono stati alcuni giovani che in questo modo hanno trovato una sistemazione...».

C'è poi la via del successo...

«Esatto. Si tratta di una rubrica che ogni titolo proprio. "La via del successo". Ogni volta un ma "arrivato", personaggio affermato che racconta la propria esperienza, qual è la strada da percorrere e fornisce consigli ai giovani perché seguano lo stesso percorso se ne hanno le capacità. Fra gli altri abbiamo avuto il regista americano Terence Young, uno dei più importanti registi cinematografici del mondo: lo abbiamo invitato a raccontare la sua vicenda, favoriti dal fatto che si trova in Italia a girare un film. Ma vi saranno imprenditori, uomini di cultura.

Vogliamo accennare a qualche altra innovazione?

«Altra novità è quella dell'istituzione nell'ambito trasmissione della "lira d'oro". Ogni settimana abbiamo quattro lire d'oro per il valore di circa 400 mila lire ciascuna. Mostriamo il titolo di un giornale economico, togliamo una parola o alcune

Luisa Rivelli presenta la sua rubrica tutti i sabati alle 11

lettere. I concorrenti no indovinare il titolo completo del giornale. In questo modo creiamo spettacolo e diamo informazioni perché allarghiamo notizie pubblicate dal giornale stesso. Faremo anche alcune trasmissioni spiegare al

attrezzi in materie particolari, di ferro, di legno ecc. e tutti gli oggetti li lasciamo studio

La sua vita privata registra qualche importante novità?

«No, all'anagrafe sempre signorina e non perché il mio primo matrimonio risulta annullato. Ormai non è facile per me trovare un partner adatto. Succede un po' a tutti quelli che hanno di frequentare importanti, di successo. E' difficilissimo intrecciare relazioni con persone di alto rango e non accontenta più di avere flirt che siano alla alterna...».

la privacy procede tranquillità si potrebbe addirittura dire monotona?

«Forse, se non vivessi un mio dramma familiare. Molte mie sue libere dedico al mio fratello, paralizzato su una carrozzella a rotelle; un abbandonato moglie che ha chiesto la separazione, e dalla figlia. Gli sto vicino per quanto posso e cosa più triste perché, prima della uomo prestante, atletico, bellissimo, che è stato campione di paracadutismo, che ha battuto record, ha avuto premi, servizi giornali. Oggi si trova immobilizzato le dell'inferno sua inutilità e dipendenza dagli altri. Ma debbo dire che questo dramma, questa mia dedizione a mio fratello, mi dà anche tanta serenità e tanta forza».

Lamberto Antonelli

TEATRO NUOVO SALA
IL
sacra rappresentazione natalizia con il Teatro della Tradizione Popolare
regia di Girolamo Angione
calendario recite
3, 4, 5, 6, 8, 10 gennaio ore 21
9, 11 gennaio ore 16
C. d'Arnaldo 17 - tel. 655.552

TEATRO
(Piazza Massaua)
ore 21,15
presenta
«TRE SPOSE PER MONSU' PIRET»
Due tempi
DINO
ore 16,30 e 21,15
Prenotazioni alla cassa del teatro ore 15-19 -

Al cinema TORINO
LASSU' CON IL DEL MEGLIO
TOM CRUISE · KELLY McGILLIS
TOP GUN

DORIA e OLIMPIA 2
GLI ARISTOGATTI
L'ASINELLO

AL CAPITOL
La storia che ha commosso il mondo.
E.T.
L'EXTRA-TERRE

COLOSSEO TEATRO
«A richiesta»
Questa sera ore 21
Compagnia Comica Piemontese
G. MOLINO
«'NA COSA NOSTRA»
3 atti di Giorgio Molino
Serali ore 21
Festivi ore 16 e 21
Prevendita cassa Teatro
Telefono 668.80.34

MOBILE
Cecil Beaton
fino al 25 gennaio
Aperto anche festivi

TEATRO CARIGNANO
Ore 21 - Domani ore 15
PAOLO POLI
in MISTICA
Telefono 537.82.46
ULTIME 3 REPLICHE

METRO
Via Fréjus 27 - tel. 447.2171
Un angolo di LAS VEGAS a
Stasera ore 21-2
Patrizia presenta
GALA' D'APERTURA
JULY and JULY

la Cometa
Plebesi
Discoteca
Liscio
Domani
FINOTTO

O. K. CLUB
Piazza Gualo 147 - T. 47 81 89
stasera ore 21,30
VALENTINA
con l'orch. ENZA

2 RITMI
S. Ottavio - Tel. 884.92.93 - 530.017
Questa sera ore 21
presentano con Miss BEFANA
I BARONI DEL LISCIO

LE CUPOLE
(Cn)
Il sabato sera a
LE
una serata O.K. con il
D.J.
T.N.T. GROUP MUSIC
allietto I MACARIO'S

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

GIPO & GIORGIO

E' di [illegible] il teatro dialettale

Teatro

Gipo Parassino. Proseguono fino all'11 gennaio le repliche di «Trope spose pau Monsu' Poret», commedia in [illegible] tempi di Dino Belmondo. ■ Teatro Massaua questa sera alle 20,30, domani alle 16 e alle 21,15.

Teatro Carignano. Questa sera alle ore 21, la Compagnia [illegible] presenta Paolo Poli in «Madica», due tempi da Antonio Fogazzaro di Ida Omboni e Paolo Poli. Scena e costumi di Anna Anni. Musiche e arie di Jacqueline Perrotin. — *In une villa sul Lago Maggiore vive Nadejda, una fanciulla straziata di solitudine e lacerata da domande* [illegible] *risposta, insieme con una madre, una granduchessa russa, dissoluta e poliglotta. Anche il padre di Nadejda non è latino da far ostia... Infatti, vivaci impenitente e frequentatore* [illegible] *di balere, roulettes, tabarins, caffè-chantants eccetera, sempre a corto di soldi, si è mantenuto dalla moglie in cambio di compiacentissima assenza. L'arrivo di una coppia imperiale russa impone l'occasionale ruolino del padre e della madre di Nadejda, giusto per ridare alla povera fanciulla l'idea di una famiglia come avrebbe voluto avere. Nadejda sogna dolorosamente, sulle rive del lago, una felicità e una purezza d'almosfere intorno a sé di cui non potrà mai godere: e, in luogo delle braccia amorevoli* [illegible] *mamme, si affida a queste accoglienti doi lago.*

Lo spettacolo è fuori abbonamento. Domani pomeriggio [illegible] 16 ultima recita. Poltrona, lire 22 mila; palco, lire 41 mila + ingresso palco, lire 8 mila; numerato prima galleria, lire 13 mila.

Teatro Stabile. Si stanno svolgendo al Teatro Gobetti le prove de «Il critico» di Richard Butler Sheridan. L'allestimento dello spettacolo, che andrà in scena il 30 gennaio prossimo, è del Teatro Stabile di Torino, la regia di Ugo Gregoretti, le scene di Carlo Giulimo, i costumi di Mariolina Bono. Le musiche sono di Gianmario Chiaramello.

[illegible] spettacolo è interpretato da Walter Chiari, Cesare Gelli, Barbara Valmorin, Alessandro Esposito, Cochi Ponzoni.

Teatro Nuovo. Questa sera alle 21 il Teatro della Tradizione Popolare presenta «Il Geimdo», teatro rappresentazione natalizia Regia di O. Angiono.

Giorgio Moiso. Proseguono le repliche di «Na cosa nostra» al teatro Colosseo. Questa sera ore 21, domani ore 15 e [illegible].

Accade

Circo di Natale.
Il circo di Natale di [illegible] spettacolo in piazza d'[illegible] giorni feriali alle ore 16,30 e 21,15; festivi alle ore 14,45 e 17,45. Fra le attrazioni «senzapensieri» Charlie Bono il ladro gentiluomo, la ruota della morte presentata dal bulgaro Ivanov, l'equilibrista torinese Alberto Storzi, e per i più piccini un simpatico numero di capretti addestrati da Miss Patricia. A tutto il pubblico viene consegnata all'ingresso una cartolina per votare il miglior numero che si aggiudicherà la vittoria del Festival delle Nazioni.

Centro Studi Arno Kutscheit. Indice la terza edizione del Concorso Nazionale «Una poesia d'amore». La partecipazione al concorso è limitata a un massimo di tre poesie per ogni concorrente. Per ogni [illegible] inviato [illegible] previsto un versamento di [illegible] lire da effettuarsi direttamente in sede (via Cassina 49) durante l'orario d'ufficio, oppure mediante vaglia postale [illegible] a «Centro [illegible] Arno Kutscheit». I testi in sei copie, di cui una con indirizzo e dati anagrafici e le altre anonime, possono essere consegnate in orario d'ufficio entro il 31 gennaio prossimo.

Le poesie inviate non devono superare i 50 versi ciascuna. E' consentita libertà di stile e di metrica. I testi saranno pubblicati sul catalogo del concorso.

Museo della Montagna. Nella sala video del Museo Nazionale della Montagna prosegue la rassegna «Videomontagna Uno», con proiezioni a ciclo continuo. Viene trasmesso oggi e domani (ultimi due giorni) «Per grazia ricevuta - Gli ex voto di Notre Dame de la Guérison», un documentario sugli ex voto della chiesetta rapportati alla storia.

Natale in giostra. Prosegue fino all'11 [illegible] prossimo presso il 5° padiglione di Torino Esposizioni la [illegible] di manifestazioni «Natale in giostra» con il patrocinio della Regione Piemonte.

Mostre

Antica Cina. Presso l'Approdo di via Bogino 17 è aperta per tutto il mese di gennaio la mostra «Antica Cina», che prende in esame il periodo storico tra il 1650 e il 1830.

Fotografia. Alla Norena Campara fino al 19 gennaio in mostra 38 stampe fotografiche originali di Mario Gabinio, con il titolo «Immagini di Torino».

Antichi Chiostri. L'inaugurazione e la premiazione della mostra fotografica de[illegible] alle migliori immagini che hanno partecipato al concorso «Scatta la testa San Giovanni '86» [illegible] attribuite [illegible] pomeriggio presso gli Antichi Chiostri di via Garibaldi.

L'iniziativa, organizzata [illegible] Culturale Fotoamatorialvaano in occa[illegible] celebrazioni per il santo patrono torinese, si è avvalsa della collaborazione di Stampa Sera, Associazion[illegible] e Cisim, con il patrocinio dell'Assessorato al Turismo [illegible] Comune di Torino.

La mostra resterà aperta fino al 18 gennaio, e presenta una selezione di 47 opere ammesse su un totale di 109 concorrenti.

In poltrona davanti alla TV

GIGI-CIRANO

Al posto di Pippo

Canale 5

Domenica — Ore 13,20: Puzzle 7, attualità. Argomento di oggi: noi e gli animali. Per discutere un tema di così grande coinvolgimento sono intervenuti Lea Massari, nota non solo per le sue doti interpretative ma anche per aver dedicato anni della sua vita al grave problema del randagismo, Danilo Mainardi, docente [illegible] zoologia, l'architetto Fulco Pratesi, presidente [illegible] WWF Italia e Giacomo Rossini, vicepresidente della Federcaccia.

I quesiti agli ospiti vengono posti da una rappresentanza della città di Ferrara. Come sempre il via alla trasmissione è dato dal sondaggio visualizzato sul computer dell'azienda che sponsorizza la trasmissione. I dati confermano l'amore degli [illegible] per gli animali. Il [illegible]% degli intervistati ha o ha avuto un animale in casa e le preferenze [illegible] siate quasi equamente divise fra il [illegible] (52%) e il gatto (48%). Stranamente, però, gli stessi amanti del gatto su un'isola [illegible] vorrebbero come compagno il [illegible], che con il suo 58% [illegible] il preferito nel [illegible] del gatto (solo il 7%), il cavallo (15%), la mucca (6%).

A proposito della caccia il sondaggio ha rivelato che per il 60% degli italiani dovrebbe essere severamente controllata, [illegible] il 39% la vedrebbe volentieri [illegible]. Fulco [illegible] ribadirà che il referendum è l'unico soluzione possibile per risolvere un problema [illegible] vasto soddisfacendo l'urgenza del provvedimento, dato che ci sono «1.600.000 uomini, i cacciatori, pronti a sparare su qualsiasi volatile».

Si discute anche di vivisezione, di sperimentazione e della sofferenza, e più delle volte inutili, cui vengono sottoposti gli animali in nome della scienza. L'argomento randagismo viene trattato da Lea Massari che intanto sta battendosi affinché sia emessa una nuova legge sulla protezione degli [illegible].

Ore 13,30: Buona domenica, attualità. Contento ospite la [illegible] Patrizia Gabrielli, 24 anni, romana, che da due anni vive con un nuovo cuore (il donatore [illegible] un olandese) trapiantatole a Londra poiché all'epoca, questo tipo di operazioni non era possibile [illegible] in Italia. Patrizia ricorderà le tappe [illegible] sua vita con particolare riferimento a questi ultimi due anni in cui deve usare alcune precauzioni nei confronti della gente perché, dopo il trapianto di cuore, è priva di difese immunologiche. Denuncerà anche alcune carenze e incoerenze della sanità italiana [illegible] ha richiamato appena [illegible] 110 milioni [illegible] per l'operazione (se [illegible] vissuta in Sicilia la Regione le avrebbe rimborsato completamente il [illegible] dell'operazione) e la cifra ridicola che prende come invalida civile (200.000 lire al mese) con la quale non si può assolutamente [illegible] né, tantomeno, [illegible].

Costanzo incontrerà poi Maria Eugenia Quezada, peruviana, e Adriano Peiretti di Collegno (Torino) che racconteranno la loro singolare storia d'amore: si conobbero [illegible] corrispondenza nel 1982 dopo che Maria Eugenia aveva pubblicato su un giornale italiano il suo desiderio di corrispondere con cittadini stranieri.

Con l'astrologa Sirio spe[illegible] nell'oroscopo del[illegible], si proverà a fare [illegible] previsione astrologica sul 1987 per tutti i segni dello zodiaco. Altre presenze saranno quelle di Paolo Villaggio e Lina Volonghi.

Raiuno

[illegible] — Ore 14: Prisma, [illegible] Lauren Bacall, la modella [illegible] diventò una star del cinema a fianco [illegible] marito Humphrey Bogart, si è rivista negli ultimi anni attrice teatrale di grande talento. Nel 1970 lo è stato al tribunale il «Tony Hi[illegible] come protagonista [illegible] way di «Applause». In questi giorni Lauren Bacall è interprete, a Los Angeles, di una [illegible] di Tennessee Williams, «Sweet [illegible] of youth», [illegible] in [illegible] come «La [illegible] alla [illegible] giovinezza».

Prima ha girato un brano dello spettacolo e ha raccolto [illegible] dichiarazioni [illegible]. Altro personaggio femminile ospite della trasmissione è la giovanissima Nancy Brilli, quasi un'esordiente del musical, che accanto al mattatore Enrico Montesano è protagonista di Teatro Stabile di Roma nello spettacolo «Se il tempo fosse un gambero». Francesca Buccelli invece presenterà le sue ultime canzoni.

[illegible] 20,30: Cirano, [illegible]. Il Cyrano de Bergerac di Edmond Rostand arriva in tv [illegible] Gigi Pr[illegible] dopo un rilevante numero di rappresentazioni teatrali [illegible] in teatro la commedia trasmettendola in due parti di un'ora e mezzo ciascuna divise fra stasera e sabato prossimo. Proietti, nella duplice veste di regista e di interprete, ha inteso proporla come se fosse a volte una fiaba, [illegible] un dramma. Nell'una e nell'altro non ha mai preteso una componente ironica, del resto [illegible] essenziale [illegible] Anthony Burgess [illegible] adattò «Cyrano» per un musical a Broadway, pensando che il personaggio di Rostand potesse «[illegible]are». Il suo [illegible] gigantesco soltanto ricordando all'humour. Accanto a Proietti il cast propone Laura Lattuada [illegible] panni di Rossana e Vanni Corbellini in quelli di Cristiano.

Raidue

[illegible] — [illegible] **21,25: Alberoscoperta**, attualità. Il programma di Gianfranco Funari, [illegible] sarà trasmesso [illegible] domenica alle 21,30 lasciando la sua quasi tradizionale collocazione del venerdì alle 22,10. La puntata [illegible] nel nuovo orario è dedicata al [illegible] «lavoro e vita di coppia». Schierati in due opposte fazioni, [illegible] ospiti in studio risponderanno a questa domanda: «Il lavoro così com'è [illegible] danneggia il [illegible] di [illegible] più?». [illegible] prevedibilmente chi dirà di sì, e chi dirà [illegible] no, mentre Funari trarrà le somme, come sempre, dimostrando che tutti e due gli schieramenti hanno la loro parte di ragione. L'interesse del programma consiste nel colore con cui i partigiani dell'una e dell'altra tesi difendono il loro parere.

Raiuno

Gigi Proietti ore 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di..., situazioni**
14 — **Prisma**, settimanale di spettacolo e attualità
14,40 **Sabato sport**
— **Coppa del mondo di sci. Slalom gigante femminile. Slalom**
— Pattinaggio: Trofeo Bonaldi
16,30 [illegible] **ieri, di oggi, sempre**, documenti
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Il sabato dello Zecchino**, per i ragazzi. Dal Teatro Antoniano di Bologna
18,05 [illegible] **Lotto**
18,10 **Le ragioni della speranza**, attualità
18,20 **Prossimamente**
18,[illegible] **I Gummi**, [illegible] animati
19 — [illegible] — **Andare, al massimo**, [illegible]
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Cirano**, prosa. Dal Cyrano di Edmond [illegible]. Regia [illegible] Gigi Proietti, con Gigi Proietti, Laura Lattuada, Vanni Corbellini, Virginia Zeniitz, Tullio Valli, Roberto Bisacco. Primo episodio
— **Telegiornale**
FILM 22,60 **Manhattan**, [illegible] Woody Allen, con Woody Allen, Diane Keaton. Usa drammatico 1979 — *Lo scrittore Isaac, che scrive le battute dei comici dei più grandi network americani, dopo due divorzi intreccia una relazione con una liceale ma s'innamora di un'intellettuale nevrotica. Vorrebbe scrivere un libro* [illegible] *Manhattan, ma teme il ridicolo. Dubbi, perplessità e belle musiche*
0,35 **Tg1** [illegible]

Raidue

Henry Fonda ore 20,30

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 Chip**, settimanale di informatica
13,30 **Tg2 Bella Italia**, città, paesi, uomini e cose da difendere
14 — **Scuola sportiva**, [illegible].
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Estrazioni del** [illegible]
14,40 **Tandem**, varietà per i ragazzi presentato [illegible] Fabrizio Frizzi e Stefania Battola [illegible] partecipazione di Jocelyn. Per giocare [illegible] fonare al [illegible]
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro**, cartoni animati
17 — **In due si sta meglio**, telefilm
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **In forma con** [illegible] **Boucbet**, appuntamento con [illegible] ginnastica e la [illegible]
18,20 **Tg2** [illegible]
18,[illegible] **L'ispettore** [illegible] **Il fotografo**, tele[illegible]
19,45 [illegible]
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **Sul lago dorato**, di Mark Rydell, [illegible] Henry Fonda, Katharine Hepburn, Jane Fonda. Usa drammatico 1981 — *Gli anziani coniugi Thayer si sono ritirati in una confortevole* [illegible] *in riva* [illegible] *lago. Quando lui* [illegible] *compiere ottant'anni arrivano la figlia divorziata con cui papà non è mai andato d'accordo, il fidanzato* [illegible] *lei e il nipotino. Drammi e dimostrazioni d'affetto. Ritratto di famiglia Fonda e pochi mesi dalla morte del grande Henry Fonda*
— **Tg2 stasera**
22,30 **Lasciamoci così**, storie vere di coppie in crisi, coneggiato
— **Dibattito sulla crisi della coppia**

Raitre

12,50 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] **Cinedel**
13,40 **A** [illegible] **rock**, musicale
15,30 [illegible] [illegible] **sottomarino**, documenti
16 — **Le** [illegible] [illegible] **morte**, [illegible] Louis Buñuel, con Columbia Dominguez, Miguel Torruco, Joaquin Cordero. Messico drammatico [illegible]
17,30 **Cronaca di un tempo** [illegible] **una partita di campionato** [illegible] [illegible]
18,25 **L'altro suono**, documenti
19 — **Tg3**
19,35 **Archivio dell'arte**, documenti
20,05 **Scuola** [illegible] [illegible], documenti
20,30 **Raitre lirica: Idamenco**, [illegible] **di Creta. Opera** [illegible] **tre** [illegible] **di G. B. Varesio**. [illegible] [illegible] **Wolfgang** [illegible] **Mozart. Con Luciano Pavarotti, Ileana Cotrubas. Orchestra e Coro del Teatro Metropolitan di New York diretti da James Levine**
— **Tg3**
24 — **Penultimi tabù**, documenti

Eurotv

Canali 24, 16, 65

14 — **Peyton** [illegible] **vita**, telenovela
15 — [illegible]
16,30 **Cartoni animati**
— **Nino, il** [illegible] **antico Ninja**, cartoni animati
— **Cocolnella**, cartoni animati
— **Remale**, cartoni animati
18 — **Super** [illegible], Usa lungometraggio a cartoni animati
19,30 **Le tigri di Salgari**, telefilm
FILM 20,30 **Inchiesta pericolosa**, di [illegible] Douglas, con Frank Sinatra, Jacqualine Bisset, Lee Remick. Usa poliziesco 1968 — *Un poliziotto indaga su un omicidio, scopre l'assassino, lo manda sulla sedia elettrica e* [illegible] *di grado. Un altro caso lo porta a scoprire che l'uomo che* [illegible] [illegible] *condannare* [illegible] *invece innocente. Ottimo film*
FILM 22,20 [illegible], titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
FILM 0,30 **Il vichingo venuto dal Sud**, di Stefano Vanzina, con [illegible] [illegible]. Italia [illegible] media 1971 — *Un siciliano* [illegible] *Danimarca per lavoro sperimenta la disponibilità delle danesi e finisce per sposarne una. Più tardi scopre che* [illegible] *Italia* [illegible] *un'* [illegible] *attrice* [illegible] *film porno*

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,15 **Deejay Television**, musicale
14 — **I Robinson — Casa Keaton — Cin Cin — Giudice di notte**, telefilm
15 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
18 — **Arnold**, telefilm
19,30 **Happy Days**, telefilm
20 — **Alla scoperta di Babbo Natale**, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible], sceneggiato. Con Nicholas Hammond, John Wood. **Terzo e ultimo episodio**
22,30 **Italia 1 sport: Coppa America 1[illegible]**
FILM 23,30 **Domani si balla**, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Mariangela [illegible]to. Italia commedia [illegible] — *L'esame di una potente televisione privata ha il potere* [illegible] *portare l'allegria dove alterna e scatenare negli abitanti delle zone circostanti un'irrefrenabile voglia di* [illegible]. *Le autorità però si preoccupano e* [illegible] *vedono* [illegible] *buon occhio questo ballo* [illegible] *sivo». Nichetti smise di fare il comico e incominciò a fare il poetico. Il «topo»*
1,30 **Agenzia Rockford**, [illegible]

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

FILM 14 — **Gli** [illegible] [illegible] **forti** [illegible] **mondo**, di Michele Lupo, [illegible] Gordon Mitchell, Sollia Sabal, Roger Browne. Italia avventuroso 1964 — *Storico-avventurosa nella* [illegible] *di Nerone. La lotta è fra il tribuno buono* [illegible] *Aulo e il* [illegible] *centurione Galo che maltratta gli schiavi. Gli schiavi potrebbero ribellarsi e* [illegible] *forte a Marco. Film girato (come molti altri del genere) in doppia versione:* [illegible] *le donne nude per l'estero,* [illegible] *per il mercato interno*
FILM 15,55 **V**[illegible] di Kurt Neumann, [illegible] George Montgomery, Tania Elg. Usa avventuroso 1958 — *Un reduce della prima guerra* [illegible] [illegible] *il papà scomparso nella giungla africana. Ci* [illegible] *i Valvasi e mille altri pericoli. Avventura!*
17,30 **Kojak**, [illegible]
18,30 **Studio 5**, varietà
20,30 [illegible] [illegible] spettacolo di varietà presentato da Johnny Dorelli, [illegible] Enrico Montesano, Zeudi Araya, Serena Grandi, Paul Young
23 — **Premiere**, settimanale di [illegible]tà cinematografica
23,15 **Love Boat**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

13 — **Ciao Ciao**, [illegible] ragazzi:
— **Hello Spank**, cartoni animati
— **Mimì e** [illegible] **nazionale** [illegible] **pallavolo**, cartoni animati
— **Masters, i** [illegible] **dell'universo**, cartoni animati
14,30 **Lupin III: La pietra** [illegible] **saggezza**, cartoni animati
FILM 16,15 **Angelo bianco**, [illegible] [illegible] **Malaparte**, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia drammatico [illegible]
18,15 **C'est la vie**, gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie**, gioco a premi
19,30 **Il giro del** [illegible] documenti
FILM 20,30 **Il richiamo della foresta**, di Ken Annakin, con Charlton Heston, Michèle Mercier, Marius Rohm. Italia avventuroso 1972
[illegible] 22,30 **Scrivimi fermoposta**, di Ernest Lubitsch, con Margaret Sullivan, James Stewart. Usa commedia 1939 — *Storia di una coppia di innamorati che si conoscono solo per lettera e che* [illegible] *fianco a fianco in un negozio ignorando che l'altro è il proprio corrispondente. Sulla carta si trovano adorabili, nella vita si trovano insopportabili. Alla fine però tutto si accomoda*
0,20 **Detective per amore**, telefilm
1,10 **Mai dire sì**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,30 I [illegible] della [illegible]. Federico Tozzi [illegible] fuoso e appassionato. Radiosceneggiato
14 — Paolo Modugno presenta Voci e immagini 1986
15 — Varietà varietà (replica)
16,30 Doppiaggio. Conduce Antonio Bertoglieri
17,30 [illegible] di Uno Mattina
18 — Obiettivo Europa
18,20 Uno studio per voi
19,55 Black-out replica)
20,35 Ci siamo anche noi. Programma di Paola [illegible]
21,30 Giallo [illegible] Radiodrammi [illegible] brividi, emozioni e suspense
22 — [illegible] da del nostro tempo
22,30 Teatrino: Europa [illegible] Danimarca

RAISTEREOUNO

18 — [illegible]
19,15 [illegible]

DUE (FM 95,8)

15 — I [illegible] europei [illegible], «In [illegible]a» di Guy De Maupassant
15,30 GR 2 Europa
16,37 Speciale [illegible] Il Agricoltura
17,02 Improvvisazione su [illegible] arie fe
17,30 Invito a Teatro: Eros di sogno, fantasma d'amore Alessandro [illegible] Giorgio Pressburger
19,50 Occhiali rosa. Pro[illegible]a di [illegible] Bertola presentato da Anna Radici, con interventi di Felice Andreasi (I parte)
21 — Concerto sinfonico

RAISTEREODUE

15 — Studiodue
16,05 I magnifici dieci
19,50 F. M. Musica
21,30 Discoteca

TRE (FM 96,2)

12 — Una Stagione alla Scala
14,35 — Un ritratto di M. R. James: Fritz Leiber
15,30 Folkconcerto a cura di Pierluigi [illegible]
17 — Spazio Tre. [illegible] e attualità culturali presentate da Antonio Groli
21,10 Maurizio Kagel
23 — Il jazz

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

12,30 Oggi News
13 — Natura amica, documenti
14 — Sport [illegible]
16,55 Ancora tu, telefilm
17,30 Pop shop, filmati musicali
18,30 Società a irresponsabilità illimitata, telefilm
19,15 Beatles, le canzoni dei Beatles nei cartoni animati
19,30 TMC News
FILM [illegible] American [illegible] n. 2; [illegible] Bill [illegible] L. Norton, [illegible] Candy Clark, Bo Hopkins, Ron Howard, Cindy Williams, [illegible] commedia [illegible] — *Ritornano [illegible] di American Graffiti, tranne [illegible] Richard Dreyfuss. Il campione [illegible] automobilismo [illegible] vince una corsa, conquista una ragazza e [illegible] da un'auto pirata.*
FILM 22 — La [illegible] [illegible] Akira Kurosawa, con Toshiro Mifune, [illegible] Usagita. Giappone [illegible] 1959 — *Nel Giappone [illegible] un generale deve trasportare [illegible] di [illegible] d'oro col solo aiuto di due soldati*
0,30 Tmc Sport
1,15 Ultimo indizio, telefilm

Svizzera RI tv

16 — [illegible]
[illegible] [illegible], sceneggiato
17,30 [illegible] Rock
18,45 Il Vangelo [illegible]
19 — Speciali, promozionale
20 — Telegiornale
FILM [illegible] Il seme del tamarindo, di [illegible] Edwards, con Julie Andrews, Omar Sharif. Gran Bretagna spionaggio 1974
22,15 Telegiornale
22,45 [illegible] sport

Capodistria

18 — I [illegible] giorni [illegible] [illegible], telenovela. Con Andrea Del [illegible]
19 — Automania, documenti
19,30 Tg
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
— Tg
[illegible] Quei trentasei gradini, sceneggiato
22 — Stars, come muoversi e perché
23,05 Charley, telefilm
23,30 Montagna e avventura

Telecupole

Canali 64, 57, 21

15 — Mariana, il [illegible] [illegible] nasce[illegible] telenovela
16 — Arrivano [illegible] [illegible] telefilm
17 — L'ape Maga, cartoni [illegible]
18,30 [illegible] non stop
[illegible] — [illegible] sport, [illegible] diretta
19,30 Tg4
19,40 [illegible] sport, [illegible] diretta
20 — Mariana II [illegible] di [illegible]re, telenovela
[illegible] 20,30 Anni struggenti - Il concer[illegible]
23 — TG 4
23,15 Dadaumpa, spettacolo
FILM 0,30 Dolce amore - Sweet love, [illegible] Bebe Loncar, Jean-Marie Pallardy. Francia drammatico 1972

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,05 Pagato per uccidere.
15 — L'eva di Eva, telefilm
15 — Josie and the Pussycat, cartoni animati
16,30 Catalogo tv, promozionale
19,40 Videocar, promozionale
20 — Grp monitor
FILM 20,30 Colpo grosso, ma non troppo, di Gerard Oury, con Bourvil, Louis de Funès, Venantino Venantini. Francia comico 1965 — *Un modesto rappresentante, mentre sta parlando per lo farla, viene investito da una lussuosa berlina. Il proprietario dell'auto, come risarcimento, gli propone di partire per l'Italia, rilevare una Cadillac e riportarla in Francia*
22,15 Richard Diamond, telefilm
23 — Grp monitor
24 — The Bold Ones, telefilm
[illegible] 0,30 Le bostess

Primantenna Canali 21, 37

20 — [illegible] cinema
20,30 [illegible] America, telefilm
21,30 Le [illegible] della settimana, promozionale
22 — Hollywood, telefilm
22,30 Speciale [illegible]
23 — Suspense, Telefilm
FILM 24 — [illegible] leggendario macedone, [illegible] Zivorad Mitrovic, [illegible] Aleksander Gavric, [illegible] [illegible]. Jugoslavia avventuroso [illegible]
1,30 Le [illegible] [illegible] settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 San Giovanni decollato, di Amleto Palermi, [illegible] Totò, [illegible] De Filippo, Silvana Jachino. [illegible] commedia
19,10 Il giorno del Signore, attualità
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni [illegible]
FILM 20,30 Le quattro piume, di Zoltan Korda, con John Clements, Ralph Richardson, June Duprez, C. Aubrey Smith.
23 — Doppio gioco a [illegible] [illegible] olico

Rete Canavese [illegible] 21, 56, 48

18 — [illegible] [illegible] Il castoro
18,50 Reporter, documenti
19,30 Canavese [illegible]
20 — Sky Wall, telefilm
FILM 20,30 All'ombra di una Colt, di G. Grimaldi, con B. Forsyth, C. Sammartin. Italia [illegible] 1966 — *Per riuscire a vivere tranquilli, Steve e Susan devono superare parecchi ostacoli*
22,30 Canavese oggi
22,45 Reporter, documenti
23,45 Aliazzone, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

14,10 Per i ragazzi
18 — I cento giorni [illegible] [illegible] telenovela
19,45 La macchina del tempo
20 — [illegible] auto [illegible] settimana, promozionale
[illegible] Quei trentasei grandini, sceneggiato
22,35 Stars, [illegible] muoversi e perché
23 — Charley, telefilm
23,30 Montagna e avventura, documenti
0,05 [illegible]

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13 — Richelieu, telefilm
14 — Telefilm
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — La piccola Margie, telefilm
17 — Documentario
17,30 Videonotizie
18,05 Attenti ai ragazzi, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Telefilm, telefilm
[illegible] I sette sopravvissuti, di Michael Caffey, con Lesley Ann [illegible] drammatico per [illegible] tv [illegible] — *Sette non vedenti scampano [illegible] un incidente aereo e si ritrovano in alta montagna [illegible] a cercare di scendere a valle verso [illegible] abitato*
22,15 V[illegible], sceneggiato
23,15 Le [illegible] della settimana, promozionale
23,45 Videonotizie
0,10 Brothers and Sisters, sceneggiato

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 16,30 Il ricevente, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Laura T[illegible], Italia comico [illegible] — *Un impiegato di un'industria di abbiglia[illegible] fa un'amica [illegible] crede capace di prestigiazioni. Il giorno riceve una telefonata che [illegible] avverte dell'imminente [illegible] uno strozzino con cui tempo prima [illegible] contratto un debito. Equivoci*
18,30 Lucy, telefilm
19 — Victoria Hospital, telefilm
20 — Da qui all'eternità, sceneggiato
FILM 21 — Aviva Sabatai, di Tullio Demichelli, con Anthony Steffen, Peter [illegible] Lawrence. Italia western [illegible] — *Due banditi, [illegible]ata a Mangoste, con la complicità dell'impiegato Peter, [illegible]gliano una banca. Mangoste [illegible] il furbo e scappa col denaro. Sabata e Peter lo inseguono. Interviene un quarto bandito che [illegible] elimina solo da elemento disturbatore. Film girato in pochi giorni*
FILM 22,30 Chen & pungo [illegible] [illegible]
FILM 0,30 Il cacciatore

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

14,30 Videocar, promozionale
FILM 15,30 Film per ragazzi
16,30 Pegaso Kid, cartoni animati
19 — Videocar, promozionale
20,30 Al [illegible] [illegible] [illegible], telefilm
21,30 [illegible] [illegible] [illegible]ata di informazione
FILM 22 — I lancieri del Dakota, di Joseph Kane, con [illegible] Cameron, Adrian Booth. [illegible] avventuroso 1951
FILM 24 — Attenti ai marinai

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, novela
16,15 Mary Hartman, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
18,30 Andrea Celeste, telenovela
19,30 Rosa... di lontano, telenovela
FILM 20,30 Poverammora, di Vincenzo Salviani, con Lina Polito. [illegible] commedia [illegible] — *Carmelo è un camionista napoletano [illegible] dai colleghi e amato dalla moglie. Un giorno però gli [illegible]sce di invaghirsi di una bella [illegible] e [illegible] perdere la testa per lei anche quando [illegible] che [illegible] donna [illegible] un camionista, intenzionata solo a servirsi di lui per loschi scopi*
22,30 Ruote, sceneggiato
FILM 24 — Yonga il vampiro, di Bob Kelljan, [illegible] Robert Quarry. [illegible] horror 1970 — *Il conte Dracula qui si chiama Yonga [illegible] [illegible] si comporta [illegible] modo e nello tempo [illegible] dal [illegible] castello per fare [illegible] [illegible] a chi incontra. Qualcuno farà la [illegible] a lui*

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 La ricetta del giorno
12,30 Primomercato, promozionale
14,30 Le auto [illegible] settimana, promozionale
— TG4 Speciale
18 — Le auto della settimana, promozionale
18,15 Okaymotori
17,15 Conan, [illegible] animato
18 — [illegible]pass, rubrica di sci
19 — [illegible] auto della [illegible], promozionale
19,30 TG4 Speciale
20,50 La morte in tasca, telefilm
[illegible] 21,30 Di [illegible] non ce n'è [illegible] sola, di Alfredo Giannetti, con Senta Berger, Lino Capolicchio. Italia commedia 1973 — *L'ultimo discendente di una ricca famiglia, alla morte della madre a cui era attaccatissimo affronta insoliti problemi: un giardiniere si rivela essere il marito della defunta; una giovane per sposarlo finta in tutto e per tutto [illegible] ma[illegible]. Dopo un paio di omi[illegible] il giovane [illegible] libera [illegible] suoi complessi*
FILM [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible]
2,35 Le [illegible] [illegible] [illegible], promozionale

Canale 68 Canali [illegible] 57

12,40 Torino Musica
14 — [illegible] compagnata, [illegible]
16 — [illegible] presenta, promozionale
18 — Le auto della settimana, promozionale
19 — Incontro con Lena
FILM 20,15 Film, titolo [illegible] pervenuto [illegible] tempo utile
22 — Le auto [illegible] settimana, promozionale
22,40 Incontro [illegible] [illegible]
23,45 [illegible]

Quinta Rete Canale 47

16,30 Quattro in amore, telefilm
17,30 Cartoni animati
18 — Gli invincibili, telefilm
20 — I ragazzi [illegible] sabato sera, telefilm
[illegible] 20,30 Kim, [illegible] [illegible] Saville, [illegible] Errol Flynn, Dean Stockwell. Usa avventuroso 1951 — *Figlio di un sergente delle truppe inglesi in India e di un'infermiera, Kim è rimasto orfano da bambino e viene educato come un indù da un vecchio lama. Trasformato in messaggi[illegible] dello spionaggio inglese, viene spinto dai [illegible] [illegible] [illegible] ad [illegible] nel collegio militare degli orfani inglesi. Dopo [illegible]sino è pronto ad affronta[illegible] una [illegible] esistenza*
22,30 Golf La domenica è calcio, rubrica sportiva
FILM 23,30 La legge del mitra
2 — Quattro in amore, telefilm

Hägar l'orribile

Oroscopo di domani

[illegible] (21 marzo - 20 aprile)
Aspirazioni che vanno [illegible] e [illegible] possono [illegible] perseguite soltanto con la determinazione. Definite la meta che volete raggiungere e non incontrerete ostacoli, ma cercate di evitare le idee bislacche e l'ipersensibilità fuori luogo.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Viaggi e spostamenti utili, fortuna fuori casa, casuali amicizie che favoriscono un successo. Ogni campo della vita offre soddisfazioni, ad eccezione di quello sentimentale: siate pazienti e rinunciate alla gelosia e alla possessività.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Capacità mai dirette, poca meditazione e incostanza di scopi e di interessi si traducono in azioni immediate e inconsulte che provocano guai. Frenate i progetti, limitate le idee, agite con calma e, se necessario, fermatevi in tempo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete intraprendenti e tempestivi e otterrete dei vantaggi, se dimostrerete la morbidità dello stato d'animo e se evitarete di dimostrare ipersensibilità in un momento sbagliato. Appoggiatevi ad un nativo dei Pesci e fidatevi del partner.

[illegible] [illegible] luglio - 22 agosto)
Invece [illegible] litigare [illegible] il partner, dall'altra [illegible] orlo si risolverà da solo nei [illegible] giorni. [illegible] tevi alla vita sociale e ne trarrete quei vantaggi che desiderate. [illegible] di bella [illegible] che galvanizzerà, specialmente in serata.

[illegible] (23 agosto - 22 sett.)
Domenica un po' negativa, con il rischio di perdere una battaglia. Lasciate che la vostra intelligenza esprima i dati di un calmo intuito e non irrigiditevi troppo contro i suggerimenti della fantasia. Non abbandonatevi al pessimismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Siete provenuti sulle opportunità che vi offriranno e proteggetevi da astrusi imbrogli. Solo se seguirete la linea di condotta che preferite, riuscirete a vivere una giornata abbastanza gradevole e fortunata in campo sociale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Domenica dedicata all'amore, con rapporti tesi anche se caratterizzati da competitività e da comportamenti imprudenti. Forse conoscerete un invito mondano: accettatelo e ne deriverà una piacevole stabilità sociale in compagnia del partner.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
[illegible] e confidenza, impulsività e impazienza comportano il rischio di valutazioni frettolose e di conseguenti azioni molto avventate. Dominate le vostre esuberanze con realismo, se non volete compiere un'importante sciocchezza.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Anche [illegible] godrete di una [illegible] a [illegible] superiore e metterete il vostro intuito al [illegible]vizio del ragionamento: in questo modo viene [illegible] qualsiasi or[illegible] di valutazione e [illegible] [illegible]lmente e la fortuna diventa facile.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.)
Anche domani dell'altrui e non accettate dal vostro partner sfide competitive e antipatiche. Usate diplomazia, ma frequentate soltanto chi vi interessa dal punto di vista sociale. Ne trarrete vantaggi immediati, ma anche futuri.

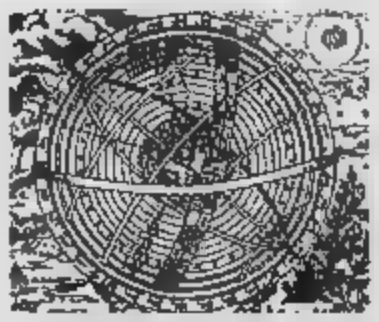
PESCI (19 febbraio - 20 marzo)
Un'altra giornata caratterizzata da passionalità di sentimenti, non disgiunti dal consueto intuito che permette di arrivare agli scopi in modo magari elaborato ma efficace. L'umore sarà eufonico e gli eventuali problemi pratici vengono ancora accantonati.

domani programmi tv

Oroscopo della settimana

di Olga Zonca

VENERE «ACCENDE» I SEGNI DI FUOCO



ARIETE — La mancanza di ritegno potrebbe nuocere all'Ariete di Marzo, fortunatissimo in amore. La carenza di concretezza spinge l'Ariete di Aprile a vivere spensieratamente e a non apprezzare un solido successo che riguarda soprattutto i nati intorno al giorno 7.

TORO — Sensibilità potenziata per il Toro di Aprile, che gode di intuizioni orientali e che vive esperienze di tipo romantico. Ottimismo e senso pratico caratterizzano la settimana del Toro di Aprile, che sfrutta una buona occasione e si dedica a iniziative ottimali.

GEMELLI — Possibilità di disinganni sentimentali per i Gemelli di Maggio che accentuano la competitività nei loro rapporti d'amore. Settimana difficile per i Gemelli di Giugno, che devono valutare prima di agire in qualsiasi direzione per dominare situazioni poco favorevoli.

CANCRO — La volontà e l'intuito del Cancro di Giugno si intralciano a vicenda e rischiano di creare situazioni poco gradevoli. Qualche secatura professionale o sociale per il Cancro di Luglio che, se nato il 10 o l'11, risolve tutto con un colpo di fortuna.

LEONE — Successi in molti campi per il Leone di Luglio che vive una storia sentimentale senza scosse e improntata a sana normalità. Fortune solide e durevoli per il Leone di Agosto, soprattutto se nato il giorno 9 o animazione positiva per tutti.

VERGINE — Una delusione sentimentale non vieta alla Vergine di Agosto di vivere una settimana ricca di sensibilità e di fantasia. Una bella notizia rallegra le giornate della Vergine di Agosto, in un contesto generale difficile specialmente per i nati il giorno 8.

BILANCIA — Prepotenza e influenzabilità insieme possono rovinare la settimana della [illegible] di Settembre, serena soltanto in amore. D'altro canto della Bilancia di Ottobre [illegible] da novità seccanti: occorre ristrutturare qualcosa.

SCORPIONE — Incontri con persone insolite e stimoli intellettuali ogni Scorpione che, se nato nei giorni 11 e 12 Novembre, può contare su autentici colpi di fortuna che consentono passi avanti nella carriera e permettono di vivere una bella storia d'amore.

SAGITTARIO — Una [illegible] linearità caratterizza i rapporti sentimentali del Sagittario di Novembre, fortunato anche in molti altri campi. Più complessa la situazione dei nati in Dicembre, costretti a mutare rotta, a rimediare ad errori e a sopportare [illegible] piccola crisi.

CAPRICORNO — Tensione nervosa per il Capricorno di Dicembre che manca della consueta sobrietà. [illegible] per il Capricorno di Gennaio che, se nato il 10 o l'11, riesce a far valere i propri diritti e ad allargare il proprio raggio d'azione con l'appoggio di qualcuno.

ACQUARIO — Settimana [illegible] un po' noiosa per un Segno sempre alla ricerca del nuovo: i sentimenti sono sereni e improntati a un monotono tran-tran, la professione è via di consolidamento ma offre soltanto [illegible] per i nati il 13 Febbraio è in arrivo una sorpresa.

PESCI — Dispiaceri [illegible] per i Pesci di Febbraio, superabili con intuito e sensibilità. Problemi complessi per i Pesci di Marzo, ma non per i nati giorni 9 o 10 ai quali una facile fortuna restituisce la gioia di vivere permettendo realizzazioni in ogni campo.

La Luna dice che...

I Pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere [illegible] nate, se i Pianeti semi-lenti (Saturno e Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco [illegible]; se i Pianeti veloci (Marte, Venere e Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana o poco più. La capricciosa, velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, ma può spingere gli [illegible]ni ad azioni nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

[illegible] 3 — La Luna [illegible] in 22° in Acquario a 7° in Pesci. [illegible] corso della prima metà della giornata, gratificazioni di genere intellettuale rendono euforici l'Acquario nato dopo l'11 febbraio, i gemelli nati dopo il [illegible] giugno e la bilancia [illegible] dopo il 14 ottobre. Dopo [illegible] che gioie intime relative a sentimenti corrisposti e [illegible] conseguente felice stato d'animo appagano i Pesci di febbraio, il Cancro [illegible] prima del 23 giugno e lo Scorpione [illegible] prima del [illegible] ottobre.

La mattinata di sabato registra uno smacco per l'orgoglioso Leone nato dopo il 14 agosto, mentre nel pomeriggio [illegible] la Vergine si chiude nel proprio egocentrismo e [illegible] crescere la timidezza [illegible] il trascorrere delle ore.

DOMENICA 4 — La Luna transita in Pesci da 7° a 20°, si congiunge con Giove e regala un'intima armonia che favorisce il successo sociale [illegible] nati nei primi [illegible] giorni [illegible] Marzo. Il Cancro [illegible] tra il 28 giugno e l'11 luglio sfoggia equilibrio e socievolezza; lo Scorpione nato tra il 30 ottobre e il [illegible] novembre assume atteggiamenti accomodanti e viene facilitato nei suoi rapporti con gli altri.

[illegible] Vergine nata nei primi dodici giorni [illegible] Settembre soffre per [illegible] spesa imprevista; i Gemelli nati [illegible] il 27 [illegible] e il 10 giugno si comportano in modo discontinuo e [illegible] dare la caccia ai fantasmi; il Sagittario [illegible] tra il 28 novembre e il [illegible] dicembre manca di senso sociale e rimpiange i contatti umani veramente profondi.

LUNEDI' 5 — [illegible] Luna transita da 20° in Pesci a 4° in Ariete. Nelle [illegible] diurne [illegible] congiunge con Marte e facilita [illegible] [illegible] e temprano nei nati nell'ultima decade dei Segni d'Acqua: la sicurezza [illegible] se [illegible] traduce in un [illegible] personale per i Pesci nati dopo il [illegible] marzo, per il [illegible] nato dopo l'11 luglio e per lo Scorpione nato dopo il 12 novembre. In serata, chi nasce nei primi quattro giorni [illegible] Segni di [illegible] gestisce con abilità i propri slanci: fortuna fallace per l'impulsivo Ariete nato tra il 21 e il 25 marzo, per il generoso Leone nato tra il 23 e il 29 luglio, per il leale Sagittario nato tra il 24 e il [illegible] novembre.

Ombrosità e diffidenza intralciano la riuscita della Vergine nata dopo il 12 settembre, l'irascibilità e la permalosità rovinano la serata della Bilancia nata tra il 24 e il 28 settembre.

MARTEDI' 6 — La Luna transita in Ariete da 4° a 17° e accende gli entusiasmi dei Segni di fuoco, consentendo ai nati tra il 24 marzo e il 7 aprile, nonché al Leone nato tra il 27 luglio e il 9 agosto e al Sagittario nato tra il 28 novembre e il 9 dicembre di gestire [illegible] i propri slanci impulsivi.

La [illegible] nata tra il 28 settembre e il 9 ottobre non riesce a trovare soddisfazioni soddisfacenti, il Capricorno nato tra il 27 dicembre e l'8 gennaio si nutre di dubbi e manifesta esitazioni, il Cancro nato tra il 25 giugno e l'8 luglio vive in una deprimente altalena di impeti emotivi.

MERCOLEDI' 7 — La Luna transita in Ariete da 17° in poi e sopo ancora alcuni [illegible] nei Segni di fuoco a sentirsi galvanizzati. Impulsività vincente per l'Ariete nato dopo il 7 aprile, per il Leone nato dopo il 9 agosto e per il Sagittario nato dopo il 9 dicembre.

La [illegible] della [illegible] nata dopo il 9 ottobre diventa più che [illegible] fredda dal punto di vista u[illegible] quello [illegible] Cancro nato dopo l'8 luglio [illegible] fina [illegible] suscettibilità, quella [illegible] Capricorno [illegible] dopo [illegible] gennaio [illegible] del necessario equilibrio per ottenere quelle [illegible]zazioni pratiche cui a[illegible]

GIOVEDI' 8 — La Luna transita fino a 11° in Toro e gratifica i nati nella prima decade dei Segni di terra con risul[illegible] [illegible] tipo pratico. Realizzazioni per il Toro di aprile, per la Vergine di agosto e [illegible] il Capricorno di dicembre [illegible] vedono ripagata [illegible] loro concretezza. Lo Scorpione di [illegible] paga lo [illegible] della [illegible] mancanza [illegible] scrupoli, il Leone di agosto più che mai malato [illegible] protagonismo [illegible] riceve applausi, l'Acquario di gennaio [illegible] [illegible] distratto [illegible] [illegible] di sempre.

VENERDI' 9 — La Luna [illegible] [illegible] in Toro [illegible] 11° a 24° e [illegible] alcuni nati nei concreti Segni [illegible] Terra a trarne [illegible] vantaggi toccabili con mano. Aspirazioni [illegible] tipo pratico [illegible] avveniano [illegible] per il Toro nato tra il 1° e il 14 maggio, per la Vergine nata tra il 3 e il 17 settembre, per il Capricorno nato tra il 2 e il 15 gennaio. Lo Scorpione [illegible] tra il 3 e il 17 novembre ha una crisi di possessività, l'Acquario nato tra il 1° e il 13 febbraio [illegible] riesce a farsi ascoltare dal prossimo; il Leone [illegible] tra il 3 e il 17 [illegible] [illegible] può interpretare [illegible] [illegible] del vincente.

L'amore

L'infiammabile e [illegible] Sagittario, sempre alla ricerca [illegible] un [illegible] difficile da trovare, in settimana potrebbe incontrare (o reincontrare) un partner in grado di tenere il passo con il suo. Così, i nati [illegible] Novembre riescono per primi ad instaurare [illegible] rapporto [illegible] vera [illegible] di «complicità» nel [illegible] più [illegible] [illegible] termine, [illegible] sentimenti leali — insomma — che loro considerano sacri per mettere le basi di un legame sentimentale. Generoso e altruista il Sagittario, che detesta la disinformazione, sottoporrà forse il partner ad [illegible] di... maturità — lui che maturo non è — superato il quale l'unione diventerà stabile e duratura, [illegible] anche un giorno o l'altro il Sagittario dovesse tradire, lo farebbe conservando la fedeltà «ideale» [illegible] una sola persona, [illegible] non [illegible] adombrarsi né sentirsi trascurata [illegible] un banale fatto di corna.

Il lavoro

La cautela e il senso del dovere del Capricorno, che lotta con testardaggine priva di slanci, [illegible] ben nota. La massima autodifesa, allerta da [illegible] strutture sentimentali, la capacità di riflessione e la tenacia, pazienza e costruttiva [illegible] tutto [illegible] che consentono [illegible] Segno [illegible] autosufficiente dello Zodiaco di accarezzare [illegible] a lunga scadenza e [illegible] scegliere accuratamente i mezzi [illegible] soddisfarlo. L'unico rischio è quello di [illegible] sfuggire vantaggi immediati, per [illegible] di prontezza e [illegible] duttilità. [illegible] in settimana. [illegible] questo pericolo sempre latente e il Capricorno approfitta di [illegible] occasione favorevole [illegible] campo professionale o sociale. [illegible] il nostro personaggio, dal cammino lento e sicuro come quello delle tartarughe, fa un notevole balzo in avanti, lasciando incredulo chi lo [illegible] bene.

Raiuno

Silvan ore 14

9 — **La allegra [illegible] Scooby Doo e i suoi amici**, cartoni animati
10 — [illegible], sceneggiato. Con [illegible] Anton, [illegible] Coburn, [illegible] Caron, Robert Culp, Harry Guardino — *Storia [illegible] ballerina Golden Girl, ragazza [illegible] strullo dal padre scriteriato che vuol farne un'atleta perfetta. Si avvicina il [illegible] mento delle Olimpiadi.* [illegible] *lei non importasse nulla [illegible] gareggiare?*
11 — **Santa Messa**
11,55 [illegible] **del tempo**, attualità
13 — [illegible] **l'una**, quasi un rotocalco per la domenica
13,30 **Tg1** [illegible]
14 — **Domenica in**, varietà. Con [illegible] Carrà e la partecipazione di [illegible] Ronnie, Silvan, Alli[illegible] Toppetti
14,20 **Notizie sportive**
— **Domenica in...** studio
15,20 **Notizie sportive**
— **Domenica in...** studio
16,20 **Notizie sportive**
— **Domenica in...** studio
18,20 **Novantesimo minuto**
— **Domenica in...** studio
18,50 **Cronaca di un tempo di una partita di serie A**
— **Domenica in...** studio
20 — **Telegiornale**
20,30 **Mino**, film per la tv in quattro puntate liberamente tratto dal [illegible] **Il piccolo alpino**, di Salvator Gotta. Con Ray Lovelock, Ottavia Piccolo, Peter Boom, Barbara May, Pierre Cosso, Philippe Lemaire, Mario Adorf, Simona Cavallari. Regia di Gianfranco Albano — **Secondo episodio:** *Nel suo lungo viaggio verso il Nord Italia Mino fa amicizia con la giovane Nena che si guadagna il pane suonando l'organino per le strade. I due vengono coinvolti in un'avventura che si conclude con l'arresto di una spia austriaca. Poi Mino torna al fronte con Pin*
22,05 **La domenica sportiva**
23,55 **Tg1 notte - Che tempo fa**
24 — **Musicanotte Bach**

Raitre

10,05 **Un anno insieme**
11,50 **Coppa del mondo di sci: Discesa libera maschile**
13,30 **Girofestival 1986**
14 — **Walter Chiari: storia di un altro italiano**, documenti
15 — **Dancemania**, musicale
16 — **Campionato italiano di [illegible] ciclocross**
— **Hockey su pista: [illegible] Vercelli**
FILM 17,35 **L'illusione viaggia in tram-val**, di Louis Buñuel, [illegible] Lilia Prado, Carlos Navarro. Messico commedia 1953 Inedito in Italia
19 — **Tg3**
19,20 **Sport Regione**
19,40 **Concertone**, musicale
20,30 **Domenica gol**
21,30 **Panorama internazionale**, documenti
22,05 **Tg3**
22,30 **Campionato di calcio di serie A**

Raidue

9,25 **Coppa del mondo di sci: Slalom speciale femminile. Prima manche in diretta**
10,15 **Omaggio ad Arthur Rubinstein [illegible] della morte**
FILM 10,50 **Intermezzo**, di Gregory Ratoff, con Leslie Howard, Ingrid Bergman, John Halliday, [illegible] — *Amore fra un affermato violinista e [illegible] di pianoforte di sua figlia. Ma è solo un'intermezzo: lui [illegible] sposato e deve restare con la moglie. John Halliday non è da confondere col cantante e a[illegible] nato artisticamente qualche decennio più tardi Johnny Hallyday*
12 — **Orpheus: I [illegible] umani**, attualità
13 — **Tg2 [illegible] tredici**
13,25 **Tg2 I consigli del medico**, [illegible]
13,30 **Piccoli Fans**, varietà. Con Sandra Milo. Per partecipare [illegible] telefonare al numero [illegible] 330.0[illegible]
15,40 **Tg2 Studio 5 Stadio [illegible]**
—. **Coppa [illegible] di sci [illegible] libera maschile**
— **Coppa [illegible] speciale femminile. Sintesi**
15,40 **Chi [illegible] in ballo**, varietà presentato da Gigi Sabani con Valeria [illegible] e Ramona Dall'Abate
17,50 **Calcio: sintesi di un tempo [illegible] partita di [illegible]**
— [illegible] **ballo**, varietà
[illegible] **Tg2 gol flash**

Gigi Sabani ore 19,40

— **Chi [illegible] in ballo**, varietà
19,45 **Tg2**
20 — **Tg2 [illegible] sprint**
20,30 [illegible] **Vice [illegible] anti-droga**, [illegible]
21,25 **Abbocaperta**, dibattiti moderati [illegible] Gianfranco Funari
22,40 **Tg2 [illegible]**
[illegible] **Cervinia. Vita, avventure e amori** [illegible] un [illegible] rante, sceneggiato con Julian Mateos, José Maria Munoz, regia di Alfonso Ungria. **Settimo episodio** — *La sceneggiata intende ripercorrere, in nove puntate, la vita del grande scrittore spagnolo nato nel 1547 e morto a Madrid [illegible] 1616, [illegible] del celebre Don Chisciotte della Mancia. Per la realizzazione [illegible] quest'opera televisiva [illegible] stato ingaggiato un cast di 19 attori protagonisti*
23,45 **Tg2 Stanotte**
23,55 **Il bambino degli [illegible] Novanta**, documenti

Eurotv

Canali 24, 36, 65

FILM 13 — [illegible] **su tredici**, di Nicholas Gessner, con Vittorio Gassman, Sharon Tate, Orson Welles, Ottavia Piccolo. Italia commedia 1969 — *Un giovane barbiere perde una favolosa eredità. In compenso guadagna montagne di denaro con una miracolosa lozione per capelli*
18,30 **Cartoni animati no stop**
FILM 17,30 **Profumo di mare**, di Bryan Forbes, con David Niven, Art Carney. Gran Bretagna commedia 1961 — *La bella Jeanine fila contemporaneamente con due uomini: l'inglese Nick e l'americano Charley.*
19,30 **Hall Nelson**, telefilm
FILM 20,30 **I guappi**, di P[illegible]ale Squitieri, con Claudia Cardinale, Fabio Testi, Franco Nero. Italia drammatico 1974 — *Nicola è un trovatello che dopo un periodo passato in riformatorio [illegible] trasferisce a Napoli con l'intento [illegible] diventare [illegible] calo. Messosi a giocare [illegible] [illegible] guappo Don Gaetano, al [illegible] [illegible] lui, [illegible] amico [illegible] viene presentato [illegible] capo [illegible] capi Don Antonio che lo nomina picciotto onorario*
22,20 **Nero Wolfe**, telefilm
23,30 **In primo piano**, attualità
[illegible] 24 — **I pionieri del West**, di Thomas [illegible] Carr, con [illegible] McCrea, Virginia Mayo. **Usa western 1956**

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

8,30 **Bim Bum Bum Natale**, cartoni [illegible]
FILM 11,15 [illegible] **riegia**, di Robert Youngson, [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy, [illegible] comico [illegible]
13 — **Speciale Grand Prix**, [illegible] mobilismo
FILM 14,15 **SOS Stanlio e Ollio**, [illegible] bert Youngson, [illegible] Stan Laurel, Oliver Hardy, [illegible] Harlow. Usa [illegible] 57
16 — [illegible] **Bum** [illegible] cartoni animati
18,30 **Asterix**, cartoni animati
20 — **I Puffi**, cartoni animati
FILM 20,30 **La corsa più pazza d'America**, di Hal Needham, con Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett, Sammy [illegible] jr., Dom De Louise. [illegible] commedia 1981 — *Cronaca della Cannonball Run, corsa illegale di velocità sparsa [illegible] [illegible] di ogni cilindrata lungo il percorso New York-Los Angeles*
FILM 22,20 **Amore [illegible] primo morso**, di Stan Dragoti, [illegible] George Hamilton, Richard Benjamin, Susan Saint James. [illegible] commedia [illegible] — *Dracula, straffato da un [illegible] popolare comunista [illegible] suo castello (confiscato dallo Stato), emigra a New York dove inizia a corteggiare [illegible] splendida modella. Questa accetta la sua corte e soprattutto accetta [illegible] di farsi vampirizzare con i rituali [illegible] morsi*
0,10 **Serpico**, telefilm
1,10 **La [illegible] [illegible] angeli**, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 30, 61

8,30 **Time Express**, telefilm
9,15 **Le frontiere dello spirito**, attualità
10 — **Nove in famiglia**, telefilm
10,30 **Park Place**, telefilm
11 — **Anteprima**
11,25 **Superclassifica show**
12,20 **Punto 7**, attualità. Con Arrigo Levi
13,30 **Buona Domenica**, varietà presentato da Maurizio Costanzo e Licia Colò, con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
14,30 **Orazio**, telefilm
— **Forum**, attualità. Con Catharine Speak
19 — **Kate e Allie**, telefilm
FILM [illegible] **La via del West**, sceneggiato. [illegible] Dick Lowry, con Richard Chamberlain, Rip Torn, Alice Krige, Gayle Hunnicutt, Fritz Weaver. **Terzo e ultimo episodio:** *Fremont, accusato di insubordinazione, viene portato di fronte alla corte marziale. Colpevole, lascia l'esercito e parte per una spedizione alla ricerca di [illegible] nuove via [illegible] il West, spedizione [illegible] si risolve in un fallimento. Stabilitosi in California, ritenta, e [illegible] vorisce la fi con grande successo. Però si [illegible] un po' la [illegible] e [illegible] candida alla Casa Bianca*
23,20 **Love Boat**, telefilm
1,20 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

14,30 **Lupin III: La pietra della saggezza**, cartoni animati
16 — **The Muppets Show**, per i ragazzi
FILM 16,45 **Malinconico autunno**, di Raffaello Matarazzo, con Amedeo Nazzari, Yvonne Sanson. Italia commedia 1958 — *Un bambino viene accusato ingiustamente [illegible] [illegible] compagno di scuola*
18,30 **Freebie e Bean**, telefilm
19,30 **Il giro del mondo**, documenti
FILM [illegible] **Il principe [illegible] il povero**, di Richard Fleischer, con [illegible] ver Reed, Raquel Welch, Ernest Borgnine, Mark Lester, George C. Scott. Panama commedia 1977 — *Il giovane erede del trono d'Inghilterra fa uno strano incontro: un suo poverissimo sosia. I due decidono per gioco di scambiarsi d'abito, [illegible] il povero si monta [illegible] testa e preferisce [illegible] a fare il principe [illegible] piuttosto che fornare povero*
22,50 **Cinema [illegible] Company**, rubrica di attualità cinematografica
[illegible] **Io confesso**, di Alfred Hitchcock, con [illegible] Baxter, Karl Malden, O. E. [illegible] Usa drammatico 1953 — *Un sacerdote che [illegible] preso i voti dopo [illegible] delusione d'amore viene [illegible] di aver commesso un omicidio*
1,10 **Detective per [illegible]**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 **Santa Messa**
10,20 **Varietà**, varietà. Spettacolo della domenica con Paolo Panelli
12 — Aura D'Angelo e Sergio Leonardi presentano **Le piace la radio?**
14,30 Raiistereouno e Radiouno presentano **Carte bianca stereo**. Degli studi musica e giochi, degli studi notizie e commenti
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
16,30 **Carta bianca stereo**
16,20 **GR 1 Sport - Tuttobasket** a cura di Massimo De Luca
19,25 **Punto d'incontro**. Coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 **Stagione lirica di Radiouno. La bohème**. Musica di Giacomo Puccini

RAISTEREOUNO

14,30 **Carta bianca stereo**
15,22 **Tutto il calcio minuto per minuto**
19,20 **Stereobig domenica**

DUE (FM 95,6)

9,35 **Radiodue magazine**. Testi di Cardelli, Domina, Roderi, Starace
11 — **L'uomo della domenica: Italo Alighiero Chiusano**
12 — **Gr 2 Anteprima sport**
14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
16,30 **Domenica sport**
17,15 **Stereosport**
20 — **Di parer contrario**. Due critici a confronto sulle novità musicali
21 — **Cappello a cilindro**. Programma di Alvise Sapori a cura di Maria Grazia Cavagnino
21,30 **Lo specchio del cielo**
22,50 **Buonanotte Europa**. Un sociologo e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 **Domenica sport**
15,25 **Stereosport**
20 — **F. M. Musica**. Notizie e dischi di successo
21,30 **Discoverdì**

TRE (FM 98,2)

10,30 **Concerto del mattino**
12,30 **La musica da camera di G. Rossini**
13,15 Viaggio di ritorno e cura di Grazia Levi. **Fatti per ridere**. Antologia del grottesco italiano
14 — **Antologia di Radiotre**
20 — **Concerto barocco**
20,45 **Respighi cinquant'anni dopo**
22,05 **Gary Bertini e la Filarmonica di Stato di Amburgo**
23 — **Radiosoftware**

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

11 — **I concerti brandeburghesi. Orchestra del Settecento di Amsterdam**
12 — **Angolus**, attualità
12,15 **Coppa del mondo di sci: Discesa libera maschile**
13,30 **Kronos**, telefilm
FILM 14,30 **Destino di un'imperatrice**, di Ernst Marischka, con Romy Schneider, Karlheinz Böhm. Austria storico 1957 — *Vienna: dopo il matrimonio con Francesco Giuseppe, Sissi deve subito far fronte alle difficoltà inalle nel suo nuovo ruolo*
17 — **Cronache di avvenimenti sportivi**
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**, le situazioni più comiche e stravaganti che si verificano nei campi durante lo svolgimento delle gare
19,30 **TMC News**
FILM 19,45 **Intrigo in Svizzera**, di Jack Arnold, con David Janssen, Santa Berger, Elke Sommer, Ray Milland
21,35 **Esploratori**, documenti
22,40 **TMC Sport: Coppa del mondo di sci**
24 — **Ultimo indizio**, telefilm

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15,30 **Catalogo tv**, promozionale
19 — **Detective in pantofole**, telefilm
19,40 **Videocar**, promozionale
20,30 **Il pomodoro**, spettacolo di varietà
22,30 **Investigatori associati**, telefilm
23,30 **Detectives**, telefilm
FILM 0,30 **La vendetta dei morti viventi**, di L. Klimovsky, con Paul Naschy, Maria Kosti. Spagna horror 1973
FILM 2 — **Film non stop**

Videogruppo Can. 52, 54, 57

FILM 15 — **Dinamite Joe**
FILM 17,30 **Le incredibili avventure di Barbapapà**
19 — **Press diretta**, attualità
19,30 **Edgard Wallace**, telefilm
FILM 20,25 **Guerriero**, di William L. Campbell, con Gary Collins, John Dehner. Usa film drammatico per la tv 1970 — *La drammatica vicenda di due medici che in mezzo ad una gravissima epidemia con tutto l'ospedale in quarantena debbono affrontare una complicatissima operazione*
22,15 **Voltalo**, telefilm
23,30 **Le auto della settimana**, promozionale

Telecity Canali 63, 38, 36

12 — **I nuovi Rookies**, telefilm
FILM 16,30 **Sinbad il marinaio**, di Richard Wallace, con Douglas Fairbanks jr., Maureen O'Hara, Anthony Quinn. Usa avventuroso 1947 — *Sinbad fa finta di essere un principe per ritrovare il tesoro di Alessandro il Grande, ma la notizia si sparge e gli mette contro lo emiro. Il tesoro non esiste, ma l'avventuriero si consola sposando la figlia del rivale. Sontuosissimo film d'avventura in ambientazione «Mille e una notte»*
18,30 **Patrol Boat**, telefilm
19,30 **Sesto senso**, telefilm
FILM 20,30 **Per un pugno di eroi**
FILM 22,30 **Niente sesso, siamo inglesi**, di Cliff Owen, con Sue Penhaligon, Ronnie Corbett, Ian Ogilvy. Gran Bretagna commedia 1973 — *Per uno scambio di indirizzi la ditta Niko, specializzata nella produzione e nella vendita di materiale pornografico spinto, manda ad una coppia perbene una scatola di oggetti scandalosi*

Svizzera R1 tv

10 — **Santa Messa**
14,05 **Gioco a premi**
16 — **Ciao domenica**, varietà
18 — **Natura amica**, documentario
18,50 **Specials**, promozionale
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sceneggiato**
22,15 **Telegiornale - I piaceri della musica**
22,30 **Sport nella**
1 — **Specials**, promozionale

Primantenna Canali 21, 37

10 — **Le auto della settimana**, promozionale
10,45 **Valenza propone**, promozionale
12,30 **Bazar non stop**, promozionale
20 — **Telecronaca sportivo della domenica**, tutti i risultati della domenica sportiva piemontese
21,30 **Le auto della settimana**, promozionale
22 — **Proposte immobiliari**, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

16,30 **Hanna & Barbera follies**, cartoni animali
FILM 16,30 **Arrivi Sebastel**, di Tullio Demichelli, con Anthony Steffen, Peter Lee Lawrence. Italia western 1970 — *Due banditi, Sabata e Mangoste, con la complicità dell'impiegato Peter, svaligiano una banca. Mangoste fa il furbo e scappa col denaro. Sabata e Peter lo inseguono. Interviene un quarto bandito che comunque agisce solo da elemento disturbatore. Film girato in pochi giorni*
18,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
19 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20 — **Da qui all'eternità**, sceneggiato
FILM 21 — **Stesso mare stessa spiaggia**, di Angelo Alessandro Penn, con Margareth Chaplin, Francesca Romana Coluzzi, Renzo Montagnani. Italia commedia 1993
FILM 22,30 **Fraulein**
FILM 0,30 **Film della notte**

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Padre e figlio investigatori speciali**, telefilm
17 — **Conan**, cartoni animati
19 — **Le auto della settimana**, promozionale
20,30 **Mr Horn**, telefilm
FILM 21,30 **Le Colt cantarono la morte e fu tempo di massacro**. Il Luciano Fulci, con Franco Nero, Nino Castelnuovo. Italia western
23,30 **Tg4 Speciale**
FILM 1 — **Film**
2,30 **Le auto della settimana**, promozionale
3 — **Le follie di Offenbach**, sceneggiato

Capodistria

12 — **Sport Studio**
19 — **L'ultimo atto**, sceneggiato
20 — **Il monastero di Sisco**, documenti
20,30 **Sette giorni**, rassegna settimanale di politica estera
FILM 21 — **La conquista del successo**, con Betty Faria. Brasile musicale 1979
23,05 **Delta**, documentario

Tele Subalpina Canale 46

FILM 14,35 **Cerimonia segreta**, di Joseph Losey, con Elizabeth Taylor, Mia Farrow, Robert Mitchum
FILM 17 — **Il re del jazz**, di Valentine Davies, con Steve Allen, Sammy Davis, Donna Reed. Usa biografico 1955
18,30 **Documentario**
FILM 21,15 **San Giovanni decollato**, di Amleto Palermi, con Totò, Titina De Filippo, Silvana Jachino. Italia commedia 1940

Telecupole Canali 64, 57, 21

15 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
16 — **Arrivano le spose**, telefilm
17 — **I gatti di Chattanooga**, cartoni animati
18 — **Motori non stop**, automobilismo
18,40 **Obiettivo agricoltura**
19,30 **Sport flash**, rubrica settimanale in diretta
20 — **Mariana il diritto di nascere**, telenovela
20,30 **All Paradise**, spettacolo
23,45 **Videocar**, promozionale
FILM 24,30 **Explosion**, di Jules Brickan, con Dori Stroud, Michele Chicoine. Drammatico

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

10,30 **Aiazzone**, promozionale
13,15 **Bellamy**, sceneggiato
15 — **Aiazzone**, promozionale
20 — **Settegiorni**, attualità
20,30 **Fuori gioco**
FILM 21 — Titolo non pervenuto in tempo utile
23 — **Mondo Music**, filmati musicali da tutto il mondo, condotto in studio da Renzo Cosia
24 — **Fuori gioco**
0,30 **Settegiorni**, attualità
0,45 **Sky Ways**, telefilm

Canale 68 Canali 68, 57

11,30 **Totopronostico**
12,15 **Cavalieri**, promozionale
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
19 — **Jimmy Swaggart**, telefilm
FILM 20,15 **Ciao ciao bambina**
22 — **Le auto della settimana**, promozionale
22,45 **Documentario**

Quinta Rete Canale 47

13 — **Gli invisibili**
FILM 14 — **Vivere in pace**, di Luigi Zampa, con Aldo Fabrizi. Italia drammatico 1946 — *Un prigioniero americano è tenuto nascosto da un contadino*
19 — **Laredo**
20 — **I ragazzi del sabato**, telefilm
FILM 20,30 **Sceneggio allazza uomo**, di Guido Zurli, con Lee Merenda. Italia. poliziesco 1975 — *Western poliziesco: un ispettore in missione in Turchia sconvolge i piani di una gang di trafficanti di droga che per ucciderlo pagano un lanciatore di coltelli*
22,30 **Mork e Mindy**, telefilm
FILM 23,30 **Il bacio della casta Susanna**, di F. Legrand, con Edwige Fenech, Thierry Torday. Germania commedia 1969 — *La disinvolta attrice itinerante Susanna specula un neonato abbandonato per il figlio di Napoleone. La stratagemma consente a Napoleone di sposare Maria Luisa d'Austria*
2 — **I nuovi Rookies**, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

11 — **Special Market**
11,30 **Sport studio**
12,05 **Almanacco piemontese**, attualità
13 — **Casa tv**, promozionale
14 — **Sport Studio**
19 — **L'ultimo atto** sceneggiato
20 — **Il monastero di Sisco**
20,30 **Sette giorni**, rassegna di politica estera
FILM 21 — **La conquista del successo**, con Betty Faria. Brasile musicale 1979
23,05 **Delta**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,15 **Navy**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
20,25 **Il giocatore invisibile**, telefilm
21,30 **Basket campionato serie A1**
FILM 23,15 **Il guerriero apache**, di Sidney Williams, con Keith Larsen, Jim Davis, Michael Carr. Usa western 1957 — *Viene ucciso il bianco di un capo indiano e tutti i guerrieri scendono sul sentiero di guerra*

Nilus

Dean Martin e Roger Moore in «La corsa più pazza d'America» che Italia 1 trasmette domenica alle 20,30 per la serie di film pazzi. Seguiranno, nelle prossime settimane, «Porky's», «Top secret», «L'aereo più pazzo del mondo» e «Blues Brothers»

Temperatura a Torino ore 8 0

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione cielo poco nuvoloso o sereno. Visibilità buona. Venti moderati. Temperatura in diminuzione. Tendenza del tempo: foschie e gelate notturne.

Regioni ore 8

Aosta	+ 5
Alessandria	— 6
Asti	— 3
Cuneo	+ 4
Novara	— 3
Vercelli	+ 2
Genova	+ 9
Imperia	+11
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18 ieri

Venezia	+ 4
Milano	+ 1
Bologna	+ 2
Ancona	+ 7
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+15
Reggio C.	n.p.
Palermo	+15
Cagliari	+14

All'estero ieri

Atene	+ 8	+16
Berlino	— 5	— 4
Bruxelles	+ 3	+10
Buenos Aires	+17	+24
Ginevra	+ 4	+ 8
Lisbona	+11	+17
Londra	+ 8	+ 8
Mosca	—16	—16
New York	0	+ 3
Parigi	+ 6	+13
Tokyo	+ 3	+ 5

IN PRIMA / «King Kong 2» e «Shanghai Surprise»

SCIMMIONI E SORPRESE CINESI

NOIOSI GORILLA INNAMORATI - MADONNA AVVENTUROSA

KING KONG 2, di John Guillermin, con Linda Hamilton, Brian Kerwin, John Ashton, Peter Michael Goetz. Usa, fantastico, a colori (cinema Ambrosio).

Dino De Laurentiis rende-va noioso anche un improbabile sequel di Indiana Jones. Qui poi ha anche deciso di economizzare sugli effetti speciali, limitandosi a riciclare solo le pretese dei kolossal. Facile immaginare il risultato.

TRAMA — King Kong non è morto nel film precedente: sta solo un po' male e, secondo la diagnosi della dottoressa Amy, che lo prende in cura, ha solo bisogno di una trasfusione di sangue. Ecco che nel Borneo l'esploratore Hank trova una King Kong femmina (si riconosce come tale perché ha lo sguardo più dolce), e in un batter d'occhio la cattura trasportandola a New York nel madosepdale attrezzato come per incanto per ospitare due scimmie alte venti metri almeno.

Amore fra King Kong e Madama Kong, e amore fra Amy e Hank. Arriva un soldataccio col sigaro fra le labbra che — dietro ordini precisi — separa la scimmia lui dalla scimmia lei. King, ripresosi prontamente, soffre le pene dell'amore (questo non farà male al suo debole cuore?, si domanda Amy) e si libera dalle catene andando a cercare la scimmiona amata. La trova, e scappa con lei in una zona boscosa trovando un angolo di intimità in cui consumare la sua passione. Amy e Hank, al seguito, intanto consumano la loro argomentando che — dopo tutto — «anche l'uomo è un primate».

Arrivano i soldati che tentano a separare le due creature catturando lei e credendo di aver scoppiato lui. Ma King è vivo, e torna a liberare l'amata che — chissà perché — farà vivere in una colossale allos-prigione invece di rispedirla a casa. Le scimmie scappano. I soldati incalzano. Lady Kong partorisce su un fienile: è incinta. Durante il parto King la difende e muore. Harriotta davvero. Poi, come se nulla fosse successo, Hank riporta mamma Kong e figlio nel Borneo dove vivono felici e contenti in attesa del prossimo film.

GIUDIZIO — In occasione dello scorso King Kong, De Laurentiis fece tanta pubblicità al suo conterraneo Rambaldi, laureandolo «mago» degli effetti speciali, e spingendo perché gli venisse consegnato un Oscar che provocò la rabbia di Rick Baker (autore della quasi totalità delle apparizioni di King Kong), e le dimissioni per protesta di alcuni membri dell'Academy Award.

Stavolta invece non ci sono varianti di sorta: si dice chiaramente che Rambaldi ha partecipato al film solo creando una «maniona» del gorilla che compare in un paio di scene, e un secondo King Kong inerte che appare qualche secondo mentre i soldati lo impacchettano. Per il resto le due scimmie protagoniste sono interpretate da attrettanti mimi rivestiti di tute pelose, che camminano su palesi modellini di foreste e città come nei film giapponesi di Inoshiro Honda.

Ridotta così a zero la spettacolarità, rimane il resto, cioè pochissimo. Nel precedente King c'era un velocissimo strip dell'allora sconosciuta Jessica Lange? Qui allora c'è un ancor più rapido topless della protagonista Linda Hamilton, già presenza femminile in «Terminator», con volto più adatto a generi cinematografici non prettamente per ragazzi.

Nell'altro King inteneriva il gorillone tutto scimmiato buono? Qui allora si dà fiato alle trombe della commozione mostrandolo dolce e innamorato mentre fa le effusioni alla sua compagna. La scena dura quasi cinque minuti, ed è un capolavoro di noia.

SHANGHAI SURPRISE, di Jim Goddard, con Madonna, Sean Penn, Paul Freeman, Sonserai Lee. Avventuroso, Usa, a colori (cinema Romano e Adua 200)

La cantante Madonna ha strapiatito in questi giorni contro il regista Goddard, colpevole, a suo parere, dello scarso successo del film. In platea si affollano i tenerissimi fans della diva del rock, che, non registrando identità sicura fra la sua performance cinematografica e quella del videoclip che hanno invaso la tv, giudicano il film quasi un tradimento della sua immagine. Peccato, perché, Madonna o no, «Shanghai» non è una delle peggiori strenne natalizie.

TRAMA — Una vicenda talmente complicata da riportare alla mente i classici della «scuola dei duri» del giallo Anni Quaranta. Fra l'altro l'ambientazione è prossima: nel 1938, a Shanghai, durante l'occupazione giapponese, la missionaria americana Tatlock convince Wasey (che commercia in cravatte orribili e vende il cinese) a cercare il papà di un soldato ferito.

Wasey fa in fretta a capire che Tatlock mente: in realtà non c'è nessun soldato ferito. L'uomo che la missionaria cerca è un trafficante traditore che forse un anno prima ha fatto sparire al «Re dell'oppio» una colossale partita di droga. La donna — fatto strano — cerca il carico per farne morfina e alleviare così le cure dei feriti a lei affidati, ma Wasey, allettato dalla possibilità di un enorme guadagno e da quella di un'avventura amorosa, decide di continuare ad aiutarla cacciandosi nei guai fino al collo. Proibito raccontare di più: trafficanti cinesi, vicidi informatori, poliziotti con le mani di vero acciaio, gangster fanatici del baseball, cinture esplosive (le «Shanghai surprises» del titolo), fanno tutti parte di una catena di almeno dieci colpi di scena che rendono interessante il film e obbligano a vederlo dall'inizio. Attenti al finale: c'è un controfinale, e un ulteriore finalissimo.

GIUDIZIO — Una storia frenetica e decisamente non realizzata. Anche se tutto è assolutamente incredibile (doppie identità mantenute per anni e via fantasticando) fa lo stesso: ne guadagna l'avventura e ne giova il relax. Madonna risulta inaspettatamente simpatica, e così pure suo marito Sean Penn col quale, secondo le cronache rosa, si prende a pugni tutti i giorni. Tutto sommato il regista televisivo Goddard, ex assistente per le regie liriche di Zeffirelli e Visconti, ci prepara un divertente film d'avventure, l'opposto cioè di quanto i seguaci di Madonna si aspettano.

sle. pet.

Madonna abbraccia Sean Penn (suo marito nella vita) alle prese con due graziose orientali in una scena di «Shanghai Surprise»

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ★★★★★ PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ★★★★
★★★ CORDIALI ★★★
★★ DISCUSSI ★★
★ SCARSO ★

questa sera al cinema

Prezzi: lire 4500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ai soci dopolavoristici circoli Acisjf ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67 — Tel. 856.321
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1936, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rinnacciare per lei un ricchissimo carico d'oppio. Non viet.
Avventuroso
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Prima visione

ADUA 400 — corso G. Cesare 67 — Tel. 856.321
Momo, di Johannes Schaaf, con Radost Bokel, Mario Adorf, John Huston (It. RR — Col.) — Bimberta riciclata si trova a combattere gli «uomini in grigio» che vogliono rubare il tempo all'umanità. Non viet.
Fantasia ★★/★★★
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 541.807
King Kong 2, di John Guillermin, con Brian Kerwin, Linda Hamilton, John Ashton (Usa-Colori) — King Kong, ricoverato in una superclinica si innamora di una scimmiona e mette al mondo anche un bel baby. N.V.
Fantascienza
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — Prima visione

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.807
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivisti e loro repettivi amici, amanti e famiglie. Non viet.
Commedia
15,40; 17,55; 20,40; 22,25 — Non recensito

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 537.199
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Colori) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivisti e loro repettivi amici, amanti e famiglie. Non viet.
Commedia
14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — Non recensito

CAPITOL — via San Quirico 24 — Tel. 540.601
E.T. l'extraterrestre, di Steven Spielberg, con Dee Wallace, Peter Coyote, Drew Barrymore (Usa-Colori) — Extraterrestre bruttino e tenero cade sulla Terra e conquista un gruppo di simpatici bimbi. Non viet.
Fantascienza ★★★/★★★★
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27 — Tel. 669.118
Desperate, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie (Usa-Colori) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet.
Commedia ★★★★/★★★
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.343
Desperate, di Jim Jarmush, con Roberto Benigni, Tom Waits, John Lurie (Usa-Colori) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la vita per il giusto verso. Non viet.
Commedia ★★★★/★★★
14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/E — Tel. 548.348
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra giochi e mostricciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet.
Fantasia ★★/★★★★
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO — via Cotta 9 — Tel. 596.71.80
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet.
Avventuroso ★★/★★★★
15,30; 17,55; 20,15; 22,30

DORIA — via Grosseto 8 — Tel. 540.450
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, buffo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato da tanti altri divertenti amici.
Disegno animato
14,25; 16,20; 18,25; 20,25; 22,25 — Riedizione '70

ELISEO GRANDE — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liu Bosisio, Gigi Reder (Italia-Colori) — Continuano le sventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet.
Commedia
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Non recensito

ELISEO BLU — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Il nome della rosa, di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, Christian Slater, F. Murray Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Umberto Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. Non viet.
Giallo storico ★★/★★★★★
15; 17,30; 20; 22,30

ELISEO ROSSO — piazza Solferino — Tel. 447.5241
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra giochi e mostricciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet.
Fantasia ★★/★★★★
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 272.067
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non viet.
Fantascienza ★★/★★★★
15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 900.788
Occhi dentro Firenze, di Jean Louis Richard, con Florence Guerin (Francia-Colori) — Tratto da uno dei più famosi fumetti di Milo Manara, una raffinata, provocante ed elegante storia erotica. Viet. 18
Commedia erotica
15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

IDEAL — corso Racconis 4 — Tel. 521.43.18
7 chili in 7 giorni, di Luca Verdone, con Carlo Verdone, Renato Pozzetto, Tiziana Pini, Lella Fabrizi (Italia-Colori) — Neomedici promettono risultati eccezionali in una clinica per chi vuol dimagrire. Manterranno le promesse?
Comico ★/★★★★
14,30; 16,30; 18,10; 20,30; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 838.75.59
Il nome della rosa, di J.J Annaud, con S. Connery, C. Slater, F. M. Abraham (Fr.-It.-Col.) — Dal best-seller di Eco, la storia «gialla» di sette misteriosi omicidi in una abbazia medievale. N.V.
Giallo storico ★★/★★★★★
15,15; 17,40; 20,05 — Sezione mezzanotte Solaris di A. Tarkowski. Ore 24,30

LILLIPUT — via XX Settembre 1 bis — Tel. 537.186
Labirinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Colori) — Fra giochi e mostricciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet.
Fantasia ★★/★★★★
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.393
Il barbaro, di Castellano e Pipolo, con Adriano Celentano, Debra Feuer (Italia-Colori) — Avvocato civilista confusionario e bizzarro, contrivuo tormento dei suoi clienti, viene coinvolto in complicata vicenda sentimentale. Non viet.
Giallo rosa ★/★★★★★
14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,40

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 516.116
Super Fantozzi, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Liu Bosisio, Gigi Reder (Italia-Colori) — Continuano le sventure del tragico ragioniere, ancora una volta coinvolto in vicende e divertimenti più grossi di lui. Non viet.
Commedia
15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,40 — Non recensito

OLIMPIA 1 — via Arsenale 21 — Tel. 532.449
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Colori) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non viet.
Fantascienza ★★/★★★★★
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

OLIMPIA 2 — via Arsenale 21 — Tel. 532.449
Gli Aristogatti, prod. Walt Disney (Usa-Colori) — Quattro simpatici micetti vengono rapiti da cattivo maggiordomo. Romeo, un simpatico gattone, buffo di quartiere, si mette alla loro ricerca aiutato da tanti altri divertenti amici.
Disegno animato
14,40; 16,45; 18,50; 20,35; 22,35 — Riedizione '70

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 561.466
Hotel colonial, di Cinzia Th Torrini, con John Savage, Rachel Ward, Massimo Troisi, Robert Duvall (Italia-Colori) — Comicità e avventura nell'intricata storia di un uomo sulle tracce del fratello scomparso. Non viet.
Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 519.149
Shanghai surprise, di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna, Paul Freeman (Usa-Colori) — 1936, missionaria in Cina convince un avventuriero americano a rinnacciare per lei un ricchissimo carico d'oppio. Non viet.
Avventuroso
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 530.521
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Colori) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet.
Avventuroso ★★/★★★★
15,30; 17,50; 20,10; 22,30

VITTORIA — via Roma 326 — Tel. 511.799
Stregati, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Nel giro di 48 ore incontrano, si sposano (complice il fascino di Genova), ma lei sta per scoprire... Rinuncerà al matrimonio? Non viet.
Commedia ★★/★★★★
15,10; 17,05; 19,55; 20,45; 22,30

ZETA D'ESSAI — via Colleoni 15 — Tel. 748.2987
Mission, di Roland Joffé, con Robert De Niro, Jeremy Irons (Usa-Colori) Non viet.
Avventuroso ★★★/★★★★★
18; 20,15; 22,30 DOmani ap. 16,15
ZETA RAGAZZI: Il baby Pelle, di Hanna & Barbera. 15; 16,30. Domani spett. unico 14,45 — Prima visione Disegno animato

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Balbo 77 — Tel. 287.187
Grandi magazzini, di Castellano e Pipolo, con E. Montesano, R. Pozzetto, M. Boldi, L. Antonelli, C. Muti, N. Manfredi (Italia-Colori) — Una ventina di episodi, seri e faceti, si intrecciano in un grande magazzino della capitale. Non viet.
Comico ★/★★★★★
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

FARO — via Po 26 — Tel. 882.114
Regalo di Natale, di Pupi Avati con C. Della Piana (Leone d'Oro a Venezia), D. Abatantuono, G. Cavina, A. Haber — Quattro amici compiono una partita di poker che va avanti tutta la notte di Natale fra ricordi e milioni. N.V.
Commedia ★★★/★★★
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.500
Sociale di ladri, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Massimo Boldi, Lino Banfi, Enrico Maria Salerno (Italia-Colori) — Tre ripetti poliziotti agli ordini di uno slo «organizzatore», all'inseguimento del colpo sensazionale. Non viet.
Comico ★/★★★
20,45; 22,30

MASSAUA — piazza Massaua 6 — Tel. 795.763
Vedi Teatri

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 9 — Tel. 748.2382
Highlander (L'ultimo immortale), di R. Mulcahy, con Christophe Lambert, Sean Connery (G.B.-Col.) — Dalla Scozia del 1500 a New York del 1980, la storia di due immortali impegnati in un duello per la conquista del potere. N.V.
Avventuroso ★★★/★★★★
20; 22,20

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 62 — Tel. 674.171
Per favore, assassinate mia moglie, di J. Abrahams, con Danny De Vito, Judge Reinhold. V.14 (Usa-Col). Ore 20; 22,30
★★★/★★★★ Commedia
SELENE RAGAZZI: Alice nel paese delle meraviglie, di Walt Disney, Ore 15; 17 — Disegno animato

ALTRE VISIONI

ADRIATICO (v. Pietro Micca 17, tel. 812.136)
Il gioiello del Nilo, di L. Teagle, con M. Douglas, K. Turner. Ore 20,30; 22,30
Avventuroso

ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 331.764)
Vedi Teatri

CHIOSE' (via Nizza 65, tel. 687.897)
Il colore viola, di Steven Spielberg con D. Glover, W. Caesar. Ore 16; 19; 22.
Drammatico

FALCHERA (via Tanaro 30, tel. 282.18.55)
Chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 60, tel. 264.134)
La favorita di — Avventuroso

VALDOCCO (via Saluzzo 12, tel. 521.12.62)
Quattro bassotti per un desco, di W. Disney. Ore 15; 16,45
Commedia

TORINO (via Bezzi 6, tel. 530.253)
Top Gun, di Tony Scott, con Tom Cruise. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Avventuroso

LUCI ROSSE

ALFIERI (via Sacchi 18, tel. 511.290)
I vizi di Marylin, con Olinka Petrowna, Gabriel Pontello. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

AMOR PUSSICAT (c. P. Ciclone 31, tel. 484.521)
Segni erotici (Still competition), con James Gillis, Fanny Lamay. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

CINE CLUB (v. Fr. Cigna 19, t. 531.862)
Real lady n.8. Novità assoluta. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 531.6440)
Capricci erotici (Animal lucker). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

MAESTOSO (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
La signora vizioso di Manhattan, con Samantha Fox. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo G. Cesare 108, t. 267.974)
Cameriere superpervy. Ap. 16; ult. 22,30. Ingr. L. 3000.

METROPOLIS (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70)
Fantasie per cuori scatenati, con Ginger Lynn, Tom Eyron. Ap. 14,30; ult. 22,30.

MILANO BOY CLUB SEXE (via Milano 6, tel. 530.258)
Le confessioni di May Lyn e Serena; Vacanze erotiche a Saint Tropez. Dalle 14 alle 24. L. 3500 rid. 2500, 3000.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749 6851)
Perversion in the animal. Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.885)
Marina perversa, con Marina Lotar; **Il piacere...il desiderio**, con Gloria Leonard. Ap. 14,30, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 497.766)
La perlera d'albergo, con Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3417)
Mothersexual lesbo, con Kerri Schubert. Novità. Ap. ore 15; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.642)
Morbosi vizi della carne e Biancheria intima per signora. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Corto circuito, non viet.
MARGHERITA: Il barbaro.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Yuppies 2.
SPLENDOR: Gli aristogatti.
CIRIE'
ITALIA: Super Fantozzi.
NUOVO: Il compleanno. Le Gata.
CHIVASSO
CINECITTA': Labyrinth.
MODERNO: Yuppies 2.
POLITEAMA: 7 chili in 7 giorni.
CUORGNE'
PERONA: Gli Aristogatti.
MARGHERITA: Corto circuito.
IVREA
POLITEAMA: Yuppies 2.
MONTANARO
VITTORIA: Sorbara bollire. Viet. 18.
PINEROLO
ITALIA: Super Fantozzi
HOLLYWOOD: 7 chili in 7 giorni.
RITZ: Stregati.
S. MICARO
S. MICARO: Il nome della rosa.
BETTINO
BECCARIA: Mission.
VALPERGA
AMBRA: Yuppies 2.

FARO
Via S. Massimo 1 ang. via Po
Ore 16,30 THE DANZANTE
Ore 21 ERATISSIMA con
EDO PUMA

Ristorante **MINICABARET**
Tel. 813.000
RENZO GALLO
FRANCHINI, MANDO FRANCIA

PALAZZO REALE DI TORINO
PORCELLANE E ARGENTI DEL PALAZZO REALE DI TORINO
Palazzo Reale
26 Settembre - 21 Dicembre 1986
Orario
Martedì/Venerdì
9/14 - 18/19
Sabato e Domenica
9/19
Lunedì chiuso

«REAGAN SI DIMETTERA'» PREVEDE BRZEZINSKI

MILANO — Il presidente americano Ronald Reagan resisterà allo scandalo «Irangate» ma sarà probabilmente costretto alle dimissioni entro sei mesi dai suoi problemi di salute: lo afferma l'ex segretario di Stato Usa, Zbigniew Brzezinski, in un articolo scritto per il settimanale «Il Mondo». Brzezinski precisa di non essere un medico ma di fondare le sue previsioni sull'osservazione delle «crescenti difficoltà di salute» del Presidente.

L'arrivo alla presidenza dell'attuale vicepresidente George Bush non aprirebbe però una crisi al vertice degli Stati Uniti: al contrario, tacendo dall'incertezza attuale, si riaccenderebbero le speranze per un accordo con i sovietici, in particolare nel campo del controllo degli armamenti. Se Reagan restasse in carica, Brzezinski auspica un rinnovamento completo dei responsabili della politica estera americana, implicitamente responsabili dell'«Irangate».

Un tale cambio è necessario per «dare un'impressione di rinnovamento e dimostrare le rinnovate capacità del Presidente di dirigere il Paese» scrive l'ex consigliere per la Sicurezza Nazionale del presidente Carter. Brzezinski si spinge fino a prevedere il licenziamento del segretario di Stato George Shultz, da sostituire con il senatore Howard Baker e con il segretario al Tesoro James Baker.

Intanto il presidente Reagan è rientrato ieri a Washington, concludendo una settimana di vacanza in California.

Lunedì prossimo si sottoporrà al preannunciato intervento chirurgico alla prostata.

STAMPA SERA

L. 700 ANNO 110 - Numero 2 | LOTTO A PAGINA 4 | QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126 NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70) | Sabato 3 Gennaio 1987

ROTAIA SELVAGGIA NON CEDE

Lo sciopero dei ferrovieri francesi è al sedicesimo giorno. Una «marcia su Parigi» mercoledì. Stazioni occupate. Il Napoli-express bloccato a Torino. La situazione a Modane

TORINO — Anche ieri sera il *Napoli-Express*, cioè l'unico treno che fino a giovedì aveva consentito il collegamento con Parigi, è rimasto fermo a Torino a causa dello sciopero dei ferrovieri francesi che prosegue ormai da 16 giorni. Dunque quasi completamente bloccato il traffico sia dei passeggeri, che ogni giorno in periodi normali tra Italia e Francia conta circa 6 mila unità, sia quello merci, che mediamente è di 2400 vagoni.

L'unica novità di rilievo per il resto si registra alla stazione mista di Modane, dove lavorano ferrovieri sia francesi sia italiani. I francesi, addetti al movimento, che non scioperano sono aumentati da sei a dieci. L'attività, per altro, è quasi completamente nulla. Se si fa eccezione per gli otto treni (contro i sei dei giorni scorsi) che le ferrovie italiane sono riuscite a far arrivare a Modane da Torino e viceversa. Trecento ieri i passeggeri, per la maggior parte emigrati che rientravano dopo le vacanze, portati dalle ferrovie italiane a Modane. Nella stazione oltre confine i trenta ferrovieri non scioperanti, in vista di una ripresa del traffico, sono anche impegnati a spalare la neve, caduta in abbondanza nelle ultime ore. I ferrovieri italiani invece hanno avuto l'occasione, grazie all'inattività della stazione francese, di esaurire le ferie arretrate.

Sempre bloccato il traffico sul tratto francese da Limone a Ventimiglia, cui le ferrovie italiane sopperiscono in questi giorni con servizi di pullman. Mentre per quanto riguarda il traffico merci, il materiale deperibile, ad eccezione del bestiame che non può essere trasportato per lunghi tragitti è stato trasferito sui Tir. Gli amistamenti ferroviari infatti sono attrezzati per sfamare e dissetare le bestie che sui Tir morirebbero di fame. Mille i carri merci vuoti, fermi nei compartimenti di Piemonte, Lombardia e Liguria; 1600 quelli carichi di materiale non deperibile in attesa di essere trasportato oltre frontiera. Un numero di vagoni dunque appena superiore a quello medio che transita quotidianamente nei confini tra i due Paesi. In Francia i carri fermi allo amistamento di Amberieu sono circa 2000.

Parigi. Un blocco ferroviario alla Gare de Lyon: gli scioperanti invadono i binari

PARIGI — Il braccio di ferro fra il governo ed i sindacati sta diventando sempre più duro. Il «coordinamento nazionale» dei ferrovieri ha deciso una «marcia sulla capitale» per mercoledì prossimo. Mentre tra le confederazioni affiorano le prime divergenze, la base tiene duro e condiziona i vertici sindacali. I picchetti nelle stazioni di Parigi si susseguono. Appena arriva la polizia, i manifestanti abbandonano i binari per rioccuparli non appena le forze dell'ordine se ne vanno. E' un tiro alla fune che sta mettendo in ginocchio l'economia del Paese: la riapertura della Borsa, ieri, è stata catastrofica (l'indice ha perso il 2,14 per cento). In questo clima, Chirac non sembra disposto a fare nuove concessioni ai ferrovieri: in gioco è la sua stessa credibilità politica.

Per giunta, lo sciopero dalle ferrovie rischia di estendersi anche ad altri settori: il principale sindacato, la Cgt, di ispirazione comunista, ha invitato gli addetti ai trasporti pubblici di Parigi (bus e metropolitana) ad astenersi dal lavoro lunedì prossimo, seguiti il giorno dopo dai dipendenti delle aziende del gas, dell'elettricità e delle fabbriche di armi.

I lavoratori di altri settori pubblici, tra cui poste e sanità, sono stati invitati a pronunciarsi all'inizio della prossima settimana sull'eventuale loro adesione alle agitazioni. Il sindacato moderato Fo (Forze ouvrière), ha affermato che lo sciopero dei ferrovieri, iniziato il 18 dicembre scorso, sta «*diventando incontrollabile*», auspicando un voto segreto dei lavoratori coinvolti.

Il premier Jacques Chirac si è intanto incontrato per la terza volta in cinque giorni con i suoi ministri per fare il punto della situazione.

Al termine della riunione il vice-ministro dei Trasporti Jacques Douffiagues ha dichiarato che una minoranza di «estremisti» mira a minare la stabilità del governo.

«*Il rigido atteggiamento del governo rende necessario l'allargamento dell'azione*» gli ha replicato Francois Duteil, vice segretario della Cgt.

Nel reparto malattie infettive dell'ospedale Sant'Orsola

DUE BAMBINI UCCISI DALL'AIDS A BOLOGNA

Un maschietto di 4 anni e una femmina di due e mezzo: sono morti a poche ore di distanza a Capodanno

BOLOGNA — Due bambini, un maschio di quattro anni e una femmina di due e mezzo, sono morti per Aids a Capodanno a distanza di poche ore l'uno dall'altro nel reparto malattie infettive dell'ospedale Sant'Orsola di Bologna. I due bimbi, che non erano fratelli, avevano contratto la malattia dalle madri durante la gravidanza.

Il dottor Chiodo, responsabile del reparto, ha precisato che i due bimbi erano seguiti dai sanitari dell'ospedale fin dalla nascita ed erano soggetti a periodici ricoveri. In uno solo dei due casi la madre era tossicodipendente. Uno dei bambini era di Bologna, mentre l'altro era emiliano anche se la madre era originaria di un'altra regione.

Questi nuovi casi dimostrano, se ancora ce ne fosse bisogno, che l'allarme per la «peste del Duemila» non è affatto infondato e che il morbo può colpire non solo le «categorie a rischio» (omosessuali e tossicodipendenti), ma chiunque. A livello di strutture pubbliche ci sono buone intenzioni (come i cinquanta miliardi stanziati dal ministero della Sanità per la prevenzione e l'educazione sanitaria), ma si procede lentamente e senza un programma preciso: infatti la somma stanziata non potrà essere disponibile prima del prossimo marzo e nel frattempo l'«epidemia planetaria» continua a mietere vittime.

Intanto il terrore dell'Aids, stando almeno ai sondaggi demoscopici, sta provocando anche in Italia un mutamento dei costumi sessuali. Viene rivalutata la fedeltà coniugale, crolla il mito del «grande seduttore», uomo o donna che sia, si evitano le «avventure» occasionali, tornano in auge coloro che chiedono «controlli più sicuri», magari la scheda sanitaria, per le prostitute. Sono in sintesi i risultati di un'inchiesta condotta dalla Computel, dalla quale risulta che il 78 per cento degli uomini e l'84 per cento delle donne ritiene che si debba rivalutare la fedeltà di coppia, il 95 per cento degli uomini e il 92 cento delle donne chiede controlli sanitari per le prostitute, il 51 per cento degli uomini e il 49 per cento delle donne si astiene da rapporti sessuali che non diano sufficienti garanzie «igieniche», il 31 per cento degli uomini e il 35 per cento delle donne rinuncia comunque alle «tecniche» amatorie «più ardite». Se si tratti di comportamenti reali o solo di «buone intenzioni» le percentuali non lo dicono. Stando al sondaggio, comunque, solo il 17 per cento degli uomini e il 21 per cento delle donne ammette di aver assunto atteggiamenti «più intolleranti» verso omosessuali e tossicodipendenti, mentre lo negano rispettivamente l'83 e il 79 per cento.

TERAMO — *Si sono svolti ieri a Campli i funerali di Antonio Orlando, l'ex tossicodipendente morto per aids, padre di Robertino, il bimbo protagonista di una discriminazione legata alla malattia del genitore e della quale è immune. Durante i funerali il parroco ha reso noto che l'ex tossicodipendente prima di morire disse che «mi avesse avuto la comprensione trovata a Campli, non avrebbe commesso tanti errori».*

Per paura di contagio, i genitori degli altri bambini della scuola materna alla quale era stato iscritto Robertino avevano riportato a casa i propri figli. In seguito, il bambino è stato accolto nell'asilo delle suore: la scuola materna pii era stata chiusa perché — spiegarono l'assessore all'istruzione e il direttore didattico — la domanda di iscrizione era stata fatta dopo i termini stabiliti.

TORINO — Il «mostro» sta ingigantendo e c'è già chi parla di «epidemia che sta sfuggendo di mano alla scienza». L'AIDS, ora, fa paura. Davvero. Fino a qualche mese fa il fenomeno sembrava circoscritto a determinate categorie a rischio (tossicomani, omosessuali, emofilici o altri trasfusi) e, dunque, più facilmente controllabile.

Ora i termini della questione non sono più gli stessi. Gli ultimi dati che sono stati registrati nella nostra regione, probabilmente, non hanno più valore, poiché riguardano, appunto, quelle che si consideravano le sole categorie a rischio.

Una ricerca, iniziatasi nell'autunno '85, aveva messo in evidenza, dopo un anno, la presenza di anticorpi anti HTLV3 nel sangue di 30,5 soggetti su cento controllati. La percentuale di sieropositivi, s'era detto, aumenta con l'età sino a 27 anni, poi diminuisce.

Nell'agosto scorso i medici dell'Amedeo di Savoia lanciarono un allarme: i portatori di HTLV3 erano saliti da 150 a 350.

Ma, oggi, dati ancora più gravi inducono i Paesi di tutto il mondo a predisporre piani di emergenza contro quella che, entro cinque anni, sarà fra le prime dieci malattie mortali e al primo posto nella graduatoria delle malattie a prognosi infausta: mortalità al 70 per cento, contro il 45 per cento del cancro.

Il problema più importante è costituito da oltre un milione di portatori del virus, molti dei quali non hanno di essere a il 15-20 per cento dei quali svilupperà, nel giro di due-cinque anni, la malattia. Ma, nel frattempo, quante persone saranno state contagiate?

Speranze di una terapia efficace, per il momento, non ce ne sono. Secondo le stime attuali, occorreranno almeno dieci anni prima di avere a disposizione un vaccino in grado di bloccare la malattia alla fonte e altrettanto tempo per poter disporre di un farmaco in grado di curare i colpiti senza indesiderati effetti collaterali.

Sui pazienti si stanno già sperimentando prodotti di questo tipo che, però, si sono rivelati scarsamente efficaci, in quanto riescono soltanto a prolungare la vita di qualche mese.

Anche nel caso della «sindrome da immunodeficienza acquisita» diventa importante la diagnosi precoce e c'è chi, a questo proposito, sta studiando l'eventualità di esami ed interventi di controllo pubblico.

Negli Stati Uniti — riferisce il settimanale di medicina *Medicus* —, dove il fenomeno ha le dimensioni più allarmanti, si prevede che entro il 1991 i malati saranno 270 mila e i morti 178 mila.

DUE ANNI, USTIONATO DA ACQUA BOLLENTE

A Biella. Con il bambino coinvolte la sorella di dieci anni e la nonna

BIELLA — Due fratellini sono ricoverati da ieri sera in gravi condizioni all'Ospedale infantile Regina Margherita di Torino per le profonde scottature riportate in seguito al rovesciamento di una pentola d'acqua bollente. Sono Carmela e Pietro Cuccurullo, di dieci e due anni, abitanti a Biella con i genitori e la nonna da pochi mesi.

Il dramma è esploso improvviso ieri subito dopo pranzo nell'abitazione dei Cuccurullo, un modesto alloggio di via Dal Pozzo 4. Finito di mangiare, i bambini si sono messi a giocare e a scherzare allegramente con la nonna in cucina, attorno alla tavola ancora imbandita, mentre la madre, Gilda Palladino, metteva a scaldare una pentola d'acqua per lavare poi i piatti.

Quando il liquido è stato bollente la donna ha spostato la pentola sul tavolo e si è allontanata per sgombrare il lavandino prima di porvi le stoviglie da lavare.

A un tratto il più piccolo dei bimbi, Pietro, correndo accanto al tavolo insieme con la sorella è inciampato e per non cadere si è aggrappato alla tovaglia, tirandosi disgraziatamente addosso tutto quello che c'era sopra.

La nonna, Carmela Viggiano, di 71 anni, ha intuito il grave pericolo che i nipotini correvano e si è gettata verso di loro cercando di impedire alla pentola di rovesciarsi o almeno di proteggerli con il proprio corpo.

Purtroppo la donna non è riuscita nel suo intento e l'acqua bollente ha raggiunto tutti e tre, con effetti disastrosi per il bimbo che è rimasto ustionato in modo grave (bruciature di primo e secondo grado) alla testa e al viso; la sorella si è scottata in modo meno profondo ma in diverse parti del corpo, mentre la nonna ha fortunatamente riportato ustioni solo a un braccio.

Gilda Palladino, mentre i figli urlavano per il dolore e la nonna restava loro i primi soccorsi, ha chiamato subito aiuto. Al pronto soccorso dell'ospedale di Biella i medici si sono resi conto della necessità di un intervento specialistico e hanno fatto trasferire i fratellini a Torino, al reparto di chirurgia del Regina Margherita. Qui, dopo le cure del caso, si trovano da stanotte sotto l'attento controllo dei sanitari: la prognosi è riservata solo per Pietro Cuccurullo. Carmela Viggiano, essendo invece in condizioni meno gravi, è stata ricoverata nel reparto dermatologico del nosocomio biellese.

NO AI GIOCHI ELETTRONICI

La legge che proibisce slot-machines e videopoker

ROMA — Si preparano tempi duri per gli amanti delle macchine mangiasoldi e dei giochi elettronici.

I locali pubblici, i circoli e le associazioni culturali-ricreative di ogni tipo non potranno più avere e far funzionare slot-machines, videopoker e altri «*congegni automatici, semiautomatici o elettronici per il gioco di azzardo*» con i quali si possono fare scommesse o vincere premi sia in denaro che in natura.

E' quanto prevede la legge numero 904/1986, recentemente approvata da entrambi i rami del Parlamento e pubblicata in questi giorni sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

L'articolo 1 della nuova legge, che sostituisce il comma terzo e quarto dell'articolo 110 del vecchio Testo Unico delle leggi di Pubblica sicurezza, esclude dagli apparecchi e dai congegni per il gioco d'azzardo le macchinette videomatrici per il gioco del Totocalcio, dell'Enalotto e del Totip (per altro introdotte solo in questi ultimi tempi, al fine di automatizzare le giocate). La nuova normativa, che entra ora in vigore, stabilisce che «*per gli apparecchi e i congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da trattenimento e da gioco di abilità il premio può consistere nella ripetizione di una partita e per non più di tre volte*».

Ai trasgressori saranno inflitte, oltre alle sanzioni previste per il gioco d'azzardo, ammende da uno a dieci milioni di lire e sarà loro disposta la confisca degli apparecchi e dei congegni che verranno poi distrutti.

I titolari di licenza per pubblico esercizio che violeranno la legge potranno subire la sospensione della licenza da uno a sei mesi e, se recidivi, anche la revoca da parte del sindaco. Norme particolarmente severe, dunque, che inevitabilmente solleveranno polemiche.

Il naufragio della motocisterna provocò tre morti e cinque dispersi

NON DOVEVA PRENDERE IL MARE IL CARGO CIPRIOTA AFFONDATO PRESSO LA SARDEGNA

CAGLIARI — La motocisterna «Stainless Trader», di 1600 tonnellate di stazza lorda, battente bandiera cipriota, affondata il giorno di Natale al largo delle coste meridionali della Sardegna, non avrebbe dovuto prendere il mare. Il mercantile, che aveva a bordo 18 uomini di equipaggio ed un carico di 1600 tonnellate di acido solforico, non era in condizioni, secondo gli elementi che stanno emergendo nel corso dell'inchiesta giudiziaria (condotta dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Mario Marchetti), di tenere il mare. Gli accertamenti si sono quindi estesi a Ravenna dove la nave, dopo la ristrutturazione, aveva ripreso il mare e a Portovesme nel Sulcis di dove,effettuato il carico di acido solforico, è ripartita in direzione della Turchia.

Nei prossimi giorni il dott. Marchetti interrogherà i tecnici del Registro Italiano di navigazione e i responsabili delle Capitanerie di porto di Ravenna e di Portovesme dove sono stati effettuati gli ultimi accertamenti sulle condizioni di navigabilità della «Stainless Trader». Nove dei dieci componenti l'equipaggio, salvatisi dal naufragio, sono stati sentiti nei giorni scorsi. Nei prossimi giorni verrà interrogato il comandante del mercantile, il sudcoreano Kim Gwang Soo.

Dopo gli interrogatori il dott. Marchetti formalizzerà l'inchiesta. In quella fase, se dovessero essere confermati gli elementi di responsabilità, verranno decisi eventuali provvedimenti a carico dei presunti responsabili. La motocisterna «Stainless Trader» si era trovata in difficoltà verso le 23.30, alcune ore dopo la partenza, nel mare in tempesta con onde alte diversi metri. Nonostante la disponibilità della Capitaneria di porto il comandante ha lanciato il segnale internazionale di soccorso soltanto alle 1.30. I soccorsi tempestivi hanno evitato che la tragedia del mare assumesse proporzioni più gravi. Dieci componenti l'equipaggio sono stati salvati, tre sono stati recuperati ormai cadaveri e cinque risultano dispersi.

Il generale Palandri è nato a Ferrania

GUARDIA DI FINANZA UN SAVONESE COMANDANTE IN SECONDA

ROMA — Il generale di Divisione Luciano Palandri è il nuovo comandante in seconda della Guardia di Finanza. Sostituirà il generale di Divisione Giuliano Cilva che il 24 gennaio lascia il servizio effettivo per raggiunti limiti di età. La cerimonia di insediamento si è svolta a Roma nella scuola di polizia tributaria con l'intervento del comandante generale del Corpo, il generale di Corpo d'armata Gaetano Pellegrino. Il generale Palandri, nato a Ferrania (Savona), ha 63 anni ed una lunga carriera nella Guardia di Finanza iniziata nel 1943. Ha partecipato alla campagna di liberazione, nel 1945; è Grande ufficiale al merito della Repubblica; è insignito della medaglia Mauriziana per aver servito la patria «con fedeltà ed onore» per 45 anni, ed ha una medaglia di benemerenza per aver partecipato nel 1951 alle operazioni di soccorso alle popolazioni del Polesine, mentre di recente si è personalmente impegnato nell'organizzare gli interventi dei finanzieri, dopo il disastro di Stava-Tesero.

Qualche settimana fa il Tirolo gli ha attribuito la Tiroler Adler in Gold, in riconoscimento dell'attività ripetutamente e positivamente svolta per facilitare i rapporti di frontiera italo-austriaci.

A Ragusa

OSPEDALE IN TILT PER SEI PARTI SIMULTANEI

RAGUSA — La nascita di sei bambini, nel volgere di qualche ora, ha mandato in tilt il reparto ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Vittoria. Il reparto sta subendo ormai da oltre un anno lavori di ammodernamento e di ristrutturazione, lavori che si sarebbero dovuti concludere in due o tre mesi.

Medici, paramedici e tutto il personale del reparto si trovano così costretti a dover operare in spazi molto ristretti e con strutture inadeguate a fronteggiare casi di emergenza. Tutto comunque è andato per il meglio e sia i neonati che le puerpere hanno avuto la necessaria assistenza. Questi i nomi dei sei bambini: Mariangela Amato, Lores Fichera, Chiara Giarrusso, Tiziana Vella, Raffaele Perrillo e Carmelo Incardona.

Adesso i medici e il personale dell'ospedale siciliano sperano che la simultaneità dei sei parti possa contribuire ad accelerare i lavori nel nosocomio e rendere così possibile un'assistenza sanitaria più efficace.

Se non offende la morale pubblica

PROSTITUZIONE? «NON ILLECITA»

La sentenza del pretore di Sampierdarena, che ha assolto una bresciana diciannovenne

GENOVA — La prostituzione è «attività lecita e legittima, almeno sino a che non vada a travalicare il limite dei reati contro la morale pubblica». Lo ha stabilito il pretore di Genova-Sampierdarena, Rinaldo Merani, assolvendo, «perché il fatto non sussiste», una giovane prostituta bresciana accusata di aver violato la diffida elevata nei suoi confronti dal questore di Genova.

La donna, Angelina Bettinelli, di 19 anni, abitante a Finale Ligure, sulla Riviera di Ponente, tossicodipendente, era stata tempo fa diffidata dallo svolgere la sua attività di prostituta a Sampierdarena. Il 5 dicembre scorso la donna era stata però bloccata dagli agenti proprio nella delegazione genovese e per questo denunciata.

Di fronte al pretore Angelina Bettinelli ha dichiarato di dedicarsi alla prostituzione esclusivamente per procurarsi l'eroina di cui abbisogna in quanto tossicodipendente e di frequentare la strada di Sampierdarena a questo unico scopo. Da qui la sentenza del pretore Merani il quale ha stabilito che «il provvedimento amministrativo di diffida non tutela alcuna sicurezza o ordine pubblico, risultando piuttosto marcatamente limitativo nei confronti di persona che già soffre emarginazione a causa del suo stato di tossicodipendenza, nonché l'umiliazione di una attività che, comunque considerata, certamente la costringe ad atti che non possono non ledere nella sua persona».

Il caso di Genova, riguardo alla diffida, ha un precedente a Bari: il pretore Ermanno Jacobelli ha assolto con la formula «il fatto non costituisce reato» una prostituta napoletana che aveva contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

Esultano intanto al Comitato per i diritti civili delle prostitute, costituitosi a Pordenone e rappresentato a livello nazionale da Maria Pia Covre e Carla Corso: «Quella di Genova è una sentenza innovativa perché dichiara la prostituzione attività lecita e legittima».

Dramma della gelosia stamane a Torre del Greco

LITIGA E UCCIDE LA CONVIVENTE RICARICA IL FUCILE E SI SPARA

TORRE DEL GRECO (Napoli) — Un dipendente della ferrovia «Circumvesuviana», Gaetano Cubitosa, di 52 anni, ha ucciso con due colpi di fucile calibro 12 la donna con la quale conviveva da alcuni anni, Felicia Rodriguez, di 45 anni, di Torre Annunziata, cassiera, dipendente dell'ospedale civile di Boscotrecase, ed ha subito dopo tentato di uccidersi sparandosi un colpo di fucile all'addome.

Il fatto è accaduto stamane in via Sant'Antonio, in un quartiere meridionale di Torre del Greco, nei pressi dell'abitazione nella quale i due convivevano.

Felicia Rodriguez era vedova e madre di due figli, mentre l'uomo era sposato, ed anch'egli padre di due figli. Cubitosa è stato soccorso da alcuni passanti e condotto nell'ospedale civile «Maresca» di Torre del Greco, dove i medici lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico.

La donna, invece, colpita da un proiettile al cuore ed uno allo stomaco, è morta all'istante.

A quanto pare il rapporto tra i due si era da qualche tempo deteriorato e recentemente si erano separati. Stamane si erano dati appuntamento nei pressi della stazione della «Circumvesuviana» per un chiarimento della situazione.

SGOMINATA A ALESSANDRIA LA GANG DEI FUORISTRADA

ALESSANDRIA — Diciassette persone (di Novara e provincia, Bergamo, Piacenza, Arezzo, Genova, Savona, Pescara) denunciate per una lunga serie di reati, 257 fuoristrada sequestrati, valore alcuni miliardi, quasi un anno di indagini, sgominata una banda che faceva capo ad un novarese, latitante da tempo e che commerciava veicoli di grossa cilindrata, già immatricolati all'estero, specie in Belgio, in prevalenza fuoristrada, di provenienza illecita o reimmatricolati in Italia con documenti falsi.

Questi i risultati della complessa inchiesta svolta dalla polizia stradale di Alessandria agli ordini del colonnello Francesco Giusta e che si è avvalso della collaborazione della Guardia di Finanza.

Un'operazione di grande portata iniziatasi lo scorso febbraio e che ha preso l'avvio da alcuni controlli compiuti su automobilisti della provincia poi risultati estranei.

Il colonnello Giusta ha ora inviato un lungo dettagliato rapporto alla autorità giudiziaria di Verbania competente, per territorio, a pronunciarsi in merito.

Le diciassette persone denunciate sono accusate di concorso in truffa ai danni dello Stato, falso ideologico e materiale, corruzione di pubblico ufficiale, contrabbando, costituzione di capitali all'estero, ricettazione, nonché per associazione a delinquere.

«Cervello» di tutta la banda e delle grosse operazioni portate a termine con la complicità di commercianti, impiegati comunali, una commercialista (la piacentina Antonia Angela Ferrero, arrestata), procuratori legali di aziende del settore auto, titolari di autosaloni, è stato Alberto del Vecchio, 60 anni, residente a Villadossola, in via Domodossola, titolare, con la moglie Graziuccia Napolitano, 55 anni, del Centro Ossolano fuoristrada.

L'uomo è da tempo latitante mentre la moglie nell'aprile dello scorso anno fu arrestata insieme alla commercialista piacentina ottenendo poi la libertà provvisoria. In sostanza i titolari del Centro Ossolano fuoristrada commerciavano i veicoli di grossa cilindrata avviamente rubati che acquistavano a prezzo molto basso e rivendevano a cifre di mercato.

I fatti risalgono al 1983 e non è stato facile per la polizia di Alessandria arrivare alla identificazione delle diciassette persone coinvolte nel traffico e sequestrare loro le auto.

Emma Canagna

Due giovani arrestati dagli agenti della mobile

SCOPERTI MITRA E PISTOLE IN UN RESIDENCE DI ROMA

ROMA — Una piccola armeria è stata scoperta dalla squadra mobile in un appartamento del residence Roma in via di Bravetta.

Un giovane incensurato, Fabio Sinacori di 20 anni, ed un pregiudicato di 37 anni, Giovanni Svezia, sono stati arrestati dagli agenti della seconda sezione della squadra mobile.

I due sono stati bloccati per un controllo in piazza di Villa Carpegna mentre viaggiavano a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Nel vano porta-oggetti dell'auto veniva rinvenuta e sequestrata un pistola Smith & Wesson 38 special.

Nei successivi accertamenti condotti dagli agenti emergeva che il Sinacori e lo Svezia avevano in comune un appartamento al residence Roma, dove sono stati rinvenuti e sequestrati un mitra Mab modificato con il calcio segato, un revolver 44 Magnum e una pistola Dillinger calibro 7,65. Le armi erano tutte cariche.

Nell'appartamento, oltre alle armi, sono state rinvenute anche numerose munizioni, un silenziatore, alcune fondine per pistole e cinque carte di credito giapponesi sulla cui provenienza sono in corso indagini. Le armi verranno tutte sottoposte a perizia balistica.

Altre indagini sono in corso per poter stabilire a cosa servissero il mitra e le pistole, nonché la loro provenienza.

SINDACO ASSENTE, ARRIVA LA MOGLIE IL «VICE», PER PROTESTA, SI DIMETTE

MOLINI DI TRIORA — Il sindaco non può andare ad una riunione e si fa rappresentare dalla moglie, il vice-sindaco se ne risente e dà le dimissioni. Il gustoso episodio è successo a Molini di Triora in Valle Argentina.

Il fatto. Enzo Emanuelli, 54 anni, ingegnere, dc, dal '75 primo cittadino di Molini, avrebbe dovuto partecipare a una riunione, convocata dalla Comunità Montana Argentina-Armea per discutere il piano paesistico predisposto dalla Regione Liguria.

Emanuelli è a casa, convalescente per le ferite riportate in un incidente stradale. Non può uscire e incarica la moglie Patrizia di sostituirlo. Quando la signora si presenta all'incontro, e comincia diligentemente a prendere appunti, gli altri amministratori restano un po' imbarazzati e sorpresi. Qualcuno sembra anche seccato.

La vicenda arriva alle orecchie di Enzo Capriolo, 39 anni: è assessore con delega alla firma ed è quindi il naturale sostituto del sindaco. In segno di protesta contro l'atteggiamento di Emanuelli, rassegna le dimissioni.

In Comune non si aprono cerai. Si prende atto della situazione e la delega alla quale Capriolo ha rinunciato viene affidata ad un falegname di frazione Agaggio, Ercole Martini, 45 anni.

Vittorio Colombo Castore, presidente della Comunità Montana Argentina-Armea, tenta di minimizzare l'accaduto: «Non mi risulta che la signora sia subentrata per ordine del marito. Non ricordo bene, comunque la seduta era aperta al pubblico, e chiunque avrebbe potuto assistere ai nostri lavori».

Ma i protagonisti di questa curiosa vicenda, che dicono? Emanuelli non gradisce la pubblicità data a quello che definisce «un piccolo episodio, ingigantito da ripicche e pettegolezzi di paese». E spiega: «Della riunione, ho saputo solo all'ultimo. E allora, per non disturbare i colleghi della giunta, ho mandato Patrizia, che già mi aveva aiutato ad esaminare la bozza del piano paesistico. Doveva ascoltare e riferirmi. E' stato un equivoco, con Capriolo ho chiarito tutto».

Replica Capriolo: «Non potevo agire diversamente, anche per rispetto nei confronti dei miei concittadini. In precedenza, non ho mai avuto attriti con Emanuelli, con lui sono sempre andato d'accordo».

Stefano Delfino

ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DE AGOSTINI

In edicola dal 2 gennaio a sole 2.500 lire

Con il 3° fascicolo in edicola il 13 gennaio IN REGALO le prime 32 pagine e la copertina completa del DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI

Un'enciclopedia per il futuro.
La conoscenza di ogni parola, di ogni informazione è una porta in più che ti apre alla conquista del sapere. Per questo, anche negli anni della telematica e della videoscrittura, l'enciclopedia continuerà ad essere uno strumento unico ed insostituibile.
Per la famiglia di oggi e di domani DE AGOSTINI presenta l'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE, nuova nella concezione, moderna, completa, unica per aggiornamento.

100.000 voci specialistiche e lessicali.
Dalle più remote civiltà alle attuali, ogni cultura, umanistica e scientifica, occidentale ed orientale, è largamente rappresentata nelle 100.000 voci di quest'opera, che includono anche tutto il patrimonio della lingua italiana, compresi i termini specialistici, le parole nuove e quelle straniere entrate nell'uso. L'immenso archivio della conoscenza umana diventa così più facilmente accessibile.

Chiara nel linguaggio, facile da consultare.
La chiarezza espositiva, il taglio monografico con cui sono redatte le voci fondamentali e il ricchissimo e diversificato corredo di illustrazioni fanno dell'ENCICLOPEDIA UNIVERSALE DE AGOSTINI un'opera di consultazione preziosa per lo studio, la professione e per le inesauribili domande della realtà quotidiana.

Con i primi 2 fascicoli IN REGALO L'ATLANTE GEOGRAFICO PER TUTTI e con i successivi IL DIZIONARIO DEI SINONIMI E DEI CONTRARI

192 fascicoli settimanali da cui i primi 24 da 24 pagine a L. 2.500 e i successivi 168 da 48 pagine a L. 3.000 - 11 volumi rilegati(comprensivi ciascuno di 16 fascicoli) - 7.000 pagine complessive - 100.000 voci ordinate alfabeticamente - 20.000 illustrazioni a colori

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI